

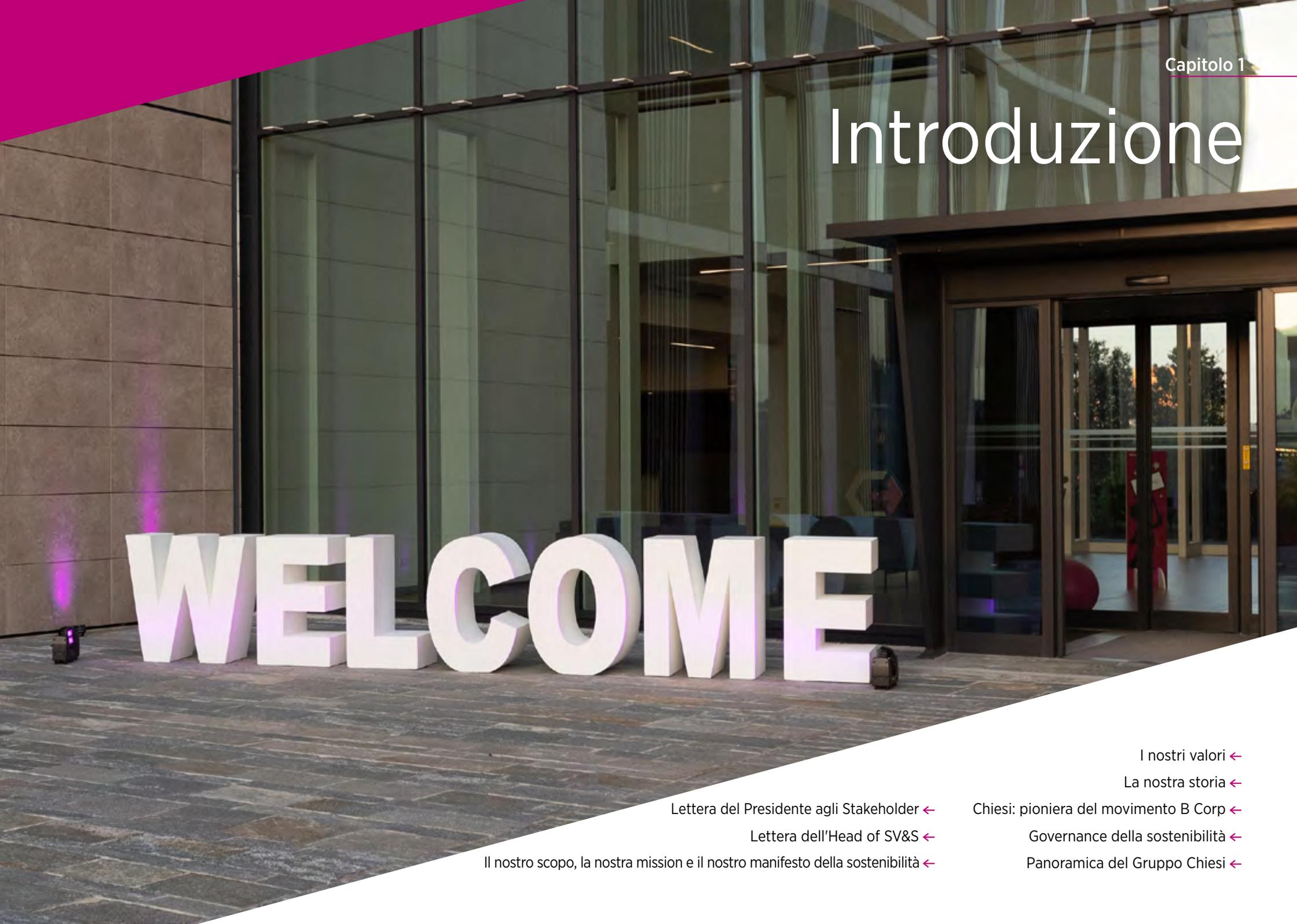
# Purpose First



# Indice

|                          |    |
|--------------------------|----|
| Introduzione             | 3  |
| Misurazione dell'impatto | 15 |
| Governance               | 24 |
| Pazienti                 | 35 |
| Comunità                 | 42 |
| Ambiente                 | 48 |
| Catena del valore        | 66 |
| Persone                  | 72 |
| Allegati                 | 80 |

# Introduzione



WELCOME

- I nostri valori ←
- La nostra storia ←
- Lettera del Presidente agli Stakeholder ←
- Chiesi: pioniera del movimento B Corp ←
- Lettera dell'Head of SV&S ←
- Governance della sostenibilità ←
- Il nostro scopo, la nostra mission e il nostro manifesto della sostenibilità ←
- Panoramica del Gruppo Chiesi ←

## Lettera del Presidente agli Stakeholder

Il 2022 è stato un periodo caratterizzato da sconvolgimenti, cambiamenti ed emozioni, dalla fine di molte certezze e l'inizio dei ripensamenti. Non appena a livello mondiale ha avuto inizio la parziale ripresa a seguito della pandemia di COVID-19, vicino a noi è scoppiato un conflitto. Quasi nessuno in Europa aveva immaginato che qualcosa del genere potesse accadere, ed è per questo che siamo stati costretti a un brusco risveglio. Oltre alle indicibili sofferenze e alla devastazione subite dai diretti interessati, le popolazioni di tutto il mondo hanno riscontrato nuove difficoltà a causa del conflitto geopolitico. La fame nel mondo è peggiorata, l'inflazione è aumentata, le catene di approvvigionamento sono state interrotte. E, come se non bastasse, l'impatto del cambiamento climatico si è fatto più evidente che mai.

Le sfide da affrontare si sono dimostrate impegnative per tutti, per la società nel suo insieme così come per Chiesi. Sono profondamente grato ai nostri dipendenti per essere riusciti ancora una volta a superare crisi e incertezze. È solo grazie alla professionalità e all'impegno costante dei nostri collaboratori che siamo stati in grado di fornire i nostri prodotti e servizi senza interruzioni degne di nota. In tutto il mondo i pazienti possono contare su di noi per affrontare le loro sfide quotidiane e migliorare così la loro qualità di vita. In questo modo Chiesi ha apportato un contributo significativo al mantenimento di un certo livello di affidabilità e continuità in un mondo che sta andando in pezzi. Abbiamo capito di cosa siamo capaci e quanto possiamo essere resilienti quando collaboriamo con gli altri. I risultati che abbiamo raggiunto a livello familiare, comunitario e aziendale, possiamo raggiungerli anche in quanto società.

Per quanto mi riguarda, uno degli insegnamenti principali è stato che siamo tutti connessi, in quanto parti integranti di un unico ecosistema. Proprio come accade in natura, non possiamo esistere in quanto singoli individui. Dobbiamo prenderci cura gli uni degli altri e collaborare ai fini del miglioramento dell'intero ecosistema. In Chiesi 6.500 persone in tutto il mondo mettono in pratica queste parole portando avanti la nostra missione, che consiste nel creare valore condiviso. La ricertificazione B Corp ottenuta nel 2022 ha dimostrato ancora una volta il nostro impegno ai fini dell'adozione di una prospettiva di lungo termine, del miglioramento della qualità di vita in modo responsabile a livello sociale e ambientale, nonché ad assumerci la responsabilità dell'impatto delle nostre decisioni.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo anche assistito a svariati eventi che, a livello mondiale, sono stati in grado di infondere speranza. Personalmente, sono rimasto profondamente colpito dall'enorme ondata di solidarietà e dalla volontà di aiutarsi a vicenda. La società, i decisori politici e le aziende hanno dimostrato quanta forza ci sia in tutti noi.

Mentre ci avviamo verso il 2023, guardiamo al futuro con grande fiducia e ottimismo.

Il nostro impegno per migliorare la salute e il benessere delle persone in tutto il mondo non è mai stato così importante. Crediamo che, tenendo fede alla nostra mission e ai nostri valori, possiamo contribuire alla creazione di un mondo migliore, più sano e più sostenibile per tutti.

**Alberto Chiesi**

*Presidente onorario del Gruppo Chiesi*



## Lettera dell'Head of SV&S

La pressione sui consigli di amministrazione e sui capi di governo affinché migliorino le loro competenze in materia di ESG è sempre più forte, le nuove normative e gli standard di rendicontazione richiedono informazioni aziendali più credibili, i governi e le imprese stanno lottando per trasformare gli impegni per l'azzeramento delle emissioni di gas a effetto serra in azioni a breve termine e le strategie di transizione climatica integrano sempre più spesso le questioni sociali. Non è più possibile fare le cose come le si è sempre fatte. In un'epoca caratterizzata da squilibrio dell'ecosistema, scarsità delle risorse, crescente disuguaglianza sociale e instabilità economica, non possiamo limitarci a comportarci sempre allo stesso modo. Le soluzioni sono nelle nostre mani, dobbiamo solo far sì che si realizzino. In quanto società, dobbiamo rafforzare le collaborazioni a livello globale per raggiungere gli obiettivi di giustizia, pace e prosperità dell'Agenda 2030, riunendo i governi nazionali, la comunità internazionale, la società civile, il settore privato e altri attori. A livello individuale, tutti noi abbiamo il potere di far cambiare le cose: come persone, con gli oggetti che acquistiamo e i beni che utilizziamo; come aziende, con i prodotti che realizziamo e il modo in cui operiamo.



Sono entusiasta di ciò che noi, in Chiesi, siamo riusciti a realizzare nell'ultimo anno. Come leggerete in questo Report, abbiamo continuato a far crescere la nostra attività in modo sostenibile, rispettando elevati standard di performance sociale e ambientale, di trasparenza e di responsabilità. Chiesi sta producendo un impatto positivo sul mondo e sta dimostrando che le aziende possono essere una forza al servizio del bene comune. Ecco alcuni dei risultati del 2022 che considero più significativi:

- Il fatto che tutte le nostre 30 affiliate abbiano contribuito con successo alla ricertificazione come B Corp dimostra quanto sia forte il nostro impegno verso un'economia che crea prosperità condivisa per le persone, le comunità e l'ambiente;
- In linea con la ricertificazione B Corp, abbiamo inoltre compiuto uno sforzo significativo nel rivedere e perfezionare la nostra governance di

sostenibilità, la quale si riferisce alle strutture, ai processi e alle pratiche che utilizziamo per realizzare e gestire la nostra strategia di sostenibilità all'interno dell'azienda;

- L'azienda ha raggiunto un importante traguardo rispetto al proprio impegno volto a garantire pratiche retributive eque e parità di trattamento a tutti i dipendenti, eliminando il divario retributivo di genere con un anno di anticipo rispetto all'obiettivo originariamente fissato per il 2023. Chiesi riconosce che la parità retributiva di genere non è solo la cosa giusta da fare, ma anche un imperativo aziendale;
- Nel corso dell'anno Chiesi ha definito la propria strategia a sostegno delle comunità locali. Prestando particolare attenzione ai soggetti più fragili, ci impegniamo a creare valore attraverso iniziative che promuovano lo sviluppo culturale, l'innovazione sociale e l'inclusione, così come la gestione responsabile dell'ambiente;
- Per quanto riguarda gli sforzi volti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), Chiesi è passata dal concetto di neutralità carbonica allo standard dell'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra (Net Zero). Questa decisione rappresenta un punto di svolta che contribuirà al rafforzamento delle nostre ambizioni in termini di lotta al cambiamento climatico. Il nostro Statuto è stato modificato di conseguenza;
- Stiamo migliorando diversi prodotti e processi per ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività. Con due studi clinici portati a termine nel 2022, il nostro primo inalatore predosato pressurizzato a basse emissioni di carbonio (pMDI) è sulla buona strada per essere introdotto quanto prima sul mercato e ridurre l'impronta di carbonio fino al 90%;
- Infine, il nostro Gruppo ha garantito un accesso ininterrotto ai propri prodotti ai pazienti che si trovano nei territori interessati da conflitti. Abbiamo offerto supporto finanziario alle ONG umanitarie e donato, quando possibile, nostri trattamenti salvavita a pazienti neonati e trapiantati.

La trasparenza è un modo per confrontarci con gli standard internazionali. Ci aiuta inoltre a identificare le aree di miglioramento e le azioni da intraprendere. Nei capitoli successivi del Report di sostenibilità illustreremo i progressi e le sfide legati al nostro percorso verso lo sviluppo sostenibile, condividendo i nostri impegni, i nostri progetti e le nostre performance. Si tratta di un percorso che richiede sforzi e miglioramenti continui in tutte le aree. Avremo successo solo se uniremo le forze.

Per questa ragione collaboriamo e puntiamo continuamente a obiettivi sempre più ambiziosi, con lo scopo di generare valore condiviso per tutti gli stakeholder.

**Maria Paola Chiesi**

*Head of Shared Value & Sustainability  
Vicepresidente*

## Il nostro scopo

Vogliamo essere considerati come un punto di riferimento per le persone che vivono con disturbi respiratori cronici, malattie rare, altre patologie difficili da trattare e per i neonati prematuri. Questo principio si colloca alla base del nostro approccio commerciale sostenibile, che mira a generare un impatto positivo più ampio per la società, l'ambiente e gli altri stakeholder.

## La nostra Mission



### Vogliamo

essere riconosciuti come Gruppo internazionale incentrato sulla ricerca, in grado di sviluppare e commercializzare soluzioni terapeutiche innovative che migliorino la qualità della vita delle persone.



### Intendiamo

mantenere un team imprenditoriale di elevata qualità, caratterizzato da spirito di collaborazione e sicurezza in se stesso.



### Il nostro obiettivo

è unire impegno verso i risultati e integrità, operando con responsabilità sia dal punto di vista sociale, sia da quello ambientale.



## MANIFESTO DELLA SOSTENIBILITÀ

**Viviamo in un tempo di grandi cambiamenti.** Gli equilibri del pianeta, sfruttato oltre i suoi limiti, sono in continua trasformazione. Noi stessi stiamo cambiando il nostro modo di vivere e di pensare la società. A pagarne il prezzo sono i più fragili e gli indifesi: quelli che spesso, in questa grande corsa in avanti, sono lasciati indietro.

**Noi di Chiesi da sempre crediamo che sia necessario prendersi cura** del nostro pianeta e delle persone che lo abitano, valorizzando la solidarietà reciproca, sapendo che ogni individuo, così come ogni forma della natura, sono unici e insostituibili.

**Per questo vogliamo offrire agli individui più fragili la rassicurazione di una scienza medica di qualità,** vicina a loro, che li sappia ascoltare e capire, come persone prima che come pazienti.

**Vogliamo agire come forza positiva,** promuovendo un modo consapevole e diverso di fare business, che abbia un impatto positivo sulla società e sulla natura, rimettendo in circolo le risorse di cui dispone e creando una nuova armonia, finalmente sostenibile. Da questo equilibrio dipende il benessere di tutti. E per noi è questa l'unica vera forma di progresso.

**La nostra squadra di persone lavora con motivazione e mentalità aperta,** valorizzando le diversità di ciascuno, come ci insegna la nostra cultura.

*La salute del pianeta e dei suoi abitanti merita le nostre migliori energie.*

I nostri valori

*This is us*

|   |   |   |  |   |
|---|---|---|--|---|
| <p><b>INTERAGIAMO CON INTERGRITÀ E FIDUCIA</b></p> <p>Dimostriamo coerenza tra parole e azioni, dando l'esempio come guida</p> <p>Creiamo relazioni basate sulla fiducia attraverso il rispetto, l'onestà e l'autenticità</p> <p>Abbiamo il coraggio di far sentire la nostra voce e di esprimere il nostro punto di vista in modo aperto e Costruttivo</p> <p>Rispettiamo tutte le caratteristiche individuali, accogliendo e valorizzando la diversità, l'unicità e l'autenticità</p> <p>Agiamo in modo etico e con integrità</p> | <p><b>LIBERIAMO IL NOSTRO POTENZIALE PER MIGLIORARE E CRESCERE</b></p> <p>Condividiamo e impariamo dalle nostre esperienze per migliorare e progredire Continuamente</p> <p>Siamo responsabili del nostro sviluppo professionale e personale e dei nostri risultati</p> <p>Ci ascoltiamo, con apertura e genuina curiosità, accogliendo positivamente i feedback</p> <p>Ci impegniamo a promuovere reciprocamente i nostri talenti e le nostre competenze, incoraggiando le persone ad esprimere il meglio di sé</p> <p>Accogliamo con entusiasmo il cambiamento come un'opportunità di sviluppo continuo</p> | <p><b>COLLABORIAMO IN MODO INCLUSIVO</b></p> <p>Ci chiediamo 'cosa ne pensi' e apprezziamo il punto di vista e il contributo di tutti quando lavoriamo insieme</p> <p>Collaboriamo con tutti in azienda per raggiungere obiettivi comuni</p> <p>Dimostriamo empatia mettendoci nei panni degli altri</p> <p>Creiamo un ambiente di lavoro positivo in cui le persone si sentono a proprio agio nell'esprimersi e collaborino tra loro</p> <p>Celebriamo i successi basati sul lavoro di squadra</p> | <p><b>CREIAMO INNOVAZIONE E VALORE METTENDO IL PAZIENTE AL PRIMO POSTO</b></p> <p>Ci assumiamo responsabilità e rischi nella ricerca di nuove sfide e opportunità, facendo leva sul nostro spirito imprenditoriale</p> <p>Ascoltiamo la voce dei pazienti e le loro esigenze per creare la soluzione migliore per loro, per le loro famiglie e per i professionisti del settore Sanitario</p> <p>Innoviamo e sfidiamo lo status quo sfruttando la nostra creatività, le nostre competenze e le nostre intuizioni</p> <p>Ricerchiamo l'eccellenza per garantire la massima qualità dei nostri risultati e dei nostri prodotti</p> <p>Mettiamo passione e cuore nel nostro lavoro per competere con i migliori e vincere le nostre sfide</p> | <p><b>AGIAMO COME UNA FORZA POSITIVA</b></p> <p>consideriamo la necessità di creare valore sia per l'azienda che per la società</p> <p>Ci prendiamo cura l'uno dell'altro perché sappiamo di essere tutti responsabili del benessere reciproco</p> <p>Destiniamo risorse, impegno ed energie per preservare l'equilibrio ambientale</p> <p>Collaboriamo per migliorare la nostra comunità locale attraverso la solidarietà Reciproca</p> <p>Generiamo idee per migliorare la salute del mondo</p> |
|---|---|---|--|---|

*"Everyone of us is different, Everyone of us is Chiesi."*

## La nostra storia: 1935-2022



**Salvare vite, celebrare le scoperte:** In occasione del nostro 50° anniversario abbiamo raggiunto un importante traguardo con Poractant Alfa, un trattamento salvavita per i neonati prematuri con sindrome da distress respiratorio.

**Trasparenza e responsabilità:** Il nostro impegno verso la Responsabilità sociale d'impresa ha assunto una forma tangibile con la pubblicazione del nostro primo Report CSR, il quale è sinonimo di trasparenza e mostra le nostre numerose attività volte alla creazione di un impatto positivo.

**In prima linea:** Ci siamo uniti al movimento globale quale B Corp certificata, sostenendo un'economia inclusiva, equa e rigenerativa. Con l'impegno di raggiungere la Neutralità carbonica entro il 2035, abbiamo investito in modo significativo nella riduzione della nostra impronta di carbonio.

**Più determinati che mai:** Attraverso la ricertificazione B Corp abbiamo rinnovato il nostro impegno verso la sostenibilità.

1985

2015

2019

2022

1935

2005

2018

2021

**Gettare le fondamenta:** Il nostro viaggio ha avuto inizio con la creazione del nostro primo laboratorio, dove abbiamo gettato le basi per la sostenibilità. Etica, trasparenza, comportamento responsabile, innovazione e creazione di valore erano già profondamente radicati nel nostro DNA.



**Potenziamento attraverso la conoscenza:** La nascita della Chiesi Foundation ha segnato un momento cruciale nel nostro impegno a promuovere l'accesso alla conoscenza e a cure di qualità. Condividendo le nostre competenze in materia di neonatologia e pneumologia, diamo la possibilità a coloro che non vi hanno accesso diretto di ricevere il sostegno che meritano.

**Pionieri della sostenibilità:** Presentando il nostro primo piano strategico di sostenibilità, abbiamo integrato la sostenibilità nel nostro modello di business. Diventando con orgoglio una Società Benefit (Benefit Corporation) in Italia e negli Stati Uniti, abbiamo dichiarato pubblicamente la nostra volontà di generare valore condiviso sia per la nostra azienda che per la società.

**Agire, produrre un impatto:** Fissando ambiziosi obiettivi di neutralità carbonica, abbiamo lanciato la stimolante campagna #ActionOverWords. I nostri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra approvati dalla Science Based Target Initiative (SBTi) e lo status pionieristico di Chiesi France quale "Société à mission" nel settore sanitario dimostrano il nostro impegno verso le azioni orientate alla sostenibilità.

**ACTION  
OVER WORDS**

## Chiesi: Pioniera del movimento B Corp

Nel 2018 Chiesi ha intrapreso una trasformazione straordinaria e duratura adottando la forma giuridica di **Società Benefit (Benefit Corporation)** in Italia e negli Stati Uniti. Questa mossa coraggiosa sta a significare che, congiuntamente al valore economico, le attività di Chiesi sono incentrate anche sulla creazione di valore per la società, i dipendenti, la comunità e l'ambiente. L'azienda mira a creare "Valore condiviso": valore per l'azienda, valore per le persone e valore per l'ambiente. Così facendo, Chiesi si impegna ad avere un impatto positivo che sia apprezzato da tutti gli stakeholder coinvolti.

L'innovativo modello di Società Benefit è profondamente radicato nello Statuto di Chiesi attraverso un framework basato su quattro finalità di beneficio comune. Queste finalità vanno oltre l'obiettivo di sviluppare e fornire soluzioni sostenibili per la salute dei pazienti. Sottolineano l'importanza di operare in modo sostenibile, trasparente e responsabile, rendendo la sostenibilità parte integrante dei processi decisionali, della strategia e della visione di Chiesi.

### Le finalità di beneficio comune di Chiesi



Migliorare la salute, il benessere e la qualità della vita delle persone.



Innovare continuamente la sostenibilità di tutti i processi e le pratiche aziendali per ridurre al minimo gli impatti negativi sulle persone, sulla biosfera e sul territorio e amplificare quelli positivi nel perseguimento di un'economia a zero emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obiettivi europei di neutralità carbonica e quelli nazionali di transizione ecologica.\*



Promuovere un modo consapevole e sostenibile di fare impresa, favorendo un dialogo collaborativo tra gli stakeholder.



Contribuire allo sviluppo delle comunità locali in cui l'azienda opera.

\*Questo obiettivo è stato aggiornato a gennaio 2022 per integrare gli obiettivi della transizione ecologica nel nostro Statuto.

Con il progressivo riconoscimento dello status di Benefit Corporation (Società Benefit) a livello mondiale, nel 2021 la controllata francese di Chiesi è riuscita ad adottare la forma giuridica di "Société à mission". Nel 2022 tutte le altre affiliate Chiesi hanno compiuto passi in avanti integrando nei loro Statuti le finalità di beneficio comune, con l'obiettivo esplicito di raggiungere un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

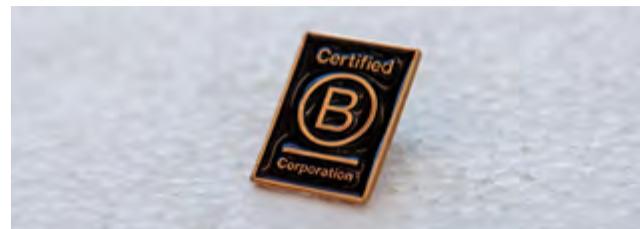
Oltre a essere una Società Benefit (Benefit Corporation), nel 2019 il Gruppo Chiesi ha ottenuto con orgoglio la certificazione **B Corp** da B Lab, un'organizzazione senza scopo di lucro che sostiene le imprese che operano per il bene comune. Le B Corp sono imprese che si pongono elevati standard sociali e ambientali, come stabilito dal rigoroso B Impact Assessment (BIA). Per mantenere la certificazione B Corp, le aziende devono aggiornare regolarmente il proprio BIA e sottoporsi a verifiche esterne ogni tre anni. Chiesi monitora con cadenza annuale la propria performance di sostenibilità e **nel 2022 ha ottenuto la ricertificazione B Corp**, con un punteggio BIA di 103,8, un miglioramento di 16,3 punti rispetto alla certificazione iniziale.

### Punteggio BIA del Gruppo Chiesi

2019 → 87,5

2022 → 103,8

Il processo di ricertificazione ha messo in luce i risultati sociali e ambientali più significativi di Chiesi e ha individuato le aree di miglioramento a cui prestare attenzione nei prossimi anni. Questo traguardo si colloca alla base di un nuovo piano di miglioramento triennale, a dimostrazione della dedizione di Chiesi verso una visione a lungo termine. In qualità di azienda certificata B Corp, Chiesi si assume la responsabilità dell'impatto delle proprie scelte e valuta attentamente le sfide e le opportunità future. Il movimento delle B Corp continua a fiorire e oggi rappresenta oltre 6.700 B Corp in 161 settori e 90 Paesi in tutto il mondo. Condividendo i principi del movimento B Corp, Chiesi dimostra il suo costante impegno ai fini della creazione di un mondo migliore per tutti gli stakeholder.



## Governance della sostenibilità

Chiesi è profondamente impegnata nella misurazione del proprio impatto, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. Nell'ambito del suo percorso in qualità di Società Benefit e B Corp certificata, le funzioni dell'azienda legate alla sostenibilità si sono evolute in un'organizzazione globale strutturata.

Ai sensi dell'art. 4.2 della Legge 204/2015, Chiesi Farmaceutici S.p.A. ha nominato l'**Head of Shared Value & Sustainability (SV&S)** quale "soggetto cui spettano i compiti e le funzioni finalizzate al perseguimento del beneficio comune".

Per garantire un'efficace governance della sostenibilità, Chiesi ha istituito diversi organismi e processi chiave:

- Il **Consiglio di Amministrazione** di Chiesi fornisce un indirizzo a lungo termine e approva la Strategia di sostenibilità, a dimostrazione del proprio sostegno alle pratiche sostenibili. Al contempo, il **Comitato esecutivo** si fa carico della responsabilità fondamentale di inserire la sostenibilità nelle strategie commerciali a lungo termine, nelle decisioni aziendali e nella supervisione dell'intera catena del valore. In questo modo garantisce che la sostenibilità sia parte integrante del DNA di Chiesi.
- L'Head of Shared Value & Sustainability istituisce un **Comitato di Impatto**, il cui ruolo principale consiste nel definire la strategia di sostenibilità dell'azienda e nel monitorarne l'attuazione. I membri del Comitato di Impatto sono nominati dall'Head of Shared Value & Sustainability. Tutti i documenti chiave redatti dal Comitato, ossia il Report d'impatto, l'Analisi di materialità e il Piano strategico di sostenibilità, vengono approvati dal Comitato Esecutivo prima di essere trasmessi al Consiglio di Amministrazione.
- Le aree dei ruoli che fanno capo all'Head of SV&S sono state definite in modo tale da rispecchiare le aree principali del B Impact Assessment assicurando così che vi sia una chiara figura di riferimento per ogni flusso di lavoro.
- Ogni paese in cui Chiesi è presente nomina un referente di **Shared Value & Sustainability (SV&S Business Partner)**. La missione principale dei referenti è promuovere la cultura di sostenibilità a livello locale, coordinare l'attuazione delle azioni di SV&S e agevolare

la definizione e la prioritizzazione delle azioni di SV&S alla luce degli obiettivi aziendali attuali e futuri, nonché agire come principale partner locale per il team SV&S globale.

- Infine, le attività legate alla sostenibilità giungono fino a tutti i dipendenti Chiesi attraverso un programma completo di e-learning. La formazione è obbligatoria e, completando il programma, i dipendenti Chiesi dispongono di conoscenze e strumenti che li aiutano a fare la differenza nell'ambito del loro lavoro quotidiano, ma non solo.



## Panoramica del Gruppo Chiesi



### Sede centrale

- ▶ *Parma, ITALIA*

### Sedi produttive

- ▶ *Parma, ITALIA*
- ▶ *Blois, FRANCIA*
- ▶ *Santana De Parnaiba, BRASILE*

### Centri di ricerca e sviluppo

- ▶ *Toronto, CANADA*
- ▶ *Chippenham, REGNO UNITO*
- ▶ *Cary, STATI UNITI*
- ▶ *Parma, ITALIA*
- ▶ *Parigi, FRANCIA*
- ▶ *Shanghai, CINA*
- ▶ *Stoccolma, SVEZIA*

## Consiglio di Amministrazione\*

|  |  |  |   |  |   |  |
|--|--|--|---|--|---|--|
| <b>Alberto Chiesi</b><br>Presidente onorario | <b>Paolo Chiesi</b><br>Presidente onorario | <b>Alessandro Chiesi</b><br>Presidente | <b>Maria Paola Chiesi</b><br>Vicepresidente | <b>Giacomo Chiesi</b><br>Direttore esecutivo | <b>Andrea Chiesi</b><br>Direttore non esecutivo | <b>Giuseppe Accogli</b><br>Amministratore Delegato (CEO) |
|--|--|--|---|--|---|--|

## Struttura del Gruppo

### ITALIA

- CHIESI FARMACEUTICI S.P.A
- Chiesi Italia S.p.A
- Marco Antonetto Farmaceutici
- Opocrin S.p.A.
- Immobiliare Opocrin S.r.l.

### CANADA

- Chiesi Canada Corp.

### STATI UNITI

- Chiesi USA Inc.
- Cornerstone Biopharma Inc.

### MESSICO

- Chiesi Mexico S.A. de C.V.

### BRASILE

- Chiesi Farmacêutica LTDA

### SPAGNA

- Chiesi España S.A.U.

### BELGIO

- Chiesi S.A.

### GRECIA

- Chiesi Hellas A.E.B.E.

### FRANCIA

- Chiesi S.A.S.
- NhCo Nutrition S.A.S

### REGNO UNITO

- Atopix Therapeutics Limited
- Cheshire Healthcare Limited
- Unikeris
- Chiesi Healthcare Limited
- Chiesi Limited

### PAESI BASSI

- Chiesi Pharmaceuticals BV

### GERMANIA

- Chiesi GmbH
- Chiesi Orphan GmbH

### POLONIA

- Chiesi Poland SP. Z.O.O.

### SVEZIA

- Chiesi Pharma AB

### AUSTRIA

- Chiesi Pharmaceuticals GmbH
- ROMANIA Chiesi România S.r.l.
- REP. CECA Chiesi CZ S.r.o
- SLOVENIA Chiesi Slovenia D.O.O.
- UNGHERIA Chiesi Hungary Kft.
- SLOVACCHIA Chiesi Slovakia S.r.o.
- BULGARIA Chiesi Bulgaria Ltd.

### SVIZZERA

- Chiesi S.A.

### PAKISTAN

- Chiesi Pharmaceuticals PVT. Ltd.
- Master Pharma Private Ltd.

### TURCHIA

- Chiesi Ilac Ticaret A.S.

### IRAN

- Daroo Gostaran Khavare Mianeh

### RUSSIA

- LLC Chiesi Pharmaceuticals

### CINA

- Chiesi Pharmaceutical Shanghai Co. Ltd.
- Chiesi Pharmaceutical Consulting Shanghai Co. Ltd

### AUSTRALIA

- Chiesi Australia PTY LTD
- NUOVA ZELANDA New Zealand Limited

### GIAPPONE

- Chiesi PHARMA Japan K.K.

- Società controllate direttamente
- Società controllate indirettamente
- Società collegate

NOTE: ultimo aggiornamento a dicembre 2022 • Chiesi S.A (BE): 0,01% di proprietà di Chiesi GmbH (DE) • Chiesi Mexico S.A. de C.V.: 0,01% di proprietà di Valline S.r.l. • Chiesi Hellas A.E.B.E.: 1,01% di proprietà di Valline S.r.l.

\*dati aggiornati a luglio 2023

Descrizione delle aree terapeutiche



**Patologie trattate:**

Asma e BPCO, neonatologia, fibrosi cistica

**Descrizione:** Comprende prodotti e servizi per il trattamento delle patologie respiratorie in pazienti di tutte le età, dai neonati agli anziani.



**Patologie trattate:**

Disturbi congeniti del metabolismo, malattie ematologiche e immunologiche rare, disturbi oftalmici.

**Descrizione:** Si concentra sul trattamento dei pazienti con malattie rare o ultra-rare.



**Patologie trattate:**

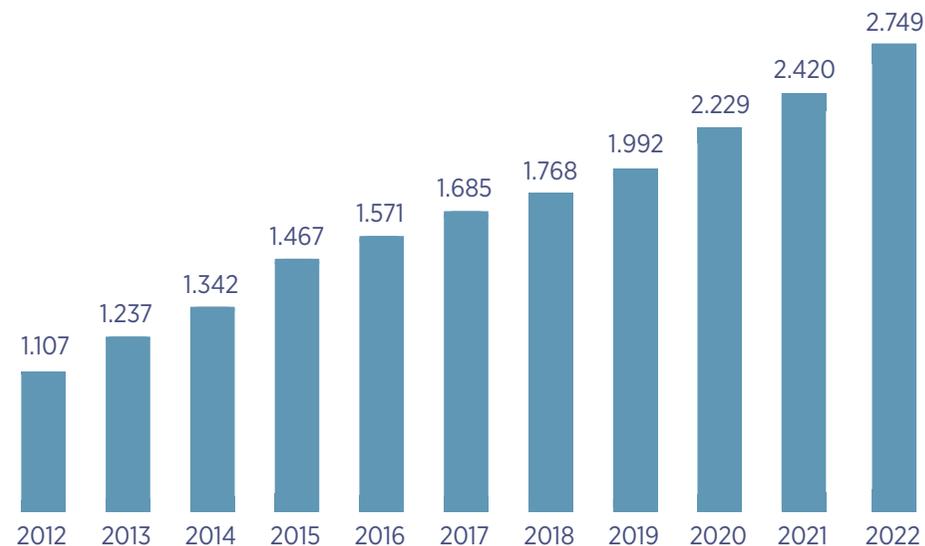
Trapianto di organi solidi, malattie cardiovascolari, farmaci da banco.

**Descrizione:** Prodotti e servizi che supportano le cure speciali fornite dai professionisti del settore sanitario e i prodotti di automedicazione.

Ricavi

| FATTURATO COMPLESSIVO DEL GRUPPO (MILIONI DI €) | 2022         | 2021         | 2020         |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Regno Unito                                     | 427          | 428          | 401          |
| Stati Uniti                                     | 238          | 191          | 254          |
| Italia  | 274          | 254          | 262          |
| Germania  | 312          | 281          | 260          |
| Francia   | 182          | 160          | 149          |
| Spagna  | 157          | 136          | 126          |
| Europe Mid-Size area                            | 376          | 334          | 293          |
| China & International area                      | 451          | 357          | 320          |
| Chiesi Global Rare Diseases                     | 332          | 279          | 164          |
| <b>Totale</b>                                   | <b>2.749</b> | <b>2.420</b> | <b>2.229</b> |

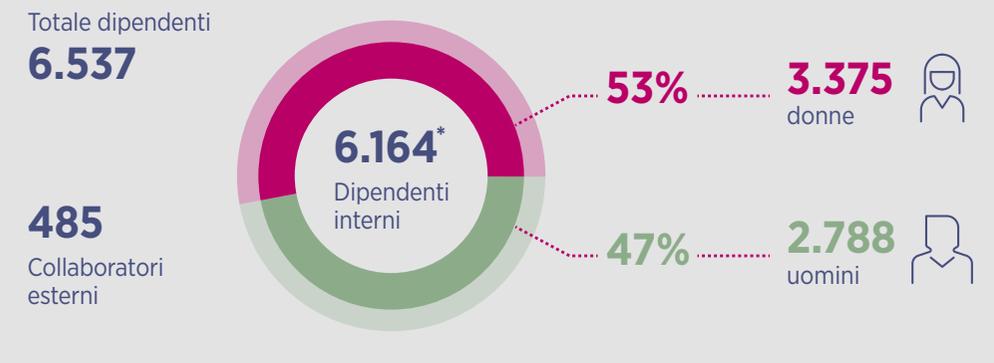
Ricavi consolidati 2012-2022



Ricavi per area terapeutica

| RICAVI PER AREA TERAPEUTICA (MILIONI DI €) |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Area terapeutica                           | 2022         | 2021         | 2020         |
| Air  | 2.016        | 1.731        | 1.607        |
| Rare                                       | 332          | 279          | 164          |
| Care                                       | 400          | 409          | 458          |
| <b>Totale</b>                              | <b>2.749</b> | <b>2.420</b> | <b>2.229</b> |

Dipendenti



EBITDA (% dei ricavi)



\* Il totale dei dipendenti include le assenze dei dipendenti a lungo termine e pertanto differisce dal totale dei dipendenti riportato nel Bilancio consolidato (pari a 6.052 al 31 dicembre 2022), in cui sono escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine, e differisce dal totale dei dipendenti (pari a 6.537 al 31 dicembre 2022), in cui sono inclusi i collaboratori esterni (appaltatori sul campo e dipendenti a tempo determinato) del Gruppo ed escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine.

Investimenti in R&S (% dei ricavi del Gruppo dedicati alle attività di R&S; spesa totale in R&S in €)

Spese in attività di R&S (valori in €)



Numero di brevetti

Brevetti R&S, studi e pazienti trattati



\*Commissione europea - Quadro di valutazione degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo industriale dell'UE per il 2022

Nel 2022 Chiesi si è confermata al primo posto tra le aziende farmaceutiche italiane in Europa per depositi di brevetti



# Misurazione dell'impatto

[Quadri e principi generali](#) ←

[Analisi di materialità](#) ←

## Quadri e principi generali

Nella rendicontazione dei dati relativi alla sostenibilità, il Gruppo Chiesi adotta un **approccio multidimensionale** che tiene conto sia dei quadri normativi sia dei quadri di reporting volontario, al fine di creare una visione d'insieme il più possibile completa e trasparente.

### Quadri normativi:

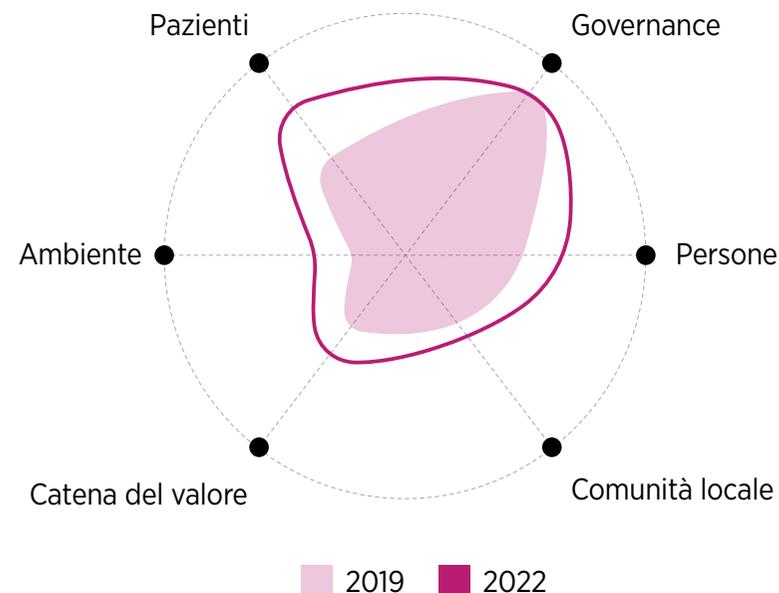
- Società Benefit (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015)
- Direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD)
- Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)
- Regolamento sulla tassonomia (UE) 2020/852

### Quadri di reporting volontario:

- B Impact Assessment (BIA) di B Lab
- SDG Action Manager del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e Standard GRI (Global Reporting Initiative) di B Lab
- White paper del Forum economico mondiale "Measuring Stakeholder Capitalism"
- Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)

Il Gruppo è impegnato a livello internazionale per seguire la continua evoluzione degli standard di governance ambientale, sociale e aziendale (ESG) e promuovere una maggiore armonizzazione a livello globale.

Uno strumento fondamentale per Chiesi è il **Profilo di impatto** che funge da potente rappresentazione visiva dell'impatto di Chiesi, concentrandosi sulle aree chiave valutate dal BIA, quali governance, persone, comunità, ambiente, e pazienti. Questo strumento va oltre i semplici numeri, fornendo descrizioni qualitative e quantitative delle azioni attualmente compiute da Chiesi e identificando le aree di miglioramento utili per raggiungere gli obiettivi fissati dal Comitato di Impatto.



Il Profilo di impatto assume un ruolo fondamentale nell'orientamento dei vari processi aziendali di Chiesi, tra cui le decisioni in materia di bilancio, piani strategici, reportistica a livello di Gruppo e processo di remunerazione. Prevede inoltre la formulazione di piani di miglioramento annuali sia a livello di sede centrale che a livello delle singole filiali, garantendo uno slancio continuo verso il progresso.

Nel 2022 Chiesi ha rafforzato il Profilo di impatto quale strumento chiave per la misurazione e la gestione del proprio impatto, integrandolo nei processi manageriali essenziali. Per raggiungere questi obiettivi, Chiesi ha introdotto un nuovo algoritmo di valutazione, ha integrato in modo trasparente il Profilo di impatto in un sistema di business intelligence aziendale, ha stabilito solide connessioni con i processi aziendali chiave e ha mantenuto la supervisione sui piani di miglioramento.

Attraverso questi sforzi congiunti, Chiesi si impegna ad approfondire la comprensione del proprio impatto, a promuovere una cultura incentrata sul miglioramento costante e a radicare la sostenibilità in tutte le proprie attività.



Chiesi è profondamente impegnata nel conseguimento degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)**, riconoscendone il ruolo cruciale nella creazione di un mondo più equo e prospero. Pur riconoscendo il valore di tutti i 17 obiettivi, sono nove quelli specifici a cui diamo priorità nello svolgimento delle nostre attività: 3 Salute e benessere, 5 Parità di genere, 8 Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 Imprese, innovazione e infrastrutture, 10 Ridurre le disuguaglianze, 11 Città e comunità sostenibili, 12 Consumo e produzione responsabili, 13 Agire per il clima e 17 Partnership per gli obiettivi.

Per misurare e migliorare attivamente i nostri progressi nel raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dal 2020 utilizziamo lo strumento SDG Action Manager di B Lab. Questo strumento ci permette di valutare, confrontare e migliorare le nostre prestazioni, per raggiungere progressi concreti con le nostre iniziative relative agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Nel 2021 abbiamo compiuto significativi passi in avanti in termini di performance complessiva relativa agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. La nostra analisi ha rivelato che Chiesi contribuisce attivamente a molteplici obiettivi, spesso superando i punteggi medi registrati a livello settoriale e di Paese.

Nello specifico abbiamo ottenuto un punteggio eccellente rispetto all'Obiettivo n. 3, Salute e benessere, che si allinea direttamente al modello di business principale di Chiesi. Questo risultato straordinario sottolinea come le nostre attività siano orientate verso uno sviluppo sostenibile promuovendo una vita sana e il benessere delle persone di ogni età. Maggiori dettagli sulla nostra performance rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU sono disponibili all'interno di uno specifico [Allegato](#).



Nel 2021 Chiesi ha sposato l'iniziativa del **Forum economico mondiale "Measuring Stakeholder Capitalism"** all'interno del relativo reporting di sostenibilità. Questo progetto, sviluppato dall'International Business Council (IBC) del Forum economico mondiale, che conta oltre 120 CEO globali, cerca di migliorare i modi in cui le aziende misurano e dimostrano il loro contributo alla creazione di società prospere e alla promozione di un rapporto più sostenibile con il pianeta.

Le Stakeholder Capitalism Metrics introdotte dal Forum economico mondiale (FEM) nel settembre del 2020 vanno oltre gli standard esistenti, come il GRI, e si prefiggono l'obiettivo di offrire maggiore comparabilità e coerenza nell'ambito delle informative ESG. Adottando questo quadro, Chiesi si unisce a uno sforzo collettivo volto a promuovere la collaborazione e l'allineamento tra gli standard esistenti, agevolando i progressi verso una soluzione sistemica e un approccio più completo e unificato al reporting.



## Analisi di materialità

L'Analisi di materialità è il processo che aiuta un'azienda a determinare quali siano i temi materiali (rilevanti) di interesse degli stakeholder e di impatto dell'azienda, con l'obiettivo di orientare il processo decisionale, la pianificazione strategica e la rendicontazione aziendale. Nel 2022 Chiesi ha preso parte alla definizione delle Linee guida sulla materialità ("*Operationalising materiality*") promosse dalla Fondazione OIBR (Organismo Italiano Business Reporting). Le Linee guida dell'OIBR rappresentano, tra gli altri quadri di riferimento, una fonte importante per il Processo di materialità di Chiesi.

Le informazioni di questo Report sono il risultato di una specifica valutazione della materialità volta a presentare le nostre tematiche rilevanti in linea con i più recenti Standard GRI (Global Reporting Initiative). Chiesi procede inoltre a ulteriori analisi di materialità per integrare la Strategia di sostenibilità dell'azienda, nonché l'identificazione dei rischi ESG nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management.

In linea con l'evoluzione dello scenario normativo e in considerazione delle novità introdotte dall'ultima edizione degli Standard GRI<sup>1</sup>, Chiesi ha aggiornato il proprio processo di valutazione della materialità, perfezionando e integrando i temi rilevanti del precedente Report di sostenibilità.

Questo processo di aggiornamento è stato condotto prestando particolare attenzione non solo alla rilevanza percepita delle tematiche per gli stakeholder e l'organizzazione, ma anche agli **impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, generati dalle attività dell'organizzazione**.

Nello specifico, l'elenco finale dei temi rilevanti è stato definito identificando e analizzando con attenzione gli impatti generati da Chiesi sia rispetto alle proprie attività direttamente controllate sia rispetto ai rapporti commerciali con fornitori, terzi, distributori e clienti finali. Come previsto dalle future evoluzioni normative e dalla versione più recente degli Standard GRI, abbiamo adottato non solo **una prospettiva di tipo inside-out** (con "inside-out" l'Azienda intende gli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, che la sua

gestione di un determinato tema ESG può creare sugli stakeholder), ma abbiamo inoltre incluso **l'identificazione e l'analisi degli impatti con una prospettiva di tipo outside-in** (con "outside-in" l'Azienda intende i rischi e le opportunità derivanti dalla gestione, corretta o meno, di un determinato tema ESG e l'impatto che questi potrebbero avere sulla sua performance economica e finanziaria). Questo approccio è stato adottato per iniziare ad allineare il nostro processo di materialità al concetto di doppia materialità che rappresenterà un punto chiave nella futura evoluzione del reporting di sostenibilità.

L'analisi è stata condotta utilizzando un **approccio in quattro fasi**:



1- Comprendere il contesto dell'organizzazione



2- Identificare gli impatti effettivi e potenziali



3- Valutare la rilevanza degli impatti



4 - Privilegiare gli impatti più rilevanti ai fini del reporting

### (1-2) Comprendere il contesto dell'organizzazione e identificare gli impatti effettivi e potenziali

Nel corso degli anni Chiesi ha condotto una serie di analisi e ricerche su temi legati alla sostenibilità per garantire che le proprie operazioni siano condotte in modo tale da ridurre al minimo, per quanto possibile, il rischio di produrre impatti negativi sull'ambiente e sulla società, favorendo al contempo la portata e l'entità dei nostri impatti positivi sulle persone e sull'economia in generale.

Sulla base di queste analisi e valutazioni, l'Azienda ha condotto una **revisione del contesto organizzativo**. In questa fase sono stati presi in considerazione diversi input, sia **a livello interno** (ad es. le politiche, le procedure, gli approfondimenti dei Comitati durante l'anno e l'analisi dei rischi svolta dal team di Enterprise Risk Management) che **a livello esterno** (ad es. analisi dei macro trend in fatto di sostenibilità a livello nazionale e internazionale, analisi dei trend in fatto di sostenibilità specifici per il settore farmaceutico e analisi dei benchmark rispetto ai principali concorrenti).

<sup>1</sup> Gli Standard settoriali GRI non sono stati utilizzati per effettuare questa analisi perché per il momento non sono stati sviluppati standard specifici per l'industria farmaceutica.

Nello specifico, per quanto riguarda l'analisi del contesto esterno, Chiesi collabora con **Datamaran**, una piattaforma data-driven che consente alle aziende di identificare e monitorare i rischi e le opportunità ESG rilevanti grazie all'**utilizzo di diverse variabili** (gli strumenti di Datamaran tengono conto degli input provenienti da una serie di Report di sostenibilità, dai media, dal contesto normativo, dai documenti e dalle comunicazioni finanziari, ecc.)

Questa analisi ha portato all'identificazione di un **elenco di potenziali tematiche rilevanti e dei relativi impatti**.

### (3-4) Valutare la rilevanza degli impatti e privilegiare gli impatti più rilevanti ai fini del reporting

A seguito della mappatura degli impatti, è stata eseguita l'attività di valutazione. La rilevanza, in termini di materialità dell'impatto, è stata valutata attraverso la metodologia qualitativo-quantitativa utilizzata dal team di Enterprise Risk Management (ERM) per la valutazione dei rischi, che a sua volta tiene conto di una prospettiva sia di tipo inside-out che di tipo outside-in, ivi compresa la valutazione dell'impatto e delle probabilità.

Oltre che delle valutazioni dei rischi dell'ERM, l'analisi ha tenuto conto anche delle informazioni raccolte attraverso lo strumento Datamaran e dei risultati dell'analisi del contesto organizzativo in qualità di "pareri esterni".

Per giungere a una definizione delle priorità relative ai temi rilevanti che tenga conto anche della rilevanza che i temi hanno per l'organizzazione e i suoi stakeholder, Chiesi ha svolto un'attività di coinvolgimento (attraverso un sondaggio) che ha interessato i membri del Comitato di Impatto e gli stakeholder. Per ogni tema potenzialmente rilevante, viene chiesto loro di valutare sulla base di una scala numerica la rilevanza dell'argomento per l'organizzazione.

Ai fini della valutazione della rilevanza, è stato valutato anche l'impatto effettivo e potenziale (anche in termini di impatto finanziario) associato a ciascun tema potenzialmente rilevante.

L'analisi del contesto organizzativo, l'uso dello strumento Datamaran e la valutazione dei rischi da parte dell'ERM hanno permesso non solo di valutare la rilevanza degli impatti, ma anche la loro distribuzione lungo la catena del valore.

La valutazione della distribuzione degli impatti lungo la catena del valore è stata effettuata tenendo conto dell'impatto di queste tematiche su:

- le attività operative di Chiesi (operazioni);
- l'utilizzo dei prodotti Chiesi (downstream);
- la supply chain di Chiesi (upstream).

L'analisi e le valutazioni effettuate per identificare i temi rilevanti sono state riviste e convalidate con il Comitato di Impatto e la Dirigenza di Chiesi.

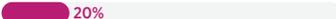
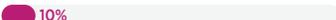
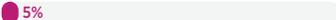
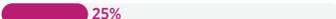
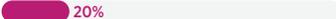
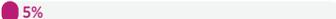
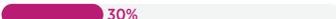
Le attività di analisi sopra descritte hanno confermato la maggior parte delle considerazioni e delle riflessioni degli anni precedenti. Tuttavia alcuni temi rilevanti sono stati raggruppati e riformulati al fine di rappresentarne al meglio gli impatti e per consentire una lettura più concisa ed efficace dei risultati dell'analisi.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva contenente l'**elenco dei 16 temi rilevanti** classificati secondo le Aree di riferimento relative al Profilo di impatto di Chiesi nonché tenendo conto della valutazione degli impatti e della valutazione della rilevanza per l'organizzazione in modo integrato e congiunto.

Per ogni tema rilevante vengono riportati:

- Area di impatto Chiesi
- Descrizione dell'impatto (inside-out e outside-in)
- Perimetro dell'impatto
- Rilevanza dell'impatto
- Valutazione della rilevanza per l'organizzazione
- Obiettivi di sviluppo sostenibile associati

## Elenco dei temi rilevanti

| PILASTRO  | TEMA  | DESCRIZIONE DELL'IMPATTO  | PERIMETRO DELL'IMPATTO  | RILEVANZA DELL'IMPATTO  | RILEVANZA PER L'AZIENDA   | SDG CORRELATI |
|---|---|---|---|---|---|---------------|
| <br>GOVERNANCE | <b>Governance, mission e impegno</b>                          | <p><b>Inside-out:</b><br/>Una governance non caratterizzata dalla presenza di meccanismi, procedure e regole relativi al sistema di controllo potrebbe portare a pratiche di gestione deboli e a una distribuzione del valore non equa, che a loro volta potrebbero determinare una perdita di fiducia da parte degli stakeholder.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>Un quadro normativo caratterizzato da un elevato livello di burocrazia potrebbe portare a una minore produttività e a una diminuzione del valore generato dall'Azienda.</p>  | <p>OPERAZIONI CHIESI  70%</p> <p>UPSTREAM  20%</p> <p>DOWNSTREAM  10%</p>      | MOLTO ALTA<br><br>ALTA<br>MEDIO-ALTA   | MOLTO ALTA<br><br>ALTA<br>MEDIO-ALTA   |               |
|   | <b>Continuità aziendale, resilienza e risposta alle crisi</b> | <p><b>Inside-out:</b><br/>Una gestione inadeguata delle potenziali minacce a cui l'Azienda è esposta e l'incapacità di stabilire i processi necessari a garantire la resilienza dell'Azienda in seguito al verificarsi di condizioni avverse potrebbero portare a una diminuzione del benessere dei suoi Stakeholder.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>Il verificarsi di eventi critici improvvisi che l'organizzazione non è in grado di gestire potrebbe portare a un'interruzione dell'attività con conseguente riduzione dei ricavi.</p>   | <p>OPERAZIONI CHIESI  70%</p> <p>UPSTREAM  5%</p> <p>DOWNSTREAM  25%</p>       | MOLTO ALTA<br><br>ALTA<br>MEDIO-ALTA   | MOLTO ALTA<br><br>ALTA<br>MEDIO-ALTA   |               |
|   | <b>Trasparenza, etica e compliance</b>                        | <p><b>Inside-out:</b><br/>Una gestione aziendale non etica e non trasparente a causa della mancata adozione e implementazione di processi e sistemi di compliance potrebbe portare a pratiche di gestione deboli e a una distribuzione del valore non equa, con conseguente perdita di fiducia da parte degli Stakeholder.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>L'aumento delle esigenze informative da parte degli Stakeholder potrebbe portare alla necessità di generare e comunicare più informazioni con effetti negativi sulla fluidità dei processi aziendali, sulla produttività e sulla capacità dell'Azienda di generare valore.</p> | <p>OPERAZIONI CHIESI  40%</p> <p>UPSTREAM  20%</p> <p>DOWNSTREAM  40%</p>  | MOLTO ALTA<br><br>ALTA<br>MEDIO-ALTA  | MOLTO ALTA<br><br>ALTA<br>MEDIO-ALTA  |               |
|   | <b>Privacy e sicurezza dei dati</b>                           | <p><b>Inside-out:</b><br/>Il trattamento dei dati interni ed esterni in modo non conforme e l'uso di misure di sicurezza insufficienti per proteggerli possono portare a una fuga di dati sensibili e a una diminuzione della sicurezza sociale percepita dagli Stakeholder.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>Gli attacchi informatici e le violazioni dei dati potrebbero portare a interruzioni delle attività e a un aumento delle richieste di risarcimento da parte degli Stakeholder, con possibili sanzioni.</p>  | <p>OPERAZIONI CHIESI  65%</p> <p>UPSTREAM  5%</p> <p>DOWNSTREAM  30%</p> | MOLTO ALTA<br><br>ALTA<br>MEDIO-ALTA | MOLTO ALTA<br><br>ALTA<br>MEDIO-ALTA |               |

| PILASTRO  | TEMA   | DESCRIZIONE DELL'IMPATTO   | PERIMETRO DELL'IMPATTO   | RILEVANZA DELL'IMPATTO                          | RILEVANZA PER L'AZIENDA                         | SDG CORRELATI |
|---|--|--|--|---|---|---------------|
|  <p>PAZIENTI</p>   | Approccio olistico e incentrato sul paziente | <p><b>Inside-out:</b><br/>Lo sviluppo di prodotti non conformi agli standard di qualità richiesti dalle normative vigenti potrebbe compromettere la salute e la sicurezza dei pazienti.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>I quadri normativi che richiedono l'applicazione di standard di qualità più elevati potrebbero comportare un aumento nella struttura dei costi dell'Azienda. Inoltre, le avvertenze sui lotti di prodotti potenzialmente non conformi potrebbero portare a richiami e a una conseguente diminuzione dei ricavi.</p>  | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>20%</p> <p>UPSTREAM<br/>5%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>75%</p>  | <p>MOLTO ALTA</p> <p>ALTA</p> <p>MEDIO-ALTA</p> | <p>MOLTO ALTA</p> <p>ALTA</p> <p>MEDIO-ALTA</p> |               |
|   | R&S, innovazione e digitalizzazione          | <p><b>Inside-out:</b><br/>Investire in ricerca e sviluppo potrebbe portare a un aumento del benessere e della salute della comunità grazie allo sviluppo di prodotti e trattamenti innovativi.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>Lo sviluppo di nuove tecnologie e approcci medici potrebbe portare a nuove opportunità di mercato e a una maggiore produttività, che a sua volta potrebbe tradursi in un aumento dei ricavi e in una migliore reputazione. Viceversa, i trend tecnologici all'avanguardia, se non gestiti correttamente, potrebbero compromettere la redditività di una parte dell'Azienda.</p> | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>40%</p> <p>UPSTREAM<br/>10%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>50%</p> | <p>MOLTO ALTA</p> <p>ALTA</p> <p>MEDIO-ALTA</p> | <p>MOLTO ALTA</p> <p>ALTA</p> <p>MEDIO-ALTA</p> |               |
|   | Health Equity                                | <p><b>Inside-out:</b><br/>Garantire l'accessibilità dei prodotti a tutti (soprattutto alle persone che vivono nei Paesi più poveri) e promuovere collaborazioni con le Autorità sanitarie per aumentare le conoscenze sulle malattie potrebbero portare a un miglioramento dei livelli di salute e benessere degli stakeholder.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>Le iniziative volte all'equità dell'assistenza sanitaria proposte dalle autorità competenti potrebbero richiedere all'Azienda uno sforzo maggiore, sia dal punto di vista finanziario che operativo.</p>                                       | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>30%</p> <p>UPSTREAM<br/>0%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>70%</p>  | <p>MOLTO ALTA</p> <p>ALTA</p> <p>MEDIO-ALTA</p> | <p>MOLTO ALTA</p> <p>ALTA</p> <p>MEDIO-ALTA</p> |               |
|  <p>COMUNITÀ</p> | Valore per la comunità e coinvolgimento      | <p><b>Inside-out:</b><br/>L'aumento del coinvolgimento e del sostegno alla comunità potrebbe portare a un elevato livello di benessere tra gli Stakeholder e a una maggiore fiducia nell'Azienda.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>Le maggiori aspettative di coinvolgimento della comunità da parte degli Stakeholder potrebbero portare a un aumento degli aiuti finanziari richiesti all'Azienda.</p>  | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>40%</p> <p>UPSTREAM<br/>30%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>30%</p> | <p>MOLTO ALTA</p> <p>ALTA</p> <p>MEDIO-ALTA</p> | <p>MOLTO ALTA</p> <p>ALTA</p> <p>MEDIO-ALTA</p> |               |

| PILASTRO  | TEMA  | DESCRIZIONE DELL'IMPATTO  | PERIMETRO DELL'IMPATTO   | RILEVANZA DELL'IMPATTO           | RILEVANZA PER L'AZIENDA          | SDG CORRELATI |
|---|---|---|--|----------------------------------|----------------------------------|---------------|
| <br>AMBIENTE | Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra | <p><b>Inside-out:</b><br/>L'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili e la dispersione di sostanze inquinanti potrebbero portare a un aumento delle emissioni nell'atmosfera con un conseguente peggioramento delle condizioni ambientali e una diminuzione del benessere della comunità e della salute del pianeta.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>Gli effetti del cambiamento climatico potrebbero portare a una minore disponibilità di risorse produttive. Inoltre, eventi climatici estremi potrebbero danneggiare direttamente i beni dell'Azienda.</p>                  | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>10%</p> <p>UPSTREAM<br/>30%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>60%</p> | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA |               |
|   | Uso responsabile delle risorse                            | <p><b>Inside-out:</b><br/>Una gestione non sostenibile delle risorse potrebbe portare a un aumento dell'inquinamento, con conseguenti impatti ambientali negativi e una diminuzione del benessere della comunità e della salute del pianeta.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>Una minore disponibilità, una maggiore domanda e/o requisiti normativi più severi rispetto all'uso delle materie prime potrebbero comportare un aumento dei costi operativi.</p> <p>Inoltre, la mancanza di risorse può danneggiare la continuità aziendale e la capacità produttiva dell'Azienda.</p> | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>40%</p> <p>UPSTREAM<br/>30%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>30%</p> | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA |               |
|   | Sostenibilità del prodotto                                | <p><b>Inside-out:</b><br/>La gestione sostenibile dei prodotti potrebbe portare a una riduzione dell'inquinamento (soprattutto in termini di emissioni di gas a effetto serra e di sprechi di prodotto), con conseguente miglioramento delle prestazioni ambientali e aumento del benessere della comunità.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>Le maggiori aspettative sulla sostenibilità dei prodotti potrebbero portare a un aumento nella struttura dei costi dell'Azienda.</p>  | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>30%</p> <p>UPSTREAM<br/>20%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>50%</p> | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA |               |
|   | Benessere degli animali                                   | <p><b>Inside-out:</b><br/>L'impiego non etico e inappropriato degli animali a fini di sperimentazione può portare a una diminuzione del loro benessere e della loro salute.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>L'aumento dell'attenzione rispetto all'impiego di animali per i test e l'introduzione di normative più severe in materia potrebbero avere un impatto sulle capacità produttive e di innovazione dell'Azienda ed esporla a un rischio di reputazione.</p>  | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>80%</p> <p>UPSTREAM<br/>20%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>0%</p>  | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA |               |

| PILASTRO   | TEMA   | DESCRIZIONE DELL'IMPATTO  | PERIMETRO DELL'IMPATTO   | RILEVANZA DELL'IMPATTO           | RILEVANZA PER L'AZIENDA          | SDG CORRELATI |
|--|--|---|--|----------------------------------|----------------------------------|---------------|
| <br>CATENA DEL VALORE | Gestione responsabile della catena del valore            | <p><b>Inside-out:</b><br/>Una gestione inadeguata della catena del valore potrebbe portare a impatti negativi sulle persone e sul pianeta, soprattutto per quanto riguarda il degrado degli ecosistemi naturali, la diminuzione del benessere delle comunità locali e la perdita di fiducia degli Stakeholder.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>I cambiamenti nella struttura della supply chain richiesti da nuove leggi e da shock su scala globale potrebbero portare a un aumento nella struttura dei costi dell'Azienda. Gli impatti negativi sulla catena del valore potrebbero comportare sanzioni e multe.</p> | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>30%</p> <p>UPSTREAM<br/>60%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>10%</p> | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA |               |
|  | Diritti umani  | <p><b>Inside-out:</b><br/>Il mancato rispetto dei diritti umani e l'assenza di sistemi di monitoraggio relativi a questo tema (anche nella catena del valore) potrebbero portare a una diminuzione del benessere e della salute degli Stakeholder.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>I casi di lavoro forzato, di lavoro minorile, di violazione del diritto alla salute e, in generale, i casi di violazione dei diritti umani potrebbero compromettere la continuità aziendale e dare luogo a richieste di risarcimento con conseguenti multe e perdita di reputazione dell'Azienda.</p>                              | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>30%</p> <p>UPSTREAM<br/>60%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>10%</p> | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA |               |
| <br>PERSONE         | Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza | <p><b>Inside-out:</b><br/>Non garantire la sicurezza, il benessere e le pari opportunità ai dipendenti potrebbe portare a un aumento del numero di infortuni, malattie professionali e insoddisfazione professionale.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>I quadri normativi caratterizzati da un elevato livello di standard di sicurezza potrebbero aumentare la struttura dei costi del processo produttivo.<br/><br/>Le maggiori esigenze in termini di benessere da parte della forza lavoro attuale e potenziale potrebbero rendere più difficile l'attrazione di nuovi talenti.</p>                                | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>70%</p> <p>UPSTREAM<br/>20%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>10%</p> | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA |               |
|  | Gestione e sviluppo dei dipendenti                       | <p><b>Inside-out:</b><br/>Una gestione dei dipendenti volta a promuovere la crescita e lo sviluppo potrebbe portare a un aumento delle conoscenze, del benessere e della soddisfazione dei dipendenti.</p> <p><b>Outside-in:</b><br/>La mancanza di profili professionali adeguati alle esigenze aziendali potrebbe compromettere la redditività del business e la capacità di innovazione dell'Azienda.</p>  | <p>OPERAZIONI CHIESI<br/>90%</p> <p>UPSTREAM<br/>5%</p> <p>DOWNSTREAM<br/>5%</p>   | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA | MOLTO ALTA<br>ALTA<br>MEDIO-ALTA |               |

# Governance



Governance, mission e impegno ←

Continuità aziendale, resilienza e risposta alle crisi ←

Trasparenza, etica e compliance ←

Privacy e sicurezza dei dati ←

## Governance, mission e impegno

Questo tema si riferisce ai meccanismi, alle procedure e alle regole che riguardano il controllo interno, la supervisione e i processi decisionali dell'Azienda, attraverso l'implementazione e la promozione di un modello di business orientato al valore condiviso.

### Prospettive future



Lo status giuridico di Benefit Corporation (Società Benefit) sarà disponibile in più Paesi.



L'aumento delle normative orientate alla sostenibilità imporrà alle aziende di creare strutture e processi di governance della sostenibilità solidi e adeguati.



Le aziende che non vantano obiettivi chiari, comprese quelle che mirano a dare priorità agli azionisti, rischiano di diventare controverse e obsolete.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

La società adotta un modello tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri nominato dagli azionisti e supervisionato da un Collegio Sindacale. Attualmente sei membri della famiglia Chiesi fanno parte del Consiglio di Amministrazione, il che favorisce la rappresentazione degli interessi della famiglia proprietaria e la prevenzione dei conflitti d'interessi. L'assegnazione di specifiche deleghe esecutive tra i vari Amministratori e la separazione dei ruoli tra il Presidente, il principale azionista della società, e l'Amministratore Delegato (CEO) sono entrambi aspetti importanti della funzione del Consiglio. Gli azionisti e la composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché i conflitti d'interessi, sono resi noti sul sito web dell'azienda. Inoltre, i risultati finanziari vengono condivisi con tutti i dipendenti con frequenza trimestrale.

Le attività legate alla sostenibilità vengono comunicate al Consiglio di Amministrazione dal Comitato di Impatto, in linea con le normative applicabili alle Società Benefit. Il Comitato riunisce i rappresentanti delle principali funzioni aziendali, consentendo di condividere all'interno del Gruppo una visione completa e integrata delle attività e degli

obiettivi ESG. Il Gruppo Chiesi ha definito una specifica **governance della sostenibilità** in modo tale da garantire processi efficaci ed efficienti per il perseguimento dei propri obiettivi, per responsabilizzare le persone rispetto agli obiettivi e al loro raggiungimento e per monitorare regolarmente, coordinare e favorire l'implementazione dei progetti globali di sostenibilità all'interno del Gruppo. Ulteriori dettagli sono disponibili al capitolo "[Governance della sostenibilità](#)". Tutti i membri del management del Gruppo Chiesi sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, i quali sono integrati nel sistema di rewarding aziendale.

L'approccio di Chiesi prevede lo sviluppo di una cultura inclusiva e unificata basata sui [Valori Chiesi](#) per preparare il Gruppo alle sfide future. Lo stesso modello di leadership aziendale prevede che i leader di Chiesi comprendano e mettano in pratica il concetto di valore condiviso. Per far progredire le conoscenze, le competenze e l'esperienza collettiva dell'intero Gruppo, ivi compreso il Consiglio di Amministrazione, in materia di sviluppo sostenibile, sono in corso diverse attività:

- We ACT Educational, un'attività di formazione dedicata alla sostenibilità disponibile per tutti i dipendenti a livello mondiale attraverso la piattaforma didattica interna;
- Una newsletter interna sui temi della sostenibilità trasmessa all'intero Gruppo;
- Mobilitazione e impegno significativi e crescenti dei dipendenti Chiesi in relazione alla sostenibilità (tra cui il We ACT Day e il lavoro dei We ACT Ambassadors, ecc.).

La promozione del concetto di valore condiviso è inoltre sostenuta da una strategia di sostenibilità chiara e condivisa, la quale viene attuata in tutto il Gruppo attraverso obiettivi e traguardi specifici.

### La nostra performance

- ▶ Nel 2022 tutte le filiali Chiesi hanno modificato il proprio Statuto per includere quattro finalità di beneficio comune. Questo passo significativo conferma e dimostra che lo sviluppo sostenibile rappresenta un aspetto chiave del DNA del Gruppo Chiesi, sia dal punto di vista strategico che legale.
- ▶ Il Consiglio di Amministrazione di Chiesi si è riunito 13 volte nel 2022, con un tasso di partecipazione medio del 96%.

## Progetti

### We Act Day

Il We Act Day è un evento annuale a livello globale che invita tutte le persone del Gruppo a diffondere il concetto di valore condiviso e ad attuare i principi del Manifesto di sostenibilità attraverso iniziative e progetti specifici. Si tratta di una giornata interamente dedicata alla sostenibilità, che consente a tutti i colleghi a livello mondiale di partecipare, celebrare i risultati dell'anno e riflettere sugli obiettivi a lungo termine. Chiesi celebra il We Act Day nella settimana del 25 settembre, anniversario della pubblicazione dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite nel 2015. Grazie al parziale miglioramento della situazione a seguito della pandemia COVID-19, il We Act Day 2022 è stato un evento ibrido, tenutosi il 22 settembre, che ha riunito molti colleghi sia di persona presso l'Headquarters di Parma sia attraverso una diretta streaming in tutte le 30 filiali del Gruppo.

We  
ACTday



## Continuità aziendale, resilienza e risposta alle crisi

Questo tema si riferisce ai rischi e alle incertezze correlati alla nostra attività e al contesto complesso e in rapida evoluzione in cui operiamo. Comprende inoltre i processi che ci permettono di identificare, valutare e gestire questi rischi.

### Prospettive future



Persistenza della crisi della supply chain.



Aumento degli eventi meteorologici estremi ed eccezionali.



Maggiori obblighi di informativa sui rischi e sulle opportunità legati al clima.



Aumento dell'instabilità geopolitica e della concorrenza.



Maggiore rischio di attacchi informatici per le aziende e le organizzazioni.



Maggiore attenzione ai temi della sostenibilità da parte di tutti gli stakeholder.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Per comprendere e gestire al meglio la nostra esposizione ai rischi e cogliere eventuali opportunità, processi e procedure specifici sono supervisionati da funzioni aziendali e di staff dedicate. Con l'obiettivo di ottenere una visione trasversale e olistica del profilo di rischio complessivo, il Gruppo prosegue il proprio percorso verso un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) che si ispira alle buone pratiche internazionali (CoSO ERM – Integrating with Strategy and Performance). Questo sistema consente di identificare e valutare i rischi che possono avere un impatto sulla nostra attività, ivi compresi i rischi ESG (Governance ambientale e sociale). Una selezione dei rischi più rilevanti viene ulteriormente analizzata congiuntamente dai Risk-owner e dalla divisione ERM per supportare il management nella definizione dei piani di mitigazione più appropriati e nella verifica dei loro progressi e della loro efficacia nel tempo.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha rafforzato la metodologia di Enterprise Risk Assessment al fine di integrare al meglio i rischi ESG nell'analisi. Ciò ha comportato l'introduzione di una dimensione di valutazione dell'impatto legata alla Matrice di materialità del Gruppo e di una specifica valutazione dei rischi volta ad analizzare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, in conformità con i requisiti delle linee guida della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD).

I processi di identificazione e gestione dei rischi seguono un approccio di tipo top-down gestito dal Senior Management e allineato agli obiettivi e alle strategie aziendali di medio-lungo termine. È stato istituito uno specifico Comitato di gestione dei rischi, composto da Amministratore Delegato e direttori delle funzioni Global Finance, Global Strategy & Corporate Development, Shared Value & Sustainability, Enterprise Risk Management. Questo Comitato è responsabile della definizione della strategia in materia di rischi e del monitoraggio periodico dell'attuazione dei piani di risposta ai rischi e dell'efficacia del processo di gestione dei rischi, ed è tenuto a riesaminare periodicamente i risultati delle analisi. Il Comitato esecutivo viene regolarmente informato di quanto discusso dal Comitato di gestione dei rischi, mentre i risultati della valutazione, ivi compresi i piani di mitigazione e le criticità, vengono presentati al Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale.

### La nostra performance

- ▶ Nel corso del 2022 il processo di Enterprise Risk Management ha coinvolto il top management delle principali funzioni aziendali e di una selezione di filiali estere al fine di identificare e valutare i fattori di rischio più significativi nell'orizzonte temporale del Piano strategico del Gruppo. I principali fattori di rischio a cui il Gruppo è potenzialmente esposto (e che vengono monitorati e gestiti in modo continuativo) sono riportati nelle pagine seguenti.
- ▶ Nel 2022 gli stabilimenti produttivi di Chiesi hanno fatto registrare 0 giorni di fermo della produzione a causa di eventi climatici estremi e altre crisi.

| RISCHIO STRATEGICO      |   |  |
|-------------------------|---|--|
| Rischio                 | Descrizione   | Attività di mitigazione  |
| R&S                     | <p>Il processo di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti o di nuove indicazioni per i prodotti esistenti è costoso, lungo e incerto, soggetto a rischi di interruzione, ritardi e costi aggiuntivi. Possono verificarsi interruzioni in qualunque fase, anche alla fine del processo o in seguito a importanti investimenti. I test preclinici e clinici sono soggetti a un processo di approvazione lungo e complesso che varia da Paese a Paese.</p> <p>Anche il settore farmaceutico è soggetto a leggi e regolamenti che influiscono sulla commercializzazione dei prodotti. Eventuali ritardi nell'ottenimento delle necessarie approvazioni normative possono influire sulla commercializzazione dei prodotti e quindi sui risultati del Gruppo.</p>  | <p>Chiesi valuta periodicamente la propria pipeline per fornire informazioni utili al processo decisionale relativo al valore, al rischio e ai progetti prioritari, in quanto la gestione della pipeline è un'area potenzialmente ad alto rischio. In questo modo si evitano squilibri e si coprono tutte le fasi di sviluppo dei farmaci con un numero congruo di progetti che assicurano una gestione adeguata del tasso di abbandono tipico di ogni fase e rispondono alle esigenze delle aree terapeutiche dell'azienda.</p> |
|                         | <p>La nostra dipendenza dalle Contract Research Organisation (CRO) e dai fornitori di servizi crea ulteriore incertezza a livello delle attività di R&amp;S. Le scarse prestazioni, così come il mancato rispetto delle scadenze per il completamento degli studi preclinici e clinici, degli standard etici, sociali o ambientali o dei requisiti normativi di settore o generali da parte di terzi possono causare ritardi, costi aggiuntivi o l'interruzione dei nostri progetti di sviluppo dei farmaci.</p>  | <p>Una funzione dedicata di Chiesi seleziona e monitora attentamente i fornitori di servizi esterni. Questo garantisce un processo strutturato per la classificazione e il monitoraggio delle prestazioni di terzi e assicura che questi soddisfino i nostri requisiti di qualità.</p>   |
| Proprietà intellettuale | <p>Gli investimenti sostenuti per la scoperta e lo sviluppo dei farmaci devono essere protetti dalla possibilità di essere copiati per un periodo di tempo adeguato. L'impossibilità di ottenere, mantenere, difendere o far valere i nostri diritti di proprietà intellettuale influirebbe negativamente sulle prestazioni. Qualora terzi accusassero Chiesi di aver violato brevetti di cui sono titolari, ciò potrebbe comportare costi aggiuntivi legati a sanzioni o alla necessità di gestire le controversie.</p>  | <p>La gestione attiva dei diritti di proprietà intellettuale protegge il Gruppo da tali rischi.</p>  |
| Dinamiche di mercato    | <p>Il settore farmaceutico è soggetto a forti pressioni rispetto ai prezzi dei prodotti, strettamente legati alla capacità dell'azienda di ottenere e mantenere tassi di rendimento soddisfacenti per i suoi prodotti da parte di governi, compagnie assicurative e altri clienti. Le crescenti pressioni governative sui prezzi per ridurre la spesa sanitaria pubblica in un contesto globale colpito dagli effetti economici della Covid-19, dall'aumento dell'inflazione e del costo della vita, nonché dalla crisi energetica e dalle conseguenze dei conflitti tra Russia e Ucraina, potrebbero portare a politiche di rimborso più rigorose, esponendo il Gruppo a una minore redditività. Il contesto competitivo, rappresentato da prodotti generici concorrenti caratterizzati da prezzi più bassi e da prodotti che possono essere stati scoperti, sviluppati o commercializzati prima o con maggior successo da altri, espone il Gruppo alla perdita di quote di mercato.</p> | <p>Il monitoraggio continuo del panorama competitivo e la definizione di strategie appropriate per un'adeguata differenziazione dei prodotti Chiesi proteggono il Gruppo da questi rischi.</p>   |

| Rischio                                     | Descrizione  | Attività di mitigazione  |
|---|--|--|
| Evoluzione delle normative                  | L'evoluzione delle normative in materia ambientale, sociale e di governance potrebbe portare all'introduzione di normative sempre più stringenti con la conseguente necessità di adeguare i processi di sviluppo e produzione, anche per evitare possibili perdite di quote di mercato e potenziali sanzioni per il mancato rispetto delle nuove disposizioni.   | Un attento monitoraggio delle attività legislative a livello nazionale e internazionale per prevedere i requisiti normativi, ove possibile, protegge il Gruppo da tali rischi.   |
|   | A seguito delle crescenti preoccupazioni legati al cambiamento climatico, l'impiego a livello industriale degli idrofluorocarburi (HFC) è ancora soggetto a una strategia di riduzione graduale definita dal Regolamento UE n. 517/2014 e successiva proposta di revisione, nonché dall'emendamento di Kigali al Protocollo di Montreal, i quali promuovono l'impiego di alternative a basso GWP e la riduzione del consumo e delle emissioni di HFC ad alto GWP.<br>Il quadro normativo attualmente in vigore potrebbe portare all'introduzione di norme più severe e determinare una potenziale perdita di quote di mercato per l'azienda.                                 | Il Gruppo è protetto da questo rischio grazie al fatto che il portafoglio di prodotti respiratori di Chiesi è composto sia da dispositivi DPI sia da pMDI, e al fatto che Chiesi sta lavorando per ridurre l'impatto ambientale dei propellenti a base di idrofluorocarburi (HFC) utilizzati nei suoi pMDI attraverso un investimento da 350 milioni di euro ( <a href="#">progetto Carbon Minimal Inhaler</a> ), che entro il 2025 consentirà lo sviluppo di inalatori con un nuovo propellente a basse emissioni di carbonio in grado di ridurre fino al 90% l'impronta di carbonio dei nostri pMDI. |
| Rischio geografico                          | La presenza globale del Gruppo espone Chiesi all'instabilità sociale, economica e politica di specifiche aree geografiche, il che può influire negativamente sulla performance del Gruppo. Nello specifico, il conflitto in corso tra Russia e Ucraina espone potenzialmente l'azienda a impatti sulla performance dovuti principalmente all'aumento dei prezzi di prodotti e materiali, nonché a problematiche finanziarie (tasso di cambio rublo/euro, possibili mancati pagamenti da parte dei distributori russi) e operative (possibili criticità nella catena di approvvigionamento e distribuzione).  | Vengono tempestivamente messe in atto le azioni necessarie per garantire l'accesso costante ai farmaci e alle soluzioni terapeutiche dell'azienda nelle aree eventualmente colpite da instabilità sociale, economica e politica.   |
| Cambiamento climatico                       | I rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico sono discussi nella sezione "Progetti" e nell'" <a href="#">Allegato VII: Report TCFD</a> ".   |  |
| <b>RISCHI LEGATI AL MODELLO DI BUSINESS</b> |  |  |
| Rischio                                     | Descrizione  | Attività di mitigazione  |
| Ricertificazione B Corp                     | Per perseguire l'obiettivo della creazione di valore condiviso, nel 2018 Chiesi ha ottenuto lo status giuridico di Società Benefit ai sensi della legge italiana n. 208/2015 e di Benefit Corporation ai sensi del diritto statunitense (Delaware); successivamente, nel 2021, ha ottenuto lo status di Société à mission ai sensi del diritto francese (Loi Pacte). Nel 2019 Chiesi ha ottenuto la certificazione B Corp, un riconoscimento internazionale relativo agli elevati standard di impatto sociale e ambientale e di trasparenza.<br>Se il Gruppo non fosse in grado di mantenere la certificazione, ciò avrebbe importanti conseguenze a livello di reputazione. | Il Gruppo Chiesi è impegnato nel miglioramento costante delle proprie azioni volte a migliorare la qualità di vita dei pazienti, a proteggere il pianeta e i suoi abitanti, a servire le comunità in cui opera, a promuovere la crescita dei suoi dipendenti e a garantire la massima trasparenza del proprio operato.<br>Questo impegno si riflette nei processi, nei piani di miglioramento, nella cultura e nelle pratiche, mitigando l'esposizione al predetto rischio.  |
| Fusioni e Acquisizioni/<br>Joint venture    | Le attività di Fusione e Acquisizione che il Gruppo persegue lo espongono a fattori di rischio quali possibili errori nella valutazione delle iniziative (ad esempio, difficoltà nell'identificazione di potenziali target, fattibilità economico-finanziaria, affidabilità di partner/licenzianti), criticità nella governance delle operazioni di Fusione e Acquisizione/Joint venture, difficoltà nella gestione degli aspetti legali e contrattuali o rischi di esecuzione che potrebbero compromettere la redditività attesa.   | In tutte le fasi del processo vengono effettuate accurate e approfondite analisi di due diligence per ridurre il più possibile l'esposizione a questi fattori di incertezza.   |

| RISCHI OPERATIVI E D'IMPRESA        |   |   |
|-------------------------------------|---|---|
| Rischio                             | Descrizione   | Attività di mitigazione   |
| <b>Operazioni industriali</b>       | Lo sviluppo e la produzione di farmaci sono processi complessi e fortemente regolamentati dalle autorità sanitarie di tutto il mondo. Sia che le materie prime e i prodotti finiti di Chiesi siano sviluppati e realizzati presso i propri siti produttivi sia da terzi, l'azienda deve garantire la conformità dei processi ai requisiti normativi e agli standard di qualità, garantendo al contempo la sicurezza dei pazienti. Il mancato rispetto di questi requisiti avrebbe gravi ripercussioni sulla performance del Gruppo. La dipendenza del Gruppo da prodotti e servizi forniti da terzi lo espone ai rischi connessi alla loro gestione, quali l'affidabilità, il rischio di inadeguatezza della governance e del controllo, o il mancato rispetto degli obblighi contrattuali o del livello delle prestazioni. | Il Gruppo presta grande attenzione alla selezione e al monitoraggio dei fornitori di servizi in outsourcing attraverso una funzione dedicata che presidia un processo strutturato di qualificazione e monitoraggio delle prestazioni delle terze parti, al fine di garantire i requisiti di qualità necessari a soddisfare le esigenze del Gruppo.  |
| <b>Approvvigionamento</b>           | Il Gruppo rischia di dipendere da singoli fornitori che potrebbero causare interruzioni della catena di approvvigionamento. Sussistono inoltre rischi relativi all'affidabilità dei fornitori per quanto riguarda i livelli di servizio, la qualità, la stabilità finanziaria, la reputazione, l'impatto ambientale negativo e i diritti umani.   | La selezione strutturata, il monitoraggio e il dialogo con i fornitori proteggono il Gruppo da tali rischi. Nello specifico, con cadenza annuale viene effettuata un'analisi dei rischi incentrata sulla continuità operativa rispetto a tutti gli acquisti diretti. Sulla base dei risultati vengono definite e monitorate le azioni di mitigazione. La sottoscrizione del Codice di interdipendenza (il Codice di condotta dei fornitori del Gruppo) rafforza ulteriormente queste collaborazioni. La conformità al Codice viene poi verificata attraverso audit esterni. |
| <b>Interruzione delle attività</b>  | Il rischio di "interruzione delle attività" fa parte del nostro profilo di rischio operativo. Le interruzioni potrebbero essere causata da fenomeni naturali estremi, interruzioni della fornitura di energia elettrica, sabotaggi, terrorismo o danni agli asset chiave.   | Sono stati predisposti piani/processi di recupero specifici.  |
| <b>Risorse umane</b>                | Attrarre, far crescere e far restare i talenti può essere una sfida a causa dell'assenza delle competenze e del know-how necessari, dell'intensa concorrenza o dell'inadeguatezza della formazione interna e dello sviluppo professionale. Ciò potrebbe influire negativamente sulla capacità del Gruppo di attuare la propria strategia aziendale e di sfruttare nuove opportunità commerciali.  | Il Gruppo Chiesi presta grande attenzione alle proprie persone. La certificazione Great Place to Work, la riconferma della certificazione Top Employer, la certificazione sulla Parità di Genere - in accordo con la recente legge italiana UNI/PdR 125:2022 - i piani di sviluppo individuali, un sistema trasparente di gestione delle performance, i piani di successione e le politiche di mobilità internazionale sono solo alcuni degli aspetti legati alle attività e ai processi previsti per supportare i dipendenti in tutto il mondo.                            |
| <b>Tecnologia dell'informazione</b> | Gli attacchi informatici, sempre più pervasivi e frequenti, rappresentano un rischio significativo per il Gruppo. Questi potrebbero causare l'indisponibilità dei sistemi ICT, l'interruzione delle attività produttive o la perdita di informazioni riservate, con conseguenti danni alla nostra reputazione e alle nostre prestazioni.  | Per proteggere i beni e le attività aziendali, il Gruppo ha rafforzato e monitora costantemente la sicurezza dei sistemi IT e OT attraverso soluzioni tecniche, formazione e sensibilizzazione del personale.   |

| Rischio                         | Descrizione  | Attività di mitigazione   |
|---------------------------------|--|---|
| <b>Sostenibilità ambientale</b> | Le autorità di regolamentazione, i clienti, i dipendenti e tutti gli stakeholder vantano aspettative specifiche nei confronti del Gruppo per quanto riguarda la comprensione, la riduzione e la mitigazione dell'impatto ambientale delle nostre attività e della nostra supply chain. Il mancato soddisfacimento di queste aspettative ci espone a potenziali conseguenze reputazionali, legali e commerciali.  | Chiesi si impegna a ridurre al minimo gli impatti negativi sull'ambiente attraverso processi sempre più sostenibili. Oltre a politiche specifiche (ad es. la Politica per la chimica sostenibile), il Gruppo ha avviato numerosi progetti in tal senso, dal miglioramento dei risultati di sostenibilità dei nostri siti in termini di acqua, energia, rifiuti, trasporti e salute, alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra legate ai prodotti. |
| <b>Rischi finanziari</b>        | Il Gruppo è esposto a rischi relativi alla gestione della disponibilità di capitale, alla liquidità, alla valuta, ai tassi di cambio e di interesse, ai crediti commerciali e ai rapporti con le controparti finanziarie.  | La divisione Global Finance valuta e adotta le azioni opportune per gestire i rischi finanziari in conformità con le politiche e le procedure aziendali.  |
| <b>Legale e compliance</b>      | La mancata conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, ai requisiti contrattuali e agli standard interni potrebbe esporre il Gruppo a procedimenti legali, danni alla reputazione o perdite finanziarie. Il complesso e articolato contesto normativo del settore farmaceutico espone il Gruppo a rischi di non conformità a leggi o regolamenti e standard tecnici, come i requisiti delle agenzie di regolamentazione (ad es. AIFA, EMA, FDA, ecc.) che potrebbero portare a richiami di prodotti o sanzioni, GMP e GCP, e di conseguenza a ritardi negli studi, rischi per la sicurezza dei pazienti, spreco di risorse, e regolamenti in materia di prezzi. Sussiste inoltre un rischio legato alla non conformità a leggi e regolamenti generali, come la legislazione anticorruzione, il regolamento generale sulla riservatezza dei dati, le leggi e i regolamenti relativi all'ambiente, le leggi sulla salute e sulla sicurezza o la legislazione fiscale e tributaria. | I sistemi e le procedure di controllo interno della società portano a concludere che il rischio di non conformità a questo quadro normativo è remoto.   |

## Progetti

### Progetto TCFD

I cambiamenti climatici comportano gravi rischi per le imprese. Gli eventi meteorologici estremi sono sempre più frequenti e la disponibilità di risorse naturali è sempre più a rischio, allo stesso tempo il panorama politico e normativo è in costante evoluzione verso la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio. Tenuto conto dei fattori fisici e di transizione sopra menzionati, è essenziale comprendere l'esposizione della nostra attività ai problemi legati al clima.

Per questa ragione nel 2022 Chiesi ha portato avanti un progetto volto a valutare la resilienza e la flessibilità della propria strategia aziendale e della catena del valore rispetto agli impatti dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico. Questo progetto è stato sviluppato in linea con le raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-related

Financial Disclosure), promossa dal Consiglio per la stabilità finanziaria. La TCFD prevede una serie di raccomandazioni ai fini della divulgazione volontaria destinate alle aziende, al fine di fornire informazioni agli stakeholder sulla gestione complessiva delle questioni relative al cambiamento climatico da parte delle aziende stesse. Le raccomandazioni ruotano attorno a quattro aree che rappresentano elementi fondamentali del funzionamento delle organizzazioni: governance, strategia, gestione dei rischi, metriche e obiettivi. L'analisi TCFD si riferisce ai nostri siti di produzione di Parma – San Leonardo (Italia), Blois (Francia) e Santana de Parnaíba (Brasile). Inoltre, un'analisi preliminare relativa all'identificazione dei rischi legati al clima è stata estesa anche ai principali fornitori, clienti e partner chiave di Chiesi, al fine di includere l'intera catena del valore. I risultati del progetto TCFD di Chiesi sono descritti nel capitolo dedicato "[Allegato IX: Report TCFD](#)".

## Trasparenza, etica e compliance

Questo tema si riferisce a un codice di condotta equo, trasparente ed etico e alla gestione strategica e operativa del business e delle relative prassi di compliance.

### Prospettive future



Crescente attenzione e preoccupazione da parte dell'opinione pubblica e delle autorità di regolamentazione in merito alle pratiche commerciali etiche.



Maggiore attenzione alla reputazione aziendale da parte dei diversi stakeholder.



Maggiore attenzione alla rappresentanza delle minoranze negli studi clinici.



Maggiore trasparenza degli studi clinici.



Maggiore controllo delle pratiche commerciali.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Come dichiarato nei nostri Valori, in Chiesi ci impegniamo ad agire in modo etico e con integrità. La trasparenza si colloca quindi alla base della nostra interazione con gli stakeholder. Il presente Report di sostenibilità dimostra il nostro impegno a condividere apertamente i risultati, le sfide e le performance con tutti gli stakeholder.

- Un'ulteriore testimonianza delle nostre buone intenzioni in questo senso è l'impegno di Chiesi alla **trasparenza degli studi clinici** e alla **condivisione dei dati**. Ai sensi delle leggi locali e degli altri requisiti applicabili agli studi clinici, Chiesi divulga i protocolli clinici e le informazioni relative agli studi, nonché i risultati sintetici degli studi clinici sponsorizzati da Chiesi Farmaceutici S.p.A. e Chiesi Italia S.p.A., in registri pubblici (ad es. ClinicalTrials.gov, EU Clinical Trials Register, portale CTIS). Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione "Progetti" di questo capitolo.
- In termini di **compliance**, a partire dal 2012 è stato istituito un Corporate Compliance Committee (composto dal Chief HR Officer di Chiesi, dal Group Compliance Officer

e dall'Head of Internal Audit). Il suo ruolo è quello di supervisionare i temi legati alla compliance che riguardano il Gruppo e di fornire supporto alle società del Gruppo Chiesi e al Consiglio di Amministrazione in merito ai meccanismi di valutazione e gestione rilevanti. Nel 2015 Chiesi ha creato la funzione Group Compliance e ha sviluppato una Procedura operativa standard (SOP) di Gruppo sulle interazioni con gli Operatori sanitari (HCP) e le Organizzazioni sanitarie (HCO). Questa definisce una serie di principi vincolanti che l'azienda deve rispettare quando si relaziona con gli HCP e le HCO.

- In termini di marketing etico, ci impegniamo a fornire informazioni scientifiche esaurienti e comprensibili a tutti i destinatari, senza enfatizzare i reali benefici dei nostri prodotti. Questi sono allineati con i rispettivi **Codici di condotta** di IFMPA, EFPIA e Farmindustria.
- Vi è inoltre una funzione di **Corporate Internal Audit** che supervisiona le valutazioni dei rischi e svolge gli audit per tutte le filiali del Gruppo Chiesi. L'Head of Internal Auditing è membro dell'Organismo di Vigilanza (cfr. sotto) e del Corporate Compliance Committee, per i quali presta attività di auditing e supporto investigativo, a seconda delle necessità. Il Consiglio di Amministrazione viene informato con cadenza annuale circa le attività di revisione contabile e sui relativi esiti.
- Chiesi è inoltre conforme ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Decreto 231"), applicabile su tutto il territorio italiano attraverso l'adozione di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** noto come "Modello 231". Questo documento definisce chiaramente gli impegni e le responsabilità etici di Chiesi nello svolgimento delle proprie attività, con l'obiettivo di prevenire ed evitare comportamenti illeciti (come previsto dal Decreto 231) e di identificare il ruolo e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza. A tale Organismo è affidato il compito di vigilare sulla corretta applicazione del Modello 231 e di riferire periodicamente gli esiti di tale attività al Consiglio di Amministrazione. Il Modello 231 include il Codice di condotta (aggiornato nel 2021), il quale è vincolante per tutti gli organi e i dipendenti di Chiesi e sottolinea l'impegno del Gruppo a sfruttare il proprio operato quale forza positiva e a contribuire agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. A livello globale, la **Policy anticorruzione** e il **Codice di condotta** del Gruppo Chiesi forniscono linee guida su come riconoscere e gestire i problemi di corruzione e concussione, consentendo di agire in modo responsabile e nel rispetto delle norme e dei regolamenti anticorruzione.
- Dal 2018 disponiamo di un **Tax Control Framework** (TCF) interno volto all'individuazione, alla misurazione, alla gestione e al controllo dei rischi fiscali derivanti dalle nostre attività. Nel contesto di tale framework ci siamo impegnati a procedere alle attività di monitoraggio e di manutenzione continua previste dal modello stesso. Tali attività

rientrano nel regime di Cooperative Compliance in cui siamo entrati nel novembre del 2019 e sono quindi un obbligo richiesto dalle autorità fiscali italiane (Agenzia delle Entrate). Nel 2022 abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro approccio collaborativo e aperto con le autorità fiscali. A partire dal 2013 abbiamo sottoscritto e rinnovato diversi **Advanced Pricing Agreement** unilaterali al fine di allineare i nostri prezzi di trasferimento con le autorità fiscali italiane. Di recente abbiamo inoltre completato l'**International Compliance Assurance Programme** (ICAP) ospitato dall'OCSE e abbiamo presentato la richiesta di sottoscrizione di un **Bilateral Advanced Pricing Agreement** (B-APA) al fine di giungere a un accordo reciproco sui nostri prezzi di trasferimento tra le autorità fiscali italiane ed estere.

- A partire dal 2017 in Chiesi è attivo un **Group Confidential Reporting System**. Nel 2022 è stata implementata una nuova piattaforma di whistleblowing di Gruppo chiamata "[SpeakUp&BeHeard](#)". Questa piattaforma consente a chiunque (sia ai dipendenti che a soggetti esterni) di segnalare eventuali comportamenti ragionevolmente ritenuti scorretti (o addirittura illeciti) e che possano potenzialmente arrecare danno al marchio e/o alla reputazione di Chiesi o di terzi. Maggiori dettagli su [SpeakUp&BeHeard](#) sono disponibili in una sezione specifica del capitolo "[Diritti umani](#)".

## La nostra performance

- ▶ **Rating di legalità:** Nel 2022 Chiesi ha ottenuto nuovamente il punteggio più alto (pari a tre stelle per quanto riguarda l'etica – Rating di legalità) dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), a testimonianza del fatto che l'azienda persegue il massimo livello di compliance nel corso dello svolgimento delle proprie attività. Le tre stelle sono state ottenute in precedenza sia nel 2016 che nel 2018.
- ▶ **Rating ESG:** Oltre alla ricertificazione B Corp, nel 2022 Chiesi Farmaceutici S.p.A. ha ottenuto un rating ESG più alto dall'agenzia di rating Cerved per la capacità dell'azienda di gestire i rischi e le opportunità ESG, relativo all'esercizio fiscale del 2021. Il rating dell'azienda è salito ad "AA" (in miglioramento rispetto al punteggio pari ad "A" ottenuto l'anno precedente), raggiungendo 75,1 punti su 100 e posizionandosi nel primo quintile delle aziende con le migliori performance nel settore dei prodotti sanitari. Cercheremo di ottenere un rating aggiornato dalla stessa agenzia per l'esercizio fiscale 2022. Ci aspettiamo di ricevere i risultati di tali sforzi entro la fine del 2023.

## Progetti

### **Trasparenza degli studi clinici e Condivisione dei dati**

Chiesi si impegna a rendere disponibili informazioni su qualsiasi sperimentazione clinica di fase 2-4, specifiche tipologie di studi non interventistici e indagini cliniche su dispositivi medici sponsorizzate da Chiesi Farmaceutici S.p.A. e Chiesi Italia S.p.A. non soggette a obbligo di informativa all'interno di qualsivoglia Registro primario della Rete dei registri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e che siano state avviate a partire dal 1° giugno 2018. Le informazioni vengono fornite attraverso l'iscrizione sul sito [ClinicalTrials.gov](#) e la divulgazione dei risultati di sintesi (come la pubblicazione su [ClinicalTrials.gov](#), le sinossi CSR, i dati di sintesi strutturati, ecc.) ha luogo entro 12 mesi dal completamento di uno studio. Tutti gli studi clinici, così come le relative informazioni e quelle riguardanti i risultati, sono disponibili all'interno del Registro degli studi clinici di Chiesi. Tutte le attività relative agli studi clinici e alla condivisione dei dati vengono svolte nel pieno rispetto di tutti i requisiti in materia di privacy e condivisione dei dati.

## Privacy e sicurezza dei dati

Questo tema si riferisce alla raccolta, all'archiviazione, all'elaborazione, all'utilizzo e alla condivisione di dati che sono, o potrebbero essere, collegati a una persona identificabile, ivi compresi i dati personali sensibili. Si tratta di norme e meccanismi di sicurezza che mirano a: proteggere i dati personali; prevenire la violazione della privacy delle persone; evitare l'interruzione o la vulnerabilità dei sistemi informativi critici e delle reti a causa di violazioni della sicurezza, che potrebbero interrompere le operazioni principali o portare all'accesso accidentale o illegale, alla distruzione, all'alterazione o alla divulgazione di dati protetti.

### Prospettive future



Aumento della frequenza degli attacchi informatici.



Digitalizzazione dei processi aziendali e produttivi.



Crescente influenza dell'Intelligenza Artificiale, ivi compresa l'IA generativa.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Nello svolgimento delle proprie attività, Chiesi si trova a dover elaborare i dati personali di un'ampia gamma di soggetti quali fornitori esterni, operatori sanitari, partner commerciali o pazienti. Chiesi raccoglie solo i dati personali strettamente necessari allo svolgimento delle proprie attività e ne garantisce l'utilizzo in conformità alla normativa vigente. L'azienda si impegna a trattare i dati personali, sia dei propri dipendenti che di tutte le terze parti con cui intrattiene rapporti, con cura ed esclusivamente per scopi commerciali legittimi, in linea con le leggi applicabili e con le normative vigenti in materia di privacy, assicurandosi che anche i propri fornitori esterni rispettino tali normative. Tutti i dipendenti che vengono a conoscenza di una divulgazione inappropriata dei dati personali sono tenuti a segnalare l'accaduto al Data Protection Officer o alla funzione

aziendale preposta. Chiesi rispetta rigorose linee guida in materia di trattamento e utilizzo di qualsivoglia tipologia di dati nell'ambito di tutte le proprie operazioni, come richiesto dalle Autorità competenti in materia di protezione dei dati. Chiesi è pienamente conforme alle norme previste dal Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (GDPR, Regolamento UE n. 679/2016) e, al di fuori dell'UE, alle normative locali applicabili in materia di privacy.

Per quanto riguarda la sicurezza dei dati, la strategia Global Information and Communication Technology (GICT) prevede: la creazione di un ambiente di cybersicurezza sostenibile, sicuro e resiliente che garantisca la continuità operativa, protegga i dati e il know-how del Gruppo Chiesi e il suo ecosistema; la riduzione dell'impatto finanziario e reputazionale delle minacce informatiche; il supporto all'innovazione commerciale e digitale, tutelando i diritti delle persone e mantenendo la conformità alle normative.

### La nostra performance

- ▶ Nel 2022 il Gruppo Chiesi ha adottato programmi di conformità alla privacy per garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili in materia di protezione dei dati (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, GDPR, CCPA, PIPEDA, LGPD, ecc.).
- ▶ A causa della natura riservata della materia, non è possibile rendere noto alcun progetto rispetto a questo tema.

# Pazienti



Approccio olistico e incentrato sul paziente ←

R&S, innovazione e digitalizzazione ←

Health Equity ←

## Approccio olistico e incentrato sul paziente

Questo tema si riferisce alle attività e alle procedure volte a sviluppare, produrre, commercializzare e garantire l'uso sicuro di soluzioni terapeutiche innovative, di alta qualità, affidabili e sicure. Ciò comporta la promozione di un approccio empatico nei confronti dei nostri pazienti e dei loro caregiver. Questo tema comprende inoltre le attività volte a garantire la qualità di produzione e la sicurezza dei nostri prodotti, nonché la conformità alle leggi e ai regolamenti internazionali.

### Prospettive future



Maggiore attenzione a un approccio olistico all'assistenza sanitaria (cure personalizzate e contestualizzate).



Settore altamente regolamentato con aspettative elevate, maggiore attenzione al rafforzamento della resilienza della supply chain.



Maggiore attenzione agli studi clinici incentrati sul paziente.



Maggiore attenzione all'equità dell'assistenza sanitaria.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Chiesi è impegnata nello sviluppo e nella produzione di soluzioni terapeutiche innovative, di alta qualità, affidabili e sicure, che migliorino il benessere dei pazienti e forniscano benefici reali al sistema sanitario. Il nostro approccio tiene conto anche degli interventi non farmacologici in senso lato, ivi compresi gli interventi digitali.

L'obiettivo finale di Chiesi è garantire che le soluzioni terapeutiche e i servizi forniti integrino appieno le esigenze dei pazienti e di tutti gli stakeholder coinvolti nel percorso di cura, come i caregiver, gli operatori sanitari, le ONG e altre agenzie sanitarie. Per questo motivo prestiamo loro ascolto in ogni fase del percorso. Un approccio incentrato sul paziente implica l'analisi e l'integrazione di diverse prospettive attraverso il loro coinvolgimento in focus group, iniziative di advocacy, servizi dedicati, input da parte dei decisori politici, partecipazione a studi clinici e programmi umanitari.

Per Chiesi è di fondamentale importanza capire l'esperienza vissuta dal paziente, non solo da un punto di vista clinico e li coinvolgiamo nella definizione e nello sviluppo di risultati significativi. A tale scopo, il nostro impegno con le associazioni che rappresentano i pazienti con malattie gravi rappresenta un aspetto imprescindibile. Questo ci aiuta a capire meglio le loro esigenze e a raccogliere feedback per ottimizzare le soluzioni che proponiamo. Ad esempio, per quanto riguarda gli studi clinici, non solo agevoliamo la partecipazione agli stessi, ma stiliamo anche questionari per raccogliere e valutare gli esiti riferiti dai pazienti. Grazie a questo approccio siamo coinvolti in diversi progetti volti a raccogliere dati indiretti sulle esigenze delle persone e a condividere le conoscenze cliniche con pazienti stessi e ricercatori.

### La nostra performance

- ▶ Nel 2022 sono stati sottoscritti un Master Service Agreement e un accordo più completo per la prestazione di servizi con i pazienti esperti di EUPATI, che prevedono il loro coinvolgimento in oltre sette progetti per garantire una collaborazione costante e la trasmissione di input nell'ambito degli studi clinici relativi alle ricerche cliniche di routine. EUPATI, l'Accademia europea dei pazienti per le innovazioni terapeutiche, si propone di dare il via a una profonda revisione del modo in cui i pazienti e il pubblico comprendono il processo di sviluppo dei farmaci e il loro coinvolgimento nello stesso.
- ▶ Nel corso del 2022 abbiamo sostenuto e partecipato attivamente a numerose collaborazioni volte all'ascolto dei pazienti e di altri stakeholder, al miglioramento della loro qualità di vita e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Queste collaborazioni includono [International Respiratory Coalition](#), [EFA \(DIG-IT Project\)](#), [Speak up for COPD](#), [Rare Disease Company Coalition](#), [Eurordis](#), [OD Expert Group](#) e [International Rare Disease Research Consortium](#).

## Progetti

### HOPE

Tra le iniziative che abbiamo portato avanti nel 2022 per conoscere le esigenze dei pazienti, il progetto HOPE di Chiesi ha ricoperto un ruolo essenziale. Questa iniziativa trasversale mira a integrare la cultura basata sul coinvolgimento dei pazienti in tutti i team, utilizzando una metodologia (Human Factor Science) riconosciuta dalle autorità di regolamentazione. L'approccio di HOPE consente di raccogliere i feedback dei pazienti, analizzare i risultati e prendere decisioni di progettazione formalmente documentate per migliorare lo sviluppo del prodotto. In questo modo si promuove la condivisione delle informazioni e la collaborazione tra i team, affinché le conoscenze acquisite possano essere applicate al nostro lavoro e documentate in maniera conforme alle normative, in linea con l'impatto che l'azienda vuole avere sulla comunità dei pazienti. Nel 2022 abbiamo intervistato più di 400 pazienti nell'ambito di questo progetto.

### Breathe Vision

Chiesi ha messo a disposizione di EFA (European Federation of allergy and airways disease patients' associations) borse di studio illimitate a sostegno di Breathe Vision. Questa iniziativa collettiva riunisce 179 organizzazioni di pazienti a livello europeo provenienti da 34 Paesi membri di un Gruppo europeo dedicato alla salute polmonare, con l'obiettivo di responsabilizzare i pazienti affetti da malattie polmonari, migliorare la loro qualità di vita e ottimizzare l'assistenza multidisciplinare, la diagnosi precoce e la ricerca. I membri includono EFA, la European Lung Foundation (ELF) e la European Respiratory Society (ERS).

### International Respiratory Coalition (IRC)

IRC è una piattaforma multistakeholder progettata per

affrontare le sfide relative all'assistenza sanitaria per persone con patologie respiratorie, aggravate dalla comparsa della COVID-19, dando priorità alla cura di queste patologie da parte dei governi e dei sistemi sanitari nazionali. Chiesi è uno dei partner finanziatori del settore e partecipa attivamente alla coalizione. Nel 2022 l'IRC si è prodigata per offrire alle comunità nazionali delle persone con problemi respiratori la possibilità di formare coalizioni multistakeholder. Queste mirano a trasformare l'assistenza ai pazienti creando o aggiornando le strategie nazionali in materia di patologie respiratorie, le quali includono prevenzione, nuovi modelli di assistenza, maggiori finanziamenti, obiettivi ambiziosi e una leadership responsabile. Le strategie informeranno e forniranno consulenza ai governi in merito a soluzioni e riforme politiche volte a migliorare la vita delle persone con malattie respiratorie croniche.

### Eurordis

Chiesi sostiene e collabora strettamente con EURORDIS Rare Diseases Europe. EURORDIS è un'alleanza senza scopo di lucro composta da oltre 1.000 organizzazioni di pazienti che convivono con una malattia rara provenienti da 74 Paesi che collaborano per migliorare la qualità di vita di dei 30 milioni di persone con malattie rare in Europa. Mettendo in contatto i pazienti, le famiglie e le associazioni, nonché riunendo tutti gli stakeholder e mobilitando la comunità delle malattie rare, EURORDIS punta i riflettori sulle difficoltà delle persone che vivono con malattie rare, plasmando la ricerca, le politiche e i servizi per i pazienti. Tra le attività principali del 2022, Chiesi ha sostenuto: la [Tavola rotonda delle imprese EURORDIS](#), che mira a condividere informazioni e conoscenze tra gli sponsor e i partner sostenitori; la [Conferenza europea sulle malattie rare 2022](#), che ha promosso un invito da parte di EURORDIS e di 57 organizzazioni partner a lanciare un piano d'azione europeo sulle malattie rare; gli [Eurordis](#)

[Black Pearl Awards](#), che riconoscono gli sforzi e i risultati collettivi della comunità delle malattie rare nel promuovere cambiamenti positivi per fare la differenza nella vita delle persone che vivono con malattie rare e delle loro famiglie. EURORDIS, infine, è impegnata in iniziative internazionali di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, come la campagna [30 million reasons](#).

### Rare Land

Il cortometraggio "Rare Land" è ispirato alla storia vera di un bambino greco a cui è stata diagnosticata la malattia rara dell'alfa-mannosidosi. Chiesi Global Rare Diseases ha sostenuto la produzione del film. Rare Land è stato presentato con il patrocinio del gruppo di pazienti Rare Disease Greece sia al Parlamento europeo a Bruxelles che come evento di apertura della conferenza internazionale Rare Disease Greece ad Atene. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide legate alla diagnosi e al trattamento di una malattia genetica ultra-rara come l'alfa-mannosidosi e stimolare il dialogo tra le parti interessate su come intraprendere azioni concrete per migliorare la vita dei pazienti.

### Certamen raros

La seconda edizione di questo festival di fotografia e cortometraggi è stata organizzata con il supporto di Chiesi - Spagna e in collaborazione con il gruppo di pazienti con malattie rare MPS Lisosomiales. Il festival ha premiato i pazienti e i loro cari per aver espresso in modo creativo la loro esperienza con le malattie attraverso foto e cortometraggi. Le opere sono state valutate da una giuria di artisti e pazienti. L'obiettivo è sensibilizzare ed empatizzare con le esperienze dei pazienti. Le opere sono state raccolte in un [libro](#) digitale.

## R&S, innovazione e digitalizzazione

Questo tema si riferisce alla ricerca scientifica, all'innovazione come processo e allo sviluppo tecnologico. Include l'integrazione della tecnologia digitale nei processi di ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza, aumentare la competitività e promuovere l'innovazione.

### Prospettive future



Più soluzioni non farmaceutiche e terapie digitali.



Revisione della normativa farmaceutica dell'UE.



Aumento dell'esternalizzazione delle attività di ricerca, con l'emergere delle istituzioni accademiche come poli d'innovazione.



Maggiore attenzione all'IA nel settore farmaceutico, compresi gli studi clinici.



Crescente importanza della salute digitale.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Per Chiesi, innovare per generare un impatto positivo significa considerare non solo i benefici clinici dei nostri farmaci e dei target terapeutici, ma anche essere al fianco dei nostri pazienti durante tutto il loro percorso. Ciò include la prevenzione, la gestione quotidiana delle loro malattie per condurre una vita autonoma e soddisfacente e la riabilitazione. Chiesi si impegna a generare valore sostenibile per i pazienti, mettendo a punto soluzioni terapeutiche innovative. Per questa ragione le attività di Ricerca e sviluppo (R&S) svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo di nuove soluzioni attraverso tecnologie e innovazioni all'avanguardia. Il nostro team di R&S ha sede presso il Centro di ricerca di Parma (Italia) e si compone di altri sei importanti centri di ricerca a Parigi (Francia), Chippenham (Regno Unito), Cary (USA), Lidingo (Svezia), Shanghai (Cina) e Toronto (Canada). Grazie a

tecnologie e innovazioni all'avanguardia, i team supervisionano una serie di aree funzionali integrate, tra cui scoperta e ricerca preclinica, controlli chimici e di produzione, tecnologia di somministrazione dei farmaci, sviluppo clinico, questioni normative, farmacovigilanza, proprietà intellettuale, garanzia della qualità, gestione e leadership dei progetti e gestione del portafoglio di R&S. Il team di R&S supporta anche le attività di sorveglianza post-commercializzazione e i programmi di gestione del ciclo di vita. La digitalizzazione svolge un ruolo importante nell'intero processo. La stretta collaborazione con la divisione Global Information and Communication Technology (GICT) favorisce una costante innovazione dei processi non solo all'interno della divisione R&S, ma anche in tutte le altre divisioni interne. Ad esempio, abbiamo sfruttato l'entusiasmante potenziale della digitalizzazione attraverso lo sviluppo e l'implementazione di un processo di Robot Process Automation (RPA). Questo è stato ideato per alcune attività ripetitive ma essenziali, tra cui l'estrazione e la categorizzazione delle informazioni di sicurezza relative ai medicinali Chiesi dal database europeo sulla sicurezza. Automatizzando questo processo abbiamo migliorato l'efficienza della raccolta dei dati e consentito ai nostri colleghi di risparmiare tempo per concentrarsi sui controlli di qualità e sul monitoraggio continuo dei nostri farmaci. Un altro esempio di digitalizzazione è rappresentato dalla piattaforma [Lifully](#), un'applicazione che guida gli utenti passo dopo passo attraverso esercizi di respirazione, aiutandoli a migliorare il loro benessere fisico e mentale.

### La nostra performance

- ▶ Nel 2022 il Gruppo Chiesi si è confermato la prima azienda farmaceutica italiana e la terza tra tutte le aziende italiane per domande di brevetto, con 42 primi depositi presso l'Ufficio europeo dei brevetti (EPO), secondo la [pubblicazione dei trend brevettuali per il 2022](#). Inoltre, nel 2022 il portafoglio Chiesi ha raggiunto il traguardo di oltre 5.800 brevetti a livello globale.
- ▶ Nel 2022 il Gruppo Chiesi ha investito 589 milioni di euro in attività di Ricerca e sviluppo, pari al 21,4% dei ricavi annuali del Gruppo, suddivise per le seguenti aree terapeutiche: Respiratorio 72,1%; Malattie rare 16%; Neonatologia 6,4%; Special care 5,4%.

## Progetti

### Biotech Centre of Excellence

Nel 2021 Chiesi ha annunciato la creazione di un Biotech Centre of Excellence, adiacente all'attuale stabilimento di produzione di Parma (Italia), che sarà operativo dal 2024. Il nuovo hub, che ha richiesto un investimento di 85 milioni di euro, darà lavoro a 105 persone in posizioni altamente qualificate. Il nuovo stabilimento sarà specializzato nello sviluppo e nella produzione di principi attivi quali anticorpi monoclonali (prodotti con tecniche di DNA ricombinante a partire da un unico tipo di cellula immunitaria), enzimi e altre proteine (dalle cellule al farmaco finito, fino al confezionamento) per il mercato globale. Il centro sarà aperto alla collaborazione e alla realizzazione di progetti congiunti con altre aziende del settore, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento innovativo per l'intero settore farmaceutico. Il nostro investimento consoliderà e si baserà sul nostro attuale know-how nel campo delle biotecnologie, sostenendo le future attività di R&S, l'introduzione di nuovi prodotti nel nostro portafoglio e la condivisione delle best practice nella nostra rete di produzione. I primi prodotti finiti dovrebbero lasciare il nuovo stabilimento entro il 2025. Nel corso del 2022 i lavori di costruzione sono proseguiti in linea con il progetto.



### Pistoia Alliance

Nel 2022 la divisione R&S di Chiesi è entrata a far parte della Pistoia Alliance, un'organizzazione senza scopo di lucro che include oltre 200 aziende dell'ecosistema del life science, le quali collaborano a più di 25 progetti e comunità. Gli argomenti trattati nell'ambito dell'organizzazione includono, tra gli altri, Intelligenza Artificiale e Machine Learning, User Experience, Compliance delle sostanze controllate, Quantum Computing, Data Governance, Lab of The Future e Natural Language Processing. La mission della Pistoia Alliance consiste nel ridurre le barriere all'innovazione attraverso la collaborazione pre-competitiva.



### EFA DIG\_IT

Diversi pazienti che vivono con malattie respiratorie utilizzano abitualmente strumenti digitali nella loro vita quotidiana. Sebbene videochiamate e ricette elettroniche stiano diventando la norma per molte persone, altre sono tuttora restie rispetto a una serie di aspetti legati ai prodotti e ai servizi digitali. In Chiesi riconosciamo il vero valore dell'innovazione in termini di soddisfacimento dei bisogni insoddisfatti dei nostri pazienti. Il nostro obiettivo è quello di avvicinare i pazienti alle terapie digitali a supporto dei loro trattamenti, potenziando la nostra capacità di garantire loro assistenza attraverso un approccio non farmacologico. Nel 2021 Chiesi ha sponsorizzato l'iniziativa di EFA (European Federation of allergy and airways disease patients' associations) sulla mappatura delle esigenze di accesso alle soluzioni di salute digitale dei pazienti affetti da asma e BPCO. Nel giugno 2022 EFA ha pubblicato il report DIG\_IT intitolato "The asthma and COPD patients' digital journey in Europe". Il report analizza i risultati di un sondaggio condotto nel 2021 per raccogliere le opinioni dei pazienti affetti da asma e BPCO sul futuro digitale dell'Europa e offre un contributo tempestivo a un'area della politica sanitaria in rapida evoluzione, fornendo evidenze su sull'attuale utilizzo delle tecnologie e sui fattori che ne determineranno la futura adozione.

## Health Equity

Questo tema si riferisce al supporto per il miglioramento e aumento dell'accesso a farmaci e cure di buona qualità in specifiche aree terapeutiche. Comprende anche il nostro lavoro al fianco delle autorità sanitarie per aumentare la sensibilizzazione sulle patologie, rimuovere gli ostacoli e le barriere alle cure e promuovere la formazione degli operatori sanitari, anche nei Paesi a basso e medio reddito.

### Prospettive future



Maggiore attenzione alle disuguaglianze sanitarie e alla capacità di accedere e ricevere le cure e i trattamenti associati.



Revisione della normativa farmaceutica dell'UE.



Sviluppo della digitalizzazione quale fattore abilitante per l'accesso all'assistenza sanitaria.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Ispirandoci all'articolo 25 della Dichiarazione universale dei diritti umani, crediamo che la salute e il benessere debbano essere un diritto fondamentale per ogni persona. Per questo motivo ci impegniamo a rendere disponibili i trattamenti e le cure che rientrano nelle nostre principali aree terapeutiche a coloro che si trovano in condizioni difficili o che non hanno facile accesso alle terapie, facendo sì che sempre più pazienti possano ricevere i trattamenti di cui hanno bisogno.

Operiamo in stretta collaborazione con diverse associazioni del settore in tutto il mondo per rimuovere gli ostacoli e le barriere alle cure e per contribuire ad aumentare l'accesso alle nostre soluzioni terapeutiche nelle aree rilevanti. Il nostro impegno con tutti gli stakeholder (dai governi, alle autorità sanitarie, agli operatori sanitari, ai gruppi di difesa dei pazienti) si basa sul desiderio di comprendere e risolvere le lacune relative all'accesso alle cure. Il nostro obiettivo consiste nell'offrire soluzioni concrete per colmare queste lacune e procedere insieme verso un'assistenza sanitaria più sostenibile per tutti.

La nostra divisione dedicata Global Value & Access (GVA) opera per far sì che pagatori (comprese agenzie di health technology assessment) e pazienti, possano prendere parte al dibattito clinico e commerciale.

Nel 2022 questo lavoro si è concentrato sempre più sul rinnovamento del nostro approccio all'equità dell'assistenza sanitaria, al fine di fare fronte al sempre più significativo problema dell'accesso limitato alle cure da parte dei pazienti.

A sostegno di un approccio incentrato sul paziente, è stato sviluppato un quadro di riferimento per il patient journey, con l'obiettivo di esplorare e sfruttare gli stimoli all'innovazione e soddisfare ulteriormente le esigenze dei pazienti. La strategia di Chiesi incentrata sull'equità dell'assistenza sanitaria riguarda l'intera esperienza del paziente in ambito sanitario, inclusi la prevenzione/diagnosi, l'accesso ai farmaci e la capacità di ricevere le cure. È stata avviata una prima serie di progetti pilota in campo neonatale e respiratorio nei Paesi ad alto, medio e basso reddito in cui Chiesi ha una presenza commerciale diretta o indiretta.

### La nostra performance

- ▶ Nel 2022 abbiamo raggiunto un accordo relativo alla collaborazione al Programma di accesso umanitario (HAP<sup>1</sup>) con due Organizzazioni non governative (ONG) al fine di sostenere le potenziali richieste relative all'HAP. Gli sforzi interni di Chiesi continuano a gettare e sviluppare le basi e le infrastrutture relative a questo progetto, quali processi, procedure e un comitato di esperti esterni.
- ▶ Negli Stati Uniti abbiamo presentato il nostro studio "The Burden of Rare Diseases". L'analisi economica mette in evidenza le disparità tra i pazienti che vivono con malattie rare e l'impatto positivo della disponibilità di trattamenti. Il lavoro è stato condiviso con gli stakeholder del Congresso degli Stati Uniti e dell'amministrazione Biden.
- ▶ A partire dal 2022, 128 Paesi in tutto il mondo possono contare su almeno una registrazione per i prodotti e le terapie di Chiesi.

<sup>1</sup>L'obiettivo del Programma di accesso umanitario consiste nel fornire accesso gratuito alle cure per le malattie rare ai pazienti dei Paesi a basso reddito in cui non sono disponibili opzioni terapeutiche. Il programma avrà inizio con una fase pilota della durata di un anno al fine di costituire un organismo di governance medica che valuti le richieste di accesso alle terapie da parte dei medici curanti e avvii meccanismi di importazione/esportazione per la fornitura internazionale di farmaci.

## Progetti

### Chiesi Foundation

La Fondazione Chiesi è stata creata nel 2005 con l'obiettivo di migliorare l'accesso a cure di qualità per i pazienti che vivono in regioni esterne ai mercati in cui Chiesi opera attualmente. Si concentra sul miglioramento dell'accesso a cure neonatali e respiratorie di qualità nei Paesi a basso e medio reddito, offrendo sostegno tecnico e supportando la formazione degli operatori sanitari, nonché fornendo tecnologie innovative e sostenibili alle strutture sanitarie locali. La Fondazione Chiesi lavora a stretto contatto con i governi locali, i Ministeri della Salute, gli ospedali e gli operatori sanitari, le università, le ONG e i responsabili dello sviluppo. I principali progetti della Fondazione Chiesi sono i seguenti:

- **NEST.** Il progetto Neonatal Essential Survival Technology (NEST) è un modello efficace e sostenibile per la gestione di un'assistenza neonatale di qualità nei Paesi a basso e medio reddito. L'obiettivo è ridurre il tasso di mortalità neonatale migliorando la qualità dell'assistenza sanitaria nei Paesi con risorse limitate, prestando particolare attenzione ai neonati prematuri, malati e piccoli in rapporto all'età gestazionale.
- **GASP.** Il progetto Global Access to Spirometry Project (GASP) si concentra sullo sviluppo di competenze cliniche specifiche per la diagnosi e la gestione delle malattie respiratorie croniche come l'asma e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), introducendo attività di formazione e sviluppo delle competenze in ambito spirometrico. Il progetto si concentra sui Paesi a basso e medio reddito ed è attualmente implementato in America Latina.
- **IMPULSE.** Improving Quality and Use of Newborn Indicators (IMPULSE) è un progetto di ricerca in due fasi guidato dal consorzio Burlo Garofolo WHO Collaborating Centre for Maternal and Child Health, dalla London School of Hygiene and Tropical Medicine, University of London e da Medici con l'Africa Cuamm. IMPULSE è stato sviluppato in collaborazione con OMS e UNICEF. Il progetto di ricerca mira a generare evidenze rispetto a metodi e strumenti efficaci e sostenibili per migliorare la disponibilità, la qualità e l'uso dei dati neonatali nella Repubblica Centrafricana, in Etiopia, Tanzania e Uganda. In questo modo l'iniziativa contribuisce a migliorare la salute e il benessere di tutti i neonati, in particolare di quelli piccoli e malati che vengono ricoverati in ospedale.



### Progetto Maisha

Chiesi collabora con la Bill & Melinda Gates Foundation (BMGF) per la realizzazione del progetto Maisha, che garantisce la disponibilità di citrato di caffeina per il trattamento dell'apnea nei neonati prematuri. Questa terribile patologia è comune tra i neonati prematuri in ambienti caratterizzati da scarsità di risorse ed è causata dallo sviluppo incompleto del sistema respiratorio e delle aree del cervello che regolano la respirazione. L'obiettivo generale del progetto Maisha è quello di migliorare il tasso di sopravvivenza dei neonati prematuri riducendo la mortalità e la morbilità associate alle malattie respiratorie, tra cui la già citata apnea e altri disturbi respiratori.

### Caravana rara

In Brasile il team Chiesi Global Rare Diseases ha sviluppato Caravana rara, un progetto di formazione in ambito medico e multidisciplinare dedicato agli operatori sanitari. Il progetto si componeva di due roadshow con genetisti di spicco, che tenevano incontri diretti nelle aree svantaggiate del Brasile con l'obiettivo di identificare i pazienti con alfa-mannosidosi. L'obiettivo principale era far conoscere agli operatori sanitari questa malattia genetica e aiutare le equipe mediche locali ad accedere ai test diagnostici nelle aree più isolate. L'iniziativa ha messo in contatto più di 300 operatori sanitari con genetisti e servizi di riferimento per i pazienti, facendo aumentare il numero di test diagnostici richiesti.

# Comunità



## Valore per la comunità e coinvolgimento

Questo tema si riferisce alla capacità del Gruppo di creare e distribuire valore economico diretto e indiretto al fine di promuovere e sostenere lo sviluppo e il benessere delle comunità locali.<sup>1</sup> Le aziende possono avere un impatto positivo sulle comunità locali in cui hanno sede sostenendo l'economia locale, ad esempio attraverso la creazione di posti di lavoro e la promozione di pratiche sostenibili. Creando valore condiviso nelle comunità locali, le imprese possono consolidare i loro rapporti con gli stakeholder locali, contribuire allo sviluppo sostenibile a lungo termine sia della comunità che dell'azienda e migliorare la riconoscibilità e la reputazione del marchio.

### Prospettive future



Incremento delle aspettative dei membri della comunità nei confronti della creazione di valore da parte delle aziende.



Aumento delle disparità sociali tra i membri della comunità.



Crescente necessità di contribuire all'inclusione sociale anche da parte delle aziende private.



Maggiore disponibilità a collaborare con i fornitori locali.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

"Contribuire allo sviluppo delle comunità locali in cui l'azienda opera" è una delle finalità di beneficio comune che Chiesi ha deciso di inserire nel proprio Statuto di Società Benefit.

Chiesi investe risorse e competenze nello sviluppo delle comunità in cui opera per contribuire a un benessere duraturo e sostenibile attraverso i propri progetti, i contributi e le partnership con le organizzazioni locali. L'adozione di un approccio basato su valori condivisi nell'ambito della strategia di sviluppo e di coinvolgimento della comunità contribuisce alla gestione delle questioni sistemiche e a creare risultati più equi per tutti i membri della comunità. Costruiamo legami e rapporti con gli stakeholder delle

nostre comunità, ci impegniamo a comprenderne le esigenze e sosteniamo programmi che incoraggiano i nostri dipendenti a fare volontariato. L'azienda contribuisce anche a livello economico alla comunità locale, offrendo preziosi posti di lavoro o collaborando con partner e fornitori locali.

Nel 2015 abbiamo creato una nuova struttura di governance volta a sostenere la definizione della nostra strategia di sviluppo della comunità, passando da un approccio filantropico a uno incentrato sulla creazione di valore condiviso. A livello aziendale esiste un organo dedicato, il **Comitato per le attività sociali e di sviluppo della comunità (CASSC)**, il quale definisce la strategia che il Gruppo deve seguire al fine di promuovere lo sviluppo delle comunità locali in cui Chiesi è presente. Queste attività sono svolte sia all'interno del Comune di Parma, a livello di Headquarters, sia nelle comunità locali in cui operano le filiali di Chiesi. A livello internazionale, i referenti della funzione Shared Value & Sustainability (Shared Value & Sustainability Business Partner) seguono un quadro comune e si occupano delle attività locali per garantire l'allineamento con la strategia del Gruppo. Il lavoro svolto dalle filiali viene raccolto e analizzato con cadenza annuale: le migliori prassi vengono condivise in modo che ogni filiale possa imparare dalle altre e migliorare il modo in cui gestisce i progetti locali.

Chiesi opera spesso in qualità di facilitatore nell'ambito dei programmi di sensibilizzazione delle comunità, raggruppando associazioni con finalità simili nel perseguimento di un approccio collaborativo in grado di generare un impatto più significativo. Le principali aree di intervento per lo sviluppo delle comunità locali sono:



<sup>1</sup> Le comunità locali fanno riferimento a gruppi di persone che vivono nella stessa area geografica e condividono interessi, valori e obiettivi comuni. Le comunità locali possono avere dimensioni che vanno da un piccolo quartiere a un'intera città o nazione e sono caratterizzate da legami sociali, economici e culturali, i quali svolgono un ruolo essenziale nel plasmare la qualità della vita dei loro membri. Le comunità locali sono unità economiche fondamentali che offrono posti di lavoro e generano ricchezza attraverso le imprese e le industrie locali.

Abbiamo fissato obiettivi specifici per ogni area, come di seguito specificato:

- **Protezione ambientale:** Il nostro obiettivo consiste nella sensibilizzazione rispetto all'urgenza di agire contro la crisi climatica e il suo impatto sulla salute e sul benessere.
- **Educazione e nuove generazioni:** Il nostro obiettivo consiste nell'informare ed educare le nostre comunità, con particolare attenzione alle nuove generazioni, rispetto ai valori, ai concetti e alle pratiche legate allo sviluppo sostenibile e all'economia rigenerativa.
- **Cultura e attrattività del territorio:** Ci proponiamo di contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e scientifico del territorio, rendendolo più vivibile e degno d'interesse, in collaborazione con gli stakeholder locali.
- **Innovazione sociale e inclusione:** Il nostro obiettivo è quello di ascoltare le voci della comunità locale per comprenderne le esigenze e sostenere i gruppi più fragili e svantaggiati.
- **Emergenze:** Il nostro obiettivo consiste nell'aiutare chi si trova in situazioni di emergenza nei Paesi di riferimento del Gruppo.

Oltre ai progetti realizzati in queste aree d'intervento, Chiesi, in qualità di Società Benefit e di azienda certificata B Corp, si impegna a sostenere un nuovo modello di socio-economico rigenerativo e una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Collaboriamo con altre aziende e organizzazioni a livello locale, nazionale e internazionale. Tra gli esempi di partnership e iniziative di collaborazione finalizzate a questo obiettivo vi sono:

**Parma, io ci sto!**: Chiesi è tra i fondatori dell'associazione "Parma, io ci sto!", nata nel 2016 per valorizzare il territorio locale mettendo insieme idee e progetti per attirare talenti e risorse e promuovere lo sviluppo della città. Oggi l'associazione conta più di 120 adesioni tra aziende e cittadini.

**Parma, io ci sto!**



**Fondazione Sodalitas:** La fondazione è un partner fondamentale per le aziende che considerano la sostenibilità come un fattore distintivo e la integrano nelle proprie strategie aziendali. La fondazione si impegna ad affermare e promuovere la leadership aziendale nel perseguimento dello sviluppo sostenibile. Promuove collaborazioni strategiche con le aziende aderenti per promuovere lo sviluppo della comunità, generare valore sociale e contribuire a un futuro inclusivo e progressista.



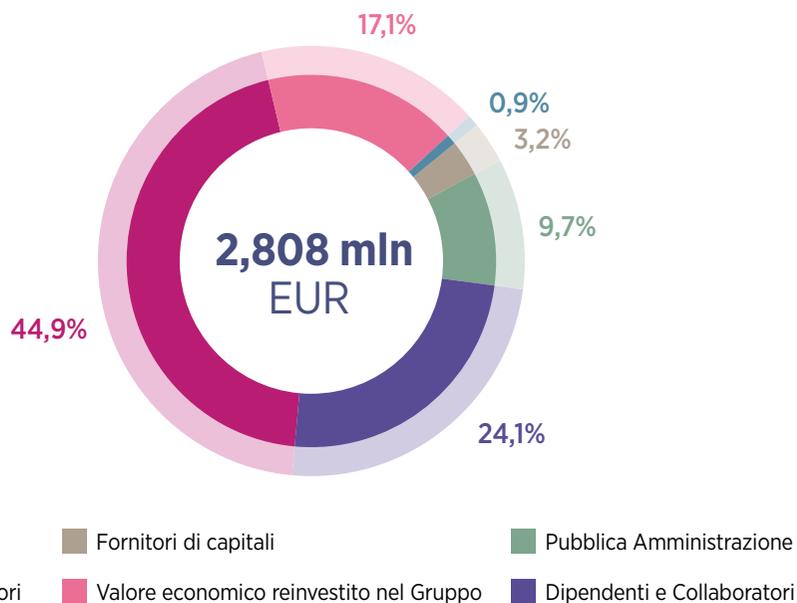
**Regenerative Society Foundation:** Chiesi è tra i fondatori della Regenerative Society Foundation, una fondazione partecipativa italiana senza scopo di lucro istituita nel settembre 2020. La fondazione è un'organizzazione orientata al business, basata sulla sinergia tra imprese e scienza per rendere possibile la transizione verso una società completamente rigenerativa.

## La nostra performance

- ▶ Nel 2022 Chiesi ha destinato un totale di 26,1 milioni di euro a donazioni e altri contributi con finalità sociali, così come descritti in dettaglio all'interno del Business for Societal Impact Guidance Manual, quali sponsorizzazioni, studi e test clinici esterni.
- ▶ Nel 2022 abbiamo donato oltre 130.000 unità di farmaci Chiesi, per un valore complessivo di 4,5 milioni di euro.<sup>2</sup>
- ▶ Nel corso del 2022 oltre 1.600 dipendenti sono stati coinvolti in attività di volontariato in tutto il mondo, per un totale di 9.000 ore di volontariato.
- ▶ Il **Valore economico generato** nel corso del 2022 è stato pari a 2,8 miliardi di euro, di cui 2,3 miliardi di euro distribuiti agli stakeholder e 0,48 miliardi di euro reinvestiti nel Gruppo.

<sup>2</sup> Nota alla valorizzazione al prezzo di mercato: L'importo delle donazioni di farmaci si basa sul prezzo medio di mercato annuale dei prodotti donati. Questo importo rappresenta la valorizzazione più vicina al costo effettivo che il paziente si sarebbe dovuto sostenere per l'acquisto del prodotto sul mercato e pertanto si differenzia dal costo standard del bene che viene riportato nel Bilancio del Gruppo.

| VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (MILIONI DI €) | 2022           | 2021           | 2020           |
|--|----------------|----------------|----------------|
| <b>Valore economico generato</b>                       | <b>2.807,5</b> | <b>2.434,3</b> | <b>2.334,6</b> |
| Comunità   | 26,1           | 22,0           | 24,2           |
| Fornitori di capitali                                  | 88,7           | 82,0           | 101,0          |
| Pubblica Amministrazione                               | 273,3          | 182,0          | (38.330,9)     |
| Dipendenti e Collaboratori                             | 677,5          | 579,4          | 534,4          |
| Fornitori/Venditori                                    | 1.261,9        | 1.023,1        | 1.032,4        |
| <b>Valore economico distribuito</b>                    | <b>2.327,5</b> | <b>1.888,5</b> | <b>1.662,7</b> |
| <b>Valore economico reinvestito nel Gruppo</b>         | <b>480,0</b>   | <b>545,8</b>   | <b>671,9</b>   |



## Progetti e collaborazioni

### Protezione ambientale

#### **KilometroVerdeParma (Headquarters, Parma)**

Chiesi è tra i fondatori del consorzio di imprese sociali KilometroVerdeParma, il quale mira a creare foreste e aree boschive permanenti a Parma e provincia. L'azienda partecipa attivamente alle attività del consorzio avviando iniziative di riforestazione. Nell'arco di tre anni il consorzio ha piantato più di 55.000 alberi, per una superficie rimboschita pari a circa 49 ettari.



#### **Sentiero del Respiro (Chiesi - Italia)**

Il progetto Sentiero del Respiro, nato dalla collaborazione tra la Regione Veneto e Chiesi Italia, mira a migliorare l'attrattiva dell'area e portare avanti un'ampia operazione di riforestazione. Il progetto prevede la piantumazione di oltre 10.000 alberi per compensare parzialmente le perdite causate dalla tempesta Vaia, che ha colpito il Veneto nel 2018, abbattendo oltre 18 milioni di alberi, compromettendo le opere pubbliche e creando una situazione difficile per cittadini e imprese.



## Educazione e nuove generazioni

### **B Corp School (Headquarters, Parma)**

B Corp School è il primo progetto riconosciuto in Italia dal Ministero dell'istruzione che mette in contatto le scuole con B Corp certificate e altre aziende che ne condividono i valori. Il progetto, promosso da InVento Lab (una B Corp italiana incentrata sull'istruzione), mira a ispirare e formare nuovi talenti e a diffondere i valori dell'imprenditorialità Benefit tra gli studenti delle scuole superiori e delle università. Per il terzo anno Chiesi ha sostenuto il progetto mettendo a disposizione le proprie competenze e risorse: i dipendenti si sono prestati a fare da tutor agli studenti coinvolti nel programma, lanciando una sfida legata all'inquinamento atmosferico per stimolare idee e competenze imprenditoriali. Nel 2022 sono stati coinvolti oltre 100 studenti delle scuole medie e superiori del territorio di Parma.

### **Chiesi in the Community Keystone Initiative – Elementary School Engagement Program (Chiesi – USA)**

Nell'ambito del programma gestito dai dipendenti di Chiesi USA (Chiesi in the Community), l'affiliata sostiene un programma articolato per la Millbrook Elementary School di Raleigh, nei pressi della sede di Chiesi USA. Il programma mira a migliorare l'esperienza complessiva di apprendimento degli studenti e a determinare un cambiamento positivo e duraturo all'interno della scuola. Le principali aree di interesse consistono in: apprendimento ispirato dalla natura, conservazione dell'ambiente, attività fisica e alimentazione sostenibile. Nel 2022 il progetto prevedeva sia un contributo economico, che la partecipazione dei dipendenti a titolo di volontariato per attività quali l'abbellimento del cortile della scuola, eventi di accoglienza per gli studenti e collegamenti con partner esterni su temi specifici.

## Cultura e attrattività del territorio

### **Sostegno al patrimonio culturale immateriale cinese (Chiesi – Cina)**

Il 2022 è stato l'Anno della cultura e del turismo Cina-Italia, che ha dato nuova vitalità agli scambi bilaterali. Chiesi Cina, in quanto azienda dalle radici italiane, si è impegnata per far conoscere questo patrimonio e valorizzare lo scambio sino-italiano/europeo nel campo della sanità e della cultura. Per questo motivo, ha sostenuto diverse iniziative e organizzazioni locali nel corso del 2022. Abbiamo avviato un progetto per sostenere

il laboratorio di ricamo Shu per persone con disabilità a Chengdu, nel distretto di Qingbaijiang, e per sostenere il canto multifonico della minoranza etnica Honghe Hani della provincia dello Yunnan.

### **Scambio culturale tra la Fondazione TOSCANINI (Italia) e Santa Marcelina Cultura (Chiesi – Brasile)**

Nel 2022 Chiesi Brasile, in collaborazione con OPEM (azienda manifatturiera italiana con sede a Parma), ha promosso uno scambio culturale tra i giovani musicisti italiani di Toscanini Next, orchestra della Fondazione Toscanini con sede a Parma, e gli studenti del Progetto Guri di Santa Marcelina Cultura. La filiale sostiene questo progetto da molti anni. L'obiettivo è promuovere crescita culturale e inclusione sociale offrendo formazione musicale di qualità a oltre 60.000 studenti nello stato di San Paolo. Lo scambio culturale ha avuto luogo presso un centro Guri in una regione povera di San Paolo, dove ha sede Chiesi Brasile. Circa 200 studenti e famiglie hanno preso parte a un'esperienza davvero coinvolgente per tutti i partecipanti.

## Inclusione e innovazione sociale

### **Affitto Sicuro (Headquarters, Parma)**

Il progetto Affitto Sicuro è stato lanciato nel 2022 per contribuire alla lotta alla povertà abitativa a Parma. Coinvolgendo diverse organizzazioni del terzo settore con esperienza in materia, Affitto Sicuro mira a favorire l'incontro tra domanda e offerta di case o appartamenti a Parma, offrendo garanzie ai proprietari e un affitto equo alle famiglie a basso reddito a cui è destinato il progetto. Oltre a sostenere l'avvio del progetto e la campagna di comunicazione, Chiesi ha donato un appartamento in un edificio adiacente alla sede di via Palermo, precedentemente utilizzato per scopi commerciali, e un contributo finanziario per la sua ristrutturazione.

### **Safespots (Chiesi – Regno Unito)**

Nel 2022 la filiale Chiesi in Regno Unito ha sostenuto Wythenshawe Safespots, un'organizzazione che si occupa di violenza domestica. Il centro offre sostegno e aiuto a donne e bambini che hanno subito o stanno subendo violenza domestica, mettendo a disposizione un locale dove poter accedere ad aiuto, supporto e comprensione.

Sostenendo questa causa, Chiesi Regno Unito aiuta donne e bambini vulnerabili in situazioni di emergenza all'interno della comunità locale. Il sostegno viene offerto in due modi: fornendo consigli su temi rilevanti e figurando come contatto di emergenza ogniqualvolta le donne e i bambini devono lasciare improvvisamente le loro case per sfuggire agli abusi. Nell'ambito di questa collaborazione, i dipendenti sono invitati a donare beni come abbigliamento, giocattoli e prodotti per l'igiene.

## Emergenze

### Flood Relief in Pakistan (Chiesi - Pakistan)

Nella seconda metà del 2022, il Pakistan è stato gravemente colpito da devastanti inondazioni. In risposta a questa emergenza Chiesi Pakistan ha sostenuto le comunità colpite attraverso il Flood Relief Camp, fornendo generi di prima necessità e donando farmaci per gli ospedali da campo. Chiesi Pakistan ha inoltre fornito assistenza ai dipendenti direttamente colpiti dall'emergenza attraverso un supporto finanziario e medico. Chiesi Pakistan, in collaborazione con la Fondazione Chiesi, è impegnata nella seconda fase di aiuti, che prevede la ricostruzione di 17 abitazioni nelle aree colpite dalle alluvioni.



# Ambiente



Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra ←

Uso responsabile delle risorse ←

Sostenibilità del prodotto ←

Benessere degli animali ←

## Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra

Questo tema si riferisce agli impatti del cambiamento climatico, ivi compresi le fonti di emissione di Gas a effetto serra (GHG), la gestione delle emissioni e i rischi e le opportunità legati al clima. Data l'urgenza della crisi climatica, è di estrema importanza che Chiesi si impegni attivamente nella lotta contro il cambiamento climatico. Attualmente ci troviamo di fronte a un'emergenza climatica, una sfida planetaria che interesserà le generazioni presenti e future. A livello di collettività dobbiamo fare il possibile per ridurre immediatamente le emissioni di gas a effetto serra e aiutare tutte le comunità del mondo ad adattarsi rapidamente alle conseguenze dell'aumento delle temperature globali.

### Prospettive future



Aumento delle normative nazionali in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.



Scale-up delle tecnologie volte alla rimozione del carbonio.



Intensificazione del dibattito sulle carbon tax e sui meccanismi transfrontalieri.



Elettificazione del settore automobilistico e futuro divieto di utilizzare combustibili fossili e motori a combustione.



Adozione di carburanti innovativi come l'idrogeno e maggiore importanza delle soluzioni di mobilità innovative, come la mobilità condivisa.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Chiesi si impegna a ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra in linea con l'ambizioso obiettivo previsto dall'Accordo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C, rispetto ai livelli preindustriali, entro il 2100. A tale scopo puntiamo a raggiungere l'obiettivo di azzeramento delle emissioni di gas a effetto serra dirette e indirette derivanti dall'acquisto di elettricità e riscaldamento (Scopo 1 e 2) entro il 2030 e di tutte le altre

emissioni indirette di gas a effetto serra (Scopo 3) entro il 2035. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di Chiesi sono stati approvati dalla **Science Based Target Initiative (SBTi)** ad aprile 2021. Riteniamo che standard e quadri di valutazione completi e scientifici siano essenziali per promuovere e monitorare i progressi verso un futuro più verde. Gli standard scientifici consentono alle aziende di pianificare e attuare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio con precisione e trasparenza, svolgendo un ruolo fondamentale nel consentire ai cittadini e ai responsabili politici di individuare misure di mitigazione efficaci. A seguito della pubblicazione del nuovo [Corporate Net-Zero Standard dell'SBTi](#) a ottobre 2021, Chiesi ha deciso di passare dal concetto di neutralità carbonica al nuovo standard più severo di **azzeramento delle emissioni nette**. Questa scelta rappresenta un cambio di rotta che farà compiere passi in avanti alle nostre ambizioni: stiamo lavorando per rivedere i nostri obiettivi di riduzione in modo tale da adottare appieno i requisiti più severi del nuovo standard SBTi. La nostra strategia di mitigazione segue un approccio gerarchico: evitare, ridurre, sostituire ed eliminare. In questo modo, evitando sin dall'inizio processi ad elevata intensità di carbonio, riduciamo la nostra produzione di emissioni.

#### Evitare

- Nell'ambito di tutte le principali decisioni aziendali, studiare opzioni volte all'eliminazione delle emissioni di carbonio
- Garantire che i principi e le specifiche di progettazione portino a un design orientato a basse emissioni di carbonio

#### Ridurre

- Utilizzare l'energia in modo efficiente nell'ambito delle operazioni attraverso la gestione dell'energia e l'aumento delle misure legate all'efficienza energetica
- Aumentare l'efficienza delle risorse per unità

#### Sostituire

Adottare energie e tecnologie rinnovabili in tutti i settori possibili

#### Eliminare

Neutralizzare le restanti emissioni di gas a effetto serra investendo in progetti o iniziative di rimozione del carbonio

### Azzeramento delle emissioni nette

Il nostro piano di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra si concentra su: ottimizzazione delle operazioni aziendali; massimizzazione dell'efficienza energetica; passaggio al 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili presso tutti i nostri siti (ove possibile); avanzamento dell'elettrificazione del nostro parco auto; passaggio agli [inalatori a basso contenuto di carbonio](#).

Per ridurre le emissioni derivanti dal processo di produzione dei nostri inalatori pre-dosati pressurizzati (pMDI), abbiamo introdotto un **sistema criogenico dedicato di abbattimento del propellente** presso i nostri siti di produzione italiani e francesi. Questo sistema mira a evitare che le emissioni contenenti gas fluorurati (ossia gas a effetto serra) vengano rilasciate nell'atmosfera, procedendo invece alla relativa liquefazione. Inoltre, lo sviluppo del nostro primo **inalatore con ridotta impronta carbonica (Carbon Minimal Inhaler)** entro il 2025 consentirà a Chiesi di ridurre le emissioni legate al gas propellente fino al 90%, con conseguenti significative riduzioni previste sia in termini di processi di produzione (Scopo 1) che di utilizzo dei prodotti venduti (Scopo 3). Maggiori dettagli sulle azioni volte all'ottimizzazione delle nostre attività sono disponibili nel capitolo "[Uso responsabile delle risorse](#)" e nella sezione dedicata al progetto Better Building.

Per quanto riguarda le emissioni di Scopo 2, la nostra strategia si concentra sull'ottimizzazione dell'efficienza energetica (grazie all'implementazione dei sistemi di gestione dell'energia ISO 50001:2018) e sulla promozione del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel 2022 il 99% dell'elettricità consumata da Chiesi proveniva da fonti rinnovabili, rispetto al 93% del 2021. Tutti i siti, ad eccezione di un'affiliata e delle ricariche esterne del parco auto, sono riusciti ad acquistare il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nei prossimi anni prevediamo di estendere questo approccio a tutti i nostri siti a livello mondiale (ove possibile). Maggiori dettagli sulla nostra strategia di riduzione dell'energia e sull'efficienza energetica sono disponibili nel capitolo "[Uso responsabile delle risorse](#)".

In termini di **mobilità**, Chiesi mira a ridurre l'impatto ambientale della propria struttura dei trasporti. Ciò include l'incoraggiamento dei nostri dipendenti a scegliere mezzi di trasporto più ecologici, come la bicicletta o i trasporti pubblici. A tale scopo, per quanto riguarda il pendolarismo, Chiesi offre ai dipendenti diverse alternative all'uso dell'auto privata, come contributi per l'abbonamento del treno; abbonamenti gratuiti ai bus urbani; navette dedicate da e verso le nostre strutture; parcheggi bici sorvegliati e gratuiti presso la stazione ferroviaria; servizi per i ciclisti (doccia, spogliatoi, parcheggio

dedicato) e incentivi (tramite l'app Jojob con cashback per ogni tragitto casa-lavoro certificato come sostenibile).

Per quanto riguarda il nostro parco auto e i viaggi di lavoro abbiamo attuato diverse misure, tra cui una politica dedicata per limitare i viaggi di lavoro alle situazioni strettamente necessarie, che ha portato a una diminuzione del numero di viaggi. Stiamo inoltre lavorando per: adottare l'implementazione diffusa di tecnologie di videoconferenza; ottimizzare il numero delle persone che prendono parte ai viaggi di lavoro; elettrificare il nostro parco auto; promuovere l'uso dei mezzi di trasporto con le minori emissioni di gas a effetto serra; organizzare riunioni ed eventi solo in luoghi facilmente accessibili.

Chiesi mira inoltre a ridurre l'impronta di carbonio relativa alla sua infrastruttura **logistica**. A tale scopo, l'azienda ha condotto un'analisi volta a mappare con precisione la propria rete logistica a livello di Gruppo, sia per testare la metodologia di calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>e, sia per individuare le inefficienze. All'interno della divisione Corporate Supply Chain, alcune procedure sono già state riviste. Ad esempio, quando è possibile, le spedizioni via mare sono preferite a quelle per via aerea e la sostenibilità è un punto chiave nella scelta dei partner logistici. Periodicamente analizziamo, inoltre, il mercato per comprenderne tendenze e opportunità e costruire connessioni virtuose con vari partner, quali fornitori, altre aziende e ONG. Oltre agli sforzi in termini di logistica primaria<sup>1</sup>, Chiesi è in procinto di mappare l'impatto della distribuzione secondaria<sup>2</sup> in termini di emissioni di gas a effetto serra. Ciò comporta sia la raccolta di dati sulle emissioni che l'analisi della rete di distribuzione per identificare l'ubicazione ottimale del centro di distribuzione, tenendo conto dei fattori di sostenibilità relativi agli hub di distribuzione, ai punti di transito e all'identificazione della destinazione finale. Questa attività mira a garantire la massima efficienza dei nostri processi logistici.

Un'altra area in cui puntiamo a creare un impatto in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra è la nostra [catena del valore](#). Incoraggiando i nostri fornitori e partner a ridurre la loro impronta di carbonio, possiamo contemporaneamente aiutare Chiesi a raggiungere i propri obiettivi climatici. A tale scopo condividiamo con i nostri fornitori informazioni sui temi legati alla sostenibilità e li consigliamo sui possibili percorsi volti al raggiungimento dei loro obiettivi e alla riduzione delle emissioni. Maggiori dettagli sulla nostra strategia di evoluzione della catena del valore sono disponibili nella sezione "[Gestione responsabile della catena del valore](#)".

<sup>1</sup> La logistica primaria si riferisce alla movimentazione delle merci dai nostri tre stabilimenti di produzione verso i centri di distribuzione.

<sup>2</sup> La logistica secondaria si riferisce alla movimentazione delle merci dai centri di distribuzione agli ospedali, alle farmacie e ai grossisti.

Al fine di rendicontare in modo trasparente la nostra performance in termini di emissioni di gas a effetto serra, nel 2021 Chiesi ha deciso di aderire al **Carbon Disclosure Project (CDP)**. Il CDP è l'organismo più riconosciuto a livello mondiale per la valutazione dei progressi nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, delle strategie e delle azioni concrete per contrastare il cambiamento climatico. Nel 2022 Chiesi è rientrata nella [CDP Climate Change - A List](#)<sup>3</sup> per il suo impegno nella lotta contro il cambiamento climatico e nella trasparenza, collocandosi tra le 297 aziende (su circa 15.000 che hanno presentato i dati ai fini della valutazione) a livello mondiale che hanno ottenuto questo riconoscimento.

Per comprendere appieno i rischi e le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici per la nostra attività, nel 2022 abbiamo inoltre portato a termine un progetto pilota finalizzato all'analisi dei rischi e delle opportunità legati al clima, in conformità alle raccomandazioni della **Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)** promossa dal Consiglio per la stabilità finanziaria.

Un Report dedicato a questo progetto è disponibile nell'[Allegato VII "Report TCFD"](#).



Nel 2021 Chiesi ha lanciato il progetto [#ActionOverWords](#) sottolineando l'importanza del movimento globale della sostenibilità aziendale e creando una piattaforma dedicata con lo scopo di promuovere la responsabilità e la lotta al cambiamento climatico.

# ACTION OVER WORDS

Oltre a ridurre le nostre emissioni, crediamo nell'importanza dell'**attivismo aziendale**. Le aziende possono svolgere un ruolo fondamentale nella lotta al cambiamento climatico, collaborando con altre aziende del settore, entrando a far parte di associazioni internazionali e sostenendo i quadri e le iniziative pertinenti. Sulla base di questo approccio abbiamo sviluppato e aderito a diverse collaborazioni:



**Race to Zero:** A partire da marzo 2021, Chiesi ha aderito al B Corp Climate Collective (BCCC), impegnandosi nella Race to Zero della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). Questa campagna globale mira a promuovere la leadership e il sostegno da parte di imprese, città, regioni e investitori alla creazione di un futuro più verde.



**CO2alizione:** Facciamo parte di CO2alizione Italia, un'iniziativa a cui partecipano oltre 50 imprese italiane impegnate nell'integrazione di un obiettivo di neutralità climatica nei relativi Statuti<sup>4</sup>, al fine di creare le condizioni necessarie per la lotta al cambiamento climatico e al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'Unione Europea.



**Italy for Climate:** Facciamo parte di Italy for Climate, un'iniziativa della Sustainable Development Foundation volta a promuovere l'attuazione di una roadmap climatica per l'Italia, in linea con il Green Deal europeo e l'Accordo di Parigi. Questa iniziativa si basa sulla collaborazione e sugli sforzi comuni di diversi stakeholder, tra cui aziende, governi e amministrazioni locali.



**Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile:** Facciamo parte della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, un punto di riferimento autorevole sul tema della green economy. La Fondazione si impegna a elaborare e diffondere costantemente pubblicazioni, studi e ricerche sullo sviluppo sostenibile.

<sup>3</sup> Il punteggio pari ad A è incluso nella fascia Leadership (attribuita alle aziende che attuano le best practice correnti) ed è superiore alla media regionale europea di B e alla media del settore Biotech & Pharma pari a B.

<sup>4</sup> A tale scopo nel 2022 Chiesi Farmaceutici ha modificato una delle proprie finalità di beneficio comune inserendo nello Statuto "l'impegno alla costante innovazione ai fini della sostenibilità di tutti i processi e le pratiche aziendali, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sulle persone, sulla biosfera e sul territorio e amplificare quelli positivi nel perseguimento di un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica".

## La nostra performance

| INVENTARIO DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA | 2022                            |                | 2021                            |                | 2020                            |                | 2019                            |                |
|---|---------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|
|   | TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e | RIPARTIZIONE % | TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e | RIPARTIZIONE % | TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e | RIPARTIZIONE % | TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e | RIPARTIZIONE % |
| Emissioni totali (Scopo 1)                        | 48.302                          | 5,2%           | 43.644                          | 5,1%           | 41.757                          | 5,2%           | 48.936                          | 6,1%           |
| Emissioni totali market-based (Scopo 2)           | 818                             | 0,1%           | 1.771                           | 0,2%           | 2.061                           | 0,3%           | 15.572                          | 2,0%           |
| Emissioni totali (Scopo 3)                        | 879.251                         | 94,7%          | 813.523                         | 94,7%          | 760.412                         | 94,6%          | 732.064                         | 91,9%          |
| <b>Emissioni totali</b>                           | <b>928.372</b>                  | <b>100,0%</b>  | <b>858.938</b>                  | <b>100,0%</b>  | <b>804.230</b>                  | <b>100,0%</b>  | <b>796.572</b>                  | <b>100,0%</b>  |

| EMISSIONI DIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (SCOPO 1) (TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e) | 2022   | 2021   | 2020   | 2019   |
|--|--------|--------|--------|--------|
| Emissioni di carbonio biogenico  | 1.105  | 2.027  | 1.275  | 581    |
| Emissioni dirette  | 48.302 | 43.644 | 41.757 | 48.936 |

Per il 2022 le nostre emissioni di gas a effetto serra di Scopo 1 derivano da perdite di propellente durante i processi di produzione (62%), emissioni fisse derivanti dai processi di riscaldamento (16,5%), emissioni derivanti dal nostro parco auto (20%) e perdite di refrigerante dai nostri edifici (1,5%).

Le emissioni di carbonio biogenico sono riportate separatamente, come previsto dagli Standard GRI.

Le emissioni di Scopo 1 sono aumentate di quasi l'11% rispetto al 2021. Ciò è dovuto a un aumento del 16% delle emissioni di processo, determinato da un incremento sia del riempimento delle bombole dei pMDI sia dei test sugli inalatori (rispettivamente 15% e 21% dal 2021). Anche le emissioni mobili sono aumentate a causa dell'incremento degli spostamenti in seguito all'allentamento delle restrizioni imposte dalla pandemia.

Le emissioni di carbonio biogenico sono diminuite per via della riduzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata con certificati di biomassa rispetto al 2021. Le restanti emissioni

provengono dal consumo di bioetanolo per il nostro parco auto in Brasile. Le emissioni di Scopo 1 sono diminuite dell'1% rispetto al 2019, soprattutto grazie alla diminuzione delle emissioni del parco auto, anche se questa diminuzione è stata quasi interamente controbilanciata da un aumento delle emissioni di processo.

| EMISSIONI INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA DA CONSUMO ENERGETICO (SCOPO 2) (TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e) | 2022   | 2021   | 2020   | 2019   |
|--|--------|--------|--------|--------|
| Emissioni totali location-based (Scopo 2)  | 11.285 | 12.376 | 12.990 | 12.939 |
| Emissioni totali market-based (Scopo 2)  | 818    | 1.771  | 2.061  | 15.572 |

Le nostre emissioni di gas a effetto serra di Scopo 2 derivano dall'acquisto di energia elettrica e dal teleriscaldamento. Le emissioni di Scopo 2 sono calcolate utilizzando sia il metodo *location-based* che *market-based*, in linea con il Protocollo sui gas a effetto serra di Scopo 2.

Le emissioni location-based sono determinate dal consumo di elettricità. Il consumo complessivo di elettricità è diminuito del 2%. Rispetto al 2021, le emissioni sono diminuite del 9% grazie alla riduzione dei fattori di emissione dovuta all'inverdimento della rete. Le

emissioni *market-based* si sono ridotte grazie allo spostamento dei consumi dalle fonti non rinnovabili a quelle rinnovabili. Nel 2022 il 99% dell'elettricità consumata da Chiesi proveniva da fonti rinnovabili, rispetto al 93% del 2021. Tutti i siti, ad eccezione di un'affiliata e delle ricariche esterne del parco auto, sono riusciti ad acquistare il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili. Un ulteriore driver della variazione delle emissioni di Scopo 2 è rappresentato dalla riduzione del consumo di riscaldamento. La notevole riduzione delle emissioni di Scopo 2 *market-based* rispetto al 2019 (-95%) è riconducibile principalmente al passaggio all'elettricità da fonti rinnovabili.

| ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (SCOPO 3) (TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e) | 2022    | 2021    | 2020    | 2019    |
|--|---------|---------|---------|---------|
| Altre emissioni indirette  | 879.251 | 813.523 | 760.412 | 732.064 |

Nel 2022 le nostre emissioni di Scopo 3 derivanti dai processi upstream rappresentano circa il 25% del totale delle emissioni di Scopo 3, mentre i processi downstream rappresentano il restante 75%.

La principale fonte di emissioni di Scopo 3 (che rappresentano il 75% del totale) è la categoria "Uso dei prodotti venduti". Le emissioni di cui a questa categoria sono aumentate dell'8% a causa di un aumento del 7% dei volumi di vendita rispetto al 2021. Le emissioni complessive di Scopo 3 sono aumentate del 20% rispetto al valore di riferimento del 2019. Nello stesso periodo, il fatturato del Gruppo Chiesi è aumentato del 38%. L'aumento delle emissioni di Scopo 3 è dovuto principalmente all'incremento del 21% delle emissioni derivanti dall'utilizzo dei prodotti venduti, in particolare le emissioni di propellenti dei pMDI, e all'aumento delle emissioni derivanti dalla categoria di emissioni dei beni e servizi acquistati, cresciute anch'esse del 29% rispetto al 2021 a causa dell'aumento della spesa del Gruppo (circa +42% nello stesso periodo).

| INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e/mln unità equiv.) | 2022   | 2021   | 2020   | 2019   |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (Scopo 1 + Scopo 2 location-based)                 | 476,84 | 492,59 | 458,73 | 499,22 |
| Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (Scopo 1 + Scopo 2 market-based)                   | 408,17 | 408,60 | 381,55 | 552,53 |

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra viene calcolata dividendo le emissioni di gas a effetto serra (Scopo 1 e Scopo 2) degli impianti di produzione per il volume di produzione (riportato in milioni di unità equivalenti prodotte). I siti di produzione presi in considerazione sono Blois, Santana de Parnaiba e Parma.

Le emissioni *location-based* sono calcolate considerando il mix energetico nazionale, mentre le emissioni *market-based* considerano i contratti energetici in essere, evidenziando così i vantaggi dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. Quando l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra viene calcolata su un perimetro *location-based* (Scopo 1 + Scopo 2 *location-based*), notiamo che le emissioni *location-based* presso i siti di produzione sono aumentate del 9% rispetto al 2021 a causa dell'aumento della produzione di pMDI che ha fatto aumentare le emissioni di processo. Tuttavia, grazie all'aumento del 12% delle unità equivalenti prodotte, l'intensità complessiva delle emissioni di gas a effetto serra è diminuita del -3,2%.

Quando l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra viene calcolata su un perimetro *market-based* (Scopo 1 e Scopo 2 *market-based*), le emissioni di processo sono ancor più rilevanti perché l'energia rinnovabile ha un impatto quasi nullo sulle emissioni di gas a effetto serra (e quindi le emissioni di processo sono il principale driver del calcolo). Per questa ragione l'aumento della produzione di pMDI e delle relative emissioni di processo è quasi compensato dall'analogo aumento delle unità equivalenti prodotte. Pertanto, l'intensità ha registrato una variazione minima rispetto al 2021 (-0,1%). In entrambi i casi, l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra è diminuita rispetto ai valori del 2019 grazie allo spostamento verso le energie rinnovabili sia nel mix nazionale che in quello aziendale.

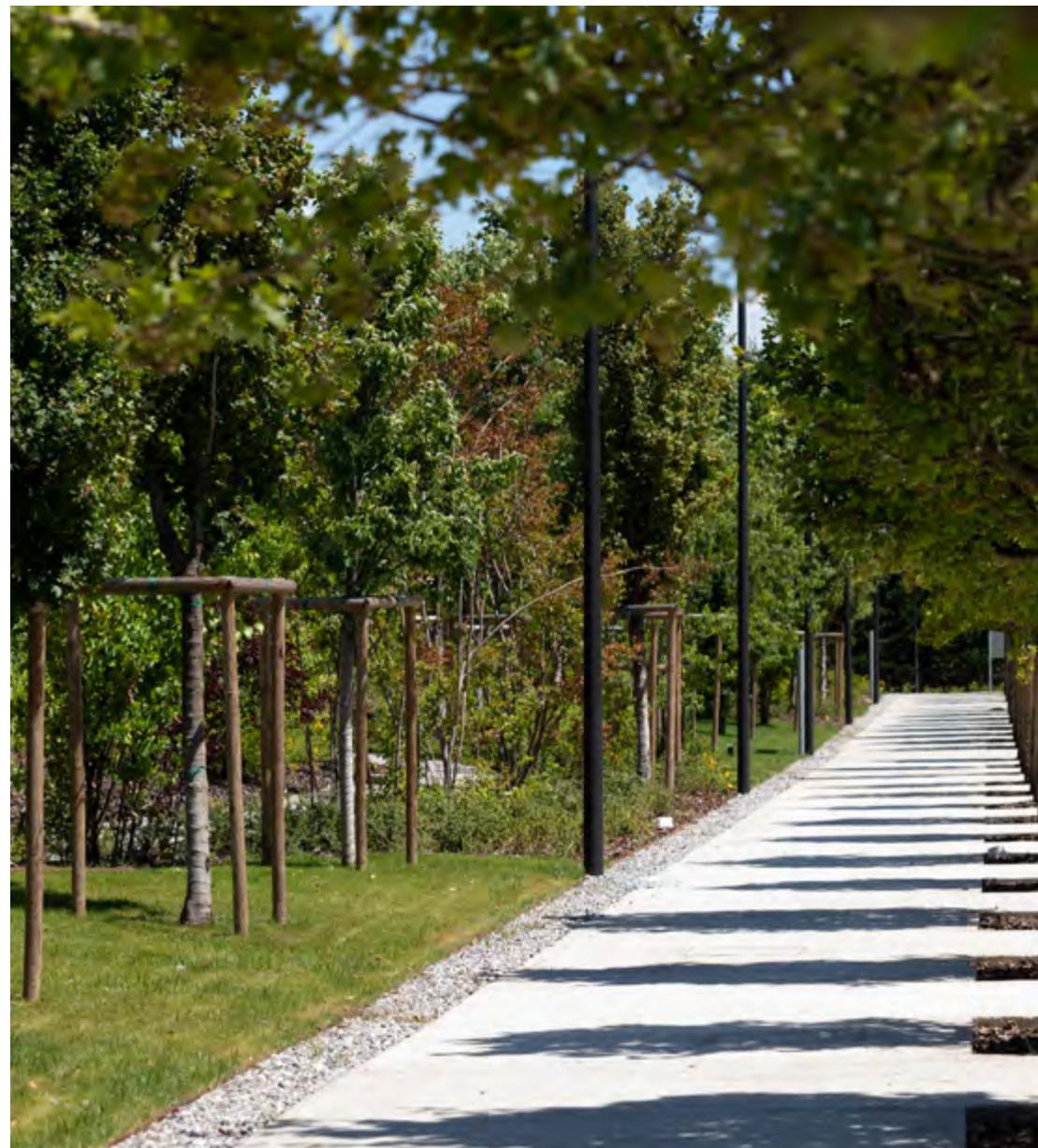
- **Mobilità:** Nel 2022 abbiamo installato 43 stazioni di ricarica (2 punti) e 12 wall box presso i nostri siti italiani e abbiamo aggiunto 34 auto ibride al nostro parco auto. Per il 2023 prevediamo l'installazione di altre 43 stazioni di ricarica (per un totale di 86 colonnine di ricarica presso tutti i siti italiani), 26 wall box e la sostituzione di circa 50 auto a combustibile fossile con modelli ibridi o elettrici. Nel corso dell'anno la nostra divisione Corporate Mobility ha ottimizzato lo strumento di previsione E-Save, il quale mira a tracciare una curva di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'intero parco auto nelle diverse affiliate, tenendo conto delle specificità dei Paesi, come la tassazione e gli incentivi pubblici. Lo strumento E-Save è stato distribuito alle nostre affiliate nella seconda metà del 2022.

## Progetti

### **Inalatore a basso impatto ambientale (Carbon Minimal Inhaler)**

Poiché una delle nostre principali fonti di emissioni di gas a effetto serra consiste nel gas propellente contenuto in alcuni dei nostri dispositivi per l'inalazione di farmaci antiasmatici, la riduzione delle emissioni derivanti da queste terapie è un obiettivo fondamentale. Il progetto relativo a un inalatore a basso impatto ambientale mira a superare la sfida legata all'elevato effetto climalterante causato dal gas propellente presente nei cosiddetti inalatori predosati pressurizzati (pMDI), o inalatori spray, i quali vengono utilizzati per rilasciare efficacemente i farmaci. Chiesi prevede di sostituire l'attuale propellente (HFA 134a) con uno nuovo, chiamato HFA152a, che presenta un potenziale di riscaldamento globale (GWP) molto più basso, e di ridurre l'impronta di carbonio degli inalatori fino al 90%. Nel 2019 Chiesi è diventata la prima azienda ad annunciare una soluzione di questo tipo, continuando al tempo stesso a investire nella tecnologia degli inalatori a polvere secca (DPI), per essere certa di fornire tutte le opzioni terapeutiche di cui i pazienti affetti da asma e BPCO hanno bisogno sia ora che in futuro. Il percorso per raggiungere questo obiettivo prevede un investimento di 350 milioni di euro. Lo sviluppo dell'inalatore a basso impatto ambientale è previsto entro il 2025, con l'obiettivo di estenderne la disponibilità a tutte le aree geografiche in cui operiamo entro il 2030.

Il progetto relativo all'inalatore a basso impatto ambientale richiede un impegno trasversale, che comprende un ampio lavoro di ricerca e sviluppo per garantire che l'efficacia, la sicurezza e l'usabilità dei nostri prodotti si attestino ben al di sopra degli standard, congiuntamente a un piano di produzione completo che comprende la realizzazione di uno stabilimento all'avanguardia a Blois, in Francia. Nel 2022 abbiamo annunciato l'esito positivo degli studi iniziali su un prodotto di punta per il trattamento dell'asma e della BPCO, formulato con il nuovo propellente a basso potenziale di riscaldamento globale. I promettenti risultati hanno mostrato un profilo simile a quello della formulazione attuale in vista della prossima fase di sviluppo e confermano che Chiesi è sulla buona strada per rispettare i tempi previsti per lo sviluppo. Parallelamente, sperimentazioni analoghe sono progredite a ritmo sostenuto anche rispetto ai restanti prodotti della gamma. Non vediamo l'ora di annunciare ulteriori risultati nel 2023. Un'altra tappa fondamentale nel 2022 è stata l'apertura del primo impianto industriale dedicato alla produzione di propellente HFA152a per uso medico. Manteniamo un dialogo aperto con diversi stakeholder, tra cui istituzioni e consorzi medici, gruppi di pazienti e fornitori di servizi sanitari, governi e istituzioni.



## Uso responsabile delle risorse

Questo tema si riferisce alla gestione responsabile delle risorse: comprende l'uso dell'energia, le riduzioni e le fonti di energia alternative, nonché l'uso, la gestione e la conservazione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e il riciclaggio.

### Prospettive future



Maggiore attenzione alla ristrutturazione degli edifici per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e i costi di riscaldamento e raffreddamento.



Estrema volatilità dei prezzi dell'energia a livello globale.



Carenza idrica, siccità e inondazioni rendono la gestione delle risorse idriche un tema importante per le aziende, a causa di linee guida e obblighi di reportistica di prossima attuazione (ad es. la TCFD).



Crescente attenzione alla gestione circolare e al riciclo delle apparecchiature elettroniche e dei materiali rari.



Aumento delle aspettative verso pratiche virtuose di gestione dei rifiuti.



Aumento delle fonti di energia rinnovabili e delle fonti di energia innovative (ad es. idrogeno, onde oceaniche) prossimo alla scalabilità.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Chiesi si impegna a individuare ed eliminare qualsiasi impatto ambientale negativo a beneficio della salute delle generazioni attuali e future. Ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale dei nostri prodotti e delle nostre attività favorendo l'adozione di soluzioni sostenibili, riducendo il consumo di risorse e di energia, migliorando l'efficienza dei nostri processi di produzione e selezionando partner certificati. Il nostro approccio e i nostri

obiettivi si basano su criteri scientifici e strutturiamo il nostro sistema di governance per favorire il raggiungimento di questi obiettivi.

- Energia:** Il nostro obiettivo consiste nel ridurre il consumo di energia, aumentare l'efficienza energetica e promuovere le best practice energetiche rispetto a tutte le nostre attività. Per questo, stiamo creando sistemi di gestione dell'energia adeguatamente strutturati presso tutti i nostri siti. Il Centro di ricerca di Parma (Italia) e i siti di produzione di Parma (Italia), Blois (Francia) e Santana de Parnaíba (Brasile) sono certificati secondo la norma ISO 50001:2018. Tale norma consente alle aziende di perseguire sistematicamente il miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, coprendo aree che vanno dall'efficienza energetica all'uso e al consumo di energia. Oltre a migliorare le nostre prestazioni energetiche, vogliamo anche contribuire alla transizione ecologica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra legate al nostro utilizzo di energia. Chiesi si impegna a soddisfare il proprio fabbisogno di energia elettrica esclusivamente con fonti rinnovabili, eliminando gradualmente l'uso di combustibili fossili. Ciò significa prediligere l'energia elettrica da fonti rinnovabili sulla base di criteri o iniziative di approvvigionamento di energia verde, come gli Accordi di compravendita di energia elettrica (PPA), un potenziale investimento diretto nello sviluppo di un nuovo impianto di energia rinnovabile o requisiti rigorosi per garantire una fornitura di alta qualità di energia verde. Nel 2022 il 99% dell'elettricità consumata da Chiesi proveniva da fonti rinnovabili, rispetto al 93% del 2021. Tutti i siti, ad eccezione di un'affiliata e delle ricariche esterne del parco auto, sono riusciti ad acquistare il 100% della relativa energia elettrica da fonti rinnovabili. Nei prossimi anni prevediamo di estendere questo approccio a tutti i nostri siti a livello mondiale ove possibile. Stiamo inoltre cercando di promuovere l'uso del biogas e del bioetanolo come fonti di energia in sostituzione dei combustibili non rinnovabili e di aumentare la quota di energia autoprodotta.
- Acqua:** A causa della natura delle terapie che produciamo, alcune delle nostre pipeline prevedono processi di pulizia a elevato consumo idrico, obbligatori per legge, i quali generano anche una quantità significativa di rifiuti. Ci impegniamo a ridurre la quantità di acqua utilizzata nei nostri processi e a esplorare approcci innovativi a questa sfida. Dopo diversi anni di ricerca e sviluppo, abbiamo messo a punto un sistema che ci consente di recuperare parte dell'acqua utilizzata nei nostri processi di pulizia in fase di produzione. Nel 2022, nell'ambito della valutazione TCFD, abbiamo condotto un'analisi approfondita dei rischi e delle opportunità legati all'acqua, come la carenza idrica,

la siccità e le inondazioni. Per informazioni più dettagliate si rimanda all'[Allegato VII "Report TCFD"](#).

- Rifiuti:** Il nostro obiettivo consiste nel ridurre i rifiuti totali, pericolosi e non, generati presso i nostri siti. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo pone grande enfasi sull'implementazione di sistemi efficienti di controllo della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, nonché sulle misure di riduzione. I nostri tre stabilimenti di produzione (che complessivamente generano circa l'83% dei rifiuti del Gruppo Chiesi) e la nostra sede centrale, il Centro di ricerca di Parma e il sito logistico di Fontevivo sono certificati ISO 14001:2015. Ogni sito ha sviluppato un sistema di gestione ambientale volto a implementare le best practice in termini di gestione e riciclaggio dei rifiuti. Per ridurre ulteriormente la quantità di rifiuti prodotti, abbiamo introdotto nuove tecnologie e processi, quali il nuovo sistema di trattamento delle acque reflue presso lo stabilimento di Parma. Questo sistema all'avanguardia mira a ottimizzare la concentrazione dei residui liquidi (fanghi) derivanti dalle operazioni di trattamento delle acque reflue. La tecnologia ha apportato un beneficio significativo in termini di riduzione dei rifiuti derivanti da queste operazioni, che in passato rappresentavano la maggior parte dei rifiuti prodotti in loco. Ha inoltre permesso a Chiesi di ottenere significativi risparmi sui costi. Riconosciamo che ci sono ulteriori opportunità che possiamo cogliere per ridurre ulteriormente i rifiuti attraverso questo processo. Attualmente stiamo esplorando queste possibilità e speriamo di svilupparle ulteriormente.

## La nostra performance

### ► Energia

Il consumo totale di energia è aumentato dell'1% rispetto al 2021 a causa di un aumento del consumo di benzina per il nostro parco auto, mentre la riduzione del 2% rispetto all'anno di riferimento 2019 è dovuta a un calo significativo del consumo di diesel per il nostro parco auto. I combustibili utilizzati per il riscaldamento e i processi di produzione hanno registrato una riduzione dell'1% rispetto al 2021, principalmente legata alla riduzione del gas naturale dovuta al trasferimento della totalità delle attività di produzione dal sito di Via Palermo (Parma) al sito di San Leonardo (Parma), nonché al passaggio completo dal gas naturale al biometano presso i nostri siti in Francia e

nel Regno Unito. Se nel 2019 l'energia elettrica da fonti rinnovabili rappresentava il 20% del consumo totale di elettricità del Gruppo, nel 2021 questa percentuale ha raggiunto il 93% e nel 2022 il 99%. L'energia da fonti rinnovabili rappresenta il 40,7% del consumo totale di energia del Gruppo.

| CONSUMO DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)          | 2022           | 2021           | 2020           |
|--|----------------|----------------|----------------|
| <b>Consumo totale di combustibili non rinnovabili</b>            | <b>279.431</b> | <b>278.023</b> | <b>228.643</b> |
| Diesel   | 94.503         | 96.505         | 80.982         |
| Benzina  | 44.960         | 35.255         | 14.039         |
| GPL  | 240            | 167            | 154            |
| Gas naturale   | 139.728        | 146.096        | 133.468        |
| <b>Consumo totale di combustibili rinnovabili</b>                | <b>17.268</b>  | <b>9.078</b>   | <b>3.611</b>   |
| Bioetanolo   | 7.948          | 4.880          | 3.611          |
| Biogas   | 9.320          | 4.198          | -              |
| <b>Energia totale acquistata</b>                                 | <b>194.680</b> | <b>199.288</b> | <b>191.460</b> |
| Raffreddamento   | 31             | 27             | -              |
| Riscaldamento  | 11.872         | 12.763         | 11.232         |
| Da fonti non rinnovabili   | 2.366          | 13.368         | 26.504         |
| Da fonti rinnovabili   | 180.412        | 173.130        | 153.723        |
| <b>Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili</b>       | <b>3.825</b>   | <b>2.232</b>   | <b>459</b>     |
| <b>Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione</b> | <b>495.204</b> | <b>488.621</b> | <b>424.173</b> |

## ► Acqua

Il prelievo di acqua mostra un aumento generale del 7% rispetto al 2021. Su un totale di 20 megalitri rispetto al 2021, più della metà dell'aumento (65%) proviene dallo stabilimento di San Leonardo a causa dell'aumento della produzione di Fiale monodose, per la quale sono necessarie grandi quantità di acqua (nel 2022 San Leonardo ha integrato anche il contributo dello stabilimento di Via Palermo). L'implementazione di un sistema di recupero dell'acqua (riutilizzo dell'acqua della torre di raffreddamento) da parte del team di ingegneri locali nel maggio 2022 ha evitato un ulteriore aumento del consumo di acqua e ha fatto risparmiare circa 12 megalitri. Per quanto riguarda

i siti commerciali, il prelievo di acqua è aumentato perché un maggior numero di persone è tornato in ufficio dopo l'allentamento delle restrizioni legate alla Covid-19. Il prelievo di acqua dalle aree soggette a stress idrico, identificato attraverso i più recenti Standard GRI, rappresenta il 7,4% del prelievo totale di acqua nel 2022. Questo valore mostra un aumento rispetto al 2021. L'impianto di Santana de Parnaiba, in Brasile, fornisce il contributo più rilevante all'aumento dei prelievi nelle aree soggette a stress idrico. Tuttavia, nel 2022 il team di ingegneri locali ha sviluppato un sistema di gestione delle acque e ha ottenuto la certificazione ISO 46001. Per ulteriori tabelle e commenti relativi all'acqua (scarico delle acque, consumo di acqua, ecc.) si rimanda all'[Allegato IV: "La performance di sostenibilità di Chiesi"](#).

| QUANTITÀ TOTALE DI ACQUA PRELEVATA (megalitri) | 2022          |                                      | 2021          |                                      | 2020          |                                      |
|--|---------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | Tutte le aree | di cui aree soggette a stress idrico | Tutte le aree | di cui aree soggette a stress idrico | Tutte le aree | di cui aree soggette a stress idrico |
| <b>Acque superficiali (totale)</b>             | <b>0,55</b>   | <b>-</b>                             | <b>1,97</b>   | <b>1,29</b>                          | <b>3,18</b>   | <b>0,89</b>                          |
| Acqua dolce                                    | 0,00          | -                                    | 1,97          | 1,29                                 | 3,18          | 0,89                                 |
| Altra acqua                                    | 0,55          | -                                    | -             | -                                    | -             | -                                    |
| <b>Acque sotterranee (totale)</b>              | <b>28,66</b>  | <b>-</b>                             | <b>24,23</b>  | <b>0,60</b>                          | <b>24,43</b>  | <b>2,41</b>                          |
| Acqua dolce                                    | 28,66         | -                                    | 24,23         | 0,60                                 | 24,43         | 2,41                                 |
| Altra acqua                                    | -             | -                                    | -             | -                                    | -             | -                                    |
| <b>Acqua da forniture esterne (totale)</b>     | <b>298,67</b> | <b>24,26</b>                         | <b>279,95</b> | <b>16,38</b>                         | <b>257,92</b> | <b>17,54</b>                         |
| Acqua dolce                                    | 298,08        | 23,67                                | 279,15        | 16,03                                | 256,79        | 16,76                                |
| Altra acqua                                    | 0,59          | 0,59                                 | 0,80          | 0,35                                 | 1,13          | 0,78                                 |
| <b>Prelievo totale di acqua</b>                | <b>327,88</b> | <b>24,26</b>                         | <b>306,15</b> | <b>18,28</b>                         | <b>285,54</b> | <b>20,84</b>                         |

## ► Rifiuti

Nel corso del 2022, a livello di Gruppo, è stato confermato il trend di diminuzione della produzione di rifiuti con un calo di circa 466 tonnellate rispetto al 2021 (-16,7%). Gli impianti di produzione in Italia, Francia e Brasile rappresentano circa l'83% della quantità complessiva di rifiuti generati dal Gruppo. Ciò significa che il loro andamento

influisce in modo significativo sull'andamento complessivo del Gruppo. Nello specifico, le misure di ottimizzazione dei fanghi generati dal trattamento delle acque di lavaggio, già avviate nell'ultimo trimestre del 2021 presso il nostro stabilimento di Parma, hanno portato a un'ulteriore diminuzione di 388 tonnellate nel 2022 rispetto al 2021. Il riciclaggio ha interessato oltre il 76% dei rifiuti totali, in aumento rispetto al 62% circa del 2021.

| RIFIUTI DEVIATI DALLO SMALTIMENTO E RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO, PER OPERAZIONE DI RECUPERO (tonnellate) | 2022          |                 |                 | 2021          |                 |                 | 2020          |                 |                 |
|---|---------------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|
|   | Pericolosi    | Non pericolosi  | Totale          | Pericolosi    | Non pericolosi  | Totale          | Pericolosi    | Non pericolosi  | Totale          |
| <b>Rifiuti deviati dallo smaltimento</b>  | <b>388,44</b> | <b>1.399,13</b> | <b>1.787,57</b> | <b>499,48</b> | <b>1.241,69</b> | <b>1.741,17</b> | <b>361,93</b> | <b>1.628,13</b> | <b>1.990,06</b> |
| Altre operazioni di recupero  | 0,05          | 3,72            | 3,77            | 0,05          | 5,30            | 5,35            | -             | 14,88           | 14,88           |
| Preparazione per il riutilizzo  | 0,28          | 0,46            | 0,73            | 0,90          | 4,48            | 5,38            | 1,50          | 4,05            | 5,55            |
| Riciclaggio   | 388,12        | 1.394,94        | 1.783,06        | 498,53        | 1.231,91        | 1.730,45        | 360,43        | 1.609,20        | 1.969,63        |
| <b>Rifiuti destinati allo smaltimento</b>   | <b>190,35</b> | <b>357,57</b>   | <b>547,92</b>   | <b>227,38</b> | <b>833,78</b>   | <b>1.061,16</b> | <b>173,50</b> | <b>1.599,31</b> | <b>1.772,81</b> |
| Incenerimento (con recupero di energia)   | 79,90         | 100,26          | 180,16          | 81,39         | 101,87          | 183,26          | 36,07         | 81,50           | 117,57          |
| Incenerimento (senza recupero di energia)   | 26,79         | 12,55           | 39,34           | 21,71         | 9,17            | 30,88           | 65,46         | 17,74           | 83,20           |
| Collocamento in discarica   | -             | 33,32           | 33,32           | 22,07         | 15,35           | 37,42           | 16,44         | 14,80           | 31,24           |
| Altre operazioni di smaltimento   | 83,67         | 211,44          | 295,10          | 102,21        | 707,39          | 809,60          | 55,53         | 1.485,27        | 1.540,80        |
| <b>Peso totale dei rifiuti prodotti</b>   | <b>578,80</b> | <b>1.756,69</b> | <b>2.335,49</b> | <b>726,87</b> | <b>2.075,47</b> | <b>2.802,34</b> | <b>535,43</b> | <b>3.227,44</b> | <b>3.762,87</b> |

## Progetti

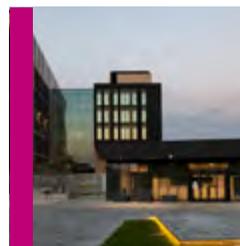
### Better Building

Lanciato nel 2020, Better Building è un programma globale che si pone l'obiettivo di migliorare il benessere delle persone che lavorano nelle nostre strutture e le prestazioni di sostenibilità dei nostri siti. Il programma si concentra sulla riduzione dell'impatto ambientale sui sistemi naturali e sulle comunità locali, a partire dai processi di nuova costruzione fino al funzionamento delle strutture esistenti.

Gli obiettivi principali del programma sono:

- Creare consapevolezza e sensibilizzare le persone che lavorano negli edifici, in modo tale che possano contribuire attivamente a un futuro migliore.
- Dare priorità alle pratiche edilizie sostenibili in fase di valutazione degli edifici esistenti e di progettazione di nuove strutture e nuovi uffici sostenibili. In questo modo le sedi Chiesi diventano modelli per il ripristino della biosfera locale (pianeta) e il miglioramento del benessere delle persone (persone).

Compriamo progressi considerando l'intero ciclo di vita di un edificio, dalla sua progettazione, alla costruzione e, infine, al suo funzionamento, ed effettuando un monitoraggio continuo per seguire l'andamento dei processi di ottimizzazione. Il programma è concepito per sviluppare una comunità consapevole attraverso un ecosistema attivo, in cui ognuno di noi è leader e apporta un contributo. Gli edifici vengono inizialmente esaminati durante una fase di valutazione, seguita da un piano di azione specifico per migliorare le prestazioni ambientali dell'edificio. A seguito dell'attuazione del piano di azione, rispetto agli edifici viene portato avanti un percorso di miglioramento continuo, basato anche sulla condivisione delle best practice tra i diversi siti. Sono state redatte sette linee guida operative sostenibili a livello globale per la condivisione di best practice, sia ai fini della gestione virtuosa degli edifici esistenti sia per la costruzione di nuovi edifici, e tali linee guida coprono i seguenti aspetti: acquisti per gli uffici, alimenti e bevande, manutenzione delle strutture, pulizie ecologiche, green computing, gestione dei cantieri, disinfestazione e amministrazione generale. A oggi il programma Better Building è stato implementato con successo presso 31 delle nostre sedi esistenti in tutto il mondo. Prevediamo di estendere il programma ad altre 12 sedi nel 2023.



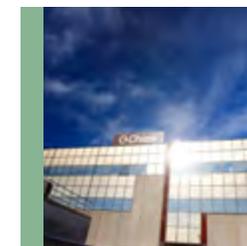
**Sede centrale di Parma:**  
LEED Platinum  
ISO 14001  
ISO 45001



**Centro di ricerca e sviluppo di Parma:**  
LEED Gold  
ISO 14001  
ISO 45001  
ISO 50001



**Blois (sito di produzione):**  
LEED Gold  
ISO 14001  
ISO 45001  
ISO 50001



**Parma (sito di produzione):**  
LEED Gold  
ISO 14001  
ISO 45001  
ISO 50001



**Santana de Parnaiba (sito di produzione):**  
LEED Gold  
ISO 14001  
ISO 45001  
ISO 50001



**Fontevivo (sito logistico):**  
LEED Gold  
ISO 14001  
ISO 45001  
ISO 50001

### **Riduzione dei rifiuti da trattamento delle acque reflue**

Il progetto è stato creato con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti industriali generati dai processi farmaceutici e ridurre al contempo i costi di gestione e l'impronta di carbonio del ciclo di vita delle acque reflue. La tecnologia installata sfrutta il processo di evaporazione sotto vuoto che, garantendo l'ebollizione della soluzione a bassa temperatura, è conveniente anche da un punto di vista energetico. Il nuovo sistema è stato inserito a valle degli impianti di trattamento delle acque reflue esistenti.

Nel corso del 2022 abbiamo registrato una riduzione dell'80% del volume delle acque reflue e un recupero di acqua distillata superiore a 1.000 m<sup>3</sup>/anno. L'acqua recuperata è stata poi convogliata nel ciclo delle utenze. È stato inoltre implementato un progetto più ampio per il recupero delle acque e l'ottimizzazione dei consumi con risultati rilevanti. Alla fine del 2022 è stato registrato un recupero di 12.000 m<sup>3</sup>/a, l'equivalente di 5 piscine olimpioniche. L'acqua recuperata è stata riutilizzata nel ciclo industriale, in particolare come acqua di reintegro per rifornire le torri di raffreddamento. Guardando al 2023, la proiezione relativa all'impianto di recupero delle acque è orientata al superamento dei 20.000 m<sup>3</sup>/a.



## Sostenibilità del prodotto

Questo tema si riferisce alla valutazione e alla gestione dell'impatto ambientale dei nostri prodotti, prendendo in considerazione l'intero ciclo di vita lungo la catena del valore. Gli aspetti legati alla responsabilità dei produttori per i loro prodotti sono inclusi in questo tema, così come i modelli specifici del settore per ridurre l'impronta ambientale di prodotti e servizi, il design e i modelli circolari, gli sforzi per eliminare i rifiuti e ridurre l'uso di materiali primari e le pratiche virtuose di gestione dei materiali.

### Prospettive future



Maggiore attenzione alla riciclabilità, al riutilizzo e alla riduzione del consumo di plastica e acqua da parte di tutti gli stakeholder.



Maggiore consapevolezza e predilezione per i prodotti sostenibili.



Aumento della regolamentazione su materiali, sostanze chimiche e imballaggi sia a livello europeo che globale.



Aumento di marchi di qualità ecologica e autodichiarazioni ambientali fuorvianti (greenwashing), che possono ingannare i clienti orientati alla sostenibilità.



Soluzioni (e metriche) di economia circolare sempre più disponibili e scalabili.



Aumento dell'attenzione e delle normative (sia obbligatorie che volontarie) sulla biodiversità.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

In quanto B Corp, Chiesi si impegna a mantenere il proprio impatto ambientale il più basso possibile. Per questa ragione studiamo continuamente soluzioni sostenibili per i nostri

prodotti e sosteniamo un approccio di design rispettoso dell'ambiente in tutte le fasi dei nostri prodotti (sia in fase di sviluppo che sul mercato), per contribuire agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e per soddisfare le richieste delle normative future. Essendo un'azienda farmaceutica, la maggior parte dell'impronta ambientale di Chiesi è associata ai suoi prodotti. Vogliamo pertanto impegnarci a tenere conto degli aspetti legati alla sostenibilità fin dalla fase iniziale di progettazione. Attribuiamo alla sostenibilità lo stesso livello di importanza tradizionalmente attribuito a tutte le altre caratteristiche essenziali dei prodotti, come le prestazioni terapeutiche, la sicurezza, la qualità e il costo.

Nel 2021 Chiesi ha lanciato il programma **Eco-Friendly Products** con l'obiettivo di rafforzare e migliorare il profilo di sostenibilità ambientale delle terapie dell'azienda. Il programma vanta quattro obiettivi:

- Valutare la sostenibilità ambientale dei prodotti Chiesi secondo i principi dell'economia circolare.
- Migliorare il profilo di sostenibilità dei nostri prodotti.
- Supportare un approccio di progettazione rispettoso dell'ambiente rispetto ai nostri prodotti per contribuire agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU e adempiere alle normative future.
- Prendere parte a gruppi di lavoro internazionali che contribuiscano alle linee guida in materia di sostenibilità ambientale e interagire con le agenzie di regolamentazione.

Per dotare i propri ricercatori di uno strumento pratico ed efficace, Chiesi ha sviluppato al proprio interno la **Life Cycle Perspective (LCP)**, ideata per valutare e stimolare il miglioramento della sostenibilità ambientale dei prodotti Chiesi secondo i principi dell'economia circolare e della progettazione rispettosa dell'ambiente, a partire dalle fasi iniziali della progettazione del prodotto.

Raccogliendo informazioni durante tutte le fasi di sviluppo, lo strumento LCP consente di prendere decisioni informate attraverso l'analisi di quattro aree principali (chimica, design e materiali, risorse naturali, etica) fornendo un punteggio sintetico per ciascuna area. Lo strumento LCP viene già applicato a tutti i nuovi prodotti in fase di sviluppo e sarà esteso anche alla valutazione delle opportunità di sostenibilità per i prodotti già presenti sul

mercato. Con l'aiuto dello strumento LCP molti colleghi stanno lavorando attivamente per ottimizzare le soluzioni di imballaggio, compresi gli imballaggi primari, secondari e di transito. Sono attualmente al vaglio diverse iniziative, con particolare attenzione alla riduzione della plastica, all'utilizzo di materiali alternativi e al miglioramento della riciclabilità.

Un altro importante campo di studio riguarda la **gestione del fine vita** dei nostri prodotti. Nell'ambito del programma Eco-Friendly Products, stiamo lavorando per analizzare le opzioni di gestione dei rifiuti farmaceutici e i potenziali trattamenti di fine vita dei prodotti farmaceutici nei principali Paesi dell'UE. Sussistono differenze significative tra i Paesi dell'UE in termini di normative ambientali, infrastrutture di riciclaggio, sistemi consolidati per la gestione del fine vita dei farmaci, livello di sensibilizzazione sulle questioni ambientali e altre condizioni che consentono di sviluppare programmi di ritiro dei rifiuti farmaceutici.

Chiesi è inoltre impegnata nell'uso responsabile delle sostanze chimiche. Operiamo con l'obiettivo di ridurre al minimo il loro utilizzo o di selezionare quelle meno pericolose, in modo tale da ridurre o prevenire i loro potenziali effetti sulla salute umana e sull'ambiente. Dal 2019 è in vigore una Politica interna per la chimica sostenibile che delinea i principi e le misure da attuare per garantire che le sostanze chimiche e i materiali prodotti da Chiesi non abbiano un effetto negativo sulla salute umana o sull'ambiente.

Oltre alla Valutazione del rischio ambientale (ERA) per la valutazione dell'impatto delle escrezioni derivanti dall'assunzione di farmaci, dal 2020 è in vigore un sistema di valutazione del rischio per valutare l'impatto potenziale del rilascio di principi attivi farmaceutici (API) negli effluenti industriali e nelle acque reflue dei siti di produzione, in linea con le linee guida della Federazione europea delle industrie e delle associazioni farmaceutiche (EFPIA). È stato avviato un nuovo progetto interno, volto a valutare il potenziale impatto degli API nelle acque reflue dei siti di produzione. L'approccio di Chiesi si concentra sull'identificazione dei potenziali rischi ambientali dei principi attivi farmaceutici nuovi ed esistenti, seguendo le linee guida tecniche dell'EFPIA per la gestione responsabile degli effluenti di produzione. La metodologia applicata da Chiesi definisce il livello di rischio associato al potenziale rilascio di composti farmaceutici nell'ambiente,

noto come Quoziente di rischio (RQ).<sup>1</sup> I fattori chiave per determinare l'RQ ambientale sono la PNEC (Predicted No Effect Concentration)<sup>2</sup> e la PEC (Predicted Environmental Concentration).<sup>3</sup> L'obiettivo è quello di mantenere il rischio sotto controllo (Quoziente di rischio-RQ < 1). Se viene identificato un rischio (RQ ≥ 1), verranno selezionate le aree di intervento.

Oltre a questo, qualità e sicurezza sono altri elementi chiave delle nostre soluzioni terapeutiche. I prodotti Chiesi sono fabbricati in conformità alle leggi, ai regolamenti e agli standard europei e internazionali (ad es. buone prassi di fabbricazione dell'UE, Agenzia europea per i medicinali, FDA USA, FDA cinese, ANVISA brasiliana), presso siti autorizzati dagli enti di regolamentazione nazionali e internazionali competenti. Gli stabilimenti di produzione di Chiesi (Francia, Italia e Brasile) sono costantemente sottoposti a ispezioni e valutazioni per verificarne la conformità alla legislazione vigente e ai regolamenti interni. L'azienda procede, inoltre, a verifiche interne periodiche al fine di mantenere un sistema di controllo di alta qualità. Chiesi traccia e analizza tutte le informazioni rilevanti sulla sicurezza e sulla qualità in modo trasparente e tempestivo, nel pieno rispetto delle leggi applicabili e delle best practice in modo tale da salvaguardare la sicurezza dei pazienti. Per monitorare le prestazioni e la sicurezza delle nostre terapie una volta immesse sul mercato, applichiamo un approccio globale e proattivo alla farmacovigilanza. Raccogliamo e confrontiamo gli effetti indesiderati riscontrati dai pazienti, analizziamo i dati per identificare eventuali nessi di causalità tra il prodotto e gli effetti in questione e presentiamo queste informazioni alle autorità di regolamentazione farmaceutica secondo quanto previsto. Questo ci permette di mantenere un profilo rischio-beneficio costantemente aggiornato per tutti i nostri farmaci, assicurando responsabilità e azioni appropriate, ove necessario, per i prodotti commercializzati o in fase di sviluppo clinico.



<sup>1</sup> L'RQ prevede la probabilità di raggiungere una concentrazione che possa mostrare effetti collaterali per un determinato principio attivo se rilasciato nell'ambiente.

<sup>2</sup> La PNEC è il risultato dei test di ecotossicità, a partire dai quali viene definita una soglia di tossicità applicando i fattori di valutazione previsti dalle linee guida (ad es. ECHA, EFPIA).

<sup>3</sup> La PEC viene ricavata inizialmente applicando modelli matematici al sito di produzione e analizzando poi il campionamento delle acque reflue del sito.

## La nostra performance

### ► Valutazione della Life Cycle Perspective

- La versione iniziale dello strumento LCP, Life Cycle Perspective, risale al 2019. Dal 2020 in poi, l'LCP\_V1 è stata utilizzata per valutare l'impatto dei prodotti di R&S. L'LCP\_V2 è stata pubblicata nel 2022 con una matrice di transcodifica a supporto del processo di assegnazione dei punteggi e per favorire una misurazione più strutturata delle aree sopra citate.
  - Nel 2022 l'analisi della Life Cycle Perspective è stata ampliata ed è stata completata la valutazione di tutti i prodotti in pipeline di R&S dalle fasi iniziali di sviluppo all'LCM. La valutazione è stata eseguita anche su un gruppo di prodotti commerciali che rappresentano il 35% delle unità vendute nel 2022.
  - L'analisi LCP proseguirà nel 2023 per coprire ulteriori prodotti commerciali e nuovi prodotti che rientrano nella pipeline di ricerca e sviluppo.
- Nel corso del 2022 abbiamo eseguito un'analisi dell'orizzonte di fine vita di 11 Paesi dell'UE per valutare le potenziali opportunità di miglioramento della gestione del fine vita. Inoltre, in Italia è stato lanciato un nuovo programma di ritiro: "Recupera e Respira" (cfr. di seguito per maggiori dettagli).
- L'utilizzo di carta FSC per gli imballaggi secondari è consolidato per la produzione interna e il suo utilizzo è stato concordato con il 100% dei nostri fornitori in outsourcing. A causa della carenza mondiale di materie prime registrata nel 2022, sono state fatte alcune eccezioni per garantire la disponibilità dei prodotti e il relativo accesso ai pazienti.



## Progetti

 **Luogo: Regno Unito**

 **Ambito di applicazione: Regionale**



Nel 2021 Chiesi ha lanciato il progetto Take Air (Take Action on Inhaler Recycling) quale progetto pilota della durata di 12 mesi nelle contee del Leicestershire e del Rutland nel Regno Unito e successivamente lo ha prorogato per un altro anno. L'obiettivo era quello di verificare se il sistema postale fosse un mezzo di trasporto valido per gli inalatori, in modo tale da riciclarli in modo sicuro ed efficace. Il pubblico ha potuto restituire gli inalatori usati o indesiderati utilizzando delle buste prepagate. I dispositivi sono stati inviati a un sito specializzato nel riciclaggio responsabile di alcune componenti degli inalatori predosati pressurizzati e nello smaltimento ecologico delle componenti non riciclabili. Nello specifico:

- Le bombolette di alluminio vengono frantumate e riciclate.
- Le componenti in plastica che possono essere riciclate vengono lavorate e reintrodotte nella filiera delle materie plastiche.
- Il gas propellente rimanente viene estratto e riutilizzato in vari oggetti quali frigoriferi e condizionatori.

I materiali non riciclabili vengono convertiti in energia attraverso un processo chiamato "energy-from-waste" (energia dai rifiuti) mediante incenerimento ad alta temperatura. La partecipazione delle farmacie è stata elevata, con il 67% delle farmacie della regione target aderenti. Nel corso dei due anni di durata del progetto sono state restituite 14.060 buste contenenti 52.148 pMDI.

 **Luogo: Italia**

 **Ambito di applicazione: Regionale**



Chiesi ha lanciato il progetto Recupera e Respira nel 2022 quale programma pilota della durata di 2 anni nella regione del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo consiste nel recupero e nello smaltimento degli inalatori in modo ecologico e sicuro. Il pubblico può restituire gli inalatori usati o indesiderati alle farmacie locali. Operatori specializzati raccolgono i dispositivi e li inviano a un impianto di termovalorizzazione certificato, dove gli inalatori vengono inceneriti e l'energia recuperata. A seguito del progetto pilota condotto in Friuli Venezia Giulia, l'iniziativa potrebbe essere estesa ad altre regioni italiane con la collaborazione delle farmacie affiliate a Federfarma. Attualmente il progetto è alle sue fasi iniziali e si prevede che i risultati saranno analizzati in modo adeguato una volta consolidato. Circa il 94% del totale delle farmacie della regione partecipa al progetto.

 **Luogo: Francia**

 **Ambito di applicazione: Nazionale**



Chiesi rientra nel progetto Collecte Gaia, un'iniziativa di sensibilizzazione a livello nazionale lanciata nel 2018 in collaborazione con Cyclamed con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di restituire gli inalatori inutilizzati alle farmacie locali per uno smaltimento sicuro. La campagna viene diffusa attraverso vari canali, tra cui video esposti nelle sale d'attesa delle strutture sanitarie, cartelloni pubblicitari, poster e adesivi per le ricette mediche. Una volta restituiti alle farmacie, gli inalatori vengono raccolti prima di essere destinati all'incenerimento da Cyclamed.

## Benessere degli animali

Questo tema si riferisce agli studi e ai test sugli animali che sono richiesti dalle autorità di regolamentazione sanitaria e che consentono alle aziende farmaceutiche impegnate in attività di Ricerca e Sviluppo di garantire la sicurezza e l'efficacia dei prodotti. Si tratta di un aspetto fondamentale per garantire l'impiego responsabile degli animali, che deve essere eticamente appropriato nell'ambito delle attività di ricerca rispetto alle quali non sono disponibili opportune alternative di natura non animale.

### Prospettive future



Possibili cambiamenti nei modelli normativi che riducono al minimo l'impiego di animali, come la recente dichiarazione dell'FDA secondo la quale alcuni studi non richiederebbero più la sperimentazione animale.



Le nuove tecnologie (ad es. l'intelligenza artificiale) potrebbero contribuire a ridurre al minimo e, infine, a sostituire la necessità di sperimentazione sugli animali.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Chiesi adotta le migliori prassi volte a garantire il benessere degli animali nella ricerca scientifica. In qualità di azienda farmaceutica, consideriamo l'impiego responsabile degli animali come eticamente appropriato nell'ambito delle nostre attività di ricerca rispetto alle quali non sono disponibili opportune alternative di natura non animale. Le autorità di regolamentazione ci chiedono di testare tutti i nuovi farmaci candidati su animali vivi prima di testarli sulle persone, in modo tale da tutelare le vite umane. Si tratta di un requisito stabilito per tutelare la salute dei pazienti e ottenere l'approvazione finale del prodotto.

Chiesi si impegna a ridurre al minimo il numero di animali coinvolti nella ricerca scientifica e a rispettare sempre il loro benessere. Questo obiettivo viene perseguito secondo i principi delle 3R, adottando le più recenti innovazioni scientifiche e tecnologiche. I principi delle 3R sono:

- **Replace (sostituire)** l'impiego di animali con tecniche alternative o evitare l'impiego

di animali;

- **Reduce (ridurre)** al minimo il numero di animali impiegati, ottenendo informazioni da un numero inferiore di animali o più informazioni dallo stesso numero di animali;
- **Refine (perfezionare)** il modo in cui vengono condotti gli esperimenti, per far sì che gli animali soffrano il meno possibile. Ciò include sistemazioni migliori e lo sviluppo di procedure che riducano al minimo il dolore e la sofferenza e/o migliorino il benessere degli animali.

### La nostra performance

- ▶ Chiesi ha mantenuto con successo la certificazione AAALAC ottenuta nel 2021. La prossima certificazione è prevista per il 2024.

### Progetti ed esempi

#### **Certificazione AAALAC**

L'Association for Assessment and Accreditation of Laboratory Animal Care (AAALAC) è un'organizzazione privata senza scopo di lucro che promuove il trattamento dignitoso degli animali che vengono impiegati in ambito scientifico attraverso programmi di accreditamento e valutazione volontari. L'Associazione approva l'impiego degli animali per far progredire la medicina e la scienza quando non vi sono alternative non animali e quando tale impiego si basa su principi incentrati su etica e dignità. A giugno 2021 la struttura zootecnica di Chiesi ha ricevuto il pieno accreditamento da parte dell'AAALAC. Si tratta dello standard più elevato del settore, riconosciuto a livello mondiale come simbolo di alta qualità nella cura degli animali a scopo di ricerca.

Le attività svolte in previsione dell'ispezione in loco degli ispettori dell'AAALAC hanno coinvolto tutto il personale aziendale che si occupa di ricerca sugli animali in una valutazione indipendente e rigorosa del programma di cura e impiego degli animali dell'organizzazione. Nel corso di questa valutazione interna, il progressivo perfezionamento delle procedure e della gestione delle strutture zootecniche ha permesso di ampliare ulteriormente la nostra cultura del benessere animale, di migliorare le pratiche e i risultati della ricerca e di migliorare la conformità alle 3R. Questi risultati costituiscono una solida base per qualsiasi obiettivo futuro che ci porremo in questo ambito.

# Catena del valore



Gestione responsabile della catena del valore ←

Diritti umani ←

## Gestione responsabile della catena del valore

Questo capitolo riguarda la gestione della catena del valore e le pratiche di approvvigionamento, produzione e distribuzione responsabile di beni e servizi. Ciò include il coinvolgimento della catena del valore nella promozione dell'integrazione della logica del valore condiviso in tutti i processi di selezione e valutazione dei partner, oltre che nei rapporti commerciali con fornitori, collaboratori e partner.

### Prospettive future



Maggiore attenzione alla sostenibilità.



Predilezione per i fornitori locali.



Possibile introduzione di una carbon tax a livello mondiale con implicazioni transfrontaliere.



La futura normativa UE in materia di Due Diligence, già approvata in alcuni Paesi, come ad esempio la Germania.



Tendenze globali rivoluzionarie, come la rivalità Cina-USA, gli shock delle catene di approvvigionamento globali e l'elevata inflazione.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Chiesi crede fortemente nell'interdipendenza, un principio che trasforma la tradizionale catena del valore in un ecosistema in cui ogni parte è essenziale per le altre, nel contesto di un processo di apprendimento reciproco e di co-evoluzione.

In qualità di Società Benefit e B Corp certificata, ci impegniamo a coinvolgere tutti gli attori del nostro ecosistema per evolvere verso una catena del valore più sostenibile e inclusiva per l'industria farmaceutica. In tale ottica, promuoviamo i nostri principi di governance sostenibile e garantiamo la conformità dei nostri partner commerciali rispetto a una serie di questioni quali diritti umani, tutela dell'ambiente e metodi di lavoro etici.





Il programma di evoluzione della Catena del valore consolida un quadro completo di azioni che Chiesi sta intraprendendo all'interno del proprio ecosistema. I principali flussi di attività sono:

- **Qualificazione e valutazione dei fornitori:** Dal 2019, il processo di qualificazione dei fornitori, il quale consiste nelle regole per la selezione e il coinvolgimento dei nostri fornitori, integra parametri di sostenibilità congiuntamente ad altri criteri di selezione. Nel 2022 l'approccio è stato esteso ad altre sette affiliate. Circa il 95% delle spese di Chiesi è attualmente coperto da un processo di qualificazione dei fornitori unico, che è il punto di partenza per l'evoluzione del nostro ecosistema attraverso piani di miglioramento.
- **Codice di interdipendenza:** Creato insieme ai nostri partner commerciali e fornitori già nel 2019 e successivamente rivisto all'inizio del 2022, il [Codice di interdipendenza](#) è un insieme di valori comuni attraverso i quali Chiesi si propone di collaborare solo con aziende e partner che condividono il nostro impegno per la sostenibilità. Il Codice si colloca alla base dei nostri rapporti sostenibili con i partner commerciali. Si basa su undici degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il Codice comprende sia "requisiti obbligatori", i quali costituiscono il livello minimo da implementare, sia "azioni di miglioramento", che rappresentano una guida per coloro che desiderano spingersi oltre nell'implementazione di future azioni di miglioramento dei principi delineati nel documento. Abbiamo inoltre iniziato a verificare la conformità dei nostri fornitori al Codice di interdipendenza. Questo processo è allineato alla Pharmaceutical Supply Chain Initiative (PSCI), ai principi dell'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro), agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e ai principi delle B Corp.
- **EcoVadis:** Abbiamo scelto la piattaforma EcoVadis per valutare il livello di sostenibilità dei nostri fornitori strategici attraverso un fornitore esterno internazionale e all'avanguardia.

Analizzando i nostri partner commerciali sulla base di elementi quali il comportamento etico, la tutela dell'ambiente, il lavoro e i diritti umani, tentiamo di rafforzare le nostre pratiche di approvvigionamento sostenibile nonché le nostre pratiche commerciali etiche. I parametri EcoVadis sono strettamente legati agli obiettivi di sostenibilità di Chiesi e permettono di valutare i nostri fornitori in base al loro livello di sostenibilità. Utilizziamo inoltre le informazioni fornite dal sistema di valutazione EcoVadis per monitorare i nostri progressi rispetto al nostro obiettivo in termini di emissioni di Scopo 3. Un importante vantaggio offerto dal sistema di valutazione EcoVadis consiste nel fatto che consente a Chiesi di avviare e portare avanti un dialogo sulla sostenibilità con i nostri partner, incoraggiandoli ad approfondire i loro impegni in linea con i nostri obiettivi.



- **Infrastruttura della supply chain:** L'infrastruttura logistica della nostra supply chain svolge un ruolo chiave nella promozione del nostro approccio alla sostenibilità e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, come illustrato in una sezione dedicata del capitolo [Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra](#). Per questa ragione ci impegniamo a valutare i nostri centri di distribuzione utilizzando uno strumento dedicato in grado di identificarne con facilità i punti di forza in termini di sostenibilità e le aree che presentano un margine di miglioramento.
- **International Markets Development Division (IMDD):** La divisione interna responsabile della gestione dei mercati di esportazione e di ulteriori progetti di internazionalizzazione è fondamentale per la nostra catena del valore, in quanto abbraccia modelli commerciali sostenibili e offre strategie su misura per i Paesi sviluppati e in via di sviluppo. I nostri colleghi dell'IMDD lavorano con impegno per estendere i nostri sforzi di sostenibilità e influenzare positivamente i nostri partner fornendo esempi specifici e strategie per migliorarne le competenze in fatto di sostenibilità. Interdipendenza e collaborazione rappresentano elementi chiave nell'ambito dei nostri rapporti con i partner commerciali di tutto il mondo.

## La nostra performance

- ▶ Nel 2022 il 95% delle spese di Chiesi è stato coperto dal processo di qualificazione dei fornitori.
- ▶ Nel 2022 il 91% dei nostri nuovi fornitori strategici (i fornitori strategici rappresentano l'80% della spesa totale) è stato coperto dal Codice di interdipendenza. Abbiamo sottoposto a verifica 19 fornitori per accertarne la conformità al nostro Codice di interdipendenza, sia attraverso il nostro processo di audit che attraverso questionari di autovalutazione.
- ▶ Il 51% della spesa strategica di Chiesi (che rappresenta l'80% della spesa totale) è certificato dalla piattaforma EcoVadis.

## Progetti

### Vendor Day e Suppliers Award

Il Vendor Day di Chiesi è un evento annuale che si tiene a novembre per coinvolgere i fornitori nel percorso di sostenibilità dell'azienda. Nel corso di questa giornata i soci e il top management di Chiesi presentano gli obiettivi a medio e lungo termine che l'azienda intende perseguire con l'aiuto dei suoi partner, in particolare nel campo della sostenibilità. Uno dei momenti salienti dell'evento è la cerimonia di premiazione dei fornitori (Suppliers Award), che premia i partner che si sono comportati in modo impeccabile con Chiesi e che hanno contribuito in modo significativo agli obiettivi di sostenibilità attraverso progetti e iniziative specifici in diverse aree di business.



### Formazione relativa alla Catena del valore

Il programma Value Chain Evolution di Chiesi si concentra sull'attivazione di un ciclo continuo di supporto e miglioramento all'interno del nostro ecosistema. A tale scopo stiamo lavorando per dare vita a un programma di formazione che promuova l'acquisizione di nuove capacità e competenze nel campo della sostenibilità da parte dei nostri partner commerciali. L'iniziativa si concentra sull'offrire ai nostri fornitori risorse e strumenti per aumentare la consapevolezza sui temi della sostenibilità e definire obiettivi per migliorare i livelli di sostenibilità nella catena del valore. Il programma si basa su diverse iniziative, tra cui:

- [Energize](#), un programma di collaborazione tra aziende farmaceutiche per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, che offre formazione e strumenti.
- [EcoVadis Academy](#), una piattaforma che offre un programma di formazione che consente ai fornitori della nostra rete di seguire corsi di formazione online su tematiche ESG.

### Il progetto Sustainable Pharmacy

Nel corso del 2022 Chiesi Italia e la Cooperativa dei farmacisti (CEF) hanno intrapreso un percorso per dare vita a un movimento di farmacie desiderose di conseguire un impatto ambientale e sociale positivo, con particolare attenzione all'ambito respiratorio. Questo progetto è stato realizzato con il supporto di Nativa, società di design rigenerativo che promuove il movimento B Corp in Italia. Il progetto ha coinvolto 6 farmacie pilota in un processo evolutivo suddiviso in 4 fasi principali:

- **migliorare la cultura** e la consapevolezza sulle sfide emergenti e relative al linguaggio tecnico sulla neutralità carbonica;
- **misurare i principali impatti** in termini di emissioni dirette e indirette e di qualità dell'aria delle farmacie;
- **individuare soluzioni per la riduzione delle emissioni** al fine di creare la prima rete di farmacie a impatto zero in Italia;
- **differenziare le proprie attività** agli occhi dei principali stakeholder, in particolare dei consumatori, attraverso azioni di coinvolgimento e comunicazione.

Le farmacie che hanno preso parte al progetto pilota hanno collaborato al fine di individuare soluzioni innovative e buone prassi che sono state poi raccolte in un manuale dedicato al progetto, che ha lo scopo di apportare un contributo concreto agli obiettivi europei di neutralità climatica e agli obiettivi nazionali di transizione ecologica.

## Diritti umani

Questo tema si riferisce ai diritti fondamentali che garantiscono a tutti gli individui le condizioni di base per vivere in modo dignitoso. Come stabilito nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, tutte le aziende hanno la responsabilità di rispettare i diritti umani, il che significa che sono tenute a evitare di violare i diritti umani delle persone e a porre rimedio a eventuali violazioni. Le aziende che rispettano i diritti umani possono prevedere e gestire al meglio i rischi operativi e normativi e sono pronte a soddisfare i futuri requisiti legali e normativi.

### Prospettive future



Maggiore attenzione alle questioni relative ai diritti umani nell'ambito delle operazioni aziendali e dell'intera catena del valore.



Implicazioni future della Direttiva UE sulla due diligence delle imprese ai fini della sostenibilità.



Crescente importanza dei diritti umani nei regolamenti volontari, come il GRI.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Chiesi si impegna a identificare, prevenire e mitigare i rischi legati ai diritti umani nell'ambito dei propri processi, delle proprie operazioni e lungo la catena del valore. Ogniquale volta vengono identificati impatti negativi sui diritti umani, Chiesi si impegna a mettere in atto o sostenere processi legittimi per porre rimedio a eventuali danni da essa causati, ai quali possa aver contribuito o ai quali possa essere correlata. Adottiamo un approccio di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di violazione dei diritti umani.

Il nostro approccio viene reso noto all'interno della Politica del Gruppo in materia di diritti umani, disponibile sul sito web di Chiesi, la quale definisce i nostri impegni in termini di divieto del lavoro minorile, del lavoro forzato o obbligatorio, delle molestie, degli abusi e delle discriminazioni, promuovendo al contempo la libertà di associazione, la

salute e la sicurezza, la sicurezza psicologica e l'equilibrio tra lavoro e vita privata. La Politica in materia di diritti umani è approvata dal Chief Executive Officer e dal Chief Human Resources Officer del Gruppo. Promuoviamo inoltre lo sviluppo di attività di apprendimento interne, volte a creare consapevolezza e conoscenza dei diritti umani tra tutti i dipendenti di Chiesi.

I dipendenti di Chiesi sono tenuti a segnalare eventuali comportamenti/eventi effettivi, presunti o sospetti che possano comportare una violazione dei diritti umani. Ove possibile e opportuno, le segnalazioni devono essere effettuate attraverso i canali di segnalazione interni esistenti, quali le Risorse Umane e/o la divisione Legal & Compliance, in base alle norme e alle procedure nazionali applicabili, informando al contempo anche i responsabili gerarchici interessati. Nel caso in cui i dipendenti di Chiesi non si sentano a proprio agio nell'utilizzare i suddetti canali di segnalazione interni, questi sono incoraggiati a utilizzare il sistema di whistleblowing del Gruppo Chiesi, "SpeakUp&BeHeard". Questa piattaforma è accessibile agli stakeholder sia interni che esterni e consente a chiunque di segnalare eventuali comportamenti ragionevolmente ritenuti scorretti o addirittura illeciti e che possano potenzialmente arrecare danno agli affari e/o alla reputazione di Chiesi o di terzi.

Anche i diritti umani sono un tema significativo trattato dal Codice di interdipendenza di Chiesi. Promuoviamo il lavoro dignitoso in tutte le sue possibili espressioni, quali condizioni di lavoro eque, prevenzione del lavoro minorile, diritti sul lavoro e dialogo sociale. La valutazione di tutti i nostri fornitori e partner commerciali include il fattore chiave del rispetto dei diritti umani, considerato un requisito fondamentale per la loro selezione. Questo impegno è direttamente collegato all'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 10 (Ridurre le disuguaglianze).

### La nostra performance

- ▶ Nel corso del 2022 abbiamo sviluppato la prima Politica di Gruppo in materia di diritti umani, pubblicata nel 2023.
- ▶ Nel 2022 il 91% dei nostri nuovi fornitori strategici è stato coperto dal Codice di interdipendenza. Abbiamo sottoposto a verifica 19 fornitori per accertarne la conformità al nostro Codice di interdipendenza, sia attraverso il nostro processo di audit che attraverso questionari di autovalutazione.

## Progetti

### SpeakUp&BeHeard

Il sistema di whistleblowing del Gruppo Chiesi [SpeakUp&BeHeard](#) consente a chiunque di segnalare eventuali comportamenti ragionevolmente ritenuti scorretti o addirittura illeciti e che possano potenzialmente arrecare danno al marchio Chiesi e/o alla sua reputazione o a quella di terzi. "SpeakUp&BeHeard" è una piattaforma sicura per la segnalazione di sospette violazioni del Codice di condotta Chiesi o di leggi e regolamenti, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in ambiti quali: diversità e inclusione; salute e sicurezza; interazioni con operatori sanitari e/o pazienti; diritti umani; ambiente; corruzione; protezione dei dati; benessere degli animali e antitrust.

Per garantire il massimo livello di protezione e riservatezza sia a coloro che procedono alle segnalazioni che alle persone interessate dal comportamento/evento oggetto di segnalazione, SpeakUp&BeHeard include una piattaforma web (indipendente dal sistema informatico di Chiesi). Questa è accessibile ai dipendenti di Chiesi, ai nostri partner commerciali e a qualsiasi terza parte che identifichi un comportamento scorretto.

Tutte le segnalazioni presentate attraverso SpeakUp&BeHeard saranno tenute in debita considerazione e saranno sottoposte a un adeguato processo di valutazione. Le segnalazioni sono gestite a livello delle singole affiliate da divisioni che dispongono dei necessari requisiti di indipendenza e professionalità (tipicamente le divisioni addette alla Compliance). Nel caso di affiliate all'interno delle quali non siano disponibili tali divisioni, le segnalazioni sono gestite da Chiesi Farmaceutici S.p.A. Il sistema di whistleblowing prevede procedure di reporting periodico al top management con cadenza almeno annuale e rendicontazioni ad hoc per i casi specifici. Anche il Comitato di Impatto del Gruppo riceve un report relativo alle segnalazioni.



# Persone



Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza ←

Gestione e sviluppo dei dipendenti ←

## Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza

Questo tema si riferisce alla crescita e al mantenimento della diversità tra i collaboratori, alla garanzia di condizioni di benessere, alle pari opportunità, alla parità retributiva a parità di lavoro, nonché alla salute e alla sicurezza di tutti i dipendenti sul posto di lavoro.

### Prospettive future



Attenzione a pratiche giuste ed eque all'interno del luogo di lavoro



Maggiore attenzione alle politiche in materia di Diversità e Inclusione (D&I)



Maggiore attenzione al benessere delle persone e all'equilibrio vita-lavoro



Maggiore attenzione/ regolamentazione in relazione ai diritti umani nell'ambito delle operazioni aziendali



Obbligo di garantire elevati standard relativi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori

### Il nostro approccio e la nostra strategia

In Chiesi ci impegniamo a promuovere un ambiente inclusivo, in cui i dipendenti si sentano liberi di esprimersi. Ci impegniamo a creare un ambiente di lavoro sano, positivo e inclusivo (dove il rispetto reciproco e lo spirito collaborativo sono elementi chiave), che faccia sentire bene ogni dipendente e che lo spinga a dare il meglio di sé. Il benessere fisico e psicologico si colloca alla base di un clima positivo, insieme a buoni rapporti sia a livello professionale che personale, al rispetto reciproco e all'inclusione. Ci impegniamo a offrire soluzioni personalizzate in grado di soddisfare le esigenze individuali nelle fasi più significative della vita.

I programmi Chiesi per il benessere si chiamano **People Care** e mirano a rendere il nostro luogo di lavoro un ambiente positivo, sano e sicuro. Nel 2021 Chiesi ha creato la prima Politica globale dedicata al benessere, sviluppata sotto forma di linee guida

globali incentrate su diversi pilastri: Equilibrio vita-lavoro, Volontariato, Educazione al benessere, Sanità, Welfare.

I programmi e le iniziative che sosteniamo includono:

- Assistenza e gestione familiare;
- Life-coaching, supporto psicologico;
- Iniziative "salvatempo", educazione alimentare;
- Servizi organizzati dall'azienda per assistere i dipendenti durante l'orario di lavoro (ad es. servizio interno di consegna biancheria);
- Percorsi di gruppo come i corsi di yoga;
- Benessere aziendale;
- Iniziative di disintossicazione dalla sovraesposizione al digitale;
- Smart working;
- Eventi culturali che si adattano agli interessi personali.

Le nostre proposte legate al benessere includono campagne e programmi sanitari incentrati sulla prevenzione e su uno stile di vita sano. Tutti gli enti locali assicurano che tutte le categorie di dipendenti abbiano lo stesso accesso alle visite e ai servizi sanitari. Alcuni possibili servizi da includere nei Programmi sanitari aziendali possono rientrare nelle seguenti categorie:

- Visite di controllo e prevenzione (esempi: prevenzione della BPCO, visite mediche, test per la COVID, ecc.)
- Vaccinazioni
- Educazione alimentare e nutrizionale, consulenze e programmi collettivi/individuali
- Promozione di uno stile di vita sano, di una postura corretta al lavoro e dello sport
- Distribuzione complementare di alimenti sani, come la frutta

Per quanto riguarda la diversità e l'inclusione, riconosciamo che la **diversità** sia un dato di fatto, ma l'inclusione è una scelta che facciamo ogni giorno. A tale scopo Chiesi ha adottato una Politica globale di Diversità e Inclusione (D&I), un programma D&I e ha istituito uno specifico Comitato D&I a livello di Gruppo. Abbiamo sviluppato un programma che propone attività volte a garantire che le diversità etniche, di orientamento sessuale, identità di genere, status socio-economico, età, abilità fisiche, fede religiosa, credo politico, mentalità, stile di vita e altre diversità invisibili siano parte integrante del Gruppo. Ogni anno ci concentriamo su diverse aree di intervento per portare avanti questo percorso, guidati dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, rispetto ai quali

abbiamo deciso di contribuire attivamente. Ci impegniamo a migliorare costantemente le nostre pratiche di Diversità e Inclusione, non solo valorizzando la diversità delle nostre persone, ma anche affinando i nostri processi, sistemi e politiche. L'obiettivo è quindi quello di garantire che in tutta l'organizzazione le differenze siano riconosciute e valorizzate e non costituiscano mai motivo di discriminazione e disuguaglianza.

Nel 2021 Chiesi ha avviato un'iniziativa chiamata Global Gender Equality Challenge. L'obiettivo è quello di colmare il divario retributivo di genere e stabilire pari opportunità, bilanciando il divario tra uomini e donne nelle posizioni di leadership.

La sfida è duplice:

- Ridurre i divari retributivi ingiustificati e raggiungere la Parità retributiva (assenza di differenze retributive legate al genere a parità di posizione e di condizioni) entro il 2023;
- Garantire pari opportunità di carriera a prescindere dal genere e dal livello e assicurare una distribuzione equa ed equilibrata delle posizioni di leadership entro il 2030.

Chiesi è riuscita a raggiungere il primo obiettivo (la Parità retributiva) già nel 2022. Per portare a termine la sfida legata alla Parità di genere dobbiamo intervenire attraverso una combinazione di soluzioni diverse:

- Assunzioni: garantire la diversità in fase di assunzione per creare un maggiore equilibrio di genere tra i candidati a tutti i livelli e in tutte le fasi del processo di assunzione, nonché un panel misto di intervistatori per evitare pregiudizi nel corso del processo.
- Equilibrio vita-lavoro: creare una cultura flessibile e basata sulla fiducia (ad es. politiche per la genitorialità, flessibilità dello smart working), che spinga i dipendenti a conseguire l'obiettivo dell'equilibrio tra vita e lavoro, e creare un ambiente che supporti i dipendenti in ogni fase della vita familiare.
- Sviluppo: valutare e attuare un programma di sostegno e sponsorizzazione dell'avanzamento di carriera, che consenta ai colleghi di disporre di chiarezza, visibilità e orientamento per apportare cambiamenti positivi nell'ambito dei percorsi professionali e monitorare l'equilibrio nell'ambito dei processi di successione.
- Cultura: promuovere una cultura inclusiva garantendo un'adeguata sensibilizzazione rispetto a eventuali barriere culturali e pregiudizi (gestione delle prestazioni, processi

di sviluppo personale e rispetto dei diversi stili di leadership).

- Monitoraggio e comunicazione dei progressi compiuti.

A giugno 2022 abbiamo lanciato le CAN (**Chiesi Affinity Network**), nell'ambito delle quali i volontari si concentrano su una causa o un tema comune per offrire uno spazio sicuro di discussione e sviluppare soluzioni. Accogliamo chiunque voglia contribuire a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e incoraggiamo tutti a partecipare. Attraverso le CAN siamo in grado di sviluppare piani d'azione che riflettono le esigenze, le idee e le soluzioni dei nostri dipendenti.

Chiesi mira a garantire i massimi standard in fatto di **salute e sicurezza** delle condizioni di lavoro per dipendenti e collaboratori, promuovendo il miglioramento continuo in questo ambito e fornendo informazioni e formazione adeguate. Monitoriamo attentamente gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza dei dipendenti e dei visitatori delle sedi Chiesi, prestando grande attenzione alla sicurezza fisica sul posto di lavoro, in particolare per coloro che operano in ambienti potenzialmente pericolosi. Chiesi attua il processo di identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi in conformità alle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in linea con la Norma ISO 45001:2018. Tutti i siti di produzione Chiesi sono certificati secondo la Norma ISO 45001:2018. Sono in vigore una specifica politica globale (Politica in materia di salute, sicurezza, ambiente ed energia) nonché Linee guida HSE dettagliate per l'intero Gruppo.

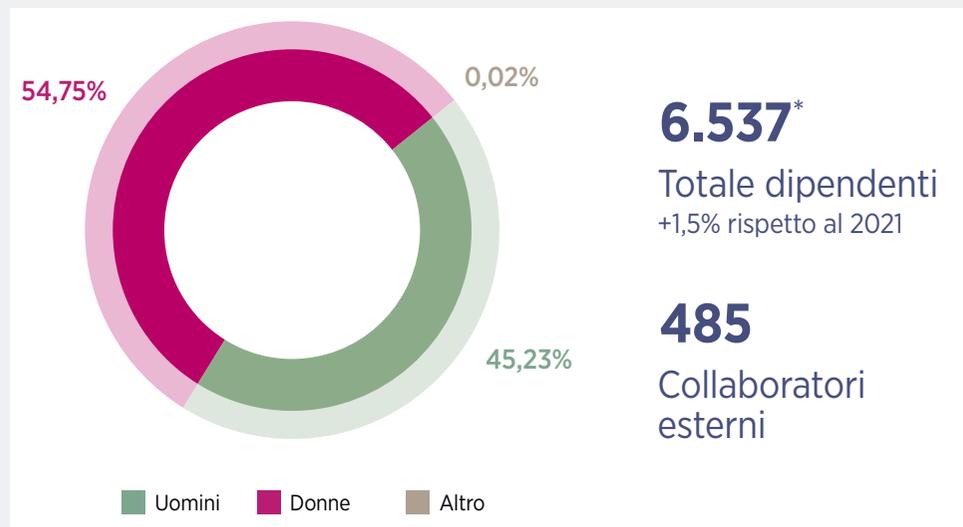
### La nostra performance

- ▶ Grazie al monitoraggio annuale del divario retributivo di genere e agli interventi di revisione delle retribuzioni, Chiesi è riuscita a **eliminare il divario retributivo di genere** a livello di Gruppo e a raggiungere l'obiettivo #SameConditionsForSamePositions nel 2022 a livello globale (con 1 anno di anticipo rispetto all'obiettivo iniziale), sebbene alcune affiliate debbano ancora seguire delle tabelle di marcia locali per colmare i divari locali.
- ▶ Chiesi è la prima azienda farmaceutica in Italia ad aver ricevuto la **certificazione della parità di genere** ai sensi della nuova Legge UNI/PdR 125:2022, con un punteggio di 89/100. La certificazione, ottenuta sia dal Gruppo Chiesi che da Chiesi Italia, è stata rilasciata a dicembre da Bureau Veritas Italia a seguito di un approfondito processo

di audit su indicatori specifici, procedure interne e interviste con le divisioni e i dipendenti interessati.

Nel 2022 Chiesi ha nuovamente ricevuto la certificazione di **Top Employer** (per la quindicesima volta in Italia e per l'undicesimo anno consecutivo nell'UE). Anche Brasile e Stati Uniti hanno riconfermato il titolo, mentre Chiesi Pakistan lo ha ricevuto per la prima volta.

Tenuto conto del numero dei dipendenti del Gruppo a dicembre 2022, l'organico di Chiesi è equilibrato ed è composto da un numero leggermente superiore di donne (54%). La differenza più significativa si riscontra nelle posizioni di leadership, dove gli uomini rappresentano circa il 60,1% del personale. Rispetto al 2019 notiamo una tendenza positiva verso l'equilibrio di genere nelle posizioni di leadership.



► Nel 2022 sono stati segnalati in totale 33 infortuni sul lavoro, tra cui 1 decesso avvenuto durante il tragitto casa-lavoro. Per quanto riguarda i lavoratori esterni, sono stati segnalati in totale 9 infortuni sul lavoro, senza che siano stati registrati infortuni con conseguenze gravi o decessi. Maggiori dettagli sulla metodologia sono disponibili negli [Allegati](#).

| INFORTUNI (NUMERO E TASSO)                     | 2022             |                  |                   |
|--|------------------|------------------|-------------------|
|  | Uomini           | Donne            | Totale            |
| Infortuni sul lavoro                           | 6                | 27               | <b>33</b>         |
| Di cui mortali                                 | 1                | -                | <b>1</b>          |
| Di cui con conseguenze gravi (decessi esclusi) | -                | -                | -                 |
| Ore lavorate                                   | <b>4.947.637</b> | <b>5.727.537</b> | <b>10.675.174</b> |
| <b>Tasso di infortuni</b>                      | <b>1,21</b>      | <b>4,71</b>      | <b>3,09</b>       |
| Tasso di infortuni con conseguenze gravi       | -                | -                | -                 |
| Tasso di infortuni mortali                     | 0,20             | -                | <b>0,09</b>       |

| INFORTUNI DI LAVORATORI ESTERNI (NUMERO E TASSO) | 2022         |
|--|--------------|
|  | Totale       |
| Infortuni sul lavoro                             | 9            |
| Di cui mortali                                   | -            |
| Di cui con conseguenze gravi (decessi esclusi)   | -            |
| Ore lavorate                                     | 797.794      |
| <b>Tasso di infortuni</b>                        | <b>11,28</b> |
| Tasso di infortuni con conseguenze gravi         | -            |
| Tasso di infortuni mortali                       | -            |

\* Il totale dei dipendenti include le assenze dei dipendenti a lungo termine e pertanto differisce dal totale dei dipendenti riportato nel Bilancio consolidato (pari a 6.052 al 31 dicembre 2022), in cui sono escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine, e differisce dal totale dei dipendenti (pari a 6.537 al 31 dicembre 2022), in cui sono inclusi i collaboratori esterni (appaltatori sul campo e dipendenti a tempo determinato) del Gruppo ed escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine.

## Progetti

### Comitato D&I

Composto da persone di diversa provenienza geografica, professionale e di genere diverso, il Comitato è convinto del fatto che Diversità e Inclusionione non siano dei semplici concetti, ma costituiscano un mindset che contribuisce a rafforzare l'empatia e l'approccio incentrato sulle persone. Nel 2022 il Comitato D&I si è ulteriormente evoluto in un team più strutturato che funge da punto di riferimento centrale. I membri del team hanno il potere di creare piani globali e di garantirne l'attuazione, assumendo la responsabilità della strategia D&I di Chiesi al fine di coltivare un ambiente di lavoro più inclusivo e diversificato. Queste iniziative vanno dalla creazione di un ambiente in cui le ricompense, le risorse e le opportunità sono accessibili a tutti, a prescindere dal loro genere, all'affermazione di Chiesi come leader nell'industria farmaceutica in termini di accoglienza delle disabilità, sia per i dipendenti attuali e futuri sia per i pazienti.

### Consulenza

Forniamo servizi di consulenza alle madri che rientrano dal congedo di maternità, con l'obiettivo di aiutarle a raggiungere l'equilibrio tra lavoro e vita privata durante questo difficile periodo di cambiamento. Invitiamo anche i dirigenti a prendere parte al processo per comprendere le esigenze specifiche di ogni persona. Sono inoltre disponibili servizi di consulenza per i padri, per aiutarli a conciliare lavoro e vita familiare. Il nostro servizio di consulenza psicologica è inoltre disponibile per tutti i genitori, a prescindere dall'età dei figli. Nel 2022 abbiamo introdotto un servizio di consulenza sulla neurodiversità per assistere i genitori di bambini diversamente abili. Il nostro servizio di assistenza dedicato mira a ripristinare l'armonia nelle famiglie che vivono situazioni di stress e squilibrio a causa di tali situazioni.

### Linee guida HSE aziendali

Abbiamo sviluppato specifiche Linee guida HSE per disporre di un approccio globale comune alle questioni HSE. Valutiamo i possibili rischi e gli impatti ambientali (compresi i rischi e gli impatti ad alto rischio) a cui i lavoratori e l'ambiente potrebbero essere soggetti, basando le nostre valutazioni sugli standard internazionali e sulla conformità alle leggi locali; le Linee guida HSE aziendali descrivono i requisiti minimi di cui tenere conto per valutare i rischi per la salute e la sicurezza e gli aspetti ambientali e fornire

ai lavoratori le informazioni e la formazione necessarie (oltre ai requisiti HSE locali) e implementare le azioni di mitigazione eventualmente necessarie (rispetto a tutti i nostri siti). Le Linee guida HSE aziendali spiegano anche il funzionamento dei sistemi di gestione HSE (certificati o meno): i siti coperti dalle norme ISO 45001 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza) e ISO 14001 (Sistema di gestione ambientale) adottano il relativo sistema di gestione, mentre gli altri siti devono implementare un sistema di gestione non certificato ma strutturato ai sensi delle Linee guida HSE (ispirate alla ISO 45001 e alla ISO 14001). Al fine di coinvolgere i dipendenti nel processo di identificazione dei rischi per la salute e la sicurezza e degli impatti ambientali, ogni affiliata crea una Struttura HSE locale che comprende il Direttore generale, il Referente HSE, i membri del team dedicato alle emergenze e altre figure chiave in materia di HSE a seconda della complessità del sito locale/dei requisiti legali (ad es. il Medico del lavoro dell'azienda, i Rappresentanti HSE dei dipendenti). I Rappresentanti HSE dei dipendenti prendono parte a commissioni miste con i dirigenti per prendere decisioni in merito ai pericoli per la salute e la sicurezza o agli impatti ambientali identificati. La partecipazione dei dipendenti allo sviluppo e alla valutazione del Sistema di gestione per la salute e la sicurezza viene garantita attraverso la comunicazione con i Rappresentanti dei lavoratori e/o con le persone nominate internamente. La sorveglianza sanitaria viene garantita da un medico del lavoro che effettua un monitoraggio periodico delle condizioni dei lavoratori.



## Gestione e sviluppo dei dipendenti

Questo tema si riferisce alla gestione e allo sviluppo del personale e alla capacità di attirare e far restare i collaboratori, nonché di permettere che esprimano il loro talento; ai programmi di formazione e sviluppo per rafforzare le competenze manageriali e organizzative del personale e consolidarne le competenze professionali specifiche; alla motivazione e alla realizzazione del personale che gli permettono di sentirsi parte dei risultati dell'azienda; al coinvolgimento del personale nella strategia e nelle attività del Gruppo.

### Prospettive future



Maggiore importanza data alle persone nelle politiche di impegno e sviluppo.



Maggiore necessità che le aziende si concentrino sul coinvolgimento e sulla fidelizzazione delle persone.



Trend in rapida evoluzione in termini di ambiente di lavoro e flessibilità.



La soddisfazione diventerà sempre più importante nel contesto delle scelte professionali delle persone.

### Il nostro approccio e la nostra strategia

Chiesi si impegna a creare benessere sul posto di lavoro adottando un approccio integrato che tiene conto di tutti gli aspetti legati alla salute, tra cui la realizzazione personale. Nel corso degli anni abbiamo scoperto che impegnarci a garantire il benessere delle persone ci aiuta ad attirare e far restare nuovi talenti e incoraggia i nostri dipendenti più esperti a continuare a migliorare e a fare passi in avanti. Questo approccio rende i nostri dipendenti più soddisfatti, sia dal punto di vista personale che professionale, spingendoli a impegnarsi di più sul lavoro e a perseguire risultati sempre più soddisfacenti. Il nostro obiettivo consiste nel creare un ambiente di lavoro in cui le persone siano rispettate e possano esprimere le loro esigenze. Il processo di sviluppo delle persone che fanno parte di Chiesi ricopre quindi un ruolo fondamentale e comprende le seguenti fasi:

- Individuare e valorizzare il potenziale delle persone, riconoscendo l'unicità di ogni persona e il valore che ciascuno di noi può apportare all'organizzazione;

- Garantire che le attitudini, le aspirazioni e le aspettative personali siano in linea con le esigenze e gli obiettivi strategici dell'azienda, offrendo a tutti le giuste opportunità di coltivare e alimentare i propri talenti;
- Promuovere lo sviluppo personale sulla base dei valori di Chiesi. Il nostro sistema di valori, rimodellato e aggiornato nel 2020, costituisce la base di tutti i processi di Gestione del personale e contribuisce a plasmare la nostra cultura interna, integrando etica e integrità nel nostro DNA;
- Premiare le persone in linea con una filosofia di tipo Total Rewards, volta a garantire un giusto riconoscimento del contributo individuale (Pay for Performance, trattamento in funzione del rendimento) congiuntamente a una retribuzione equa delle responsabilità associate alle singole posizioni (Pay for Job, trattamento in funzione delle mansioni).

La formazione e lo sviluppo sono aspetti fondamentali della carriera di tutte le persone che fanno parte di Chiesi. La capacità di adattamento ed evoluzione costante dei dipendenti di Chiesi è fondamentale per il successo a lungo termine del Gruppo. Nel 2022 abbiamo continuato a concentrarci sullo sviluppo dei nostri dipendenti grazie all'apprendimento e ad altre attività formative. Tutti i nostri dipendenti hanno accesso a una piattaforma di formazione interna, dove possono scegliere corsi di formazione tra un'ampia gamma di argomenti diversi e sviluppare le proprie capacità e competenze. La mobilità interna, la rotazione delle mansioni e l'assegnazione temporanea all'interno di diverse affiliate del Gruppo sono altre importanti opportunità che offriamo ai nostri dipendenti per sostenere il loro sviluppo e la loro realizzazione personale.

### La nostra performance

- ▶ **Great Place to Work.** Chiesi ha ottenuto la certificazione Great Place to Work in tutti i Paesi in cui si era prefissata di raggiungere questo obiettivo all'inizio del 2022. Dal 2019 al 2022 abbiamo ottenuto la certificazione GPTW in: Austria e Paesi PECO, Messico, Paesi Bassi, Svezia, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti, Brasile, Francia, Australia, Spagna, Germania, Grecia, Polonia, Italia, Belgio, Pakistan, Russia, Cina e Canada.



- ▶ **Trust Index.** La certificazione Great Place to Work prevede una verifica del livello di fiducia dei dipendenti nei confronti dell'organizzazione e del livello di coinvolgimento nella cultura e negli obiettivi aziendali denominata "Trust Index". L'indice varia dallo 0 al 100%. Nel 2021 il nostro Trust Index era pari al 75%, rispetto al 67% del 2019.
- ▶ **Ore di formazione.** Complessivamente, nel 2022, abbiamo calcolato oltre 294.081 ore di formazione, con una media complessiva di 47,7 ore di formazione per lavoratore. Si tratta di un leggero aumento, tra il 2021 e il 2022, delle ore di formazione medie per lavoratore e delle ore di formazione complessive a livello di Gruppo (+ 1.500 ore di formazione). Maggiori dettagli sono disponibili negli [Allegati](#) al Report. La tendenza è costante a livello globale, con alcune variazioni a livello delle singole affiliate locali, che tuttavia si controbilanciano a vicenda. Nel corso dell'anno la maggior parte dei dipendenti ha beneficiato di due programmi di formazione principali: Interstellar Customer Experience Upgrading e il nuovo Global We Act Educational. Inoltre, LinkedIn Learning è stato messo a disposizione di tutti i dipendenti a livello globale.

| MEDIA DELLE ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO E GENERE (NUMERO) | 2022              |                  |                  |                 |                |                          |
|--|-------------------|------------------|------------------|-----------------|----------------|--------------------------|
|  | Ore totali Uomini | Ore medie Uomini | Ore totali Donne | Ore medie Donne | Ore totali     | Ore medie per dipendente |
| Dirigenti  | 8.689             | 50,8             | 7.310            | 85,0            | 15.999         | 62,3                     |
| Manager e responsabili delle forze lavoro sul campo                            | 35.967            | 43,7             | 33.095           | 39,4            | 69.062         | 41,5                     |
| Impiegati e rappresentanti delle forze lavoro sul campo                        | 74.901            | 43,7             | 129.128          | 54,8            | 204.029        | 50,1                     |
| Operai   | 1.893             | 23,4             | 3.098            | 34,0            | 4.991          | 29,0                     |
| <b>Totale</b>  | <b>121.450</b>    | <b>43,6</b>      | <b>172.631</b>   | <b>51,2</b>     | <b>294.081</b> | <b>47,7</b>              |

## Progetti

### Great Place to Work

In qualità di autorità mondiale sulla cultura dell'ambiente di lavoro, [Great Place to Work](#) rilascia una certificazione che dimostra al mercato che un'azienda è un datore di lavoro d'elezione, aiutandola al contempo ad evolversi per offrire un ambiente di lavoro migliore attraverso report, analisi e passi successivi per consentire una cultura ancor più di successo. Aspiriamo a un ambiente di lavoro inclusivo, in cui ognuno si senta a proprio agio e possa esprimere se stesso e il proprio talento. Great Place to Work è uno strumento che ci aiuta a raggiungere questo obiettivo, consentendoci di valutare il modo in cui siamo percepiti, prestando attenzione alle impressioni e alle possibilità di miglioramento. A partire dal 2022 abbiamo ricevuto la certificazione Great Place To Work in oltre 20 dei Paesi in cui operiamo.



### Coaching

Il coaching viene messo a disposizione dei dipendenti attraverso una piattaforma globale, dove le persone possono scegliere le proprie aree di interesse e gli obiettivi che vogliono raggiungere (ad es. migliorare i propri punti di forza o i propri punti deboli). I coach guidano i coachee passo dopo passo, offrendo feedback, spiegazioni, supporto e suggerendo esercizi e tecniche. Gli strumenti sono stati testati con 20 colleghi in tutto il mondo e ora sono stati resi accessibili a tutti i dipendenti di Chiesi che desiderano attivare un programma di coaching per il loro sviluppo personale e professionale.

### Progetto JOY

Juniors on Strategy (JOY) è un programma interno di Chiesi che fa sì che le idee, le opzioni e le considerazioni dei dipendenti junior giungano direttamente al top management e che permetta loro di lavorare insieme su temi strategici. Il team di progetto avrà a disposizione 3 mesi di tempo per lavorare su un tema specifico, generando idee e applicando le diverse fasi della metodologia di pianificazione strategica. La mentalità brillante, la curiosità, la



motivazione e la capacità di parlare dei giovani sono estremamente potenti in termini di generazione di nuove idee e di sfida allo status quo. La loro interazione con il top management e con i colleghi esperti genera una prospettiva del tutto nuova su argomenti spesso dibattuti. Anche lo spirito di squadra e il networking sono componenti preziose del programma. L'edizione 2022 di JOY è stata all'insegna del tema "Equilibrio vita-lavoro". Il tema comprendeva iniziative di ampio respiro per migliorare il benessere dei dipendenti. Dai nuovi modelli di lavoro flessibile ai team più collaborativi, molte idee interessanti sono state raccolte. Una di queste sarà implementata nel 2023 presso la Sede centrale di Chiesi quale progetto pilota: un Chiesi Family Day annuale per rafforzare la comunità nel suo insieme.

### Human Leadership Model

Tra il 2021 e il 2022 Chiesi ha sviluppato un nuovo modello di leadership noto come "Human Leadership Model". Questo modello è stato ideato per comprendere a fondo e onorare i valori e le motivazioni dei nostri dipendenti.

La creazione di questo modello si è dimostrata uno stimolante percorso di autovalutazione, riflessione e inclusione di diverse prospettive. Quando inizialmente abbiamo ideato il nuovo modello di leadership, lo abbiamo definito "leadership sostenibile", sottolineando il suo profondo legame con i nostri valori e con il significato di leadership per una B Corp. Nel corso di questo processo abbiamo chiesto attivamente il feedback dei nostri stakeholder e dei dipendenti di Chiesi, i quali ci hanno confermato che in sostanza la leadership è un insieme di umanità ed empatia.

Il nostro Human Leadership Model va oltre la concezione convenzionale di leadership come mero raggiungimento di risultati. Sottolinea l'importanza di promuovere rapporti di valore e di alimentare una cultura organizzativa positiva. Così facendo, ci impegniamo a creare un ambiente in cui le persone siano messe nelle condizioni di apportare il loro contributo esprimendo al massimo il loro potenziale.



# Allegati



- Allegato I: Nota metodologica ←
- Allegato II: Temi rilevanti e informativa GRI correlata ←
- Allegato III: Metodi di coinvolgimento degli stakeholder ←
- Allegato IV: La performance di sostenibilità di Chiesi ←
- Allegato V: Obiettivi di sviluppo sostenibile ←
- Allegato VI: Quadro di riferimento del Forum economico mondiale ←
- Allegato VII: Report TCFD ←
- Allegato VIII: Report d'impatto 2023 ←
- Allegato IX: Indice dei contenuti GRI ←

## Allegato I: Nota metodologica

Questo è il sesto Report di sostenibilità del Gruppo Chiesi. Il Report fornisce una panoramica delle nostre attività annuali e del loro impatto sulla sostenibilità, a dimostrazione del valore che Chiesi crea per i pazienti, i dipendenti, per le comunità, per il pianeta e per gli azionisti, sia oggi che in futuro. Il periodo di riferimento va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Anche il nostro Bilancio consolidato copre un periodo di riferimento che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Tutti i dati e gli indicatori sono stati selezionati tra una serie di fattori economici, sociali e ambientali centrali per l'attività di Chiesi e per gli stakeholder dell'azienda.

Il presente Report di sostenibilità è stato redatto ai sensi dei "GRI Sustainability Reporting Standards 2021" previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) ("Standard GRI"). Per quanto riguarda i dati finanziari, il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del Bilancio consolidato di Chiesi. Per quanto riguarda i dati qualitativi e quantitativi relativi agli aspetti sociali e ambientali, il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello di Chiesi e delle relative controllate consolidate integralmente nel Bilancio consolidato. Eventuali eccezioni relative alla portata di tali dati sono chiaramente segnalate all'interno del Report di sostenibilità. Inoltre, all'interno del Report sono stati inclusi i dati e le informazioni relativi alle iniziative della Chiesi Foundation, anche se questa non rientra nel perimetro del Bilancio consolidato. La Fondazione rappresenta un importante elemento della strategia del Gruppo in ambito sociale. Pertanto, l'inclusione di queste informazioni garantisce una rappresentazione completa dell'impatto sociale prodotto dal Gruppo.

Gli investimenti in attività di Ricerca e sviluppo (R&S) sono stati pari al 21,4% del fatturato, principalmente in relazione agli studi di fase III relativi ai nostri prodotti respiratori destinati al mercato statunitense. Nel corso dell'anno sono state depositate 42 domande di brevetto presso l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB), così come anche nel 2021, a ulteriore testimonianza dell'importanza strategica che attribuiamo alle attività di R&S e alla relativa produttività. In linea con la relativa strategia di sviluppo, il Gruppo è stato particolarmente attivo nella ricerca e nella commercializzazione di soluzioni terapeutiche non farmacologiche. Ad esempio, in collaborazione con Kaia Health, in Germania abbiamo ottenuto un rimborso relativo a un trattamento non farmacologico per le malattie croniche del sistema respiratorio. La collaborazione con Aptar Digital Health ci ha permesso di introdurre sul mercato una piattaforma di gestione delle patologie per i pazienti affetti da asma e BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva). Questa piattaforma consente ai pazienti di comprendere al meglio la propria patologia

e agli operatori sanitari di disporre di informazioni basate su dati per gestire i pazienti in modo più efficace.

In data 08/11/2022 è stata costituita Chiesi Pharma Japan K.K, con sede a Tokyo, la quale ha come oggetto sociale lo sviluppo, la registrazione e la commercializzazione di prodotti farmaceutici.

A conferma dell'importanza strategica della crescita inorganica, nel corso dell'anno il Gruppo ha valutato diverse opportunità di acquisizione di trattamenti per patologie note e orfane. Queste attività hanno prodotto un risultato concreto all'inizio del 2023 (8 gennaio), con la sottoscrizione di un contratto di acquisto dell'intero capitale sociale di Amryt Group, società con sede in Irlanda e quotata al Nasdaq, per un corrispettivo di circa 1,5 miliardi di dollari. Avendo ottenuto l'approvazione delle autorità antitrust dei principali mercati coinvolti, prevediamo che l'acquisizione sarà perfezionata nel secondo trimestre del 2023. Questa acquisizione, la quale porta con sé una gamma di prodotti, alcuni già in fase di commercializzazione e altri in fase di sviluppo, consolida la presenza del Gruppo nel campo delle malattie rare. I dati e le informazioni relativi ad Amryt non rientrano nell'ambito di applicazione del presente Report. A partire dal prossimo esercizio saranno valutate le modalità più opportune per includerli nella rendicontazione.

Ove non diversamente specificato, i dati e le informazioni contenuti nel presente Report si riferiscono all'anno 2022. Tuttavia, per facilitare la valutazione dell'andamento delle attività, i dati e le informazioni relativi all'anno precedente, ove disponibili, sono riportati a fini di confronto. Eventuali aggiornamenti dei dati e delle cifre riportati nel precedente Report di sostenibilità sono segnalati con chiarezza all'interno del documento. Per fornire una rappresentazione il più possibile accurata delle performance e per garantire l'affidabilità dei dati, le grandezze direttamente misurabili sono state incluse limitando al massimo l'uso di stime. Tutte le cifre stimate sono segnalate come tali; inoltre, alcuni totali di cui alle tabelle riportate nel presente documento potrebbero non corrispondere ai risultati esatti a causa degli arrotondamenti. Il Report non è stato sottoposto a verifica esterna. Il Report riceve i contributi dell'Impact Committee e viene formalmente approvato dal responsabile della divisione Shared Value & Sustainability. Il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato e informato in merito ai dati e alle informazioni sulla sostenibilità contenuti nel presente Report di sostenibilità. Per quanto riguarda la frequenza di pubblicazione, la rendicontazione sarà annuale. La versione precedente è stata pubblicata a luglio 2022.

Il Report è disponibile anche sul [sito web di Chiesi](#) nella sezione "Report annuale e CSR".

## Allegato II: Temi rilevanti e informativa GRI correlata

| Temi rilevanti  | Standard GRI/KPI non Standard GRI <sup>1</sup>  | Metriche chiave del FEM   |
|---|---|---|
| <b>Governance, mission e impegno</b>                          | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>KPI: Numero di affiliate Chiesi che hanno modificato il proprio Statuto ai fini dell'inclusione delle quattro finalità di beneficio comune<br>KPI: Numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione  | Finalità di gestione: Definizione delle finalità<br>Coinvolgimento degli stakeholder: Questioni rilevanti che influiscono sugli stakeholder |
| <b>Continuità aziendale, resilienza e risposta alle crisi</b> | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>KPI: Numero di giorni di fermo della produzione a causa di eventi climatici estremi e altre crisi.  | Supervisione dei rischi e delle opportunità: Integrazione di rischi e opportunità nei processi aziendali                                    |
| <b>Trasparenza, etica e compliance</b>                        | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>205-3: Episodi di corruzione confermati e azioni intraprese<br>206-1: Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche<br>417-1: Requisiti per le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi | Comportamento etico: Anticorruzione<br>Comportamento etico: Consulenza etica protetta e meccanismi di segnalazione                          |
| <b>Privacy e sicurezza dei dati</b>                           | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>418-1: Reclami circostanziati relativi a violazioni della privacy dei clienti e a perdite di dati dei clienti   | n.d.  |
| <b>Approccio olistico e incentrato sul paziente</b>           | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>416-1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi<br>416-2: Incidenti di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi                        | n.d.  |
| <b>R&amp;S, innovazione e digitalizzazione</b>                | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>KPI: Numero di primi depositi presso l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB)<br>KPI: Investimenti in R&S   | Innovazione di prodotti e servizi migliori: Totale spese di R&S   |

<sup>1</sup> Chiesi ha riportato i propri KPI laddove gli Standard GRI non fossero disponibili.

| Temi rilevanti   | Standard GRI/KPI non Standard GRI <sup>1</sup>  | Metriche chiave del FEM   |
|--|---|---|
| <b>Health Equity</b>   | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>KPI: Numero di Paesi che contano almeno una registrazione per i prodotti e le terapie di Chiesi   | n.d.  |
| <b>Valore per la comunità e coinvolgimento</b>                   | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>201-1: Valore economico diretto generato e distribuito<br>204-1: Percentuale di spesa su fornitori locali<br>413-1: Operazioni di coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo   | Occupazione e generazione di ricchezza: Contributo economico<br>Occupazione e generazione di ricchezza: Contributo agli investimenti finanziari<br>Vitalità sociale e comunitaria: Totale imposte versate |
| <b>Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra</b> | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>305-1: Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scopo 1)<br>305-2: Emissioni indirette di gas a effetto serra da consumo energetico (Scopo 2)<br>305-3: Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scopo 3)<br>305-4: Intensità delle emissioni di gas a effetto serra  | Cambiamento climatico: Emissioni di gas a effetto serra<br>Cambiamento climatico: Implementazione della TCFD  |
| <b>Uso responsabile delle risorse</b>                            | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>302-1: Consumo di energia all'interno dell'organizzazione<br>302-3: Intensità energetica<br>303-1: Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa<br>303-2: Gestione degli impatti legati agli scarichi delle acque<br>303-3: Prelievo di acqua<br>303-4: Scarico delle acque<br>306-1: Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti<br>306-2: Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti<br>306-4: Rifiuti deviati dallo smaltimento<br>306-5: Rifiuti deviati verso lo smaltimento | Disponibilità di acqua dolce: Consumo e prelievo di acqua in aree soggette a stress idrico<br>Perdita della natura: Uso del suolo e sensibilità ecologica   |
| <b>Sostenibilità del prodotto</b>                                | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>KPI: % di fornitori che utilizzano carta FSC per il confezionamento esterno   | n.d.  |

| Temi rilevanti  | Standard GRI/KPI non Standard GRI <sup>1</sup>   | Metriche chiave del FEM  |
|---|--|--|
| <b>Benessere degli animali</b>                                  | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>KPI: Ottenimento di certificazioni specifiche (AAALAC)   | n.d.   |
| <b>Gestione responsabile della catena del valore</b>            | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>308-1: Nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali<br>414-1: Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali  | n.d.   |
| <b>Diritti umani</b>  | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>KPI: Numero di contratti con clausole sui diritti umani e corrispondente percentuale sul numero totale di accordi e contratti di investimento rilevanti  | Dignità e uguaglianza: Rischio di incidenti legati al lavoro minorile, forzato o obbligatorio  |
| <b>Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza</b> | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>403-1: Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro<br>403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti<br>403-3: Servizi di medicina del lavoro<br>403-4: Partecipazione, consultazione e comunicazione con i dipendenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro<br>403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro<br>403-6: Promozione della salute dei lavoratori<br>403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza al lavoro direttamente collegati ai rapporti commerciali<br>403-9: Infortuni sul lavoro<br>405-1: Diversità degli organi direttivi e dei dipendenti | Salute e benessere: Salute e sicurezza<br>Qualità dell'organo direttivo: Composizione dell'organo direttivo<br>Dignità e uguaglianza: Diversità e inclusione (%)<br>Dignità e uguaglianza: Parità retributiva (%)<br>Dignità e uguaglianza: Livello dei salari (%) |
| <b>Gestione e sviluppo dei dipendenti</b>                       | 3-3: Gestione dei temi rilevanti<br>401-1: Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti<br>404-1: Media delle ore annue di formazione per dipendente   | Competenze per il futuro: Formazione erogata<br>Occupazione e generazione di ricchezza: Numero assoluto e tasso di occupazione   |

## Allegato III: Metodi di coinvolgimento degli stakeholder

Stakeholder diversi rendono necessari diversi metodi di coinvolgimento. Un approccio personalizzato assicura il coinvolgimento effettivo di ciascun gruppo e consente di comprendere le esigenze e le aspettative degli stakeholder, che è lo scopo del coinvolgimento degli stakeholder. Le opinioni degli stakeholder sono fondamentali nel contesto dell'identificazione e della comprensione degli impatti, come specificato nella sezione Analisi di materialità. La tabella di seguito riportata riassume i metodi utilizzati ai fini del coinvolgimento degli stakeholder in base alle diverse categorie di stakeholder.



| GRUPPO DI STAKEHOLDER                          | TIPO DI COINVOLGIMENTO   |
|--|--|
| <b>Dipendenti</b>                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intranet</li> <li>- Comunicazioni del CEO</li> <li>- Laboratori</li> <li>- Indagine di materialità</li> <li>- Sondaggio tra i dipendenti</li> <li>- Eventi aziendali (ad es. We Act Day)</li> </ul> |
| <b>Pazienti e caregiver</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sondaggio periodico</li> <li>- Progetti con associazioni di pazienti</li> <li>- Comitati consultivi dei pazienti</li> </ul>   |
| <b>Fornitori</b>                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri e laboratori</li> <li>- Collaborazioni</li> </ul>  |
| <b>Comunità scientifica e università</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenze</li> <li>- Progetti di ricerca</li> <li>- Pubblicazioni</li> </ul>   |
| <b>Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dialogo con le autorità di regolamentazione attraverso sondaggi, incontri e conferenze</li> <li>- Indagine di materialità</li> <li>- Tavole rotonde pubblico-privato</li> </ul>                     |
| <b>Fornitori di servizi sanitari</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenze</li> <li>- Sondaggi</li> </ul>   |
| <b>Media</b>                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web aziendale</li> <li>- Comunicati stampa</li> </ul>  |
| <b>Comunità locali</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività Chiesi Foundation</li> <li>- Eventi sponsorizzati dall'azienda</li> <li>- Progetti di sviluppo della comunità</li> </ul>   |

## Allegato IV: La performance di sostenibilità di Chiesi

Nel 2022, in Italia, Chiesi Farmaceutici S.p.A. ha acquistato il 43% dei suoi prodotti da fornitori nazionali. Gli acquisti totali effettuati dal Gruppo presso fornitori locali rappresentano il 58% delle spese di approvvigionamento globali.

| SPESA SU FORNITORI LOCALI - %                  |      |      |      |
|--|------|------|------|
| Paese  | 2022 | 2021 | 2020 |
| Australia (Chiesi Australia PTY LTD)           | 66   | 62   | 71   |
| Austria (Chiesi Pharmaceuticals GmbH)          | 42   | 41   | 49   |
| Bulgaria (Chiesi Bulgaria LTD)                 | 84   | 93   | 96   |
| Repubblica Ceca (Chiesi CZ S.r.o.)             | 86   | 86   | 89   |
| Ungheria (Chiesi Hungary KFT)                  | 87   | 99   | 35   |
| Romania (Chiesi Romania S.r.l.)                | 91   | 75   | 94   |
| Slovenia (Chiesi Slovenija D.o.o.)             | 90   | 90   | 94   |
| Slovacchia (Chiesi Slovakia S.r.o.)            | 79   | 81   | 89   |
| Belgio (Chiesi S.A.)                           | 92   | 91   | 91   |
| Brasile (Chiesi Farmaceutica LTDA.)            | 69   | 71   | 66   |
| Canada (Chiesi Canada Corp.)                   | 17   | 76   | 58   |
| Cina (Chiesi Pharmaceuticals Shanghai Co. LTD) | 100  | 0    | 0    |
| Cina (Chiesi China Consulting LTD)             | 100  | 100  | 100  |
| Danimarca (Zymenex Holding A/S)                | N/D  | 0    | 96   |
| Francia (Chiesi S.A.S.)                        | 44   | 33   | 42   |
| Francia (Nh.Co Nutrition S.A.S.)               | 88   | 91   | 81   |
| Germania (Chiesi GmbH)                         | 84   | 84   | 97   |

|  |           |           |           |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Grecia (Chiesi Hellas A.E.B.E.)                | 90        | 89        | 90        |
| Italia (Chiesi Farmaceutici S.p.A.)            | 43        | 47        | 36        |
| Italia (Chiesi Italia S.p.A.)                  | 89        | 90        | 0         |
| Italia (Marco Antonetto Farmaceutici)          | 96        | 96        | 95        |
| Messico (Chiesi Mexico S.A. de C.V.)           | 96        | 94        | 97        |
| Paesi Bassi (Chiesi Pharmaceuticals B.V.)      | 87        | 88        | 92        |
| Pakistan (Chiesi Pharmaceuticals PVT. Limited) | 97        | 96        | 95        |
| Polonia (Chiesi Poland SP Z.o.o.)              | 95        | 96        | 98        |
| Russia (LLC Chiesi Pharmaceuticals)            | 99        | 99        | 99        |
| Spagna (Chiesi España S.A.U.)                  | 86        | 85        | 82        |
| Svezia (Chiesi Pharma AB)                      | 55        | 56        | 62        |
| Svizzera (Chiesi S.A.)                         | 99        | 100       | 100       |
| Turchia (Chiesi Ilac Ticaret A.S.)             | 84        | 90        | 87        |
| Regno Unito (Chiesi Healthcare Limited)        | 95        | 94        | 96        |
| Regno Unito (Atopix Therapeutics Limited)      | N/D       | 0         | 100       |
| Regno Unito (Unikeris)                         | 16        | 2         | 0         |
| Stati Uniti (Chiesi USA Inc.)                  | 80        | 85        | 78        |
| <b>Totale</b>                                  | <b>58</b> | <b>61</b> | <b>50</b> |

| NUOVI FORNITORI SELEZIONATI IN BASE A CRITERI AMBIENTALI |                 |  |
|--|-----------------|--|
| 2022   |                 |  |
| Paese  | Nuovi fornitori | Nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali |
| <b>Gruppo Chiesi</b>                                     | 3.748           | 181  |
| <b>% di nuovi fornitori selezionati</b>                  |                 | 4,8%   |

Sono considerati "Nuovi fornitori" i fornitori a cui l'organizzazione ha fatto ricorso per la prima volta. In Chiesi consideriamo come screening:

- il processo di qualificazione dei fornitori. Nello specifico, la valutazione della Sustainability Scorecard in fase di qualificazione del Fornitore può essere applicata quale processo formale/documentato di valutazione dei criteri relativi all'impatto sociale/ambientale;
- il processo di audit relativo ai fornitori;
- il processo di due diligence che valuta i criteri di impatto sociale/ambientale.

Il processo di screening dei fornitori è gestito a livello delle singole affiliate, le quali procedono all'attività di valutazione dei relativi fornitori. Uno stesso fornitore può essere considerato "Nuovo" per due o più affiliate diverse. Secondo questa logica, lo stesso fornitore può essere considerato "Nuovo" per un'affiliata, ma "Vecchio" per un'altra affiliata che vi abbia già fatto ricorso negli anni precedenti. Questa metodologia di calcolo è stata adottata perché è possibile che lo stesso fornitore sia stato valutato da più affiliate in base a diverse tipologie di screening (screening sociale o ambientale).

| NUOVI FORNITORI SELEZIONATI IN BASE A CRITERI AMBIENTALI |                 |  |
|--|-----------------|--|
| 2021   |                 |  |
| Paese  | Nuovi fornitori | Nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali |
| <b>Gruppo Chiesi</b>                                     | 3.686           | 113  |
| <b>% di nuovi fornitori selezionati</b>                  |                 | 3,1%   |

\* Per Chiesi Germania sono stati considerati i contratti emessi per un valore superiore a 50.000 euro.

I dati sono calcolati sulla base del valore degli ordini emessi durante il periodo contabile da tutte le organizzazioni Chiesi in SAP (Systems Applications and Products in Data Processing), esclusi gli ordini interni e i valori infragrupo. Per le organizzazioni Chiesi esterne a SAP i dati corrispondono al valore degli acquisti registrati nel sistema locale di Enterprise Resource Planning (ERP) durante il periodo contabile. Sono stati considerati fornitori locali quei fornitori che si trovano all'interno degli stessi confini nazionali della sede operativa dell'azienda.

| CONSUMO DI CARTA (IN BASE ALLA QUANTITÀ ORDINATA) - TONNELLATE - GRUPPO |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Tipo di carta   | 2022         | 2021         | 2020         |
| FSC   | 19,40        | 22,50        | 8,26         |
| Riciclata   | 2,45         | 2,93         | 15,12        |
| Mista FSC - Riciclata   | 1,14         | 1,92         | 0,72         |
| Priva di dichiarazioni ambientali                                       | 0,42         | 0,45         | 1,00         |
| <b>Totale</b>   | <b>23,41</b> | <b>27,80</b> | <b>25,10</b> |

Chiesi definisce "accordi e contratti di investimento rilevanti che includono clausole sui diritti umani o che sono stati sottoposti a verifiche in materia di diritti umani" i contratti o gli accordi che sono stati emessi per un valore superiore a 150.000 euro\* con una specifica clausola di accettazione del Codice di interdipendenza.

L'accettazione del Codice di interdipendenza può avvenire nel corso del processo di qualificazione o ai sensi del contratto.

| ACCORDI E CONTRATTI DI INVESTIMENTO RILEVANTI   | 2022                          |   |
|---|-------------------------------|---|
|   | Numero di contratti rilevanti | % di contratti rilevanti che includono clausole sui diritti umani |
| Numero totale di contratti che includono clausole sui diritti umani e corrispondente percentuale sul numero totale di accordi e contratti di investimento rilevanti | 651                           | 76,4  |

| ACCORDI E CONTRATTI DI INVESTIMENTO RILEVANTI   | 2021                          |   |
|---|-------------------------------|---|
|   | Numero di contratti rilevanti | % di contratti rilevanti che includono clausole sui diritti umani |
| Numero totale di contratti che includono clausole sui diritti umani e corrispondente percentuale sul numero totale di accordi e contratti di investimento rilevanti | 561                           | 76,85   |

| TOTALE DIPENDENTI (NUMERO) | 2022         | 2021         | 2020         |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Totale</b>              | <b>6.537</b> | <b>6.440</b> | <b>6.389</b> |

| NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO (A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO), PER GENERE | 2022         |              |               | 2021         |              |                | 2020         |              |                 |
|---|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|----------------|--------------|--------------|-----------------|
|   | Uomini       | Donne        | Totale        | Uomini       | Donne        | Totale         | Uomini       | Donne        | Totale          |
| Tempo indeterminato   | 2.748        | 3.280        | 6.028         | 2.767        | 3.213        | 5.980          | 2.542        | 2.854        | 5.396           |
| Tempo determinato   | 40           | 95           | 135           | 54           | 112          | 166            | 263          | 308          | 571             |
| <b>Totale</b>   | <b>2.788</b> | <b>3.375</b> | <b>6.163*</b> | <b>2.821</b> | <b>3.325</b> | <b>6.146**</b> | <b>2.805</b> | <b>3.162</b> | <b>5.967***</b> |

| NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER TIPO DI OCCUPAZIONE (FULL-TIME E PART-TIME), PER GENERE | 2022         |              |              | 2021         |              |              | 2020         |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|   | Uomini       | Donne        | Totale       | Uomini       | Donne        | Totale       | Uomini       | Donne        | Totale       |
| Full-time   | 2.764        | 3.188        | 5.952        | 2.802        | 3.157        | 5.959        | 2.770        | 2.988        | 5.758        |
| Part-time   | 24           | 187          | 211          | 19           | 168          | 187          | 35           | 174          | 209          |
| <b>Totale</b>   | <b>2.788</b> | <b>3.375</b> | <b>6.163</b> | <b>2.821</b> | <b>3.325</b> | <b>6.146</b> | <b>2.805</b> | <b>3.162</b> | <b>5.967</b> |

\* Il totale dei dipendenti include le assenze dei dipendenti a lungo termine e pertanto differisce dal totale dei dipendenti riportato nel Bilancio consolidato (pari a 6.052 al 31 dicembre 2022), in cui sono escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine, e differisce dal totale dei dipendenti (pari a 6.537 al 31 dicembre 2022), in cui sono inclusi i collaboratori esterni (appaltatori sul campo e dipendenti a tempo determinato) del Gruppo ed escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine.

Si noti che è necessario aggiungere un nuovo dipendente assunto durante l'anno di riferimento 2022, il quale ha richiesto di essere classificato come "Altro" in termini di genere. Trattandosi di un caso unico per quest'anno, abbiamo ritenuto opportuno non riportarlo in tutte le tabelle contenenti i dati relativi ai dipendenti, in linea con la tutela della privacy, evitando ogni possibilità di identificazione. Al contempo abbiamo deciso di non assegnare un genere predefinito per rispettare la richiesta esplicita. Di conseguenza, i dati relativi alle ore lavorate, alle ore di formazione e ad altre informazioni relative al dipendente non sono inclusi nelle tabelle riportate. Si noti tuttavia che questa esclusione non influisce sull'andamento dei dati riportati.

\*\* Il totale dei dipendenti include le assenze dei dipendenti a lungo termine e pertanto differisce dal totale dei dipendenti riportato nel Bilancio consolidato (pari a 6.034 al 31 dicembre 2021), in cui sono escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine, e differisce dal totale dei dipendenti (pari a 6.440 al 31 dicembre 2021), in cui sono inclusi i collaboratori esterni (appaltatori sul campo e dipendenti a tempo determinato) del Gruppo ed escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine.

\*\*\* Il totale dei dipendenti include le assenze dei dipendenti a lungo termine e pertanto differisce dal totale dei dipendenti riportato nel Bilancio consolidato (pari a 5.856 al 31 dicembre 2020), in cui sono escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine, e differisce dal totale dei dipendenti (pari a 6.389 al 31 dicembre 2020), in cui sono inclusi i collaboratori esterni (appaltatori sul campo e dipendenti a tempo determinato) del Gruppo ed escluse le assenze dei dipendenti a lungo termine.

| NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO (A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO), PER REGIONE | al 31 dicembre 2022 |                |                 |                  |              |
|--|---------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------|
|  | Italia              | Resto d'Europa | Resto del mondo | America del Nord | Totale       |
| Tempo indeterminato  | 1.969               | 2.104          | 1.543           | 412              | 6.028        |
| Tempo determinato  | 69                  | 58             | 6               | 2                | 135          |
| <b>Totale</b>  | <b>2.038</b>        | <b>2.162</b>   | <b>1.549</b>    | <b>414</b>       | <b>6.163</b> |

| NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO (A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO), PER REGIONE | al 31 dicembre 2021 |                |                 |                  |              |
|--|---------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------|
|  | Italia              | Resto d'Europa | Resto del mondo | America del Nord | Totale       |
| Tempo indeterminato  | 1.929               | 2.056          | 1.568           | 427              | 5.980        |
| Tempo determinato  | 65                  | 86             | 13              | 2                | 166          |
| <b>Totale</b>  | <b>1.994</b>        | <b>2.142</b>   | <b>1.581</b>    | <b>429</b>       | <b>6.146</b> |

| NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO (A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO), PER REGIONE | al 31 dicembre 2020 |                |                 |                  |              |
|--|---------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------|
|  | Italia              | Resto d'Europa | Resto del mondo | America del Nord | Totale       |
| Tempo indeterminato  | 1.937               | 1.980          | 1.082           | 397              | 5.396        |
| Tempo determinato  | 67                  | 70             | 432             | 2                | 571          |
| <b>Totale</b>  | <b>2.004</b>        | <b>2.050</b>   | <b>1.514</b>    | <b>399</b>       | <b>5.967</b> |

| NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER TIPO DI OCCUPAZIONE (FULL-TIME E PART-TIME), PER REGIONE | al 31 dicembre 2022 |                |                 |                  |              |
|--|---------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------|
|  | Italia              | Resto d'Europa | Resto del mondo | America del Nord | Totale       |
| Full-time  | 1.969               | 2.024          | 1.546           | 413              | 5.952        |
| Part-time  | 69                  | 138            | 3               | 1                | 211          |
| <b>Totale</b>  | <b>2.038</b>        | <b>2.162</b>   | <b>1.549</b>    | <b>414</b>       | <b>6.163</b> |

| NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER TIPO DI OCCUPAZIONE (FULL-TIME E PART-TIME), PER REGIONE | al 31 dicembre 2021 |                |                 |                  |              |
|--|---------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------|
|  | Italia              | Resto d'Europa | Resto del mondo | America del Nord | Totale       |
| Full-time  | 1.934               | 2.021          | 1.575           | 429              | 5.959        |
| Part-time  | 60                  | 121            | 6               | -                | 187          |
| <b>Totale</b>  | <b>1.994</b>        | <b>2.142</b>   | <b>1.581</b>    | <b>429</b>       | <b>6.146</b> |

| NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER TIPO DI OCCUPAZIONE (FULL-TIME E PART-TIME), PER REGIONE | al 31 dicembre 2020 |                |                 |                  |              |
|--|---------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------|
|  | Italia              | Resto d'Europa | Resto del mondo | America del Nord | Totale       |
| Full-time  | 1.950               | 1.923          | 1.499           | 386              | 5.758        |
| Part-time  | 54                  | 127            | 15              | 13               | 209          |
| <b>Totale</b>  | <b>2.004</b>        | <b>2.050</b>   | <b>1.514</b>    | <b>399</b>       | <b>5.967</b> |

| PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO E GENERE | 2022   | 2021   | 2020   |
|--|--------|--------|--------|
| <b>Uomini</b>  | 45,23% | 45,90% | 47,01% |
| <b>Donne</b>   | 54,75% | 54,10% | 52,99% |
| <b>Non comunicato</b>                                      | 0,02%  | -      | -      |
| <b>Tempo indeterminato</b>                                 | 97,81% | 97,30% | 90,43% |
| <b>Tempo determinato</b>                                   | 2,19%  | 2,70%  | 9,57%  |

| NUMERO TOTALE DI LAVORATORI ESTERNI | 2022 | 2021 | 2020 |
|-------------------------------------|------|------|------|
| <b>Totale</b>                       | 485  | 406  | 534  |

| PERCENTUALE DI DIPENDENTI TOTALI COPERTI DA ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|------|------|------|
| <b>Totale</b>  | 65%  | 64%  | 64%  |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI - GRUPPO (NUMERO) | 2022         |              |             |              |              | 2021         |              |             |              |              | 2020         |              |             |              |              |
|--|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini                                     | 111          | 208          | 25          | 344          | 12,3%        | 101          | 215          | 36          | 352          | 12,5%        | 114          | 243          | 50          | 407          | 14,5%        |
| Donne                                      | 106          | 311          | 47          | 464          | 13,7%        | 132          | 324          | 40          | 496          | 14,9%        | 136          | 331          | 57          | 524          | 16,6%        |
| <b>Totale</b>                              | <b>217</b>   | <b>519</b>   | <b>72</b>   | <b>808</b>   | <b>13,1%</b> | <b>233</b>   | <b>539</b>   | <b>76</b>   | <b>848</b>   | <b>13,8%</b> | <b>250</b>   | <b>574</b>   | <b>107</b>  | <b>931</b>   | <b>15,6%</b> |
| <b>Percentuale</b>                         | <b>37,9%</b> | <b>12,7%</b> | <b>4,7%</b> | <b>13,1%</b> | <b>-</b>     | <b>37,7%</b> | <b>13,3%</b> | <b>5,1%</b> | <b>13,8%</b> | <b>-</b>     | <b>40,5%</b> | <b>14,6%</b> | <b>7,6%</b> | <b>15,6%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI - GRUPPO (NUMERO) | 2022         |              |              |              |              | 2021         |             |              |              |              | 2020         |             |             |             |             |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                              | < 30         | 30 - 50      | > 50         | Totale       | Percentuale  | < 30         | 30 - 50     | > 50         | Totale       | Percentuale  | < 30         | 30 - 50     | > 50        | Totale      | Percentuale |
| Uomini                       | 50           | 208          | 114          | 377          | 13,4%        | 62           | 183         | 92           | 337          | 12,0%        | 41           | 115         | 52          | 208         | 7,9%        |
| Donne                        | 58           | 264          | 92           | 414          | 12,5%        | 67           | 194         | 71           | 332          | 10,5%        | 46           | 155         | 36          | 237         | 8,2%        |
| <b>Totale</b>                | <b>113</b>   | <b>472</b>   | <b>206</b>   | <b>791</b>   | <b>12,9%</b> | <b>129</b>   | <b>377</b>  | <b>163</b>   | <b>669</b>   | <b>11,2%</b> | <b>87</b>    | <b>270</b>  | <b>88</b>   | <b>445</b>  | <b>8,1%</b> |
| <b>Percentuale</b>           | <b>18,3%</b> | <b>11,7%</b> | <b>13,8%</b> | <b>12,9%</b> | <b>-</b>     | <b>20,9%</b> | <b>9,6%</b> | <b>11,5%</b> | <b>11,2%</b> | <b>-</b>     | <b>15,0%</b> | <b>7,4%</b> | <b>7,1%</b> | <b>8,1%</b> | <b>-</b>    |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI - ITALIA          |              |              |             |              |              |
|--|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| Nuovi dipendenti assunti - Italia (numero) | 2022         |              |             |              |              |
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini                                     | 21           | 68           | 6           | 95           | 9,9%         |
| Donne                                      | 48           | 68           | 7           | 123          | 11,5%        |
| <b>Totale</b>                              | <b>69</b>    | <b>136</b>   | <b>13</b>   | <b>218</b>   | <b>10,7%</b> |
| <b>Percentuale</b>                         | <b>44,5%</b> | <b>10,5%</b> | <b>2,2%</b> | <b>10,7%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI - ITALIA          |              |             |              |             |             |
|------------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|-------------|
| Cessazioni - Italia (numero) | 2022         |             |              |             |             |
|                              | < 30         | 30 - 50     | > 50         | Totale      | Percentuale |
| Uomini                       | 9            | 30          | 69           | 108         | 11,1%       |
| Donne                        | 18           | 33          | 15           | 66          | 6,5%        |
| <b>Totale</b>                | <b>27</b>    | <b>63</b>   | <b>84</b>    | <b>174</b>  | <b>8,7%</b> |
| <b>Percentuale</b>           | <b>17,8%</b> | <b>5,0%</b> | <b>14,2%</b> | <b>8,7%</b> | <b>-</b>    |

Nota al calcolo della percentuale relativa ai Nuovi dipendenti assunti: Calcolata come il numero totale dei dipendenti assunti nel corso dell'anno diviso per il numero totale dei dipendenti appartenenti alla specifica categoria.

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI – RESTO D'EUROPA          |             |              |             |              |              |
|--|-------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| Nuovi dipendenti assunti – Resto d'Europa (numero) | 2022        |              |             |              |              |
|  | < 30        | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini   | 19          | 69           | 11          | 99           | 12,4%        |
| Donne  | 30          | 123          | 28          | 181          | 13,3%        |
| <b>Totale</b>                                      | <b>49</b>   | <b>192</b>   | <b>39</b>   | <b>280</b>   | <b>13,0%</b> |
| <b>Percentuale</b>                                 | <b>37,4</b> | <b>14,0%</b> | <b>5,9%</b> | <b>13,0%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI – RESTO D'EUROPA          |              |              |              |              |              |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Cessazioni – Resto d'Europa (numero) | 2022         |              |              |              |              |
|                                      | < 30         | 30 - 50      | > 50         | Totale       | Percentuale  |
| Uomini                               | 16           | 49           | 17           | 82           | 10,5%        |
| Donne                                | 18           | 108          | 52           | 178          | 13,1%        |
| <b>Totale</b>                        | <b>34</b>    | <b>157</b>   | <b>69</b>    | <b>260</b>   | <b>12,1%</b> |
| <b>Percentuale</b>                   | <b>21,0%</b> | <b>11,6%</b> | <b>11,1%</b> | <b>12,1%</b> | <b>-</b>     |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI – AMERICA DEL NORD              |              |              |             |              |              |
|--|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| Nuovi dipendenti assunti – Stati Uniti e Canada (numero) | 2022         |              |             |              |              |
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini   | 2            | 14           | 3           | 19           | 12,4%        |
| Donne  | 3            | 35           | 7           | 45           | 17,2%        |
| <b>Totale</b>  | <b>5</b>     | <b>49</b>    | <b>10</b>   | <b>64</b>    | <b>15,5%</b> |
| <b>Percentuale</b>                                       | <b>21,7%</b> | <b>19,8%</b> | <b>6,9%</b> | <b>15,5%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI – AMERICA DEL NORD              |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Cessazioni – Stati Uniti e Canada (numero) | 2022         |              |              |              |              |
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50         | Totale       | Percentuale  |
| Uomini                                     | 1            | 14           | 12           | 27           | 16,9%        |
| Donne                                      | 2            | 32           | 18           | 52           | 10,3%        |
| <b>Totale</b>                              | <b>3</b>     | <b>46</b>    | <b>30</b>    | <b>79</b>    | <b>10,4%</b> |
| <b>Percentuale</b>                         | <b>11,5%</b> | <b>18,1%</b> | <b>20,1%</b> | <b>18,4%</b> | <b>-</b>     |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI – RESTO DEL MONDO          |              |              |             |              |              |
|---|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| Nuovi dipendenti assunti – Resto del mondo (numero) | 2022         |              |             |              |              |
|   | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini  | 69           | 57           | 5           | 131          | 15,0%        |
| Donne   | 25           | 85           | 5           | 115          | 17,0%        |
| <b>Totale</b>                                       | <b>94</b>    | <b>142</b>   | <b>10</b>   | <b>246</b>   | <b>15,9%</b> |
| <b>Percentuale</b>                                  | <b>35,6%</b> | <b>12,3%</b> | <b>7,8%</b> | <b>15,9%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI – RESTO DEL MONDO          |              |              |              |              |              |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Cessazioni – Resto del mondo (numero) | 2022         |              |              |              |              |
|                                       | < 30         | 30 - 50      | > 50         | Totale       | Percentuale  |
| Uomini                                | 29           | 115          | 16           | 160          | 17,8%        |
| Donne                                 | 20           | 91           | 7            | 118          | 17,4%        |
| <b>Totale</b>                         | <b>49</b>    | <b>206</b>   | <b>23</b>    | <b>278</b>   | <b>17,6%</b> |
| <b>Percentuale</b>                    | <b>17,6%</b> | <b>17,5%</b> | <b>18,0%</b> | <b>17,6%</b> | <b>-</b>     |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI - ITALIA          |              |             |             |             |             |
|--|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Nuovi dipendenti assunti - Italia (numero) | 2021         |             |             |             |             |
|  | < 30         | 30 - 50     | > 50        | Totale      | Percentuale |
| Uomini                                     | 16           | 30          | -           | 46          | 4,7%        |
| Donne                                      | 34           | 48          | 2           | 84          | 8,3%        |
| <b>Totale</b>                              | <b>50</b>    | <b>78</b>   | <b>2</b>    | <b>130</b>  | <b>6,5%</b> |
| <b>Percentuale</b>                         | <b>32,9%</b> | <b>6,2%</b> | <b>0,3%</b> | <b>6,5%</b> | <b>-</b>    |

| CESSAZIONI - ITALIA          |              |             |              |             |             |
|------------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|-------------|
| Cessazioni - Italia (numero) | 2021         |             |              |             |             |
|                              | < 30         | 30 - 50     | > 50         | Totale      | Percentuale |
| Uomini                       | 11           | 32          | 40           | 83          | 8,2%        |
| Donne                        | 10           | 20          | 27           | 57          | 5,8%        |
| <b>Totale</b>                | <b>21</b>    | <b>52</b>   | <b>67</b>    | <b>140</b>  | <b>7,0%</b> |
| <b>Percentuale</b>           | <b>13,4%</b> | <b>4,1%</b> | <b>11,5%</b> | <b>7,0%</b> | <b>-</b>    |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI - RESTO D'EUROPA          |              |              |             |              |              |
|--|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| Nuovi dipendenti assunti - Resto d'Europa (numero) | 2021         |              |             |              |              |
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini   | 26           | 70           | 19          | 115          | 14,7%        |
| Donne  | 41           | 129          | 28          | 198          | 14,6%        |
| <b>Totale</b>                                      | <b>67</b>    | <b>199</b>   | <b>47</b>   | <b>313</b>   | <b>14,6%</b> |
| <b>Percentuale</b>                                 | <b>41,4%</b> | <b>14,6%</b> | <b>7,6%</b> | <b>14,6%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI - RESTO D'EUROPA           |              |             |              |              |              |
|---------------------------------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|
| Cessazioni - Resto del mondo (numero) | 2021         |             |              |              |              |
|                                       | < 30         | 30 - 50     | > 50         | Totale       | Percentuale  |
| Uomini                                | 7            | 48          | 35           | 90           | 11,9%        |
| Donne                                 | 24           | 66          | 41           | 131          | 10,1%        |
| <b>Totale</b>                         | <b>31</b>    | <b>114</b>  | <b>76</b>    | <b>221</b>   | <b>10,8%</b> |
| <b>Percentuale</b>                    | <b>20,0%</b> | <b>8,8%</b> | <b>12,8%</b> | <b>10,8%</b> | <b>-</b>     |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI – AMERICA DEL NORD                    |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Nuovi dipendenti assunti<br>– Stati Uniti e Canada<br>(numero) | 2021         |              |              |              |              |
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50         | Totale       | Percentuale  |
| Uomini   | -            | 13           | 10           | 23           | 14,4%        |
| Donne  | 11           | 32           | 10           | 53           | 19,7%        |
| <b>Totale</b>  | <b>11</b>    | <b>45</b>    | <b>20</b>    | <b>76</b>    | <b>17,7%</b> |
| <b>Percentuale</b>   | <b>42,3%</b> | <b>17,7%</b> | <b>13,4%</b> | <b>17,7%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI – AMERICA DEL NORD                 |              |              |             |              |              |
|---|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| Cessazioni – Stati Uniti<br>e Canada (numero) | 2021         |              |             |              |              |
|   | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini  | 2            | 12           | 7           | 21           | 13,3%        |
| Donne   | 5            | 18           | 2           | 25           | 10,4%        |
| <b>Totale</b>                                 | <b>7</b>     | <b>30</b>    | <b>9</b>    | <b>46</b>    | <b>11,5%</b> |
| <b>Percentuale</b>                            | <b>25,9%</b> | <b>12,0%</b> | <b>7,4%</b> | <b>11,5%</b> | <b>-</b>     |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI – RESTO DEL MONDO                |              |              |             |              |              |
|---|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| Nuovi dipendenti assunti<br>– Resto del mondo<br>(numero) | 2021         |              |             |              |              |
|   | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini  | 59           | 102          | 7           | 168          | 18,7%        |
| Donne   | 46           | 115          | -           | 161          | 23,7%        |
| <b>Totale</b>   | <b>105</b>   | <b>217</b>   | <b>7</b>    | <b>329</b>   | <b>20,8%</b> |
| <b>Percentuale</b>  | <b>37,8%</b> | <b>18,5%</b> | <b>5,5%</b> | <b>20,8%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI – RESTO DEL MONDO             |              |              |             |              |              |
|--|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| Cessazioni – Resto del<br>mondo (numero) | 2021         |              |             |              |              |
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini                                   | 42           | 91           | 10          | 143          | 16,3%        |
| Donne                                    | 28           | 90           | 1           | 119          | 18,6%        |
| <b>Totale</b>                            | <b>70</b>    | <b>181</b>   | <b>11</b>   | <b>262</b>   | <b>17,3%</b> |
| <b>Percentuale</b>                       | <b>25,3%</b> | <b>16,2%</b> | <b>9,5%</b> | <b>17,3%</b> | <b>-</b>     |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI - ITALIA          |              |             |             |             |             |
|--|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Nuovi dipendenti assunti - Italia (numero) | 2020         |             |             |             |             |
|  | < 30         | 30 - 50     | > 50        | Totale      | Percentuale |
| Uomini                                     | 23           | 34          | 3           | 60          | 5,9%        |
| Donne                                      | 39           | 44          | 5           | 88          | 8,9%        |
| <b>Totale</b>                              | <b>62</b>    | <b>78</b>   | <b>8</b>    | <b>148</b>  | <b>7,4%</b> |
| <b>Percentuale</b>                         | <b>39,5%</b> | <b>6,2%</b> | <b>1,4%</b> | <b>7,4%</b> | <b>-</b>    |

| CESSAZIONI - ITALIA          |              |             |             |             |             |
|------------------------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Cessazioni - Italia (numero) | 2020         |             |             |             |             |
|                              | < 30         | 30 - 50     | > 50        | Totale      | Percentuale |
| Uomini                       | 6            | 16          | 21          | 43          | 4,3%        |
| Donne                        | 12           | 21          | 2           | 35          | 3,7%        |
| <b>Totale</b>                | <b>18</b>    | <b>37</b>   | <b>23</b>   | <b>78</b>   | <b>4,0%</b> |
| <b>Percentuale</b>           | <b>11,3%</b> | <b>3,0%</b> | <b>4,2%</b> | <b>4,0%</b> | <b>-</b>    |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI - RESTO D'EUROPA          |              |              |             |              |              |
|--|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| Nuovi dipendenti assunti - Resto d'Europa (numero) | 2020         |              |             |              |              |
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale  |
| Uomini   | 20           | 69           | 20          | 109          | 14,4%        |
| Donne  | 40           | 112          | 27          | 179          | 13,9%        |
| <b>Totale</b>                                      | <b>60</b>    | <b>181</b>   | <b>47</b>   | <b>288</b>   | <b>14,0%</b> |
| <b>Percentuale</b>                                 | <b>38,5%</b> | <b>13,9%</b> | <b>7,9%</b> | <b>14,0%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI - RESTO D'EUROPA          |              |             |             |             |             |
|--------------------------------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Cessazioni - Resto d'Europa (numero) | 2020         |             |             |             |             |
|                                      | < 30         | 30 - 50     | > 50        | Totale      | Percentuale |
| Uomini                               | 15           | 38          | 23          | 76          | 10,4%       |
| Donne                                | 20           | 73          | 25          | 118         | 9,5%        |
| <b>Totale</b>                        | <b>35</b>    | <b>111</b>  | <b>48</b>   | <b>194</b>  | <b>9,9%</b> |
| <b>Percentuale</b>                   | <b>21,3%</b> | <b>8,8%</b> | <b>9,2%</b> | <b>9,9%</b> | <b>-</b>    |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI – AMERICA DEL NORD                    |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Nuovi dipendenti assunti<br>– Stati Uniti e Canada<br>(numero) | 2020         |              |              |              |              |
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50         | Totale       | Percentuale  |
| Uomini   | 6            | 21           | 21           | 48           | 30,4%        |
| Donne  | 10           | 50           | 20           | 80           | 33,2%        |
| <b>Totale</b>  | <b>16</b>    | <b>71</b>    | <b>41</b>    | <b>128</b>   | <b>32,1%</b> |
| <b>Percentuale</b>   | <b>59,3%</b> | <b>28,4%</b> | <b>33,6%</b> | <b>32,1%</b> | <b>-</b>     |

| CESSAZIONI – AMERICA DEL NORD                 |              |             |             |             |             |
|---|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Cessazioni – Stati Uniti e<br>Canada (numero) | 2020         |             |             |             |             |
|   | < 30         | 30 - 50     | > 50        | Totale      | Percentuale |
| Uomini  | -            | 8           | 1           | 9           | 7,6%        |
| Donne   | 3            | 10          | 3           | 16          | 9,0%        |
| <b>Totale</b>                                 | <b>3</b>     | <b>18</b>   | <b>4</b>    | <b>25</b>   | <b>8,4%</b> |
| <b>Percentuale</b>                            | <b>16,7%</b> | <b>8,8%</b> | <b>5,5%</b> | <b>8,4%</b> | <b>-</b>    |

| NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI – RESTO DEL MONDO                |              |              |             |              |             |
|---|--------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
| Nuovi dipendenti assunti<br>– Resto del mondo<br>(numero) | 2020         |              |             |              |             |
|   | < 30         | 30 - 50      | > 50        | Totale       | Percentuale |
| Uomini  | 65           | 119          | 6           | 190          | 21,7%       |
| Donne   | 47           | 125          | 5           | 177          | 27,7%       |
| <b>Totale</b>   | <b>112</b>   | <b>244</b>   | <b>11</b>   | <b>367</b>   | <b>24,2</b> |
| <b>Percentuale</b>  | <b>40,4%</b> | <b>21,8%</b> | <b>9,5%</b> | <b>24,2%</b> | <b>-</b>    |

| CESSAZIONI – RESTO DEL MONDO             |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Cessazioni – Resto del<br>mondo (numero) | 2020         |              |              |              |              |
|  | < 30         | 30 - 50      | > 50         | Totale       | Percentuale  |
| Uomini                                   | 20           | 53           | 7            | 80           | 10,5%        |
| Donne                                    | 11           | 51           | 6            | 68           | 12,8%        |
| <b>Totale</b>                            | <b>31</b>    | <b>104</b>   | <b>13</b>    | <b>148</b>   | <b>11,4%</b> |
| <b>Percentuale</b>                       | <b>13,0%</b> | <b>10,9%</b> | <b>12,9%</b> | <b>11,4%</b> | <b>-</b>     |

La categoria "Resto d'Europa" si riferisce ai dati delle risorse umane relativi ai seguenti Paesi: Belgio, PECO (Bulgaria, Austria, Repubblica Ceca, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria), Francia, Germania, Grecia, Paesi Bassi, Paesi nordici (Danimarca, Svezia), Polonia, Spagna, Svizzera, Regno Unito. La categoria "Resto del mondo" si riferisce ai seguenti Paesi: Brasile, Cina, Messico, Pakistan, Russia, Turchia, Australia. La categoria "America del Nord" si riferisce ai seguenti Paesi: Canada, Stati Uniti.

| ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO E GENERE (NUMERO) | 2022              |                  |                  |                 |                |                          |
|--|-------------------|------------------|------------------|-----------------|----------------|--------------------------|
|  | Ore totali Uomini | Ore medie Uomini | Ore totali Donne | Ore medie Donne | Ore totali     | Ore medie per dipendente |
| Dirigenti  | 8.689             | 50,8             | 7.310            | 85,0            | 15.999         | 62,3                     |
| Manager e responsabili delle forze lavoro sul campo                | 35.967            | 43,7             | 33.095           | 39,4            | 69.062         | 41,5                     |
| Impiegati e rappresentanti delle forze lavoro sul campo            | 74.901            | 43,7             | 129.128          | 54,8            | 204.029        | 50,1                     |
| Operai   | 1.893             | 23,4             | 3.098            | 34,0            | 4.991          | 29,0                     |
| <b>Totale</b>  | <b>121.450</b>    | <b>43,6</b>      | <b>172.631</b>   | <b>51,2</b>     | <b>294.081</b> | <b>47,7</b>              |

| ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO E GENERE (NUMERO) | 2020              |                  |                  |                 |                |                          |
|--|-------------------|------------------|------------------|-----------------|----------------|--------------------------|
|  | Ore totali Uomini | Ore medie Uomini | Ore totali Donne | Ore medie Donne | Ore totali     | Ore medie per dipendente |
| Dirigenti  | 5.383             | 35,0             | 5.737            | 84,0            | 11.120         | 50,0                     |
| Manager e responsabili delle forze lavoro sul campo                | 28.280            | 36,8             | 20.275           | 33,2            | 48.555         | 35,2                     |
| Impiegati e rappresentanti delle forze lavoro sul campo            | 103.543           | 59,8             | 113.241          | 48,1            | 216.784        | 53,1                     |
| Operai   | 4.568             | 30,1             | 5.220            | 40,5            | 9.788          | 34,8                     |
| <b>Totale</b>  | <b>141.774</b>    | <b>50,5</b>      | <b>144.473</b>   | <b>45,7</b>     | <b>286.247</b> | <b>48,0</b>              |

| ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO E GENERE (NUMERO) | 2021              |                  |                  |                 |                |                          |
|--|-------------------|------------------|------------------|-----------------|----------------|--------------------------|
|  | Ore totali Uomini | Ore medie Uomini | Ore totali Donne | Ore medie Donne | Ore totali     | Ore medie per dipendente |
| Dirigenti  | 6.764             | 41,0             | 4.954            | 60,4            | 11.719         | 47,4                     |
| Manager e responsabili delle forze lavoro sul campo                | 37.309            | 46,4             | 35.103           | 46,9            | 72.412         | 46,6                     |
| Impiegati e rappresentanti delle forze lavoro sul campo            | 88.845            | 50,3             | 111.749          | 46,3            | 200.594        | 48,0                     |
| Operai   | 3.775             | 44,4             | 3.980            | 49,1            | 7.755          | 46,7                     |
| <b>Totale</b>  | <b>136.693</b>    | <b>48,5</b>      | <b>155.787</b>   | <b>46,9</b>     | <b>292.480</b> | <b>47,6</b>              |

Per gli anni 2022, 2021 e 2020 sono state stimate le ore di formazione per genere e per categoria di dipendenti rispetto ad alcuni Paesi.

Nota per l'aggiornamento: I dati relativi al 2021 sono stati rettificati a causa di un errore nel calcolo effettuato da un'affiliata e riportato nel Report annuale e di sostenibilità 2021. Ciò ha comportato una modifica delle ore totali e delle ore medie riportate.

| PERCENTUALE DI DIPENDENTI INTERNI PER GENERE E CATEGORIA DI INQUADRAMENTO | 2022         |              |               | 2021         |              |               | 2020         |              |               |
|---|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
|   | Uomini       | Donne        | Totale        | Uomini       | Donne        | Totale        | Uomini       | Donne        | Totale        |
| Dirigenti   | 2,8%         | 1,4%         | 4,2%          | 2,6%         | 1,3%         | 4,0%          | 2,6%         | 1,1%         | 3,7%          |
| Manager e responsabili delle forze lavoro sul campo                       | 13,4%        | 13,6%        | 27,0%         | 13,1%        | 12,2%        | 25,3%         | 12,9%        | 10,2%        | 23,1%         |
| Impiegati e rappresentanti delle forze lavoro sul campo                   | 27,8%        | 38,2%        | 66,0%         | 28,8%        | 39,3%        | 68,0%         | 29,0%        | 39,5%        | 68,5%         |
| Operai  | 1,3%         | 1,5%         | 2,8%          | 1,4%         | 1,3%         | 2,7%          | 2,5%         | 2,2%         | 4,7%          |
| <b>Totale</b>   | <b>45,2%</b> | <b>54,8%</b> | <b>100,0%</b> | <b>45,9%</b> | <b>54,1%</b> | <b>100,0%</b> | <b>47,0%</b> | <b>53,0%</b> | <b>100,0%</b> |

| PERCENTUALE DI DIPENDENTI INTERNI PER FASCIA D'ETÀ E CATEGORIA DI INQUADRAMENTO | 2022        |              |              |               | 2021         |              |              |               | 2020         |              |              |               |
|---|-------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
|   | < 30        | 30 - 50      | > 50         | Totale        | < 30         | 30 - 50      | > 50         | Totale        | < 30         | 30 - 50      | > 50         | Totale        |
| Dirigenti   | -           | 2,0%         | 2,1%         | 4,2%          | -            | 2,0%         | 2,0%         | 4,0%          | 0,0%         | 1,8%         | 1,9%         | 3,7%          |
| Manager e responsabili delle forze lavoro sul campo                             | 0,4%        | 19,6%        | 7,0%         | 27,0%         | 0,5%         | 18,2%        | 6,6%         | 25,3%         | 0,4%         | 16,6%        | 6,2%         | 23,1%         |
| Impiegati e rappresentanti delle forze lavoro sul campo                         | 8,6%        | 42,8%        | 14,6%        | 66,0%         | 9,3%         | 43,9%        | 14,8%        | 68,0%         | 9,3%         | 45,0%        | 14,2%        | 68,5%         |
| Operai  | 0,3%        | 1,7%         | 0,8%         | 2,8%          | 0,3%         | 1,6%         | 0,8%         | 2,7%          | 0,6%         | 2,7%         | 1,4%         | 4,7%          |
| <b>Totale</b>   | <b>9,3%</b> | <b>66,1%</b> | <b>24,6%</b> | <b>100,0%</b> | <b>10,1%</b> | <b>65,7%</b> | <b>24,2%</b> | <b>100,0%</b> | <b>10,3%</b> | <b>66,1%</b> | <b>23,7%</b> | <b>100,0%</b> |

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri. Di questi, 6 sono uomini e 1 donna (rispettivamente 86% e 14%). 6 Amministratori hanno più di 50 anni e rappresentano l'86% del Consiglio, mentre il restante 14% è rappresentato da un membro di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

| INFORTUNI (NUMERO E TASSI)                     | 2022        |             |             | 2021        |             |             | 2020        |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|  | Uomini      | Donne       | Totale      | Uomini      | Donne       | Totale      | Uomini      | Donne       | Totale      |
| Infortuni sul lavoro                           | 6           | 27          | 33          | 4           | 15          | 19          | 12          | 12          | 24          |
| Di cui mortali                                 | 1           | -           | 1           | -           | -           | -           | -           | -           | -           |
| Di cui con conseguenze gravi (decessi esclusi) | -           | -           | -           | -           | -           | -           | -           | -           | -           |
| Ore lavorate                                   | 4.947.637   | 5.727.537   | 10.675.174  | 5.005.074   | 5.647.001   | 10.652.075  | 4.973.265   | 5.367.493   | 10.340.758  |
| <b>Tasso di infortuni</b>                      | <b>1,21</b> | <b>4,71</b> | <b>3,09</b> | <b>0,80</b> | <b>2,66</b> | <b>1,78</b> | <b>2,41</b> | <b>2,24</b> | <b>2,32</b> |
| Tasso di infortuni con conseguenze gravi       | -           | -           | -           | -           | -           | -           | -           | -           | -           |
| Tasso di infortuni mortali                     | 0,20        | -           | 0,09        | -           | -           | -           | -           | -           | -           |

Il tasso di infortuni è il rapporto tra il numero di infortuni segnalati e il numero di ore lavorate (compresi gli straordinari), moltiplicato per 1.000.000. Il tasso di infortuni con conseguenze gravi è il rapporto tra il numero di infortuni con conseguenze gravi segnalati e il numero di ore lavorate (compresi gli straordinari), moltiplicato per 1.000.000. Gli infortuni con conseguenze gravi sono quelli che comportano lesioni dalle quali i lavoratori non possono, non vogliono o non si prevede che recuperino completamente lo stato di salute precedente all'infortunio entro 6 mesi.

Nota per l'aggiornamento: Il fattore di scala delle ore lavorate per il tasso di infortuni è stato modificato da 200.000 a 1.000.000. Pertanto, i dati relativi al 2021 e al 2020 sono stati ricalcolati di conseguenza.

Le ore lavorate presso tutte le affiliate sono state stimate e non sono state applicate esclusioni in termini di lavoratori interni considerati ai fini del presente Report.

| INFORTUNI DI LAVORATORI ESTERNI (NUMERO E TASSI) | 2022         | 2021        | 2020        |
|--|--------------|-------------|-------------|
|  | Totale       | Totale      | Totale      |
| Infortuni sul lavoro                             | 9            | 4           | 2           |
| Di cui mortali                                   | -            | -           | -           |
| Di cui con conseguenze gravi (decessi esclusi)   | -            | -           | -           |
| Ore lavorate                                     | 797.794      | 661.519     | 850.181     |
| <b>Tasso di infortuni</b>                        | <b>11,28</b> | <b>6,05</b> | <b>2,35</b> |
| Tasso di infortuni con conseguenze gravi         | -            | -           | -           |
| Tasso di infortuni mortali                       | -            | -           | -           |

Il tasso di infortuni è il rapporto tra il numero di infortuni segnalati e il numero di ore lavorate (compresi gli straordinari), moltiplicato per 1.000.000. Il tasso di infortuni con conseguenze gravi è il rapporto tra il numero di infortuni con conseguenze gravi segnalati e il numero di ore lavorate (compresi gli straordinari), moltiplicato per 1.000.000. Gli infortuni con conseguenze gravi sono quelli che comportano lesioni dalle quali i lavoratori non possono, non vogliono o non si prevede che recuperino completamente lo stato di salute precedente all'infortunio entro 6 mesi. Nota per l'aggiornamento: Il fattore di scala delle ore lavorate per il tasso di infortuni è stato modificato da 200.000 a 1.000.000. Pertanto, i dati relativi al 2021 e al 2020 sono stati ricalcolati di conseguenza. Le ore lavorate presso tutte le affiliate sono state stimate e non sono state applicate esclusioni in termini di lavoratori esterni considerati ai fini del presente Report.

| EMISSIONI DIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (SCOPO 1)<br>(TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e) | 2022   | 2021   | 2020   | 2019   |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Emissioni di carbonio biogenico   | 1.105  | 2.027  | 1.275  | 581    |
| Emissioni dirette   | 48.302 | 43.644 | 41.757 | 48.936 |

Per il 2022 le nostre emissioni di gas a effetto serra di Scopo 1 derivano da: perdite di propellente durante i processi di produzione (62%), emissioni fisse derivanti dai processi di riscaldamento (16,5%), emissioni derivanti dal nostro parco auto (20%) e perdite di refrigerante dai nostri edifici (1,5%). Le emissioni di carbonio biogenico sono riportate separatamente, come previsto dagli Standard GRI.

Nota per l'aggiornamento: I dati per il 2021 relativi alle emissioni di carbonio biogenico e alle emissioni dirette sono stati aggiornati grazie all'ottimizzazione del processo di raccolta dei dati.

| ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (SCOPO 3)<br>(TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e) | 2022    | 2021    | 2020    | 2019    |
|---|---------|---------|---------|---------|
| Altre emissioni indirette   | 879.251 | 813.523 | 760.412 | 732.064 |

Nel 2022 le nostre emissioni di Scopo 3 derivanti dai processi upstream rappresentano circa il 25% del totale dello Scopo 3, mentre i processi downstream rappresentano circa il 75% delle emissioni totali di Scopo 3.

Nota per l'aggiornamento: I dati relativi agli anni precedenti sono stati aggiornati come riportato di seguito:

- i dati relativi alle emissioni derivanti da Beni e servizi acquistati e Beni strumentali per il periodo 2019-2021 sono stati aggiornati a causa del perfezionamento del metodo di calcolo: ove disponibili sono state utilizzate le emissioni di Scopo 1 e 2 relative allo specifico fornitore. Per le restanti emissioni sono stati utilizzati fattori di emissione input output /\$. Questi sono stati aggiornati per utilizzare i fattori di emissione USEPA più recenti;
- i dati relativi ai dipendenti pendolari sono stati aggiornati al fine di eliminare le emissioni dei dipendenti che utilizzano auto aziendali, in quanto queste sono già incluse nello Scopo 1;
- le emissioni derivanti dai rifiuti sono state aggiornate al fine di correggere il fattore di emissione relativo ai rifiuti classificati come altre operazioni di smaltimento. Queste rientrano ora nell'incenerimento.

| EMISSIONI INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA DA CONSUMO ENERGETICO (SCOPO 2)<br>(TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e) | 2022   | 2021   | 2020   | 2019   |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Emissioni totali location-based<br>(Scopo 2)  | 11.285 | 12.376 | 12.990 | 12.939 |
| Emissioni totali market-based<br>(Scopo 2)  | 818    | 1.771  | 2.061  | 15.572 |

Le nostre emissioni di gas a effetto serra di Scopo 2 derivano dall'acquisto di energia elettrica e dal teleriscaldamento. Le emissioni di Scopo 2 sono calcolate utilizzando sia il metodo location-based che market-based, in linea con il Protocollo sui gas a effetto serra di Scopo 2. I dati relativi al consumo totale di elettricità acquistata sono stati forniti in kWh.

Nota per l'aggiornamento: Le emissioni market-based per il 2021 sono state aggiornate grazie all'ottimizzazione del processo di raccolta dei dati.

| INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e/<br>MLN UNITÀ EQUIV.) | 2022   | 2021   | 2020   | 2019   |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Intensità delle emissioni di gas a effetto serra<br>(Scopo 1 + Scopo 2 location-based)                  | 476,84 | 492,59 | 458,73 | 499,22 |
| Intensità delle emissioni di gas a effetto serra<br>(Scopo 1 + Scopo 2 market-based)                    | 408,17 | 408,60 | 381,55 | 552,53 |

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra viene calcolata considerando le emissioni di gas a effetto serra (Scopo 1 e Scopo 2) degli impianti di produzione divise per il volume di produzione (riportato in milioni di unità equivalenti prodotte). I siti di produzione considerati sono: Blois, Santana de Parnaiba, Parma (Via Palermo-Via San Leonardo).

Nota per l'aggiornamento: I dati relativi all'intensità sono stati aggiornati per tutti gli anni precedenti. Abbiamo aggiornato il numero di unità equivalenti al fine di escludere il doppio conteggio dei prodotti che vengono realizzati presso due siti e che erroneamente venivano inclusi due volte.

| INVENTARIO DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA | 2022                            |                | 2021                            |                | 2020                            |                | 2019                            |                |
|---|---------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|
|   | TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e | RIPARTIZIONE % | TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e | RIPARTIZIONE % | TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e | RIPARTIZIONE % | TONNELLATE DI CO <sub>2</sub> e | RIPARTIZIONE % |
| Emissioni totali (Scopo 1)                        | 48.302                          | 5,2%           | 43.644                          | 5,1%           | 41.757                          | 5,2%           | 48.936                          | 6,1%           |
| Emissioni totali market-based (Scopo 2)           | 818                             | 0,1%           | 1.771                           | 0,2%           | 2.061                           | 0,3%           | 15.572                          | 2,0%           |
| Emissioni totali (Scopo 3)                        | 879.251                         | 94,7%          | 813.523                         | 94,7%          | 760.412                         | 94,6%          | 732.064                         | 91,9%          |
| <b>Emissioni totali</b>                           | <b>928.372</b>                  | <b>100,0%</b>  | <b>858.938</b>                  | <b>100,0%</b>  | <b>804.229</b>                  | <b>100,0%</b>  | <b>796.571</b>                  | <b>100,0%</b>  |

**SCOPO 1:** Chiesi include tutti i gas di cui al Protocollo di Kyoto nel proprio inventario dei gas a effetto serra e la definizione di Scopo 1 è in linea con il Protocollo sui gas a effetto serra. La principale fonte di emissioni deriva dalle perdite di propellente durante le fasi di produzione e di test degli inalatori predosati pressurizzati a basse emissioni di carbonio (pMDI). Le emissioni sono calcolate in base alla quantità emessa e al GWP del propellente (HFA-134a, 1300, 5° report di valutazione IPCC). I dati relativi al consumo di carburante del parco auto vengono raccolti da tutte le affiliate. I dati sono convertiti in litri mentre le emissioni mobili sono calcolate utilizzando i fattori di emissione appropriati pubblicati dal BEIS(\*). Analogamente, il consumo di combustibili fissi come il gas naturale e il diesel viene raccolto per tutti i siti e convertito in emissioni di carbonio utilizzando gli stessi fattori di emissione. Tutti i dati utilizzati per le emissioni mobili e fisse sono effettivi e non richiedono stime. Le emissioni dovute alle perdite di refrigerante per i siti di produzione e per i siti presenti in Italia sono state calcolate in base ai raddoppi di refrigerante per tipologia e ai GWP equivalenti del 5° rapporto di valutazione dell'IPCC. Per gli altri siti le perdite sono state stimate in base alla superficie. Si presume che questi siti utilizzino R-134a. Le emissioni di carbonio biogenico sono riportate separatamente, come previsto dagli Standard GRI. Queste includono le emissioni di carbonio biogenico derivanti dall'uso di biogas, bioetanolo e generazione di elettricità da biomassa.

**SCOPO 2:** In linea con il Protocollo sui gas a effetto serra, le emissioni di Scopo 2 sono calcolate utilizzando sia il metodo location-based che quello market-based. I dati relativi all'energia acquistata (compresa l'elettricità e il teleriscaldamento) sono raccolti da tutti i siti Chiesi. Tutti i dati utilizzati erano effettivi e non hanno reso necessaria alcuna stima dei consumi. Per quanto riguarda il metodo location-based, per calcolare le emissioni sono stati utilizzati fattori di emissione nazionali o subnazionali (ad es. IEA, USEPA). Per quanto riguarda il metodo market-based, è stato utilizzato un fattore di emissione pari a zero per l'elettricità acquistata da fonti rinnovabili tramite PPA, tariffa verde o acquisto di Garanzie di origine. Tutta l'elettricità acquistata da Chiesi nel 2022 era rinnovabile (99% del consumo totale), ad eccezione dei siti in Russia e Cina. Per questi siti sono state utilizzate le emissioni della rete, come nel caso della emissioni location-based.

|  |   |
|--|---|
| <b>Elettricità acquistata (Regioni USA)</b>            | USEPA (2020)  |
| <b>Elettricità acquistata (Resto del mondo)</b>        | IES (2020)  |
| <b>Elettricità acquistata (Solo Europa)</b>            | AIB (2020)  |
| <b>Elettricità acquistata (Regioni del Canada)</b>     | Environment Canada (2020)   |
| <b>Elettricità acquistata (Regioni dell'Australia)</b> | Australian Government Department of Climate Change and Energy Efficiency (2020) |

**Scopo 3:** Chiesi calcola le emissioni di gas a effetto serra per tutte le categorie rilevanti dello Scopo 3 in linea con il Protocollo sui gas a effetto serra. Le principali fonti di emissione provengono dalla Categoria 11, Uso dei prodotti venduti, a causa delle emissioni di propellente durante l'uso di pMDI. Queste vengono calcolate in base alla quantità di propellente per confezione nonché in base ai volumi di prodotto venduti per tipologia. Le emissioni sono calcolate utilizzando il GWP dell'HFA-134a. La seconda fonte di emissioni è la Categoria 1, Beni e servizi acquistati. Calcoliamo le emissioni utilizzando i fattori di emissione USEPA Environmentally Extended Input Output (EEIO) (tCO<sub>2</sub>e/\$ speso). Le categorie di spesa vengono attribuite a un settore economico per selezionare il fattore di emissione pertinente. Dal 2022 raccogliamo i dati sulle emissioni dei fornitori utilizzando la piattaforma Ecovadis. Ove disponibili, abbiamo sostituito il fattore di emissione EEIO con i dati effettivi forniti dai fornitori. Per questi ultimi è stato calcolato un fattore di emissione basato sulle emissioni di Scopo 1 e 2 e sui ricavi del fornitore per ottenere le emissioni per dollaro speso. Per quanto riguarda le emissioni di Scopo 3 dei fornitori è stato utilizzato il metodo EEIO. Laddove la copertura effettiva dei dati relativi a una categoria di spesa fosse statisticamente significativa, abbiamo creato delle medie di categoria per sostituire i fattori EEIO per i fornitori che non hanno fornito dati effettivi. Complessivamente, il 16% delle emissioni viene calcolato utilizzando i dati dei fornitori o le medie. Stiamo collaborando con i fornitori per aumentare la copertura effettiva dei dati nei prossimi anni.

(\*) Department for Energy Security and Net Zero e Department for Business, Energy & Industrial Strategy, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting

| CONSUMO DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)          | 2022           | 2021           | 2020           |
|--|----------------|----------------|----------------|
| <b>Consumo totale di carburante da fonti non rinnovabili</b>     | <b>279.431</b> | <b>278.023</b> | <b>228.643</b> |
| Diesel   | 94.503         | 96.505         | 80.982         |
| Benzina  | 44.960         | 35.255         | 14.039         |
| GPL  | 240            | 167            | 154            |
| Gas naturale   | 139.728        | 146.096        | 133.468        |
| <b>Consumo totale di carburante da fonti rinnovabili</b>         | <b>17.268</b>  | <b>9.078</b>   | <b>3.611</b>   |
| Bioetanolo   | 7.948          | 4.880          | 3.611          |
| Biogas   | 9.320          | 4.198          | -              |
| <b>Energia totale acquistata</b>                                 | <b>194.680</b> | <b>199.287</b> | <b>191.460</b> |
| Raffreddamento   | 31             | 27             | -              |
| Riscaldamento  | 11.872         | 12.763         | 11.232         |
| Da fonti non rinnovabili   | 2.366          | 13.368         | 26.504         |
| Da fonti rinnovabili   | 180.412        | 173.130        | 153.723        |
| <b>Energia elettrica autoprodotta (da fonti rinnovabili)</b>     | <b>3.825</b>   | <b>2.232</b>   | <b>459</b>     |
| <b>Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione</b> | <b>495.204</b> | <b>488.621</b> | <b>424.173</b> |

I dati relativi al 2021 sono stati aggiornati a causa dell'ottimizzazione del processo di raccolta dei dati.

| INTENSITÀ ENERGETICA                       | 2022            | 2021            | 2020            |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Intensità energetica (GJ/mln unità equiv.) | <b>2.492,73</b> | <b>2.853,03</b> | <b>2.418,38</b> |

L'intensità energetica relativa ai processi di produzione viene calcolata considerando il consumo energetico degli impianti di produzione diviso per il volume di produzione (indicato in milioni di unità equivalenti prodotte).

I siti di produzione considerati sono: Blois, Santana de Parnaiba, Parma (Via Palermo-Via San Leonardo).

Nota per l'aggiornamento: I dati relativi all'intensità sono stati aggiornati per tutti gli anni precedenti. Abbiamo aggiornato il numero di unità equivalenti al fine di escludere il doppio conteggio dei prodotti che vengono realizzati presso due siti e che erroneamente venivano inclusi due volte.

**CONSUMO DI ENERGIA:** I dati relativi al consumo di energia vengono raccolti per sito e per tipo di energia. Tutti i consumi vengono convertiti in un'unità standard ai fini della rilevazione dell'impronta (ad es. in kWh per il consumo di elettricità) e convertiti in GJ per indicare il consumo totale di energia. I dati sono stati convertiti utilizzando i fattori forniti dal BEIS\*.

\* Department for Energy Security and Net Zero e Department for Business, Energy & Industrial Strategy, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting

| RIFIUTI DEVIATI DALLO SMALTIMENTO E RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO, PER OPERAZIONE DI RECUPERO (TONNELLATE) | 2022          |                 |                 | 2021          |                 |                 | 2020          |                 |                 |
|---|---------------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|
|   | Pericolosi    | Non pericolosi  | Totale          | Pericolosi    | Non pericolosi  | Totale          | Pericolosi    | Non pericolosi  | Totale          |
| <b>Rifiuti devianti dallo smaltimento</b>   | <b>388,44</b> | <b>1.399,13</b> | <b>1.787,57</b> | <b>499,48</b> | <b>1.241,69</b> | <b>1.741,17</b> | <b>361,93</b> | <b>1.628,13</b> | <b>1.990,06</b> |
| Altre operazioni di recupero  | 0,05          | 3,72            | 3,77            | 0,05          | 5,30            | 5,35            | -             | 14,88           | 14,88           |
| Preparazione per il riutilizzo  | 0,28          | 0,46            | 0,73            | 0,90          | 4,48            | 5,38            | 1,50          | 4,05            | 5,55            |
| Riciclaggio   | 388,12        | 1.394,94        | 1.783,06        | 498,53        | 1.231,91        | 1.730,45        | 360,43        | 1.609,20        | 1.969,63        |
| <b>Rifiuti destinati allo smaltimento</b>   | <b>190,35</b> | <b>357,57</b>   | <b>547,92</b>   | <b>227,38</b> | <b>833,78</b>   | <b>1.061,16</b> | <b>173,50</b> | <b>1.599,31</b> | <b>1.772,81</b> |
| Incenerimento (con recupero di energia)   | 79,90         | 100,26          | 180,16          | 81,39         | 101,87          | 183,26          | 36,07         | 81,50           | 117,57          |
| Incenerimento (senza recupero di energia)   | 26,79         | 12,55           | 39,34           | 21,71         | 9,17            | 30,88           | 65,46         | 17,74           | 83,20           |
| Collocamento in discarica   | -             | 33,32           | 33,32           | 22,07         | 15,35           | 37,42           | 16,44         | 14,80           | 31,24           |
| Altre operazioni di smaltimento   | 83,67         | 211,44          | 295,10          | 102,21        | 707,39          | 809,60          | 55,53         | 1.485,27        | 1.540,80        |
| <b>Peso totale dei rifiuti prodotti</b>   | <b>578,80</b> | <b>1.756,69</b> | <b>2.335,49</b> | <b>726,87</b> | <b>2.075,47</b> | <b>2.802,34</b> | <b>535,43</b> | <b>3.227,44</b> | <b>3.762,87</b> |

I dati relativi al 2022 sono stati stimati e/o calcolati indirettamente per le seguenti affiliate: Austria e PECO (tutti i siti), Belgio, Brasile (ufficio di San Paolo), Canada, Cina (tutti i siti), Messico, Pakistan, Polonia, Spagna, Svizzera e Stati Uniti (Boston).

Tutti i rifiuti di Chiesi vengono smaltiti correttamente da fornitori esterni autorizzati, quindi tutti i rifiuti prodotti sono stati gestiti esternamente.

| PRELIEVO DI ACQUA TOTALE (MEGALITRI)       | 2022          |                                      | 2021          |                                      | 2020          |                                      |
|--|---------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|  | Tutte le aree | di cui aree soggette a stress idrico | Tutte le aree | di cui aree soggette a stress idrico | Tutte le aree | di cui aree soggette a stress idrico |
| <b>Acque superficiali (totale)</b>         | <b>0,55</b>   | <b>-</b>                             | <b>1,97</b>   | <b>1,29</b>                          | <b>3,18</b>   | <b>0,89</b>                          |
| Acqua dolce                                | 0,00          | -                                    | 1,97          | 1,29                                 | 3,18          | 0,89                                 |
| Altra acqua                                | 0,55          | -                                    | -             | -                                    | -             | -                                    |
| <b>Acque sotterranee (totale)</b>          | <b>28,66</b>  | <b>-</b>                             | <b>24,23</b>  | <b>0,60</b>                          | <b>24,43</b>  | <b>2,41</b>                          |
| Acqua dolce                                | 28,66         | -                                    | 24,23         | 0,60                                 | 24,43         | 2,41                                 |
| Altra acqua                                | -             | -                                    | -             | -                                    | -             | -                                    |
| <b>Acqua da forniture esterne (totale)</b> | <b>298,67</b> | <b>24,26</b>                         | <b>279,95</b> | <b>16,38</b>                         | <b>257,92</b> | <b>17,54</b>                         |
| Acqua dolce                                | 298,08        | 23,67                                | 279,15        | 16,03                                | 256,79        | 16,76                                |
| Altra acqua                                | 0,59          | 0,59                                 | 0,80          | 0,35                                 | 1,13          | 0,78                                 |
| <b>Prelievo totale di acqua</b>            | <b>327,88</b> | <b>24,26</b>                         | <b>306,15</b> | <b>18,28</b>                         | <b>285,54</b> | <b>20,84</b>                         |

I dati relativi al 2022 sono stati stimati e/o calcolati indirettamente: Austria e PECO (tutti i siti), Belgio, Brasile (ufficio di San Paolo), Canada, Cina (tutti i siti), Messico, Pakistan, Polonia, Spagna, Svizzera e Stati Uniti (Boston).

Le stime si basano sul consumo effettivo di acqua per persona presso i siti interessati per l'anno di riferimento; i siti di produzione non sono inclusi nel calcolo della media in quanto vantano requisiti di consumo di acqua diversi. Si è ipotizzato che tutta l'acqua stimata fosse Acqua da forniture esterne.

| INTENSITÀ IDRICA                              | 2022 | 2021 |
|---|------|------|
| Intensità idrica (megalitri/mln unità equiv.) | 2,48 | 2,42 |

L'intensità idrica viene calcolata considerando il prelievo di acqua relativo agli impianti di produzione diviso per il volume di produzione (indicato in milioni di unità equivalenti prodotte). I siti di produzione considerati sono: Blois, Santana de Parnaíba, Parma (Via Palermo-Via San Leonardo).

| PRELIEVO DI ACQUA DA FORNITURE ESTERNE PER AREE SOGGETTE A STRESS IDRICO, PER FONTE (MEGALITRI) | 2022  | 2021  | 2020  |
|---|-------|-------|-------|
| Acque sotterranee   | 4,39  | 5,92  | 3,99  |
| Acque superficiali  | 19,87 | 10,46 | 13,55 |

I siti di Atene, Barcellona, Pechino, Bruxelles, Melbourne, Mosca, San Paolo, Santana de Parnaiba, Sofia, Colonia del Valle, Lahore e Istanbul sono considerati parte di aree soggette a stress idrico. Per identificare le aree soggette a stress idrico abbiamo utilizzato le seguenti fonti: Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute e Water Risk Filter del WWF.

I dati riportati nella sezione relativa alle acque superficiali sono stati in parte stimati.

| RIPARTIZIONE DELLO SCARICO TOTALE DI ACQUE IN TUTTE LE AREE IN MEGALITRI, PER CATEGORIA (MEGALITRI) | 2022          | 2021          | 2020          |
|---|---------------|---------------|---------------|
| <b>Scarico totale di acque</b>  | <b>149,41</b> | <b>133,24</b> | <b>117,45</b> |
| Acqua dolce (≤1.000 mg/l solidi disciolti totali)   | 149,41        | 132,24        | 117,45        |
| Altra acqua (≤1.000 mg/l solidi disciolti totali)   | -             | -             | -             |

I dati riportati si riferiscono esclusivamente ai siti di produzione di Parma (Italia), Blois (Francia) e Santana de Parnaiba (Brasile).

| CONSUMO DI ACQUA TOTALE (MEGALITRI) | 2022          |                                      | 2021          |                                      | 2020          |                                      |
|-------------------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|
|                                     | Tutte le aree | di cui aree soggette a stress idrico | Tutte le aree | di cui aree soggette a stress idrico | Tutte le aree | di cui aree soggette a stress idrico |
| Prelievo totale di acqua            | 220,18        | 13,66                                | 191,16        | 9,85                                 | 175,15        | 12,83                                |
| Scarico totale di acque             | 149,41        | 7,26                                 | 133,24        | 6,73                                 | 117,45        | 5,12                                 |
| <b>Consumo totale di acqua</b>      | <b>70,77</b>  | <b>6,40</b>                          | <b>57,92</b>  | <b>3,12</b>                          | <b>57,70</b>  | <b>7,71</b>                          |

I dati riportati si riferiscono esclusivamente ai siti di produzione di Parma (Italia), Blois (Francia) e Santana de Parnaiba (Brasile).

| SCARICO TOTALE DI ACQUE IN TUTTE LE AREE (MEGALITRI) | 2022          | 2021          | 2020          |
|--|---------------|---------------|---------------|
| <b>Scarico totale di acque</b>                       | <b>149,41</b> | <b>133,24</b> | <b>117,45</b> |
| Acque sotterranee                                    | -             | -             | -             |
| Acqua di mare  | -             | -             | -             |
| Acque superficiali                                   | 16,51         | 14,53         | 10,77         |
| Acqua da forniture esterne                           | 132,90        | 118,71        | 106,68        |

I dati riportati si riferiscono esclusivamente ai siti di produzione di Parma (Italia), Blois (Francia) e Santana de Parnaiba (Brasile). Entrambi gli impianti di Santana de Parnaiba (Brasile) e Blois (Francia) scaricano in acque superficiali.

| SCARICO TOTALE DI ACQUE IN TUTTE LE AREE SOGGETTE A STRESS IDRICO (MEGALITRI) E RIPARTIZIONE DEL TOTALE PER CATEGORIA | 2022        | 2021        | 2020        |
|---|-------------|-------------|-------------|
| <b>Scarico totale di acque</b>  | <b>7,26</b> | <b>6,73</b> | <b>5,12</b> |
| Acqua dolce (≤1.000 mg/l solidi disciolti totali)   | 7,26        | 6,73        | 5,12        |
| Altra acqua (≤1.000 mg/l solidi disciolti totali)   | -           | -           | -           |

I dati riportati si riferiscono esclusivamente ai siti di produzione di Santana de Parnaiba (Brasile).

| MANCATA CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI IN MATERIA AMBIENTALE  | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|------|------|------|
| Leggi e regolamenti in materia ambientale:<br>Valore monetario totale delle sanzioni rilevanti in €                   | -    | -    | -    |
| Leggi e regolamenti in materia ambientale:<br>Numero totale di sanzioni non monetarie                                 | -    | -    | -    |
| Leggi e regolamenti in materia ambientale:<br>Cause intentate attraverso meccanismi di risoluzione delle controversie | -    | -    | -    |

Nel 2022 non sono state registrate multe o sanzioni non monetarie per mancata conformità alle leggi e ai regolamenti in materia ambientale. In questo caso, l'organizzazione non ha definito una soglia per i casi rilevanti da segnalare e non è stato registrato o divulgato alcun livello di gravità.

| CASI DI CORRUZIONE ACCERTATI E AZIONI INTRAPRESE  | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|------|------|------|
| Numero totale di casi accertati nell'ambito dei quali i contratti con i partner commerciali sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione | -    | -    | -    |
| Numero totale di casi di corruzione accertati   | -    | -    | -    |
| Numero totale di casi accertati nell'ambito dei quali i dipendenti sono stati licenziati o puniti per corruzione  | -    | -    | -    |
| Azioni legali pubbliche riguardanti la corruzione intentate contro l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo di riferimento                                   | -    | -    | -    |

Nel 2022 non sono stati registrati casi di corruzione e quindi non sono state intraprese azioni legali.

| CASI DI CORRUZIONE ACCERTATI E AZIONI INTRAPRESE             | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|------|------|------|
| Numero di azioni legali nel corso del periodo di riferimento | -    | -    | -    |

Nel 2022 non sono state avviate o concluse azioni legali riguardanti comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della normativa antitrust e in materia di monopolio da parte dell'azienda.

| CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI   | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|------|------|------|
| Numero totale di casi rilevanti di mancata conformità alle leggi e ai regolamenti durante il periodo di rendicontazione e ripartizione del totale per:                       | -    | -    | -    |
| ▶ Numero di sanzioni rilevanti   |      |      |      |
| ▶ Numero totale di sanzioni non monetarie  |      |      |      |
| Numero totale e valore monetario delle sanzioni per casi di mancata conformità a leggi e regolamenti pagate durante il periodo di riferimento e ripartizione del totale per: |      |      |      |
| ▶ sanzioni per casi di mancata conformità a leggi e regolamenti verificatisi nel corso del periodo di riferimento;   | -    | -    | -    |
| ▶ sanzioni per casi di mancata conformità a leggi e regolamenti che si sono verificati nel corso dei periodi di rendicontazione precedenti.                                  |      |      |      |

Nel 2022 non si sono prodotti casi significativi o sanzioni rilevanti per mancata conformità a leggi e regolamenti. Per quanto riguarda le sanzioni rilevanti, l'organizzazione ha considerato le sanzioni di valore superiore a 50.000 euro.

| EPISODI DI MANCATA CONFORMITÀ RELATIVI AGLI IMPATTI SULLA SALUTE E SULLA SICUREZZA DI PRODOTTI E SERVIZI | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|------|------|------|
| Episodi di mancata conformità alle normative che hanno comportato multe o sanzioni                       | -    | -    | -    |
| Episodi di mancata conformità alle normative che hanno comportato provvedimenti disciplinari             | -    | -    | -    |
| Episodi di mancata conformità a codici volontari   | -    | -    | -    |

Nel 2022 non sono stati registrati episodi di mancata conformità relativi agli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi. I limitatissimi casi di richiamo di prodotti che si sono verificati sono stati su base volontaria e prontamente gestiti dall'azienda e non hanno comportato sanzioni o impatti sulla salute.

| REQUISITI IN MATERIA DI INFORMAZIONI ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI   | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|------|------|------|
| Categorie significative di prodotti o servizi coperti da e sottoposti a valutazione della conformità alle procedure per le informazioni e l'etichettatura | 100% | 100% | 100% |

| VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE E SULLA SICUREZZA DELLE CATEGORIE DI PRODOTTI E SERVIZI   | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|------|------|------|
| Categorie significative di prodotti o servizi i cui impatti sulla salute e sulla sicurezza vengono valutati per promuoverne il miglioramento | 100% | 100% | 100% |

| RECLAMI CIRCOSTANZIATI RELATIVI A VIOLAZIONI DELLA PRIVACY DEI CLIENTI E A PERDITE DI DATI DEI CLIENTI                  |          |          |
|---|----------|----------|
| Reclami circostanziati relativi a violazioni della privacy dei clienti e a perdite di dati dei clienti                  | 2022     | 2021     |
| <b>Numero totale di reclami circostanziati ricevuti relativi a violazioni della privacy dei clienti, per categoria:</b> | <b>3</b> | <b>6</b> |
| ▶ Reclami ricevuti da soggetti esterni e confermati dall'organizzazione   | 3        | 6        |
| ▶ Reclami da parte di enti normativi  | -        | -        |
| <b>Numero totale di perdite e furti identificati o perdite di dati dei clienti</b>                                      | <b>5</b> | <b>6</b> |

Nel 2022, a livello di Gruppo sono stati segnalati in totale 3 casi di violazione dei dati da parte di soggetti esterni, che l'azienda ha dimostrato essere dovuti a errori umani. Inoltre, nel periodo di riferimento sono state registrate altre 2 violazioni, per un totale di 5 violazioni dei dati identificate. In tutti i casi è stata eseguita una valutazione dei rischi e sono state messe in atto azioni correttive e di mitigazione. L'esito dell'analisi e le azioni correttive intraprese hanno consentito di stabilire che gli incidenti non hanno inciso sui diritti e sulle libertà degli interessati e pertanto questi non sono stati segnalati alle Autorità competenti in materia di protezione dei dati o ai soggetti interessati.

Nel 2021, primo anno di divulgazione di questo specifico Standard GRI, a livello di Gruppo sono pervenute 6 denunce di violazione dei dati dei clienti da parte di soggetti esterni, le quali sono state confermate dall'azienda. Si tratta principalmente di reclami associati a errori umani che non hanno portato ad alcuna notifica alle Autorità competenti in materia di protezione dei dati o alle parti interessate.

| VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (MILIONI DI €) | 2022           | 2021           | 2020           |
|--|----------------|----------------|----------------|
| <b>Valore economico generato</b>                       | <b>2.807,5</b> | <b>2.434,3</b> | <b>2.334,6</b> |
| Comunità   | 26,1           | 22,0           | 24,2           |
| Fornitori di capitali                                  | 88,7           | 82,0           | 101,0          |
| Pubblica Amministrazione                               | 273,3          | 182,0          | (38,3)         |
| Dipendenti e Collaboratori                             | 677,5          | 579,4          | 543,4          |
| Fornitori/Venditori                                    | 1.261,9        | 1.023,1        | 1.032,4        |
| <b>Valore economico distribuito</b>                    | <b>2.327,5</b> | <b>1.888,5</b> | <b>1.662,7</b> |
| <b>Valore economico reinvestito nel Gruppo</b>         | <b>480,0</b>   | <b>545,8</b>   | <b>671,9</b>   |

Il valore economico generato e distribuito da Chiesi quantifica l'ammontare della ricchezza generata nell'anno di riferimento e distribuita ai vari stakeholder: comunità, fornitori di capitale, Pubblica Amministrazione, dipendenti e collaboratori remunerati attraverso salari e stipendi e fornitori/venditori attraverso i costi dei beni e servizi acquistati. Nel 2022 l'82,9% del valore economico generato è stato distribuito agli stakeholder, mentre il 17,1% è stato reinvestito all'interno dell'azienda. La voce Fornitori e Venditori comprende il valore distribuito sotto forma di costi dei beni e servizi acquistati. La voce Dipendenti e Collaboratori si riferisce alla remunerazione del personale di Chiesi attraverso salari e stipendi. La voce Comunità si riferisce alle donazioni economiche e di farmaci e agli altri contributi con finalità sociali, così come descritti in dettaglio all'interno del Business for Societal Impact Guidance Manual, quali sponsorizzazioni, studi e test clinici esterni. La voce Fornitori di capitali comprende gli oneri finanziari, gli interessi sui prestiti bancari e i dividendi agli azionisti\*. La voce Pubblica Amministrazione comprende tutte le imposte sul reddito al netto dei contributi ricevuti dalle istituzioni.

La voce Valore economico reinvestito nel Gruppo si riferisce al modo in cui l'organizzazione autofinanzia l'azienda e garantisce l'innovazione futura attraverso il reinvestimento. Questo dato è particolarmente significativo se si considera l'impegno di Chiesi al miglioramento costante delle terapie, il che richiede elevati investimenti in attività di R&S.

\*Sono considerati dividendi quelli distribuiti entro l'anno di riferimento ma relativi all'utile dell'anno precedente.

| RICAVI PER AREA TERAPEUTICA (MILIONI DI €) |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|
| AREA TERAPEUTICA                           | 2022         | 2021         | 2020         |
| Air  | 2.016        | 1.731        | 1.607        |
| Rare                                       | 332          | 279          | 164          |
| Care                                       | 400          | 409          | 458          |
| <b>Totale</b>                              | <b>2.749</b> | <b>2.420</b> | <b>2.229</b> |

| FATTURATO COMPLESSIVO DEL GRUPPO (MILIONI DI €) | 2022         | 2021         | 2020         |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Regno Unito                                     | 427          | 428          | 401          |
| Stati Uniti                                     | 238          | 191          | 254          |
| Italia  | 274          | 254          | 262          |
| Germania  | 312          | 281          | 260          |
| Francia   | 182          | 160          | 149          |
| Spagna  | 157          | 136          | 126          |
| Europe Mid-Size area                            | 376          | 334          | 293          |
| China & International area                      | 451          | 357          | 320          |
| Chiesi Global Rare Diseases                     | 332          | 279          | 164          |
| <b>Totale</b>                                   | <b>2.749</b> | <b>2.420</b> | <b>2.229</b> |

| EBITDA                | 2022  | 2021  | 2020  |
|-----------------------|-------|-------|-------|
| EBITDA (milioni di €) | 826,7 | 772,8 | 744,2 |
| % dei ricavi          | 30,1% | 31,9% | 33,4% |

| % DI OPERAZIONI CON COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE |       |       |
|--|-------|-------|
| 2022   | 2021  | 2020  |
| 84,4%  | 80,6% | 58,1% |

Nel 2022 l'84,4% delle operazioni ha sviluppato attività a sostegno della comunità locale.

(In questo caso il termine operazione si riferisce alle entità legali del Gruppo Chiesi rispetto alle quali è applicabile questo specifico Standard GRI.)

## Allegato V: Obiettivi di sviluppo sostenibile

Gli [Obiettivi di sviluppo sostenibile \(SDG\) delle Nazioni Unite](#) sono una serie di 17 obiettivi interconnessi definiti nel 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite quale piano d'azione per il conseguimento di un futuro migliore e più sostenibile per tutti. Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ambiziosi e di ampia portata, hanno sostituito gli Obiettivi di sviluppo del Millennio, scaduti nel 2015, diventando parte integrante dell'Agenda 2030. A partire dal 2017, a ciascuno degli obiettivi sono stati aggiunti sotto-obiettivi specifici e indicatori che possono essere utilizzati per misurarli. Negli ultimi anni sono stati resi disponibili diversi strumenti volti al monitoraggio dei progressi verso il raggiungimento di questi obiettivi. Chiesi si impegna ad apportare il proprio contributo verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite entro il 2030 e oltre.

Riconosciamo che i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile sono tutti ugualmente importanti. Abbiamo tuttavia stabilito che, in base al nostro modello di business, alle nostre competenze e capacità, il nostro contributo può essere particolarmente rilevante rispetto a nove di tali obiettivi. Questi Obiettivi di sviluppo sostenibile sono integrati nel nostro approccio verso un modello di business sostenibile e saranno alla base dello sviluppo del nostro piano strategico di sostenibilità 2023-2028.



## SDG Action Manager

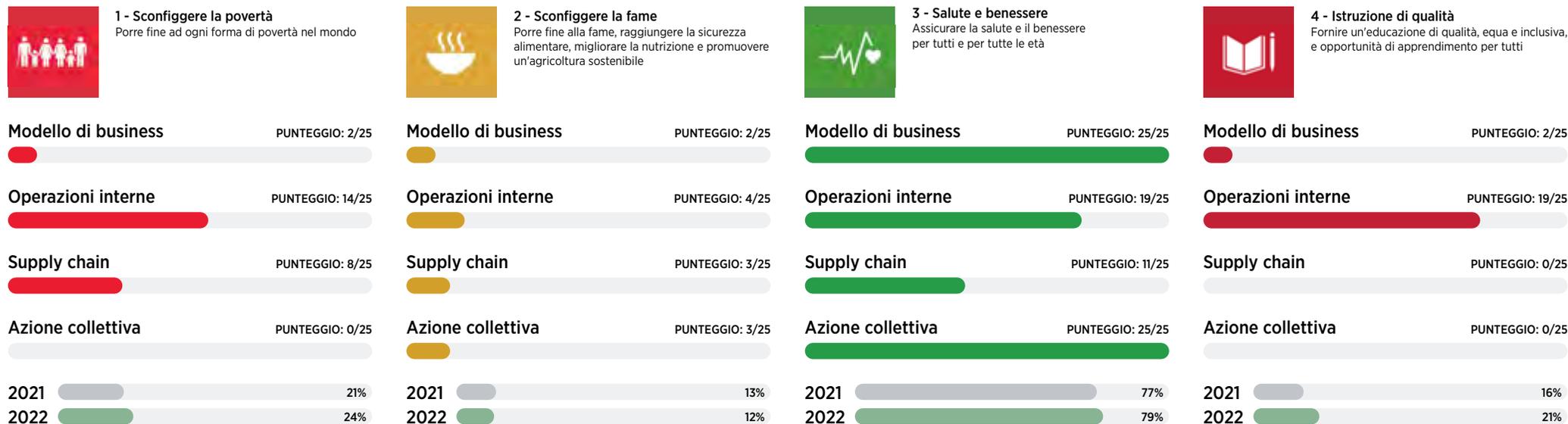
Frutto della collaborazione tra il Global Compact delle Nazioni Unite e B Lab, l'**SDG Action Manager** consente alle aziende di misurare e monitorare il loro impatto verso il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione di progressi tangibili rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Questo strumento aiuta le aziende a identificare quali Obiettivi di sviluppo sostenibile sono più rilevanti rispetto alle relative attività commerciali, a fissare gli obiettivi e a continuare a monitorare il loro successo nell'implementazione di queste azioni nel tempo. Ogni Obiettivo di sviluppo sostenibile viene esaminato nell'ambito di un modulo specifico, suddiviso in quattro sottosezioni principali (Modello di business, Operazioni interne, Supply chain, Azione collettiva). Ogni sottosezione include fino a 25 punti. Il punteggio massimo complessivo per uno specifico Obiettivo di sviluppo sostenibile è pari a 100, espresso in percentuale. Come per il B Impact Assessment (BIA), le domande sono state concepite per essere utilizzate da un numero elevato di aziende. Pertanto in alcuni casi le domande sono di alto livello e non sono in grado di cogliere e valorizzare tutti i progetti e le iniziative di Chiesi. I punteggi indicati sono il risultato di un'autovalutazione basata su informazioni interne all'azienda e sull'interpretazione di Chiesi dei contenuti dell'SDG Action Manager. La performance non viene confermata da B Lab, ma l'utilizzo di uno strumento standardizzato a livello internazionale ci permette in ogni caso di condividere le nostre best practice a livello mondiale, in linea con la mission dell'Agenda 2030, e di confrontare la nostra performance con quelle di altre aziende.

## Chiesi: valutazione 2021 rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile

Chiesi condivide gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e apporta un contributo positivo e significativo a molti di essi, superando i risultati medi sia del settore farmaceutico sia a livello italiano rispetto a svariati Obiettivi di sviluppo sostenibile. Nel 2022 il nostro punteggio complessivo è stato superiore a quello del 2021, con un punteggio base pari al 77,5% (rispetto al 72,8% del 2021). Si tratta di una misurazione del modulo Base, una sezione specifica dello strumento SDG Action Manager che valuta l'approccio generale dell'azienda agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il modulo comprende domande su temi quali l'impegno nei confronti dei diritti umani, le prassi di lavoro, i sistemi di gestione ambientale e la buona governance (ad es. la lotta alla corruzione), i quali si basano sui Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo modulo ci permette di comprendere e agire al meglio rispetto alle prassi fondamentali relative alla gestione delle pratiche sociali e ambientali, contribuendo al contempo in modo positivo agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

## Panoramica dei punteggi 2022

|                       |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |  |
|-----------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--|
|                       |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |  |
| <b>Punteggio 2021</b> | 21% | 12% | 77% | 16% | 39% | 20% | 22% | 29% | 29% | 21% | 49% | 42% | 45% | 22% | 17% | 33% |  |
| <b>Punteggio 2022</b> | 24% | 12% | 79% | 21% | 42% | 22% | 27% | 30% | 30% | 22% | 62% | 42% | 51% | 22% | 17% | 33% |  |

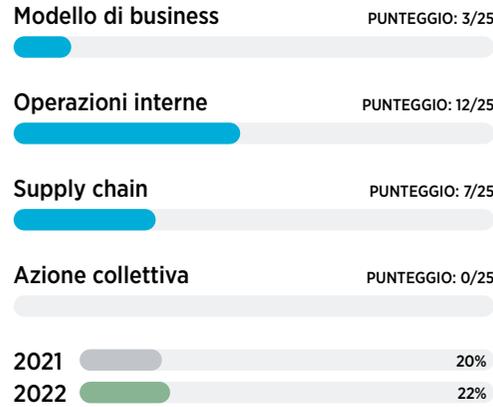




**5 - Parità di genere**  
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



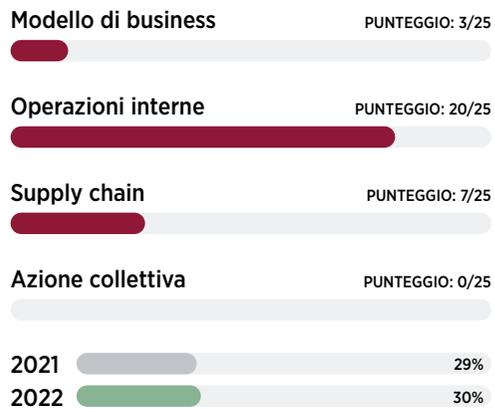
**6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari**  
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



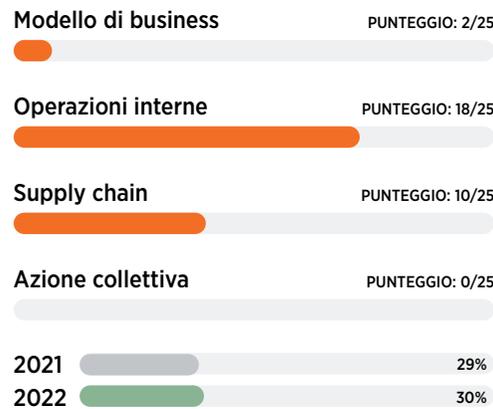
**7 - Energia pulita e accessibile**  
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



**8 - Lavoro dignitoso e crescita economica**  
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



**9 - Imprese, innovazione e infrastrutture**  
Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa e sostenibile

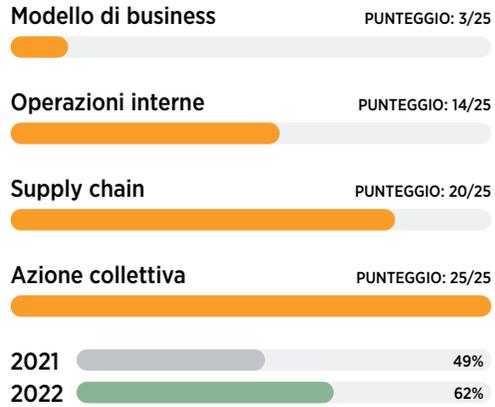


**10 - Ridurre le disuguaglianze**  
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra i Paesi





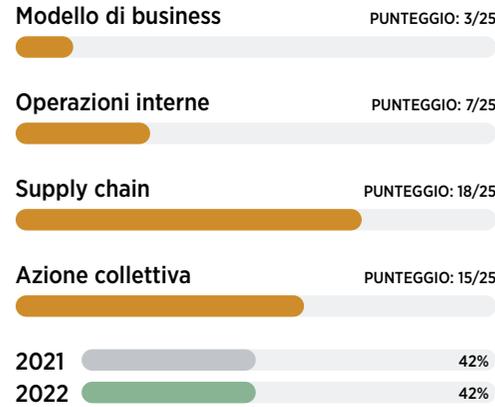
**11 - Città e comunità sostenibili**  
 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



**14 - La vita sott'acqua**  
 Preservare e usare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile



**12 - Consumo e produzione responsabili**  
 Garantire modelli di produzione e consumo sostenibili



**15 - La vita sulla terra**  
 Proteggere, recuperare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare il degrado del suolo e fermare la perdita della biodiversità



**13 - Agire per il clima**  
 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



**16 - Pace, giustizia e istituzioni solide**  
 Promuovere società pacifiche e solidali per lo sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e solidali a tutti i livelli



I punteggi specifici relativi agli Obiettivi di sviluppo sostenibile mostrano, in generale, un miglioramento lieve ma in positivo rispetto a varie sezioni. Si tratta in sostanza di passi in avanti lenti ma costanti nel raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. I punteggi relativi alla sottosezione Modello di business dimostrano che il modello di business di Chiesi è progettato nello specifico per rispondere all'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3. D'altro canto, i risultati relativi alla sottosezione Operazioni interne dimostrano che, nell'ambito delle proprie operazioni, Chiesi sta compiendo importanti passi in avanti rispetto a numerosi Obiettivi di sviluppo sostenibile. Tuttavia, nonostante i punteggi positivi relativi a specifici Obiettivi di sviluppo sostenibile, vi è ancora un ampio margine di miglioramento delle nostre prestazioni in materia di sostenibilità della Supply chain. Chiesi valuterà ulteriori opzioni rispetto a questo tema, ad esempio in riferimento alle emissioni di gas a effetto serra, alla gestione dei rifiuti e alla biodiversità, bilanciando al contempo gli investimenti in termini di costi e tempistiche necessari rispetto all'impatto atteso. Un'ulteriore area di potenziale miglioramento è quella relativa ai diritti umani, anche se il nostro settore non subisce pressioni particolari come altri settori in fatto di questioni quali il lavoro minorile e le violazioni dei diritti umani. Abbiamo infine notato che le nostre prestazioni in materia di Azione collettiva sono variabili. Per migliorare in questo ambito valuteremo misure quali l'adesione a movimenti, coalizioni e partnership rilevanti, nonché la collaborazione con altre aziende, la fornitura di risorse e il coinvolgimento in investimenti comunitari.

Per comprendere appieno la performance di Chiesi rispetto ai singoli Obiettivi di sviluppo sostenibile, abbiamo suddiviso i 17 obiettivi in tre gruppi:

**1) Obiettivi di sviluppo sostenibile correlati al nostro core business:**



Solo l'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3, Salute e benessere, è in linea con il nostro core business e il nostro oggetto sociale in qualità di casa farmaceutica. In questo caso Chiesi ha ottenuto un punteggio pari al 79%, a dimostrazione del fatto che contribuiamo allo sviluppo sostenibile assicurando una vita sana e promuovendo il benessere per tutti e per tutte le età.

**2) Obiettivi di sviluppo sostenibile (escluso l'obiettivo n. 3) su cui ci concentriamo:**



Rispetto a questi obiettivi puntiamo a una performance media, superiore al 30-35%, poiché non sono legati al nostro modello di business principale e quindi è improbabile che generino un punteggio elevato. Sei di questi sette obiettivi aggiuntivi hanno effettivamente raggiunto un punteggio superiore al 30%: gli Obiettivi di sviluppo sostenibile n. 5 e n. 12 hanno raggiunto il 42%, mentre gli Obiettivi di sviluppo sostenibile n. 11 e n. 13 hanno superato il 50%. Ciò si riflette sul fatto che città e comunità, produzione sostenibile, lotta al cambiamento climatico e uguaglianza di genere siano le nostre priorità. L'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 10 ha nuovamente ottenuto un punteggio inferiore al 30%, il che lascia spazio a opportunità di miglioramento in quest'area.

**3) Obiettivi di sviluppo sostenibile non correlati al nostro modello di business:**



Sebbene questo gruppo includa temi importanti, la nostra strategia aziendale e i nostri sforzi non sono specificamente incentrati su questi temi, ed è pertanto naturale aspettarsi un punteggio basso, inferiore al 30%. Tuttavia, i punteggi relativi al 2021 confermano che Chiesi ha apportato un contributo limitato ma positivo rispetto a questi obiettivi. Nonostante questi presupposti, abbiamo ottenuto un punteggio pari al 33% rispetto all'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 16, Pace, giustizia e istituzioni solide.

## Allegato VIII: Quadro di riferimento del Forum economico mondiale

Alla luce delle imminenti modifiche obbligatorie della Direttiva UE relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità e degli standard UE di rendicontazione di sostenibilità rispetto alla rendicontazione ESG a livello europeo, Chiesi ha deciso di includere il [framework "Measuring Stakeholder Capitalism" del Forum economico mondiale](#) (Framework FEM) nella propria rendicontazione per il 2022.

Il progetto, sviluppato dal Forum economico mondiale nell'ambito dell'International Business Council (IBC), una comunità di oltre 120 CEO globali, cerca di migliorare i modi in cui le aziende misurano e dimostrano il loro contributo alla creazione di società più prospere e sviluppate e di un rapporto più sostenibile con il nostro pianeta. L'IBC ha ribadito l'importanza degli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) della performance aziendale e i rischi legati alla creazione di valore a lungo termine. Ha evidenziato l'esistenza di più processi di reporting ESG e la mancanza di coerenza e comparabilità delle metriche quali punti deboli, che impediscono alle aziende di dimostrare in modo credibile i progressi in materia di sostenibilità e il proprio contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Le Stakeholder Capitalism Metrics del Forum economico mondiale sono state lanciate a settembre 2020 e riuniscono, ma vanno anche oltre, gli standard esistenti come GRI e SBTi, con l'obiettivo di favorire una maggiore comparabilità e coerenza nella rendicontazione delle informative ESG. Chiesi riferisce in merito alle 21 metriche chiave del framework, riassunte di seguito.

Gli indicatori aggiuntivi sono stati selezionati per integrare il quadro di reporting GRI e rappresentano un passo fondamentale verso lo sviluppo di un quadro di reporting più comparabile e semplificato. Per iniziare a procedere collettivamente al reporting sulla base di tali principi nel tentativo di promuovere una maggiore collaborazione e un maggiore allineamento degli standard esistenti, nonché per favorire i progressi verso una soluzione sistemica, l'IBC ha suggerito che le metriche vertano attorno a quattro pilastri, allineati con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i principali ambiti ESG: Principi di Governance, Pianeta, Persone e Prosperità.

|                        |   |   |
|------------------------|---|---|
| Principi di Governance | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Finalità di gestione - Definizione delle finalità</li> <li>▶ Qualità dell'organo direttivo - Composizione dell'organo direttivo</li> <li>▶ Coinvolgimento degli stakeholder - Questioni rilevanti che interessano gli stakeholder</li> </ul>                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Comportamento etico - Anticorruzione</li> <li>▶ Comportamento etico - Consulenza etica protetta e meccanismi di segnalazione</li> <li>▶ Supervisione dei rischi e delle opportunità - Integrazione di rischi e opportunità nei processi aziendali</li> </ul> |
| Pianeta                | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Cambiamento climatico - Emissioni di gas a effetto serra</li> <li>▶ Cambiamento climatico - Implementazione della TCFD</li> <li>▶ Perdita della natura - Uso del suolo e</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>sensibilità ecologica</li> <li>▶ Disponibilità di acqua dolce - Consumo e prelievo di acqua in aree soggette a stress idrico</li> </ul>  |
| Persone                | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Dignità e uguaglianza - Diversità e inclusione</li> <li>▶ Dignità e uguaglianza - Parità retributiva</li> <li>▶ Dignità e uguaglianza - Livello dei salari</li> <li>▶ Dignità e uguaglianza - Rischi di incidenti legati al lavoro minorile, forzato o obbligatorio</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Salute e benessere - Salute e sicurezza</li> <li>▶ Competenze per il futuro - Formazione erogata</li> </ul>  |
| Prosperità             | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Occupazione e generazione di ricchezza - Numero assoluto e tasso di occupazione</li> <li>▶ Occupazione e generazione di ricchezza - Contributo economico</li> <li>▶ Occupazione e generazione di ricchezza - Contributo agli investimenti finanziari</li> </ul>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Innovazione di prodotti e servizi migliori - Totale spese di R&amp;S</li> <li>▶ Vitalità sociale e comunitaria - Totale imposte versate</li> </ul>   |

## METRICHE CHIAVE DEL FORUM ECONOMICO MONDIALE – TABELLA DI RIFERIMENTO

| Pilastro                      | Tema  | Metriche chiave   | Indicatore chiave di performance   | Sezione Report 2022   | Dati 2022/Ragione dell'omissione   |
|-------------------------------|---|---|--|---|--|
| <b>Principi di governance</b> | Finalità di gestione                        | Definizione delle finalità                                  | -  | Introduzione <ul style="list-style-type: none"> <li>Finalità</li> <li>Mission</li> </ul>                            | Le finalità dell'azienda sono riportate all'interno dell'Introduzione.   |
|                               | Qualità dell'organo direttivo               | Composizione dell'organo direttivo                          | Numero di donne presenti   | Allegati  | 1  |
|                               | Coinvolgimento degli stakeholder            | Questioni rilevanti che influiscono sugli stakeholder       | -  | Misurazione dell'impatto <ul style="list-style-type: none"> <li>Tabella di materialità</li> </ul>                   | Le questioni rilevanti sono chiaramente indicate nella Tabella di materialità Chiesi alla sezione "Misurazione dell'impatto" del presente Report.                |
|                               | Comportamento etico                         | Anticorruzione  | Dipendenti con formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione (%) | Allegati  | 70,2%  |
|                               |   |   | Violazioni confermate per conflitti di interessi/corruzione (n.)                 | Allegati  | Nessun caso di corruzione rilevato nel 2022.   |
|                               |   | Consulenza etica protetta e meccanismi di segnalazione      | Segnalazioni ricevute per violazioni del Codice etico                            | Allegati  | 0  |
|                               | Supervisione dei rischi e delle opportunità | Integrazione di rischi e opportunità nei processi aziendali | -  | Governance <ul style="list-style-type: none"> <li>Continuità aziendale, resilienza e risposta alle crisi</li> </ul> | Una panoramica dei rischi e delle attività di mitigazione è contenuta nel capitolo "Continuità aziendale, resilienza e risposta alle crisi" del presente Report. |

|                |                              |  |   |   |  |
|----------------|------------------------------|--|---|---|--|
| <b>Pianeta</b> | Cambiamento climatico        | Emissioni di gas a effetto serra                             | Emissioni dirette di gas a effetto serra – Scopo 1 (CO <sub>2</sub> e)                    | Ambiente<br>- Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra | 48.302 t CO <sub>2</sub> e   |
|                |                              |  | Emissioni indirette di gas a effetto serra – Scopo 2 (location-based) (CO <sub>2</sub> e) | Ambiente<br>- Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra | 11.285 t CO <sub>2</sub> e   |
|                |                              |  | Emissioni indirette di gas a effetto serra – Scopo 2 (market-based) (CO <sub>2</sub> e)   | Ambiente<br>- Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra | 818 t CO <sub>2</sub> e  |
|                |                              |  | Emissioni indirette di gas a effetto serra – Scopo 3 (CO <sub>2</sub> e)                  | Ambiente<br>- Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra | 879.251 t CO <sub>2</sub> e  |
|                |                              | Implementazione della TCFD                                   | -   | Allegati  | Le informazioni relative alla TCFD sono incluse nell'Allegato VII "Report TCFD" del presente Report. |
|                | Perdita della natura         | Uso del suolo e sensibilità ecologica                        | Numero di aree protette   | Allegati  | Nessun locale incluso in aree protette o interessato da normative specifiche.                        |
|                | Disponibilità di acqua dolce | Consumo e prelievo di acqua in aree soggette a stress idrico | Prelievo di acqua (megalitri)   | Ambiente<br>• Uso responsabile delle risorse<br>Allegati                | 327,88 ML  |
|                |                              |  | Prelievo di acqua in aree soggette a stress idrico (megalitri)                            | Allegati  | 24,26 ML   |
|                |                              |  | Consumo di acqua (megalitri)  | Allegati  | 70,77 ML<br>Il consumo di acqua è riportato solo per i siti produttivi.                              |
|                |                              |  | Consumo di acqua in aree soggette a stress idrico (megalitri)                             | Allegati  | 6,40 ML<br>Il consumo di acqua è riportato solo per i siti produttivi.                               |

|         |                       |  |  |   |  |
|---------|-----------------------|--|--|---|--|
| Persone | Dignità e uguaglianza | Diversità e inclusione (%)   | Percentuale di donne rispetto al totale dei dipendenti (%)   | Persone<br>• Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza | 54%  |
|         |                       | Parità retributiva (%)   | Rapporto di parità retributiva (%)   | Persone<br>- Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza | La parità retributiva viene trattata nel capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza" del presente Report.  |
|         |                       | Livello dei salari (%)   | Rapporto retribuzione CEO (%)  | Non comunicato nel 2022   | Chiesi considera il Rapporto di retribuzione del CEO un'informazione sensibile la cui divulgazione può avere un impatto sulla strategia aziendale. Per questa ragione non è stato reso noto.   |
|         |                       | Rischio di incidenti legati al lavoro minorile, forzato o obbligatorio | Valutazione della tutela del lavoro minorile e del rispetto del divieto di lavoro forzato nella catena di approvvigionamento | -   | Non sono ancora state effettuate valutazioni specifiche sul lavoro minorile e forzato, pertanto queste informazioni non sono state comunicate per il 2022. Ciononostante, Chiesi ha sviluppato una nuova Politica in materia di diritti umani e si è impegnata a svolgere tali analisi ai fini dell'inclusione nei Report relativi ai prossimi esercizi fiscali. |
|         | Salute e benessere    | Salute e sicurezza (%)   | Incidenti mortali (n.)   | Persone<br>• Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza | 1  |
|         |                       |  | Frequenza degli incidenti mortali  | Persone<br>• Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza | 0,09<br>Il tasso di infortuni con esito mortale è il rapporto tra il numero di infortuni con esito mortale segnalati e il numero di ore lavorate (compresi gli straordinari), moltiplicato per 1.000.000.  |
|         |                       |  | Incidenti con conseguenze gravi  | Persone<br>• Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza | 0  |
|         |                       |  | Frequenza degli incidenti con conseguenze gravi  | Persone<br>• Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza | 0  |

|                                |  |  |   |  |                   |
|--------------------------------|--|--|---|--|-------------------|
| <b>Persone</b>                 | Competenze per il futuro   | Formazione erogata (n., \$)                          | Media delle ore di formazione per dipendente                      | Persone<br>• Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza              | 47,7              |
|                                |  | Costi di formazione dei dipendenti (milioni di euro) | Costi di formazione dei dipendenti (milioni di euro)              | Persone<br>• Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza              | 7,1 mln di euro   |
| <b>Prosperità</b>              | Occupazione e generazione di ricchezza                           | Numero assoluto e tasso di occupazione               | Persone assunte (n.)  | Allegati   | 808               |
|                                |  |  | Tasso di assunzione (%)   | Allegati   | 13,1%             |
|                                |  |  | Cessazioni (n.)   | Allegati   | 791               |
|                                |  |  | Turnover (%)  | Allegati   | 12,9%             |
|                                | Contributo economico   | Valore creato e distribuito agli stakeholder         | Comunità<br>• Valore per la comunità e coinvolgimento<br>Allegati | 82,9%  |                   |
|                                |  | Contributo agli investimenti finanziari              | Investimento totale (milioni di euro)                             | Allegati   | 128 mln di euro   |
|                                | Acquisto di azioni proprie e dividendi versati (milioni di euro) |  | Allegati  | Dividendi versati 80,3 mln di euro.<br>Nessun acquisto di azioni proprie nel 2021. |                   |
|                                | Innovazione di prodotti e servizi migliori                       | Spese totali di R&S (\$)                             | Investimenti in R&S (milioni di euro)                             | Pazienti<br>• R&S, innovazione e digitalizzazione<br>Allegati                      | 589,2 mln di euro |
| Vitalità sociale e comunitaria | Totale imposte versate   | Totale imposte versate (milioni di euro)             | Allegati  | 273,3 mln di euro  |                   |

Oltre ai dati qualitativi segnalati, Chiesi ha raccolto ulteriori metriche quantitative ai fini del presente Report, tra cui:

### Pilastro – Principi di Governance

#### Metriche chiave – Anticorruzione

| DIPENDENTI CON FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE (%) | 2022  | 2021  |
|--|-------|-------|
| Numero di dipendenti interni   | 4.328 | 4.157 |
| % sul totale dei dipendenti interni  | 70,2  | 67,6  |

#### Metriche chiave – Consulenza etica protetta e meccanismi di segnalazione

| SEGNALAZIONI RICEVUTE PER VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO | 2022 | 2021 |
|---|------|------|
| Numero di violazioni del Codice etico                 | -    | -    |

### Pilastro – Persone

#### Metriche chiave – Formazione erogata

| FORMAZIONE EROGATA (VALORE IN MILIONI DI €) | 2022 | 2021 |
|---|------|------|
| Costi di formazione dei dipendenti          | 7,1  | 6,6  |

### Pilastro – Pianeta

#### Metriche chiave – Uso del suolo e sensibilità ecologica

| USO DEL TERRITORIO E SENSIBILITÀ ECOLOGICA | 2022 | 2021 |
|--|------|------|
| Numero di aree protette                    | -    | -    |

### Pilastro – Prosperità

#### Metriche chiave – Contributo agli investimenti finanziari

| ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE E DIVIDENDI VERSATI (VALORI IN MILIONI DI €) | 2022 | 2021 |
|---|------|------|
| Dividendi versati   | 80,3 | 75,6 |
| Acquisto di azioni proprie  | -    | -    |

| CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI FINANZIARI (VALORI IN MILIONI DI €) | 2022 | 2021 |
|--|------|------|
| Totale investimenti  | 128  | 150  |

## Allegato VII: Report TCFD Chiesi 2022

|   |     |
|---|-----|
| 1. Panoramica del Report TCFD                 | 122 |
| 2. Governance delle questioni legate al clima | 122 |
| 3. Strategia                                  | 124 |
| 4. Gestione dei rischi legati al clima        | 131 |
| 5. Metriche e obiettivi                       | 134 |
| 6. Sintesi                                    | 135 |

## 1. Panoramica del Report TCFD

*Introduzione al Report per descrivere il nostro impegno generale alla sostenibilità e alla lotta al cambiamento climatico in linea con le raccomandazioni della TCFD.*

Chiesi è da tempo impegnata sul fronte della sostenibilità e delle tematiche ESG. La nostra missione consiste nel migliorare la qualità della vita delle persone in tutto il mondo, operando in modo responsabile sia a livello sociale che ambientale. Modificando il nostro status giuridico in Società Benefit in Italia, Stati Uniti e Francia, il nostro impegno a creare un valore condiviso per la società è giuridicamente vincolante e centrale nel processo decisionale dell'azienda. Nel 2019 siamo diventati una B Corp certificata e ci siamo impegnati per l'obiettivo Zero emissioni nette (Net Zero) entro il 2035. Nel 2022 Chiesi ha ottenuto la ricertificazione B Corp, ottenendo anche un significativo miglioramento del suo punteggio.

Oggi i cambiamenti climatici comportano rischi per le imprese. Gli eventi meteorologici estremi sono sempre più gravi e la disponibilità di risorse naturali è sempre più a rischio, allo stesso tempo il quadro politico e normativo è in costante evoluzione verso la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio, al fine di contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Per quanto riguarda i fattori fisici e di transizione sopra menzionati, è importante comprendere l'esposizione della nostra attività ai problemi legati al clima.

Per questa ragione abbiamo portato avanti un progetto specifico volto a valutare la resilienza e la flessibilità della nostra strategia di business in relazione agli impatti dei rischi e delle opportunità legati al clima. Questo progetto è stato sviluppato in linea con le raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure), promossa dal Consiglio per la stabilità finanziaria (FSB).

La TCFD consiste in una serie di raccomandazioni destinate alle aziende, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza nella divulgazione delle informazioni finanziarie riguardanti il clima e fornire informazioni agli stakeholder sulla gestione complessiva delle questioni relative al cambiamento climatico da parte delle aziende stesse. Le raccomandazioni ruotano attorno a quattro aree tematiche che rappresentano elementi fondamentali del modo in cui operano le organizzazioni: governance, strategia, gestione dei rischi e metriche e obiettivi.

L'ambito di applicazione dell'analisi TCFD si riferisce ai nostri siti di produzione: Parma – San Leonardo (Italia); Blois (Francia); Santana de Parnaíba (Brasile) e i risultati dell'analisi sono presentati per la prima volta. Inoltre, un'analisi preliminare relativa all'identificazione dei rischi legati al clima è stata estesa anche ai nostri principali fornitori, clienti e partner chiave, al fine di includere l'intera catena del valore.

I dati e le informazioni si riferiscono all'esercizio fiscale 2022 e sono allineati al nostro Report di sostenibilità e all'ultimo Piano strategico disponibile.

## 2. Governance delle questioni legate al clima

*La presente sezione presenta una panoramica del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e delle figure rilevanti dell'organizzazione (CEO, CFO, COO, ecc.) coinvolte nella gestione delle questioni legate al clima. Vengono descritti i ruoli del Consiglio di Amministrazione e del top management ai fini dell'identificazione della strategia climatica, le modalità e i tempi secondo cui vengono informati circa i rischi e le opportunità legati al clima. È incluso un organigramma relativo alla struttura di corporate governance coinvolta nelle questioni legate al cambiamento climatico.*



Chiesi vanta una struttura di governance volta all'aggiornamento periodico dei membri del Consiglio di Amministrazione sui temi legati al cambiamento climatico. Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dall'Amministratore Delegato (CEO), supervisiona le questioni legate al clima attraverso il Net Zero Steering Committee e il Comitato esecutivo in cui siedono attualmente altri membri del Consiglio di Amministrazione (ovvero il Chief Sustainability Officer – CSO e il Chief Commercial Officer – CCO), oltre che attraverso l'Impact Committee.

### Competenza del Consiglio di Amministrazione sulle questioni legate al clima

Nell'adempimento delle proprie mansioni, al CSO è richiesta una forte competenza rispetto ai temi legati al clima, considerata la strategia del Gruppo nelle aree della Sostenibilità e rispetto all'obiettivo Zero Emissioni Nette (Net Zero). La competenza del CSO deriva sia dalla formazione (MBA) sia dall'esperienza professionale (CSO del Gruppo Chiesi dal 2015).

### Interazione del Consiglio di Amministrazione con i Comitati aziendali sulle questioni legate al clima

Si riportano di seguito i ruoli e le responsabilità dei suddetti organi societari. Il Comitato esecutivo: questo Comitato, guidato dall'Amministratore Delegato (CEO), si riunisce una volta al mese per supervisione e per prendere decisioni strategiche su tutti gli aspetti operativi relativi alla realizzazione del Piano per l'obiettivo Zero emissioni nette del Gruppo. Questo Comitato riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione con cadenza mensile.

Il Net Zero Steering Committee: questo Comitato, anch'esso guidato dall'Amministratore Delegato (CEO), si riunisce almeno quattro volte all'anno per monitorare la strategia complessiva del Gruppo, esaminare le eventuali prestazioni e opportunità e gestire il programma di azzeramento delle emissioni nette in conformità alla strategia aziendale. Il Comitato è composto dal Chief Sustainability Officer e dal Chief Commercial Officer (CCO). Il Chief Sustainability Officer (CSO) è responsabile della definizione, della convalida e del monitoraggio degli obiettivi e delle iniziative dell'organizzazione legati alla creazione di valore condiviso e supervisiona il coordinamento e la misurazione dei progetti legati all'impatto, in costante allineamento con tutti i principali stakeholder interni, quali le divisioni Global Strategy e Global Finance. Il Chief Commercial Officer monitora l'attuazione del Piano di azzeramento delle emissioni nette presso tutte le filiali e nell'ambito di tutte

le operazioni commerciali.

Questo Comitato è composto anche da Chief Financial Officer (CFO), Head of Global Manufacturing Division (Chief Operating Officer – COO), Head of Communications and External Relations (Chief Communication Officer), Chief Human Resources Officer (CHRO) e Corporate Health, Safety and Environment Director. Questo Comitato riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale. Comitato di Impatto: questo Comitato viene informato in merito alla gestione delle questioni relative al cambiamento climatico ed è responsabile del monitoraggio costante dei progressi compiuti da Chiesi in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto agli obiettivi e riferisce al Consiglio di Amministrazione.

### 2.2. Il ruolo del management

A livello di management esiste uno specifico Comitato chiamato Net Zero Task Force (Comitato operativo). Questo Comitato è composto da diverse funzioni aziendali e garantisce la corretta gestione dei progetti legati al clima, sfruttando al contempo le opportunità di business offerte dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Il Comitato operativo si riunisce almeno quattro volte l'anno per monitorare e registrare i progressi verso gli obiettivi e per formulare suggerimenti su come migliorare le prestazioni del Gruppo. Il Comitato riferisce direttamente al Net Zero Steering Committee ed è composto da Head of the Health, Safety and Environment, Environmental Sustainability Manager, Head of Corporate Engineering, Carbon Minimal Inhaler Project Leader, Head of Global Procurement, Warehouse & Transportation Manager, Corporate Products Industrialization Director, Mobility Director, Head of Global Technical Development, Head of Global Public Affairs, Communication Manager, HR Strategic Project Manager, Enterprise Risk Manager, Shared Value & Sustainability Specialist e Sustainable Product Manager.

### Retribuzione

Chiesi vanta una Politica retributiva che identifica e definisce gli incentivi finanziari annuali (ovvero "MBO", Management by Objectives), che possono includere le tematiche legate al cambiamento climatico. Questa Politica si riferisce a tutti i dipendenti che hanno diritto agli MBO, ivi compreso il CEO. Includendo tali KPI, gli interessi del management possono allinearsi al meglio con quelli degli stakeholder.

### 3. Strategia

*La presente sezione descrive la resilienza della nostra strategia aziendale sul breve, medio e lungo termine, valutando, attraverso un'analisi di scenario, gli impatti economici dei rischi e delle opportunità legati al clima identificati come più rilevanti.*

Siamo impegnati appieno nella lotta attiva al cambiamento climatico e stiamo agendo attraverso il nostro piano di decarbonizzazione. Abbiamo identificato i rischi e le opportunità legati al clima in linea con le raccomandazioni della TCFD e ne abbiamo valutato gli impatti economici al fine di testare la strategia aziendale e valutarne la resilienza per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione secondo l'analisi degli scenari climatici.

#### 3.1. Impatto del clima sulla strategia di business

Poiché il cambiamento climatico influisce direttamente sulla nostra strategia di business e sulla nostra pianificazione finanziaria, vogliamo muoverci rapidamente in questo senso e prevediamo di azzerare le nostre emissioni dirette di gas a effetto serra (Scopo 1) e le emissioni associate all'acquisto di elettricità e riscaldamento (Scopo 2) entro il 2030, ed entro il 2035 tutte le altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scopo 3).

Chiesi adotta un approccio gerarchico per limitare le emissioni di gas a effetto serra, evitando, riducendo, sostituendo e, ove non possibile, eliminando le emissioni di gas a effetto serra attraverso progetti e iniziative di rimozione delle emissioni. L'obiettivo è quello di agire attivamente per ridurre le emissioni alla fonte, ideando processi che non siano ad alta intensità di carbonio.

#### Operazioni

Attualmente il 100% dell'elettricità utilizzata presso i siti di produzione proviene già da fonti rinnovabili di alta qualità. I consumi di energia sono coperti da garanzie di origine disaggregate, fornite direttamente dai fornitori di energia verde in Francia e Brasile. In Italia abbiamo sottoscritto un Accordo di compravendita di energia elettrica a breve termine per la fornitura di energia verde di alta qualità. Prevediamo di estendere questo contratto a lungo termine mantenendo una gestione dinamica del portafoglio basata su prezzi fissi e spot, in un'ottica di diversificazione e di mitigazione del rischio di liquidità

e volatilità dei prezzi dell'energia sul mercato. Inoltre, presso tutti i siti produttivi dove utilizziamo il gas, i consumi sono totalmente coperti dal biometano in Francia ed è in corso uno studio per valutare la transizione al biometano anche in Italia.

Ci stiamo inoltre adoperando per migliorare l'efficienza delle nostre operazioni commerciali e degli edifici grazie al Better Building Program. Abbiamo già ottenuto la certificazione LEED Platinum per il nostro Headquartes a Parma e LEED Gold per gli edifici esistenti, tra cui il Centro Ricerche italiano e i seguenti edifici:

- Uffici (Pilotis) all'interno del sito produttivo di San Leonardo a Parma, Italia
- Uffici della filiale di Shanghai, Cina
- Sito di produzione a Blois, Francia
- Sito logistico a Fontevivo, Italia
- Uffici della filiale di Lahore, Pakistan

#### Prodotti e servizi

Uno dei principali contributi alle emissioni di gas a effetto serra di Chiesi (principalmente emissioni di Scopo 3 derivanti dall'uso dei prodotti venduti) deriva dall'uso di alcuni dei nostri dispositivi per l'inalazione di farmaci per il trattamento dell'asma e della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Le emissioni sono generate dall'elevato effetto climalterante causato dal gas propellente presente nei cosiddetti inalatori predosati pressurizzati (pMDI), o inalatori spray, necessario per rilasciare efficacemente i farmaci. Chiesi si è posta l'obiettivo di sostituire l'attuale propellente (HFA 134a) con uno nuovo, chiamato HFA152a, che presenta un potenziale di riscaldamento globale (GWP) molto più basso, al fine di ridurre l'impronta di carbonio degli inalatori fino al 90%. Nel 2019 Chiesi è stata la prima azienda ad annunciare una soluzione di questo tipo, con l'obiettivo di sviluppare il primo inalatore a basso impatto ambientale entro il 2025, continuando a investire anche nella tecnologia degli inalatori a polvere secca (DPI), per essere certa di fornire tutte le opzioni terapeutiche di cui i pazienti affetti da asma e BPCO hanno bisogno sia ora che in futuro.

#### Catena del valore

Siamo attivamente impegnati nel coinvolgimento di tutta la nostra catena del valore nel processo di lotta al cambiamento climatico e abbiamo avviato questo percorso nel 2019, sviluppando il Codice di interdipendenza, il Codice di condotta Chiesi per i fornitori e i

partner commerciali, il quale mira a rafforzare il nostro rapporto con i fornitori in un'ottica di valore condiviso. Grazie a questo Codice ogni parte della catena del valore di Chiesi è chiamata ad aderire a un insieme di principi comuni al fine di realizzare un modello di business più sostenibile e inclusivo. A partire dal 2020 abbiamo introdotto il Logistics Impact Meter, uno strumento interno che ci aiuta a mappare gli effetti sull'ambiente di tutti gli aspetti relativi alle operazioni di logistica e distribuzione, a identificare le best practice e a lavorare su soluzioni sostenibili e innovative.

Abbiamo inoltre effettuato un'analisi preliminare volta a identificare l'esposizione ai rischi fisici legati al clima della nostra catena del valore. Nello specifico, esaminando le informazioni disponibili pubblicamente, abbiamo definito il livello di maturità dei nostri fornitori, clienti e partner critici per quanto riguarda la gestione delle tematiche legate al clima e, grazie all'utilizzo di strumenti di georischio pubblicamente riconosciuti, abbiamo verificato la loro esposizione ai rischi fisici causati dal clima tenendo conto della loro ubicazione geografica.

### 3.2. Rischi e opportunità legati al clima

In linea con le raccomandazioni della TCFD, la natura dei fattori climatici che potrebbero influire sulla strategia di business di Chiesi è sia di transizione che fisica. I fattori di transizione si riferiscono principalmente alle variazioni delle politiche e delle normative orientate allo sviluppo di economie più sostenibili e al passaggio a fonti di energia rinnovabili, nonché alle variazioni delle preferenze dei clienti e degli stakeholder a beneficio dei prodotti sostenibili, che potrebbero trasformare le regole del mercato. I fattori fisici sono gli effetti diretti del cambiamento climatico quale risultato dell'aumento della temperatura media globale, della minore disponibilità di risorse naturali e di eventi meteorologici estremi, che potrebbero avere un impatto diverso in termini di frequenza e gravità (acuta e cronica).

In quanto azienda biofarmaceutica che sviluppa, produce e commercializza prodotti per la cura della salute dei pazienti, l'attività di Chiesi è altamente regolamentata. Da un punto di vista normativo, uno dei principali rischi climatici considerati nello sviluppo della nostra strategia è legato all'uso dei propellenti utilizzati negli inalatori a elevato impatto in termini di impronta di carbonio (i quali rappresentano il 40-50% dei prodotti venduti a livello globale da Chiesi), che stanno subendo forti restrizioni.

Le normative emergenti potrebbero inoltre portare a nuovi meccanismi di fissazione del prezzo del carbonio o a un aumento di quelli già esistenti. Oggi sono in vigore oltre sessanta sistemi di tariffazione del carbonio, i quali interessano più di quaranta Paesi<sup>1</sup>. In Francia è già attivo un sistema di tariffazione del carbonio e Chiesi è attualmente soggetta a un'imposta. In via precauzionale abbiamo identificato l'introduzione in altri Paesi della carbon tax relativa alle emissioni di Scopo 1 e 2 come un rischio da valutare.

Dato il nostro impegno a raggiungere l'obiettivo di Zero emissioni nette di Scopo 1 e 2 entro il 2030 e di Scopo 3 entro il 2035, continuiamo a monitorare l'evoluzione delle regole di mercato relative ai certificati di emissione di CO<sub>2</sub> come attuali strumenti volontari utili all'azzeramento delle emissioni residue non riducibili. Secondo BloombergNEF<sup>2</sup> questo mercato raggiungerà il suo pieno sviluppo negli anni futuri, quando i prezzi aumenteranno in modo significativo. Inoltre, per questa ragione, ci stiamo impegnando attivamente per ridurre la nostra impronta di carbonio di Scopo 1, 2 e 3 attraverso progetti sostenibili e di efficienza energetica, al fine di risparmiare sugli acquisti di certificati di rimozione di CO<sub>2</sub> e sulla fornitura di energia.

I timori legati al cambiamento climatico hanno un impatto anche sulle preferenze dei clienti e degli stakeholder, i quali stanno spostando la loro attenzione su soluzioni a basse emissioni di carbonio e prodotti sostenibili. Stiamo prestando attenzione al nostro posizionamento competitivo sul mercato, in quanto alcuni concorrenti stanno accedendo al mercato con prodotti neutri in termini di emissioni di carbonio, e potrebbero minacciare il nostro vantaggio competitivo sul mercato.

Inoltre, il cambiamento climatico ha fatto aumentare la gravità e la frequenza degli eventi meteorologici estremi, i quali sono diventati sempre più rilevanti negli ultimi anni. I rischi fisici potrebbero avere impatti diretti e/o indiretti sulla nostra produzione, in quanto potrebbero influenzare le operazioni di Chiesi e dei fornitori. Abbiamo quindi identificato sia eventi estremi acuti, come le inondazioni, sia eventi cronici, come lo stress idrico e l'aumento della temperatura.

La tabella seguente descrive i rischi e le opportunità legati al clima che sono stati identificati e valutati attraverso un'analisi di scenario con il coinvolgimento di diverse funzioni operative di Chiesi.

<sup>1</sup> Fonte: Carbon Pricing Dashboard 2022 della Banca mondiale.

<sup>2</sup> Fonte: Long-Term Carbon Offsets Outlook 2023 di BloombergNEF.

| DESCRIZIONE DEI RISCHI LEGATI AL CLIMA        |  |   |  |
|---|--|---|--|
| N.  | Classificazione TCFD   | Evento di rischio   | Descrizione dell'impatto   |
| 1   | <b>DI TRANSIZIONE<br/>Politico e legale:</b> Regolamenti nuovi o più severi sul meccanismo di fissazione del prezzo del carbonio di Scopo 1 e 2 in specifici Paesi in cui Chiesi opera.  | Introduzione di una nuova normativa sul meccanismo di fissazione del prezzo del carbonio e potenziale aumento della carbon tax sulle emissioni di Scopo 1 e 2.                  | Aumento dei costi operativi legati al pagamento della carbon tax a causa della nuova normativa e dell'aumento dei prezzi del carbonio.   |
| 2   | <b>DI TRANSIZIONE<br/>Mercato:</b> Variazione delle preferenze di clienti/stakeholder a beneficio dei prodotti sostenibili.  | Aumento della concorrenza sui prodotti respiratori a causa dei farmaci generici sostenibili.  | Perdita di quote di mercato e diminuzione dei ricavi a causa dei prodotti generici sostenibili della concorrenza.  |
| 3   | <b>DI TRANSIZIONE<br/>Politico e legale:</b> Variazione delle politiche e delle normative relative ai prodotti esistenti contenenti gas fluorurati.  | Introduzione di una nuova regolamentazione con severe restrizioni rispetto all'uso di propellenti per inalatori ad alto impatto ambientale.                                     | Perdita di fatturato dovuta all'impossibilità di accedere al mercato dei prodotti a basse emissioni.   |
| 4   | <b>FISICO<br/>Cronico:</b> I cambiamenti a lungo termine nei modelli climatici potrebbero causare siccità e stress idrico.<br><b>Acuto:</b> Rischi determinati da eventi, tra cui l'aumento della gravità degli eventi meteorologici estremi, come le inondazioni. | Interruzione delle attività presso i siti di produzione.  | Perdita di fatturato dovuta alla carenza idrica e alle inondazioni presso i siti di produzione, le quali possono causare l'interruzione delle attività.  |
| 5   | <b>FISICO<br/>Cronico:</b> I cambiamenti a lungo termine nei modelli climatici potrebbero causare siccità e stress idrico.   | Riduzione della fornitura d'acqua presso i siti di produzione.  | Aumento dei costi operativi dovuto alla carenza idrica presso i siti di produzione, che può causare un aumento del prezzo dell'acqua.  |
| 6   | <b>FISICO<br/>Cronico:</b> I cambiamenti a lungo termine nei modelli climatici potrebbero determinare un aumento della temperatura media globale e delle ondate di calore.   | Aumento dei consumi energetici per mantenere la temperatura presso i siti produttivi entro i limiti operativi.  | Aumento dei costi operativi a causa dell'aumento della temperatura e conseguente aumento dei consumi di energia.   |
| DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA |  |   |  |
| N.  | Classificazione TCFD   | Evento di rischio   | Descrizione dell'impatto   |
| 1   | <b>DI TRANSIZIONE<br/>Fonti di energia:</b> Il passaggio alle fonti di energia rinnovabili è legato allo sviluppo di economie più sostenibili.   | Utilizzo di fonti di energia rinnovabili presso i siti di produzione (sia per i consumi di elettricità che di gas).   | Risparmio sui costi operativi grazie alla prevista diminuzione dei prezzi dell'energia, dato che i progetti di energia rinnovabile su larga scala andranno avanti e si estenderanno per anni.  |
| 2   | <b>DI TRANSIZIONE<br/>Prodotti e servizi:</b> Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili a basse emissioni di carbonio.  | Risparmio sull'acquisto di certificati di rimozione di CO <sub>2</sub> sul mercato volontario rispetto alle emissioni di Scopo 3 (Categoria 11, utilizzo dei prodotti venduti). | Risparmio sui costi operativi grazie all'attuazione del piano di decarbonizzazione, il quale consentirà di raggiungere l'obiettivo di Neutralità carbonica entro il 2035 (sulla base dell'ipotesi di un obiettivo di intensità entro il 2030). |

### 3.3. Analisi dello scenario climatico

La resilienza della strategia di Chiesi è stata valutata considerando diversi scenari climatici definiti da fornitori riconosciuti a livello internazionale. Questi fornitori utilizzano modelli statistici avanzati per fornire una rappresentazione dello stato climatico e dell'evoluzione delle politiche legate al clima. Gli effetti del cambiamento climatico potrebbero avere impatti estesi nel tempo, spesso più gravi sul lungo termine, e l'analisi di scenario è utile per comprendere al meglio i potenziali effetti negativi o positivi sulla strategia di business e sulla pianificazione finanziaria di Chiesi nel breve termine (entro il 2025), nel medio termine (entro il 2028) e nel lungo termine (entro il 2035).

Per quanto riguarda i rischi fisici, l'IPCC offre diversi percorsi per la traiettoria di concentrazione dei gas a effetto serra. Le emissioni totali di CO<sub>2</sub> determinano in larga misura la temperatura media globale entro la fine del XXI secolo e oltre.

Per quanto riguarda rischi/opportunità di transizione, il World Energy Outlook (WEO) e l'Energy Technology Perspective (ETP) dell'IEA offrono diversi percorsi energetici calcolati attraverso il Global Energy and Climate (GEC) Model, il quale analizza le tendenze energetiche future soprattutto per quanto riguarda il passaggio all'uso di fonti rinnovabili.

Nel nostro primo Report TCFD, i rischi e le opportunità legati al clima sono valutati secondo lo Scenario di riferimento, il quale comprende la visione strategica di Chiesi secondo il Piano strategico a breve termine e il Piano di decarbonizzazione per raggiungere gli obiettivi a medio e lungo termine. Lo Scenario di riferimento rappresenta la situazione attuale, sia in termini di quadro normativo attualmente in vigore per contrastare i cambiamenti climatici, sia per quanto riguarda gli effetti fisici sulla situazione ambientale. Per tale ragione questo scenario si basa sull'RCP 4.5/6 dell'IPCC e sugli STEPS dell'IEA, i quali riflettono le attuali aspettative sul futuro trend di aumento della temperatura media globale e i recenti sviluppi della politica energetica e climatica.

I fattori climatici fisici e di transizione sono quindi più o meno messi in risalto per fornire una rappresentazione di scenari alternativi con diverse evoluzioni delle politiche climatiche e degli effetti del cambiamento climatico sulla situazione ambientale globale.

Sono stati identificati i seguenti scenari climatici alternativi:

- lo scenario "critico" (IPCC – RCP 6/8.5) rappresenta lo scenario peggiore, coerente con l'assenza di cambiamenti nelle politiche volti a ridurre le emissioni. Le concentrazioni di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera raddoppieranno all'incirca entro il 2050. Entro la fine del XXI secolo si prevede un aumento di 3,5/4°C, che metterà a rischio le risorse naturali;
- lo scenario "intermedio" (IEA – APS) presuppone che tutti gli impegni climatici annunciati dai governi di tutto il mondo per contrastare il cambiamento climatico vengano rispettati con successo. Questo scenario è utilizzato come percorso intermedio che intende avvicinarsi all'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, mettendo in evidenza le lacune che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo dell'Accordo di Parigi;
- lo scenario "accelerato" (IEA – NZE & IPCC RCP 2.6/4.5) ipotizza l'obiettivo più ambizioso di riduzione delle emissioni entro il 2050, con conseguente maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e tassazione delle emissioni di carbonio delle fonti fossili. La crescente consapevolezza in merito alle questioni climatiche si rifletterà anche sul mercato, con uno spostamento delle preferenze dei clienti verso i prodotti sostenibili. Allo stesso tempo, questo scenario rappresenta una situazione ambientale meno critica grazie a uno sviluppo sostenibile che consente di preservare le risorse naturali, mantenendo l'aumento della temperatura a circa 1,5°C entro la fine del XXI secolo.

### 3.4. Resilienza della strategia

Sulla base dell'analisi di scenario, le tabelle seguenti forniscono una panoramica dei principali rischi e opportunità legati al clima e dei relativi impatti economici su Chiesi nel breve, medio e lungo periodo.

## Impatto dei rischi legati al clima – Analisi di scenario

| IMPATTO DEI RISCHI LEGATI AL CLIMA – ANALISI DI SCENARIO |  |  |          |                     |               |               |
|--|--|--|----------|---------------------|---------------|---------------|
| N.   | Fattore climatico  | Impatto del rischio  | Scenario | Orizzonte temporale |               |               |
|  |  |  |          | Breve termine       | Medio termine | Lungo termine |
| 1  | Variazione delle politiche e dei regolamenti relativi al meccanismo di fissazione del prezzo del carbonio. | Aumento dei costi operativi legati al pagamento della carbon tax sulle emissioni di Scopo 1 e 2 a causa della nuova normativa e dell'aumento dei prezzi del carbonio.                    | B        | ●                   | ●             | ●             |
|  |  |  | C        | ●                   | ●             | ●             |
| 2  | Variazione delle preferenze di clienti/stakeholder a beneficio dei prodotti sostenibili.                   | Perdita di quote di mercato e diminuzione dei ricavi a causa dei prodotti generici sostenibili della concorrenza.  | B        | ●                   | ○             | ○             |
|  |  |  | C        | ○                   | ○             | ○             |
| 3  | Variazione delle politiche e delle normative relative ai prodotti esistenti contenenti gas fluorurati.     | Perdita di fatturato dovuta all'impossibilità di accesso al mercato dei prodotti a basse emissioni in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa sui propellenti per inalatori. | C        | ●                   | ○             | ○             |
| 4  | Stress idrico e inondazioni  | Perdita di fatturato dovuta all'impossibilità di accesso al mercato dei prodotti a basse emissioni in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa sui propellenti per inalatori. | A        | ○                   | ○             | ○             |
| 5  | Stress idrico  | Aumento dei costi operativi dovuto alla carenza idrica presso i siti di produzione, che può causare un aumento del prezzo dell'acqua.  | A        | ●                   | ●             | ●             |
| 6  | Aumento della temperatura  | Aumento dei costi operativi a causa dell'aumento della temperatura e conseguente aumento dei consumi di energia.   | A        | ●                   | ●             | ●             |

## Soglie economiche

- Nessun impatto
- Bassa
- Media
- Alta
- Molto alta

| Scenario climatico | Probabilità dello scenario |               |                 |
|--------------------|----------------------------|---------------|-----------------|
|                    | Breve termine              | Medio termine | Lungo termine   |
| A: Critico         | Improbabile                | Remota        | Remota          |
| B: Intermedio      | Improbabile                | Probabile     | Molto probabile |
| C: Accelerato      | Remota                     | Improbabile   | Probabile       |

Impatto delle opportunità legate al clima – Analisi di scenario

| IMPATTO DELLE OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA – ANALISI DI SCENARIO |  |   |          |                     |               |               |
|---|--|---|----------|---------------------|---------------|---------------|
| N.  | Fattore climatico  | Impatto dell'opportunità  | Scenario | Orizzonte temporale |               |               |
|   |  |   |          | Breve termine       | Medio termine | Lungo termine |
| 1   | Passaggio a fonti di energia rinnovabili                             | Risparmio sui costi operativi grazie all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili presso i siti di produzione e alla prevista diminuzione dei prezzi dell'energia in quanto i progetti di energia rinnovabile su larga scala andranno avanti e si estenderanno per anni. | B        | ●                   | ●             | ●             |
|   |  |   | C        | ●                   | ●             | ●             |
| 2   | Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili a basse emissioni di carbonio | Risparmio sull'acquisto dei certificati di rimozione di CO <sub>2</sub> e conseguente risparmio sui costi operativi grazie all'attuazione del piano di decarbonizzazione, che consentirà di raggiungere l'obiettivo di Neutralità carbonica entro il 2035.                | B        | ○                   | ○             | ●             |
|   |  |   | C        | ○                   | ○             | ●             |

Soglie economiche

- Nessun impatto
- Bassa
- Media
- Alta
- Molto alta

| Scenario climatico | Probabilità dello scenario |               |                 |
|--------------------|----------------------------|---------------|-----------------|
|                    | Breve termine              | Medio termine | Lungo termine   |
| A: Critico         | Improbabile                | Remota        | Remota          |
| B: Intermedio      | Improbabile                | Probabile     | Molto probabile |
| C: Accelerato      | Remota                     | Improbabile   | Probabile       |

Sebbene non vi siano riscontri sull'applicazione della carbon tax nell'industria farmaceutica in quanto settore fondamentale per la salute umana, in via precauzionale abbiamo valutato il rischio legato alla carbon tax considerando le emissioni dirette di Scopo 1 e 2 dei siti di produzione. Abbiamo annunciato pubblicamente il nostro obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di Scopo 1 e 2 entro il 2030, evitando e riducendo le emissioni di gas a effetto serra e neutralizzando la parte residua attraverso l'acquisto di certificati di rimozione di CO<sub>2</sub>. La traiettoria di riduzione è stata approvata dall'SBTi ad aprile 2021. Negli scenari intermedio e accelerato si prevede che la tassazione del carbonio si diffonda in nuovi Paesi con prezzi sempre più alti nel lungo periodo. Pertanto questo rischio potrebbe avere un impatto medio sui nostri costi operativi soprattutto nel lungo termine e anche nel medio termine nello scenario intermedio, che è stato considerato

come il più probabile.

Dal punto di vista del mercato, abbiamo valutato l'impatto negativo sui nostri ricavi dovuto all'ingresso sul mercato di prodotti generici sostenibili, che potrebbero sostituire quelli di Chiesi e causare una potenziale perdita della nostra quota di mercato a seguito della scadenza dei brevetti relativi ai prodotti. Questo effetto è fortemente legato allo spostamento delle preferenze dei clienti verso i prodotti sostenibili, che si prevede sarà maggiore nello scenario accelerato. Nel nostro primo Report TCFD abbiamo deciso di avviare l'analisi concentrandoci sui prodotti generici, ma ci impegniamo a estendere la valutazione al nostro intero portafoglio di prodotti respiratori. Il rischio analizzato ha un impatto solo nel breve termine grazie al piano di Chiesi volto alla produzione e alla vendita di prodotti più sostenibili con propellenti a basso potenziale di riscaldamento

globale (progetto Carbon Minimal Inhaler), il che ridurrà l'impatto del rischio nel resto del periodo di analisi. La risposta al rischio avviene anche attraverso diverse azioni che Chiesi ha messo in atto per mantenere la quota di mercato nel periodo 2023-2026, come l'implementazione del programma di sconti per le cure primarie, oltre a continuare a investire in soluzioni DPI per mantenere un portafoglio diversificato e garantire le esigenze di cura dei pazienti.

Considerando la normativa emergente sulla limitazione dei gas fluorurati ad alto GWP, che potrebbe comportare una riduzione forzata dei pMDI contenenti HFC, Chiesi ha già affrontato questo tema attraverso il progetto Carbon Minimal Inhaler, come già menzionato. Nello specifico, abbiamo investito 350 milioni di euro per realizzare questo progetto, il quale consentirà di salvaguardare la possibilità di scelta dei pazienti sostituendo l'attuale propellente utilizzato negli inalatori con un innovativo propellente a basso GWP (HFA152a). In questo caso abbiamo analizzato solo lo scenario accelerato, poiché la nuova normativa e la strategia di Chiesi sono già allineate allo scenario Zero Emissioni Nette, il più ambizioso. Gli altri due scenari sono pertanto superati. Poiché il passaggio agli inalatori a ridotto contenuto di carbonio è già stato approvato nella strategia e nel budget aziendale, l'esposizione al rischio è completamente mitigata nell'intero periodo di analisi e l'attività di Chiesi non risente più di questo rischio.

Gli eventi climatici fisici potrebbero avere un impatto sui nostri siti di produzione e sulla nostra catena del valore, con conseguenti effetti negativi diretti e indiretti sulla nostra produzione. Grazie al supporto di strumenti avanzati di georischio (Aqueduct Floods del WRI, Water Risk Filter del WWF), che restituiscono l'esposizione al rischio in base all'ubicazione del sito, abbiamo capito che per Chiesi non sussiste un rischio rilevante di inondazione e carenza idrica. Un'eccezione è rappresentata dal sito brasiliano, dove l'approvvigionamento energetico si basa principalmente sulla generazione di energia idroelettrica e lo stress idrico potrebbe causare blackout con potenziale interruzione delle attività presso il sito di produzione. Questo rischio è del tutto mitigato e non comporta alcun impatto, poiché presso il sito sono presenti dei generatori che consentono la continuità operativa in caso di blackout. Tra i principali fornitori, clienti e partner che sono stati considerati critici in base a criteri di diversificazione geografica, economica e strategica, solo sei siti su oltre settanta sono esposti alle inondazioni, ma con un'esposizione bassa. Tre di questi siti appartengono a fornitori, uno a clienti e gli altri due a partner. Nonostante la bassa esposizione al rischio, le aziende analizzate nella nostra catena del valore hanno comunque intrapreso azioni specifiche per mitigare gli impatti del rischio alluvionale.

Dato lo scenario critico in termini di effetti del cambiamento climatico sulla situazione ambientale, la combinazione di una crescente domanda di acqua e della riduzione della disponibilità idrica dovuta al cambiamento climatico potrebbe portare a maggiori investimenti nazionali per garantire l'approvvigionamento idrico, con conseguente aumento dei prezzi e quindi dei costi operativi. Tuttavia, le proiezioni climatiche nell'arco temporale dell'analisi non prevedono un cambiamento rilevante tra lo scenario di riferimento e quello critico in termini di disponibilità idrica, pertanto gli impatti finanziari non sono considerati significativi.

Un ulteriore rischio fisico rilevante che è stato valutato è l'aumento della temperatura, poiché nei processi di produzione dei prodotti farmaceutici sono richiesti livelli di temperatura specifici. Gli impianti e le tecnologie esistenti operano per garantire i livelli di temperatura richiesti. Un aumento delle temperature esterne può influire sulle prestazioni degli impianti e delle tecnologie esistenti, causando un aumento degli investimenti per la loro sostituzione e/o dei costi operativi. Grazie al supporto dello strumento CatNet abbiamo registrato l'aumento di temperatura previsto per gli anni a venire e abbiamo valutato il potenziale aumento dei consumi di energia per mantenere la temperatura interna dei siti entro limiti specifici per salvaguardare le attività di produzione. Come nel caso precedente, nel periodo di riferimento (fino al 2035) non si prevedono forti variazioni tra lo scenario di base e quello critico, con un conseguente basso impatto negativo sui costi operativi. L'analisi dell'aumento della temperatura è stata condotta anche tra i fornitori, i clienti e i partner critici, con risultati a basso impatto. L'esposizione è quasi la stessa in tutto il mondo e l'aumento massimo registrato si riferisce agli Stati Uniti e alla regione del Medio Oriente, dove tuttavia si prevede che l'aumento della temperatura non sarà di molto superiore a quello attuale entro il 2035.

Per quanto riguarda i fornitori, i clienti e i partner, abbiamo inoltre condotto un'analisi preliminare sulle informazioni disponibili pubblicamente per inquadrare il loro livello generale di maturità nella gestione delle questioni legate al clima. Le informazioni raccolte ci hanno permesso di ottenere una visione d'insieme dei rischi fisici più rilevanti, identificati nelle informazioni sul clima delle aziende prese in esame. Cerchiamo in ogni caso di migliorare continuamente il nostro percorso in termini di lotta al cambiamento climatico e nei prossimi anni vorremmo approfondire questa analisi.

Grazie al nostro piano di decarbonizzazione ci stiamo impegnando attivamente verso il conseguimento di obiettivi ambiziosi. Il passaggio alle fonti rinnovabili sta influenzando

i prezzi dell'energia sul mercato. A seguito dell'attuale picco dei prezzi dell'energia, la tendenza del mercato subirà una diminuzione in vista dei grandi progetti rinnovabili che si prevede si registreranno sul mercato nel prossimo futuro. Questa risulta particolarmente accentuata negli scenari più accelerati, dove il ricorso alle fonti rinnovabili sarà sempre più incentivato. In questo senso Chiesi assisterà a una riduzione dei costi operativi con un impatto maggiore nel lungo periodo, quando i prezzi dell'energia da fonti rinnovabili saranno al loro livello più basso.

Per quanto riguarda i risparmi legati all'acquisto di certificati di rimozione di CO<sub>2</sub> per raggiungere l'obiettivo di Neutralità carbonica entro il 2035, abbiamo analizzato i prezzi futuri in riferimento a fornitori riconosciuti. L'attuale mercato dei certificati volontari è considerato *"insostenibilmente economico"* da BloombergNEF<sup>3</sup> in quanto per raggiungere gli obiettivi climatici si continua a permettere qualsiasi tipo di compensazione, comprese quelle che evitano emissioni che altrimenti si verificherebbero. In queste circostanze il mercato lamenterà un eccesso di crediti derivanti in gran parte dagli sforzi per prevenire la deforestazione e stimolare la riforestazione, facendo così scendere i prezzi e attirando critiche sulla qualità. L'offerta fiorirà e i prezzi cresceranno lentamente nel tempo. Altrimenti, nello scenario accelerato, il mercato si limiterà a compensare solo ciò che rimuoverà, immagazzinerà o confischerà le emissioni di carbonio per raggiungere gli obiettivi di Zero Emissioni Nette. L'offerta non sarà sufficiente a tenere il passo con la domanda, causando un significativo aumento dei prezzi a breve termine. Questa è la prospettiva migliore per i prezzi, perché le aziende possono acquistare crediti solo per eliminare la loro quota di CO<sub>2</sub> per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Grazie al progetto Carbon Minimal Inhaler, ridurremo significativamente le emissioni per unità di prodotto venduto e le nostre previsioni sono state ritenute più ambiziose rispetto a quelle approvate dall'SBTi in termini di traiettoria di intensità (-22% entro il 2030). Pertanto i primi investimenti nei nuovi inalatori a ridotto contenuto di carbonio comporteranno una riduzione dei costi delle compensazioni rispetto alla traiettoria dell'obiettivo di intensità. Convertendo questa traiettoria di intensità in emissioni assolute e proiettando i valori al 2035, l'opportunità è stata valutata confrontando la differenza in termini di emissioni di gas a effetto serra di Scopo 3 derivanti dall'uso dei prodotti venduti tra i nostri valori previsti e quelli dell'SBTi. La valutazione verrà effettuata solo nel 2035, in quanto i certificati di rimozione di CO<sub>2</sub> devono essere acquistati obbligatoriamente nell'anno dell'obiettivo di Zero Emissioni Nette per neutralizzare le emissioni residue. L'impatto maggiore si registra nello scenario accelerato, in quanto si prevede che i prezzi dei certificati saranno i più alti. Continueremo a monitorare i rischi fisici e di transizione rilevanti per la nostra attività, con

l'obiettivo di ridurre l'impatto potenziale attraverso una strategia di risposta al rischio e considereremo anche nuove opportunità legate al clima per anticipare l'evoluzione del mercato e delle politiche attraverso fattori di transizione legati al clima.

## 4. Gestione dei rischi legati al clima

*La presente sezione comprende la descrizione dei processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima, che sono pienamente integrati nel nostro sistema di Enterprise Risk Management.*

Siamo soggetti ai rischi e alle incertezze correlati alla nostra attività e al contesto complesso e in rapida evoluzione in cui operiamo. Sono in atto processi e procedure, gestiti da funzioni aziendali e di staff dedicate, volti a identificare e gestire l'esposizione al rischio, nonché a cogliere le relative opportunità. In linea con le raccomandazioni della TCFD, le questioni climatiche a cui siamo potenzialmente esposti devono essere integrate nel sistema di gestione del rischio aziendale. I processi in atto e l'integrazione dei risultati delle analisi di scenario relative al clima sono descritti più avanti.

### 4.1. Processo di gestione del rischio

Il sistema di Enterprise Risk Management di Chiesi si basa sulle principali best practice internazionali (CoSO ERM – Integrating with Strategy and Performance). Continuiamo a integrare ulteriormente la gestione del rischio e i processi aziendali per avere una visione olistica del profilo di rischio complessivo. Il sistema ERM ci consente di identificare e valutare i rischi che possono avere un impatto sulla nostra attività, ivi compresi i rischi ESG. Alla fine del 2021 abbiamo avviato un processo di integrazione tra i processi di valutazione del rischio e di pianificazione strategica e un processo volto a integrare al meglio i rischi ESG nel nostro quadro di Risk Management. Da quest'anno anche i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima sono pienamente integrati nel sistema ERM, in linea con le raccomandazioni della TCFD.

Le valutazioni dei rischi vengono eseguite rispetto a diversi orizzonti temporali. Le valutazioni a breve termine riguardano i rischi che potrebbero avere un impatto sulle attività di cui al bilancio triennale. Le valutazioni a medio termine riguardano i rischi che potrebbero avere un impatto sulle attività di cui al Piano strategico quinquennale. I

<sup>3</sup> Fonte: Long-Term Carbon Offsets Outlook 2023 di BloombergNEF.

rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, che hanno un impatto esteso nel tempo, sono tipicamente valutati nel lungo periodo per stimare anche il loro impatto sulle iniziative legate all'obiettivo di Zero Emissioni Nette entro il 2035 di Chiesi.

Per quanto riguarda la Governance, il processo di identificazione e gestione dei rischi segue un approccio di tipo top-down. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della supervisione generale dei rischi, e si occupa della supervisione e della definizione delle linee guida del sistema generale di gestione del rischio. Esiste poi un Comitato di gestione dei rischi, composto da CEO, CFO, Head of GS&CD, Head of SV&S e Head of ERM, che è responsabile della definizione della strategia in materia di rischi. Il suo ruolo consiste inoltre nel monitoraggio periodico dell'attuazione dei piani di risposta ai rischi e dell'efficacia del processo di gestione dei rischi, rivedendo regolarmente i risultati della valutazione dei rischi. Ogni volta che il Risk Committee si riunisce, il Comitato esecutivo viene informato di ciò che è stato discusso, grazie all'inserimento di un punto specifico nell'ordine del giorno. I risultati della valutazione dei rischi (piani di mitigazione, criticità, ecc.) vengono presentati con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione. La funzione ERM fornisce supporto metodologico e coordinamento per quanto riguarda l'identificazione, la valutazione e la gestione complessiva dei rischi. È inoltre responsabile del coordinamento tra il management con responsabilità in materia di rischi, il quale procede all'identificazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi assegnati, e il Comitato di gestione dei rischi, che svolge un'attività di reporting periodico anche nei confronti del CdA. Inoltre, la funzione di Corporate Internal Audit assicura l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di gestione dei rischi implementato attraverso un piano di audit basato sui rischi.

## 4.2. Integrazione con l'ERM

In linea con le raccomandazioni della TCFD, i rischi e le opportunità sono stati valutati nel contesto di scenari alternativi in cui i fattori climatici sono più o meno marcati rispetto allo Scenario di riferimento.

Le principali differenze tra il sistema ERM e il quadro TCFD riguardano:

- l'orizzonte temporale dell'analisi, in quanto il sistema ERM considera il breve e medio termine, in linea con la definizione del budget e la nostra pianificazione strategica, mentre l'analisi TCFD prevede impatti a lungo termine, in linea con l'obiettivo della nostra strategia di decarbonizzazione; e

- l'approccio di valutazione, in quanto l'analisi TCFD utilizza un approccio ipotetico, mentre l'ERM utilizza un approccio tipico basato sulle probabilità dell'impatto del rischio. Nel caso dei rischi e delle opportunità climatici, la probabilità è legata agli scenari di cambiamento climatico.

Infatti, per ogni scenario climatico (critico, intermedio e accelerato) è stata definita una specifica probabilità, considerando la potenziale evoluzione della regolamentazione e delle regole di mercato legate al clima. Gli impatti economici sono stati quantificati utilizzando le stesse metriche definite nel sistema ERM. Continueremo ad aggiornare le valutazioni dei rischi e delle opportunità legati al clima con la stessa frequenza prevista dal sistema ERM, ovvero con cadenza annuale. I risultati saranno inclusi nel Report TCFD in concomitanza con il Report di sostenibilità.

## 5. Metriche e obiettivi

*La presente sezione contiene la descrizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di altri obiettivi rilevanti relativi all'efficienza energetica/idrica, che abbiamo stabilito in base al nostro piano di decarbonizzazione (Scopo 1, 2 e 3). I progressi raggiunti nel corso degli anni in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e lo stato attuale delle emissioni relative ai vari Scopo dovrebbero essere resi noti, così come le metriche utilizzate per monitorare la performance delle emissioni.*

### 5.1. Piano di decarbonizzazione e obiettivi di efficienza

Poiché riteniamo che, in quanto azienda, dovremmo agire in prima persona e avere un ruolo attivo nella transizione verde, abbiamo fissato obiettivi ambiziosi per ridurre gli effetti ambientali delle nostre attività dirette e indirette. Continuiamo a monitorare i nostri progressi e, su base trimestrale, semestrale e annuale, rendiamo noti i nostri risultati e i nostri successi a tutti gli stakeholder interessati.

Chiesi intende raggiungere l'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette per quanto riguarda le emissioni dirette di gas a effetto serra (Scopo 1) e le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'acquisto di elettricità e riscaldamento (Scopo 2) entro il 2030, ed entro il 2035 per quanto riguarda tutte le altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scopo 3). Per raggiungere l'obiettivo Net Zero, il Gruppo Chiesi si impegna a:

<sup>4</sup> Per ulteriori dettagli si rimanda ai dati sui consumi energetici riportati nella sezione "Uso responsabile delle risorse" di cui al Report di sostenibilità 2022.

| Obiettivo   | Obiettivo (anno) | Impegni   | Progressi   |
|---|------------------|---|---|
| Ridurre del 50% le emissioni di Scopo 1 e Scopo 2 rispetto all'anno di riferimento 2019 | 2030             | 1. Acquistare il 100% dell'elettricità consumata da fonti rinnovabili entro il 2025       | Nel corso del 2022, circa il 99% dell'elettricità consumata (autoprodotta e acquistata) proveniva da fonti rinnovabili <sup>4</sup> |
|   |                  | 2. Ridurre le perdite di propellente durante la fase di produzione dell'80% entro il 2030 | Il 61% del propellente di cui ai test relativi agli inalatori è stato rilevato presso il sito di produzione San Leonardo            |
|   |                  | 3. Riduzione di oltre il 50% delle emissioni mobili entro il 2030                         | Nel corso del 2022 abbiamo ridotto circa il 22% delle emissioni mobili  |

| Obiettivo  | Obiettivo (anno) | Impegni   | Progressi   |
|--|------------------|---|---|
|  |                  | 4. Acquistare certificati di rimozione di CO <sub>2</sub> per le emissioni restanti a partire dal 2030. | Da avviare nel 2030   |
| Ridurre il 90% delle emissioni di Scopo 3 associate all'uso dei prodotti venduti nell'anno di riferimento 2019 | 2035             | 1. Introdurre inalatori a basso contenuto di carbonio che ridurranno le emissioni del 90% entro il 2035 | Avviato nel 2019 – il primo prodotto sarà sviluppato entro il 2025. Portare a termine l'implementazione in tutto il portafoglio e in tutte le aree geografiche entro il 2030. |
|  |                  | 2. Acquistare certificati di rimozione di CO <sub>2</sub> per le emissioni restanti a partire dal 2035. | Da avviare nel 2035   |

## 5.2. Prestazioni in termini di emissioni di gas a effetto serra

Il Gruppo Chiesi riferisce in merito a tutti e tre gli Scopo relativi ai gas a effetto serra, definiti come di seguito riportato:

- **Scopo 1:** è costituito dalle emissioni dirette di gas a effetto serra provenienti da fonti

<sup>5</sup> Le emissioni di Scopo 2 si verificano fisicamente presso l'impianto in cui viene generata l'elettricità.

di proprietà o controllate dall'azienda. Le principali emissioni generate da Chiesi sono quelle derivanti da:

- parco auto;
- gas naturale;
- perdite di propellente in fase di produzione;
- perdite di gas refrigerante.

- **Scopo 2:** si tratta delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla generazione di energia acquistata e consumata dall'azienda. Le principali emissioni generate da Chiesi sono quelle derivanti da:

- elettricità o riscaldamento acquistati o comunque portati all'interno del perimetro organizzativo dell'azienda.<sup>5</sup>

- **Scopo 3:** si tratta delle emissioni generate da tutte le altre attività della catena del valore dell'azienda, di cui/su cui l'azienda non vanta né la proprietà né il controllo diretto. Le principali emissioni generate da Chiesi sono quelle derivanti da:

- utilizzo dei prodotti venduti;
- beni e servizi acquistati;
- viaggi di lavoro;
- logistica;
- beni strumentali;
- rifiuti generati e fine vita.

Le emissioni di gas a effetto serra sono calcolate in linea con la Norma ISO 14064 e il Protocollo sui gas a effetto serra. I fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni nel 2022 sono tratti dai database DEFRA e USEPA 2022.

Si riportano di seguito le metriche chiave utilizzate da Chiesi per misurare i progressi verso gli obiettivi. Nello specifico, vengono riportati: la metrica di riferimento, l'unità di misura considerata, i valori registrati nel 2019 (anno di riferimento) e come questi sono variati nel corso degli anni e i progressi raggiunti.

| Metriche <sup>7 8</sup>                              | Obiettivo (anno)                                 | Anno di riferimento 2019 | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 | Progressi (2022 vs. 2019) |
|--|--|--------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------------------|
| Energia consumata                                    | GJ   | 496,972                  | 424,559        | 488,621        | 495,293        | -0,34%                    |
| Intensità energetica                                 | GJ/mln unità equiv.                              | 2,585                    | 2,419          | 2,853          | 2,493          | -3,58%                    |
| Scopo 1  | tonnellate di CO <sub>2</sub> e                  | 48,936                   | 41,757         | 43,709         | 48,302         | -1,32%                    |
| Scopo 2 (market-based)                               | tonnellate di CO <sub>2</sub> e                  | 15,572                   | 2,061          | 1,818          | 818            | -94,75%                   |
| Scopo 2 (location-based)                             | tonnellate di CO <sub>2</sub> e                  | 12,939                   | 12,990         | 12,376         | 11,285         | -12,78%                   |
| Intensità Scopo 1 + 2 (market-based) <sup>9</sup>    | t CO <sub>2</sub> e/mln di unità equiv. prodotte | 552,53                   | 381,55         | 408,60         | 408,17         | -26,13%                   |
| Intensità Scopo 1 + 2 (location-based) <sup>10</sup> | t CO <sub>2</sub> e/mln di unità equiv. prodotte | 499,22                   | 458,73         | 492,59         | 476,84         | -4,48%                    |
| Scopo 3  | tonnellate di CO <sub>2</sub> e                  | 732,064                  | 760,412        | 813,523        | 879,251        | +20,11%                   |
| Intensità Scopo 3 <sup>11</sup>                      | kg CO <sub>2</sub> e/unità venduta               | 11,17                    | 10,96          | 10,98          | 10,86          | -2,78%                    |
| Intensità Scopo 3 <sup>11</sup>                      | kg CO <sub>2</sub> e/unità venduta               | 11,17                    | 10,96          | 10,98          | 10,86          | -2,78%                    |

<sup>6</sup> Categorie attualmente non applicabili: Franchising, Investimenti e Lavorazione dei prodotti.

<sup>7</sup> I valori relativi alle metriche si basano sullo stesso perimetro del Report di sostenibilità.

<sup>8</sup> Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni riportate nella sezione "Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra" di cui al Report di sostenibilità 2022.

<sup>9</sup> L'intensità di Scopo 1 + 2 (market-based) include esclusivamente i siti di produzione.

<sup>10</sup> L'intensità di Scopo 1 + 2 (location-based) include esclusivamente i siti di produzione.

<sup>11</sup> Indicatore collegato esclusivamente alla Categoria 11 dello Scopo 3 "Uso dei prodotti venduti".

## 6. Sintesi

Come raccomandato dal framework TCFD, la presente sezione è utile ai fini della comprensione da parte degli stakeholder e dovrebbe contenere fonti e riferimenti ad altre informazioni rilevanti esterne al Report di sostenibilità (ad es. informativa CDP) o un link interno alle sezioni del documento generale in cui si risponde alle raccomandazioni della TCFD (ad es. sezione A pag. xx del Report di sostenibilità/ Report annuale).

La tabella di seguito riportata contiene i riferimenti ad altre informazioni esterne, in particolare al questionario del Climate Disclosure Project (CDP).

| Pilastro TCFD  | Raccomandazioni TCFD  | Riferimento all'Informativa Chiesi |
|--|---|------------------------------------|
| <b>Governance</b><br><i>Indicare la governance dell'organizzazione in merito ai rischi e alle opportunità legati al clima.</i>   | Descrivere la supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione sui rischi e le opportunità legati al clima.   | Domanda 1.1 del CDP                |
|  | Descrivere il ruolo del management nella valutazione e nella gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima.                                       | Domanda 1.2 del CDP                |
| <b>Strategia</b><br><i>Indicare gli impatti effettivi e potenziali dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione, qualora tali informazioni siano rilevanti.</i> | Descrivere i rischi e le opportunità legati al clima che l'organizzazione ha identificato nel breve, medio e lungo periodo.                                 | Domande 2.1a, 2.3 e 2.4 del CDP    |
|  | Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione. | Domanda 3.3 del CDP                |
|  | Descrivere la resilienza della strategia dell'organizzazione, considerando diversi scenari legati al clima, compreso uno scenario di 2°C o inferiore.       | Domanda 3.2 del CDP                |

| Pilastro TCFD<br>Raccomandazioni TCFD  | Riferimento all'Informativa Chiesi  |                            |
|--|---|----------------------------|
| <b>Gestione dei rischi</b><br><i>Indicare come l'organizzazione identifica, valuta e gestisce i rischi legati al clima.</i>  | Descrivere i processi dell'organizzazione volti all'identificazione e alla valutazione dei rischi legati al clima.  | Domanda 2.2 del CDP        |
|  | Descrivere i processi dell'organizzazione volti alla gestione dei rischi legati al clima.   | Domande 2.3 e 2.4 del CDP  |
|  | Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al clima siano integrati nella gestione complessiva dei rischi dell'organizzazione. | Domanda 2.2 del CDP        |
| <b>Metriche e obiettivi</b><br><i>Indicare le metriche e gli obiettivi utilizzati per valutare i rischi e le opportunità legati al clima, qualora tali informazioni siano rilevanti.</i> | Indicare le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare i rischi e le opportunità legati al clima in linea con la strategia e il processo di gestione dei rischi.  | Domande 2.1b e 5.3 del CDP |
|  | Indicare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scopo 1, Scopo 2 e, ove opportuno, Scopo 3, e i relativi rischi.  | Domande 5 e 6 del CDP      |
|  | Descrivere gli obiettivi utilizzati dall'organizzazione per gestire i rischi e le opportunità legati al clima e la performance rispetto a tali obiettivi.                   | Domande 4.1 e 4.2 del CDP  |

## Allegato VIII: Report d'impatto 2023

In quanto Società Benefit, Chiesi Farmaceutici S.p.A. è tenuta a redigere un Report d'impatto contenente le attività e gli obiettivi per il raggiungimento delle finalità di beneficio comune ai sensi della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, commi 376-384.

|  |            |
|--|------------|
| <b>Le finalità specifiche di beneficio comune di Chiesi Farmaceutici</b>   | <b>138</b> |
| <b>Finalità specifica di beneficio comune (I): impegno all'innovazione continua verso la sostenibilità dei processi e di tutte le pratiche commerciali, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi e amplificare quelli positivi sulle persone, sulla biosfera e sul territorio</b> | <b>139</b> |
| <b>Finalità specifica di beneficio comune (II): impatto positivo sulle persone e sui pazienti, con l'obiettivo di migliorare la loro salute, il loro benessere e la loro qualità di vita</b>   | <b>140</b> |
| <b>Finalità specifica di beneficio comune (III): contributo allo sviluppo delle comunità locali in cui l'azienda opera</b>   | <b>142</b> |
| <b>Finalità specifica di beneficio comune (IV): promozione di un modo responsabile e sostenibile di fare impresa, anche attraverso il dialogo collaborativo con gli stakeholder</b>  | <b>144</b> |
| <b>Finalità di beneficio comune generali e valutazione dell'impatto</b>  | <b>146</b> |
| <b>Appendice: Cos'è una Società Benefit e cos'è una B Corp</b>   | <b>147</b> |

## Le finalità specifiche di beneficio comune di Chiesi Farmaceutici

Come specificato nello Statuto, Chiesi Farmaceutici S.p.A. persegue finalità di beneficio comune (congiuntamente agli obiettivi economici tipici di un'attività imprenditoriale) e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti delle persone, delle comunità, dei territori e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e sociali, delle organizzazioni e delle associazioni e degli altri stakeholder.

L'azienda è inoltre impegnata in quattro specifiche finalità di beneficio comune, le quali definiscono il suo profilo di Società Benefit:

**(I)** Impegno alla costante innovazione ai fini della sostenibilità dei processi e di tutte le pratiche aziendali al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sulle persone, sulla biosfera e sul territorio e amplificare quelli positivi, nel perseguimento di un'economia a zero emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obiettivi europei di neutralità carbonica e quelli nazionali di transizione ecologica<sup>1</sup>

**(II)** Impatto positivo sulle persone e sui pazienti, con l'obiettivo di migliorare la loro salute, il loro benessere e la loro qualità di vita

**(III)** Contributo allo sviluppo delle comunità locali in cui l'azienda opera

**(IV)** Promozione di un modo responsabile e sostenibile di fare impresa, anche attraverso il dialogo collaborativo con gli stakeholder

A luglio 2022, in linea con i requisiti normativi previsti per le Società Benefit (Legge 204/2015 art. 4.2), l'azienda ha nominato un responsabile dell'impatto, rappresentato dall'Head of Shared Value & Sustainability, il quale fa capo al Consiglio di Amministrazione. Il responsabile dell'impatto ha inoltre il compito di nominare il Comitato di Impatto. Quest'ultimo, coordinato dal dipartimento di Shared Value & Sustainability, è responsabile della definizione della strategia di sostenibilità, del monitoraggio e del reporting in merito alla relativa implementazione. Questo definisce inoltre gli obiettivi annuali di sostenibilità,

in linea con le finalità di beneficio comune previste nello Statuto, e si fa carico della stesura del Report d'impatto. Il Comitato di Impatto informa il Comitato esecutivo ed è composto dalle seguenti funzioni:

- Shared Value & Sustainability
- Global Human Resources
- Corporate Health, Safety and Environment
- Legal & Corporate Affairs
- Global Finance
- Global Research & Development
- Global Rare Diseases
- Global Procurement
- CCO Patient Advocacy
- Global Communication & External Relations

Nelle pagine seguenti verranno analizzate le finalità specifiche di beneficio comune e, per ciascuna di esse, verrà riportato quanto segue:

- obiettivi specifici, ai sensi del Piano strategico 2018-22
- attività e obiettivi per l'anno 2022
- attività e obiettivi da raggiungere nel 2023 per contribuire a ogni finalità specifica di beneficio comune

Attualmente l'azienda sta sviluppando un nuovo Piano strategico di sostenibilità per il periodo 2023-28. Nel 2022 il Gruppo Chiesi ha ricevuto la ricertificazione B Corp<sup>2</sup> e il suo punteggio di B Impact Assessment è aumentato di 16,3 punti, attestandosi su 103,8 punti su 200 rispetto alla prima certificazione del 2019. Tutte le 30 filiali di Chiesi, ivi comprese le nuove affiliate in Australia, Svizzera e Canada, hanno contribuito con successo alla ricertificazione B Corp. Una delle principali differenze rispetto alla prima certificazione ottenuta nel 2019 consiste nella necessità per Chiesi di verificare la conformità con i nuovi requisiti minimi di B Corp per il settore farmaceutico adottati da B Lab nel 2021.

<sup>1</sup>Nel 2022 Chiesi Farmaceutici ha aderito all'iniziativa "CO2alition" promossa da Nativa, che ha invitato le aziende a inserire il tema della lotta ai cambiamenti climatici nei propri Statuti. Nel 2022 Chiesi ha quindi modificato questa finalità di beneficio comune ai fini dell'allineamento a questa iniziativa.

<sup>2</sup><https://www.chiesi.com/en/chiesi-is-recertified-as-a-b-corp-and-sets-new-tougher-objectives-for-action-by-2025/>

## Finalità specifica di beneficio comune (I): Impegno alla costante innovazione ai fini della sostenibilità dei processi e di tutte le pratiche aziendali al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sulle persone, sulla biosfera e sul territorio e amplificare quelli positivi, nel perseguimento di un'economia a zero emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obiettivi europei di neutralità carbonica e quelli nazionali di transizione ecologica

Di seguito vengono descritti gli impegni previsti per il 2023, volti a perseguire la finalità di beneficio comune descritta in questa sezione e a dare seguito alle attività intraprese nel 2022.

### Azioni intraprese nel 2022

#### Verso Zero Emissioni Nette

Nel 2022 abbiamo cercato di andare oltre gli obiettivi di riduzione approvati dall'SBTi sviluppando un piano di riduzione per ogni fonte di emissione rilevante nel nostro inventario dei gas a effetto serra e identificando specifici obiettivi di riduzione. Abbiamo sviluppato questa attività nel 2022 creando un carbon budget a livello di Gruppo per il 2023 con specifici obiettivi di riduzione relativi alle principali fonti di emissione, e intendiamo proseguire nella definizione di specifici obiettivi di riduzione per altre fonti di emissione.

Nel 2022 ci siamo posti l'obiettivo di mettere a punto una specifica strategia di rimozione delle emissioni di carbonio per il Gruppo, in linea con i più elevati standard di compensazione. A causa dei controversi dibattiti<sup>3</sup> a livello mondiale sul tema della compensazione, i quali mettono a rischio la garanzia di un'elevata qualità di tali standard, abbiamo deciso di rinviare la definizione della strategia di rimozione. Abbiamo inoltre continuato a rendicontare le nostre azioni in materia di emissioni all'interno dei nostri Report annuale e di sostenibilità e nell'ambito dell'iniziativa CDP<sup>4</sup> (Carbon Disclosure Project), nel contesto della quale Chiesi ha ricevuto un punteggio pari ad A, che rappresenta il livello più alto,

<sup>3</sup><https://www.theguardian.com/environment/2023/jan/18/revealed-forest-carbon-offsets-biggest-provider-worthless-verra-aoe>

<sup>4</sup><https://www.cdp.net/en>

<sup>5</sup> I propellenti HFA 134a e HFA 227ea sono contenuti in prodotti farmaceutici "spray" per inalazione, ivi compresi quelli prodotti da Chiesi. Questi propellenti sono classificati come ad alto "Potenziale di riscaldamento globale", ossia come potenti gas a effetto serra. Si noti che nell'inventario totale delle emissioni globali di CO<sub>2</sub> equivalente, questi gas non rappresentano a oggi una quota significativa.

<sup>6</sup> Toronto (Canada), Bruxelles (Belgio), Atene (Grecia), Varsavia (Polonia), Istanbul (Turchia), Colonia Del Valle (Messico), Lahore - Sede centrale (Pakistan), Lahore - Magazzino (Pakistan), Mosca (Russia), Shanghai (Cina), Pechino (Cina), Guangzhou (Cina), Zhengzhou (Cina), Chengdu (Cina).

ossia la fascia "Leadership". Questo punteggio è superiore alla media regionale europea pari a B e alla media del settore farmaceutico e delle biotecnologie, pari a B-. Abbiamo inoltre messo in atto una serie di altre azioni specifiche:

- Abbiamo ottimizzato il nostro sistema di abbattimento dei gas HFA<sup>5</sup>, ottenendo una riduzione del 60% delle fuoriuscite di propellente durante il processo produttivo presso il sito di produzione italiano.
- Due dei nostri edifici (Pilotis e Fontevivo) a Parma hanno ottenuto la certificazione LEED Gold. La certificazione relativa a Pilotis è stata ottenuta nel 2022, mentre la certificazione del magazzino di Fontevivo è stata presentata alla fine del 2022 e ottenuta all'inizio del 2023.
- Abbiamo portato a termine la seconda fase del programma Better Building, un programma globale di valutazione e miglioramento delle sedi aziendali del Gruppo secondo i più alti standard di gestione sostenibile degli edifici, quali LEED e Green Building Standard, che nel 2022 includeva 14 sedi.<sup>6</sup>
- Abbiamo perfezionato l'inventario dei gas a effetto serra della supply chain relativa ai beni e ai servizi acquistati utilizzando il maggior numero possibile di dati primari e definendo un metodo di stima delle emissioni più dettagliato.

#### Verso prodotti ecosostenibili

Per quanto riguarda il programma relativo ai prodotti ecosostenibili, il cui obiettivo consiste nella riduzione al minimo dell'impatto ambientale dei nostri prodotti, nel 2022:

- Abbiamo integrato una matrice di transcodifica nel nostro strumento interno LCP (Life Cycle Perspective), un sistema di misurazione per la valutazione dell'impatto dei prodotti. Lo strumento LCP è stato sviluppato da Chiesi per fornire a tutti coloro che si occupano di ricerca, sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti una prospettiva del relativo ciclo di vita. Raccogliendo input nelle diverse fasi di sviluppo, lo strumento LCP consente di effettuare scelte consapevoli attraverso la misurazione del profilo di sostenibilità di ciascun prodotto. Lo strumento analizza quattro aree principali (chimica, design e materiali, risorse naturali ed etica), fornendo un punteggio sintetico per ciascuna area. La matrice di transcodifica consente una misurazione più strutturata

delle aree sopra citate. Nel 2022 tutti i nostri progetti di R&S sono stati analizzati con lo strumento LCP a partire dalla fase iniziale.

- Abbiamo concordato di utilizzare carta FSC con il 100% dei nostri fornitori di produzione in outsourcing. A causa della carenza di materie prime registrata nella seconda parte dell'anno, alcuni fornitori hanno temporaneamente sospeso il programma.
- Nel Regno Unito, in Francia e in Italia, Chiesi ha implementato sistemi di ritiro volti a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti nella fase di fine vita.
- Abbiamo portato a termine la mappatura degli scenari in 11 Paesi europei al fine di definire i principi comuni per il miglioramento della gestione del fine vita (soprattutto in termini di gestione locale del fine vita e di presenza di stakeholder locali a sostegno del programma).
- Abbiamo voluto procedere a una valutazione dell'etichettatura Environmental Product Declaration (o simile) di uno dei nostri prodotti e abbiamo approfondito il tema della plastic footprint label. Abbiamo quindi deciso di ottimizzare la misurazione dell'impronta ambientale dei nostri prodotti eseguendo una plastic footprint rispetto a una piattaforma pilota (NEXThaler).

## Obiettivi 2023

### Verso Zero Emissioni Nette

Nel 2023 ci prefiggiamo di definire l'obiettivo Net Zero a livello di Gruppo, in linea con il Protocollo SBTi.<sup>7</sup> Altre azioni specifiche previste per il 2023 in quest'area sono le seguenti:

- Certificare l'inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub>e del Gruppo secondo la norma ISO 14064 e il Protocollo sui gas a effetto serra.
- Estendere il carbon budget del Gruppo per fonte di emissione a tutte le affiliate al fine di definire i carbon budget locali per il 2024.
- Attuare la terza fase del programma Better Building, includendo i 12 siti restanti e le nuove affiliate, ove applicabile.
- Estendere l'analisi dell'impronta di carbonio ad altre piattaforme/prodotti rilevanti.

### Verso prodotti ecosostenibili

L'evoluzione di un approccio ai prodotti sostenibili a livello europeo sta avanzando rapidamente. Nel 2023 ci concentreremo sul monitoraggio dello scenario internazionale

riguardo a questi aspetti, valutando l'adeguamento del nostro approccio agli ultimi trend tecnologici e normativi innovativi. Altre azioni specifiche previste per il 2023 in quest'area sono le seguenti:

- Eseguire un'analisi della plastic footprint su altre piattaforme/prodotti rilevanti.
- Integrare lo strumento LCP con domande aggiuntive sugli aspetti da valutare (ad es. aspetti relativi ai farmaci nell'ambiente).
- Identificare ulteriori protocolli volti al miglioramento della misurazione dell'impronta ambientale dei prodotti (ad es. l'impronta idrica).

## Finalità specifica di beneficio comune (II): Impatto positivo sulle persone e sui pazienti, con l'obiettivo di migliorare la loro salute, il loro benessere e la loro qualità di vita

### Azioni intraprese nel 2022

Nel 2022, l'impegno di Chiesi rispetto a questa finalità di beneficio comune ha dato luogo all'implementazione delle seguenti azioni:

#### Spesa in attività di ricerca e sviluppo

Nel 2022 l'impegno di Chiesi rispetto all'innovazione farmaceutica volta all'individuazione di soluzioni terapeutiche alle esigenze sanitarie dei pazienti è stato ancora una volta dimostrato dalla quota significativa dei ricavi destinati alle attività di ricerca e sviluppo, con particolare attenzione alle aree riguardanti la pneumologia, la neonatologia, le malattie rare e le cure specialistiche. Nel 2022 abbiamo destinato oltre il 21% del nostro fatturato alle attività di ricerca e sviluppo.

#### Sviluppo di nuovi servizi per i pazienti affetti da malattie rare

Nel 2022 abbiamo raggiunto un accordo relativo alla collaborazione al Programma di accesso umanitario (HAP) con due Organizzazioni non governative (ONG) al fine di sostenere le potenziali richieste relative all'HAP. Gli sforzi interni di Chiesi continuano a gettare e sviluppare le basi e le infrastrutture relative a questo progetto, quali processi, procedure e un comitato di esperti esterni.

<sup>7</sup> <https://sciencebasedtargets.org/>

## Campagne di sensibilizzazione sulle patologie respiratorie, in particolare sulla BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva)

L'International Respiratory Coalition (IRC) è una piattaforma multi-stakeholder istituita per fare fronte alle sfide esistenti nell'ambito dell'assistenza sanitaria a chi soffre di problemi respiratori, aggravate dalla comparsa della COVID-19. L'IRC si impegna a dare priorità alla riforma dell'assistenza a chi soffre di patologie respiratorie da parte dei governi e dei sistemi sanitari nazionali. Chiesi è uno dei partner finanziatori.

Nel 2022 l'IRC ha supportato le comunità nazionali delle persone affette da patologie respiratorie ai fini della creazione di associazioni multi-stakeholder volte alla trasformazione dell'assistenza alle persone affette da problemi respiratori attraverso la creazione o l'aggiornamento delle strategie nazionali in materia di patologie respiratorie, le quali includono prevenzione, nuovi modelli di assistenza, maggiori finanziamenti, obiettivi ambiziosi e una leadership responsabile. Queste strategie informeranno e forniranno consulenza ai governi in merito a soluzioni e riforme politiche volte a migliorare la vita dei pazienti affetti da malattie respiratorie croniche. L'IRC ha iniziato a operare a giugno 2022 nel corso del summit dedicato all'associazione.

### I nostri collaboratori

Nel 2022 abbiamo portato avanti il nostro impegno verso le attività legate a Diversità e Inclusione (D&I), con particolare attenzione al tema del divario retributivo di genere, ossia la differenza di retribuzione tra uomini e donne per un lavoro di pari valore, e al tema della parità nelle posizioni di leadership. Nello specifico, il Gruppo Chiesi ha raggiunto l'obiettivo di Parità retributiva nel 2022, un anno prima del previsto.

Un'ulteriore priorità legata ai temi della Diversità e dell'Inclusione è stato il tema della disabilità. Presso la sede centrale è stato creato un team dedicato che si concentra sulle seguenti attività:

- Avviare una collaborazione con un portale dedicato alle carriere che si rivolge nello specifico alle persone con disabilità.
- Definire l'approccio corretto per prestare attenzione alle esigenze dei colleghi in merito all'inclusione delle persone con disabilità in Chiesi, facendo leva sull'Affinity Network di Chiesi sulla disabilità.

Nel 2022 il Comitato D&I ha definito l'inclusione delle persone con disabilità come una

priorità globale, al fine di sviluppare un approccio globale su questo tema.

A livello locale sono stati realizzati una campagna di sensibilizzazione e progetti ad hoc (ad es. il Progetto Itaca). Nel 2022 abbiamo inoltre lanciato gli Employee Resource Group (ERG), ossia gruppi di colleghi che si offrono volontari per proporre nuove iniziative volte a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi la diversità. In Chiesi gli ERG si chiamano CAN (Chiesi Affinity Network) e, a oggi, sono stati creati 5 CAN sui seguenti temi: parità di genere, disabilità, generazioni, cultura, orientamento sessuale e identità di genere.

Ci impegniamo a diffondere informazioni sul sistema di whistleblowing<sup>8</sup> del Gruppo. In Italia abbiamo lanciato il *"Manifesto contro la violenza di genere"*, un forte impegno della nostra azienda alla lotta contro la violenza in qualunque sua forma, con un'attenzione particolare alle donne per due ragioni: la violenza di genere è una delle preoccupazioni più significative a livello mondiale; crediamo di poter contribuire alla sfida della parità di genere creando un ambiente sicuro e paritario. Il sistema di whistleblowing è uno dei canali consigliati per segnalare eventuali discriminazioni o violenze.

Uno dei nostri obiettivi per il 2022 consisteva nell'identificare le caratteristiche principali di uno stile di leadership "sostenibile" per Chiesi. Abbiamo definito un modello chiamato Human Leadership, che sarà implementato nel corso del 2023.

## Obiettivi 2023

### Spesa in attività di ricerca e sviluppo

Intendiamo continuare a destinare circa il 21% dei ricavi alle attività di ricerca e sviluppo, con particolare attenzione a malattie respiratorie, neonatologia, malattie rare e special care.

### Raccolta dei pareri dei pazienti per comprenderne le esigenze

Intendiamo procedere alla co-creazione e all'attuazione di iniziative integrate attraverso collaborazioni strategiche e sostenibili con la comunità di pazienti e gli stakeholder rilevanti (EFA, EFCNI, ETPO, CFE, EU-IPFF, IRC)<sup>9</sup> ai fini della sensibilizzazione e dell'attivazione dei pazienti in tutte le aree terapeutiche, basando la nostra strategia sulle opinioni dei pazienti.

<sup>8</sup> <https://www.chiesi.com/speakup-beheard/>

<sup>9</sup> Federazione europea delle associazioni di sostegno ai malati asmatici ed allergici (EFA), European Foundation for the Care of Newborn Infants (EFCNI), European Trade Promotion Organisations (ETPO), Cystic Fibrosis Europe (CFE), European Pulmonary Fibrosis Federation (EUIPFF), International Respiratory Coalition (IRC).

## Campagne di sensibilizzazione sulle patologie respiratorie, in particolare sulla BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva)

Il nostro obiettivo consiste nella promozione della salute dei polmoni e nel miglioramento dell'assistenza ai pazienti affetti da patologie respiratorie in dieci Paesi selezionati, con l'obiettivo di fornire a ogni Paese gli strumenti necessari per attuare una strategia nazionale in materia di patologie respiratorie basata su best practice (sensibilizzazione continua sulla BPCO). A tale scopo Chiesi continua a prendere parte alla co-creazione e all'implementazione di piani di advocacy dell'IRC congiuntamente ad altri stakeholder. Quest'anno l'IRC conterà più di dieci associazioni nazionali europee e getterà le basi per un'ulteriore espansione. L'IRC intende condividere le prime storie di successo nel corso del Vertice dedicato di giugno 2023 e ultimerà il suo manifesto fondativo.

## I nostri collaboratori

Per quanto riguarda Diversità e Inclusione, ci proponiamo di garantire che anche a livello locale si raggiunga la parità retributiva. Italia, Messico e Spagna sono gli unici Paesi in cui lo specifico divario retributivo di genere non è ancora stato eliminato. Puntiamo pertanto a raggiungere la parità retributiva in questi Paesi nel 2023. Intendiamo portare a termine i progetti previsti per il 2023 al fine di contribuire alle pari opportunità di carriera per tutti i generi entro il 2030.

Per quanto riguarda le disabilità, intendiamo sviluppare un piano di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione che affronti il tema della disabilità e che includa obiettivi specifici.

Perseguendo la creazione di valore condiviso, ci impegniamo a integrare il modello di Human Leadership nei processi di selezione, sviluppo e promozione.

## Finalità specifica di beneficio comune (III): Contributo allo sviluppo delle comunità locali in cui l'azienda opera

### Azioni intraprese nel 2022

Descriviamo di seguito gli impegni previsti per il 2022, volti a perseguire la finalità di beneficio comune descritta in questa sezione.

## Contributo allo sviluppo del territorio

Da anni Chiesi è impegnata nello sviluppo delle comunità nei territori in cui il Gruppo opera. Nello specifico, dal 2015 abbiamo individuato una specifica strategia di sostegno e sviluppo sostenibile per le comunità in cui operiamo, attraverso la creazione di uno specifico comitato interno finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle modalità di intervento, nonché alla valutazione dei progetti di sviluppo (Comitato per le attività sociali e lo sviluppo della comunità). L'obiettivo per il 2022 ammontava a 1,4 milioni di euro di investimenti. Nel 2022 abbiamo contribuito con circa 1,2 milioni di euro a iniziative dedicate allo sviluppo del territorio di Parma. Alcune delle iniziative previste sono state rinviate al 2023 a causa di cambiamenti nelle priorità di alcuni progetti promossi da soggetti esterni.

## Impegno nei confronti delle scuole locali

Il progetto B Corp School è promosso da Invento Innovation Lab, una B Corp che si pone l'obiettivo di promuovere nuovi modelli di business rigenerativi con un focus particolare sulle scuole, accompagnando così gli studenti verso la creazione di start-up basate sul modello B Corp. Oltre al progetto B Corp School, abbiamo portato avanti iniziative che promuovono i concetti legati alla sostenibilità nelle scuole. Nello specifico, dal 2019 prendiamo parte al progetto *Respira con il Cuore*, promosso dal Comune di Parma per incentivare le giovani generazioni a esplorare e condividere una cultura orientata al benessere, alla sensibilizzazione e alla lotta agli stereotipi sociali attraverso la creazione di laboratori creativi e il coinvolgimento di giovani studenti in presentazioni pubbliche attraverso il format dei Ted Talk.

Nel 2022 i progetti B Corp School e *Respira con il Cuore* sono stati portati in 13 scuole del territorio parmense coinvolgendo circa 300 studenti. Entrambi i progetti sono stati riconfermati per il 2023.

## KilometroVerdeParma e attività di sostenibilità ambientale

Il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma Impresa Sociale è un progetto concreto, diffuso e tangibile rivolto a cittadini, imprese e al settore pubblico con l'obiettivo di creare aree verdi e boschi permanenti a Parma e provincia. Chiesi è uno dei soci fondatori

del Consorzio e partecipa attivamente alla realizzazione delle iniziative di riforestazione anche nel 2022 con una specifica attività di Volontariato aziendale che ha coinvolto 42 colleghi (82 ore di volontariato) e 23 alberi piantati presso la sede centrale di Chiesi.

Per quanto riguarda i progetti locali di sostenibilità ambientale, abbiamo inoltre avviato un progetto pilota, San Leo Green, con l'obiettivo di raccogliere i rifiuti nell'area circostante gli stabilimenti Chiesi di Parma. Il progetto ha coinvolto i colleghi di Chiesi, una scuola di Parma e un'associazione senza scopo di lucro locale. Abbiamo portato a termine un totale di dieci giorni di attività.

### "Parma, io ci sto!"

"Parma, io ci sto!" nasce nel 2016 quale vero e proprio propulsore di cambiamento del territorio parmense che combina l'impegno e le energie di tutti per trasformare le idee in azioni concrete. L'obiettivo dell'associazione, che attualmente conta 120 soci, è quello di favorire azioni concrete per lo sviluppo sostenibile del territorio parmense creando opportunità di collaborazione tra imprese, istituzioni, cittadini e altri attori del territorio.

Nel 2022 il progetto *WELLDONE* è stato avviato sotto la guida di Chiesi, Davines, Colser e Parma, io ci sto! L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare i sistemi di welfare delle aziende coinvolte e di migliorare la qualità della vita dei dipendenti, condividendo le best practice adottate da ciascuna azienda.

## Obiettivi 2023

### Contributo allo sviluppo del territorio

Intendiamo contribuire con circa 1,4 milioni di euro a iniziative dedicate allo sviluppo del territorio parmense nelle seguenti aree di impatto: tutela dell'ambiente, istruzione e nuove generazioni, sviluppo culturale e inclusione sociale. Ci assicuriamo inoltre che la maggior parte delle affiliate identifichi e sostenga almeno un progetto d'impatto per la comunità locale con un relativo sistema di misurazione dell'impatto.

### Coinvolgimento degli stakeholder locali

Intendiamo lanciare un programma pilota di coinvolgimento multi-stakeholder sulla comunità locale di Parma e provincia, con l'obiettivo di avviare la condivisione di best practice e creare metodologie volte alla raccolta dei feedback e delle esigenze degli stakeholder locali in grado di sostenere la strategia di sviluppo della comunità di Chiesi.

### Programmi di volontariato aziendale

Intendiamo continuare a sviluppare programmi di volontariato aziendale per coinvolgere i dipendenti di Chiesi in iniziative di sviluppo delle comunità locali in linea con i valori e le priorità di Chiesi:

- Mantenere attive le attività di volontariato aumentando il coinvolgimento dei dipendenti di Chiesi.
- Organizzare almeno due sessioni di volontariato aziendale in presenza durante l'anno.

### Progetti scolastici

Intendiamo continuare a sostenere il progetto B Corp School e il progetto Respira con il Cuore, destinati agli studenti delle scuole superiori per promuovere un modello di economia rigenerativa e diffondere il concetto di valore condiviso coinvolgendo le giovani generazioni.

Ci proponiamo inoltre di sostenere una nuova iniziativa nell'ambito dell'istruzione e delle nuove generazioni legata alle STEM e/o alle scuole medie, in base alle esigenze delle scuole del territorio di Parma.

## Finalità specifica di beneficio comune (IV): Promozione di un modo responsabile e sostenibile di fare impresa, anche attraverso il dialogo collaborativo con gli stakeholder

### Azioni intraprese nel 2022

L'impegno di Chiesi rispetto a questa finalità di beneficio comune ha dato luogo all'implementazione delle seguenti azioni nel 2022:

#### 1. Coinvolgimento dei pazienti nei processi aziendali

Nel 2022 le attività svolte quotidianamente ai fini dell'integrazione del punto di vista dei pazienti nei processi aziendali includono:

- La sottoscrizione di un Master Service Agreement e di un accordo più completo per la prestazione di servizi con i pazienti esperti di EUPATI<sup>10</sup>, che prevedono il loro coinvolgimento in oltre sette progetti per garantire una collaborazione costante e la trasmissione di input nell'ambito degli studi clinici relativi alle ricerche cliniche di routine. EUPATI è l'Accademia europea dei pazienti per le innovazioni terapeutiche, che si propone di dare il via a una profonda revisione del modo in cui i pazienti e il pubblico comprendono il processo di sviluppo dei farmaci e il loro coinvolgimento nello stesso.
- Lo sviluppo di un progetto specifico relativo alle sperimentazioni cliniche decentralizzate, il quale prevedeva la creazione di seminari formativi sulle sperimentazioni decentralizzate. L'obiettivo era quello di sensibilizzare e definire soluzioni per lo svolgimento di sperimentazioni cliniche con l'aiuto di approcci basati sulla telemedicina, operatori sanitari mobili o locali e/o altre tecnologie.
- A giugno 2022 la Federazione europea delle associazioni di sostegno ai malati asmatici ed allergici (EFA) ha pubblicato il [DIG\\_IT Report - The asthma and COPD patients' digital journey in Europe](#). Il report analizza i risultati di un sondaggio condotto dall'EFA nel 2021 per raccogliere le opinioni dei pazienti affetti da asma e BPCO sul futuro digitale dell'Europa. Questo report offre un contributo tempestivo a un'area in rapida evoluzione della politica sanitaria, contribuendo a fornire nuove prove su come le tecnologie sono attualmente utilizzate e sui fattori che ne determineranno la futura adozione. Nel corso del 2022 Chiesi ha condiviso e promosso il report sia a livello interno che a livello esterno.

<sup>10</sup> <https://eupati.eu/>

<sup>11</sup> <https://www.chiesi.com/en/first-carbon-minimal-pmdi-is-on-track-with-the-goal-to-benefit-patients-and-planet/>

- L'International Respiratory Coalition (IRC) mira a rivoluzionare l'assistenza ai pazienti affetti da patologie respiratorie a seguito della pandemia e a ridurre il numero dei decessi legati a patologie respiratorie di un terzo a livello globale entro il 2030, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (ONU). Il raggiungimento di questi obiettivi salverà vite umane, stabilizzerà la diffusione e migliorerà la salute e la qualità di vita delle persone affette da patologie respiratorie infettive e croniche. Inoltre, i risparmi sui costi per i sistemi sanitari nazionali e i governi sono significativi. L'incidenza delle patologie respiratorie riguarda intere comunità e influisce sui pazienti, sulle loro famiglie e sulle loro vite nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle città delle comunità locali e nei governi. L'IRC è un'associazione unica con un approccio olistico. Le collaborazioni multi-stakeholder e multi-settoriali sono fondamentali per trasformare la nostra visione in realtà. L'approccio dell'IRC mira a mettere le comunità nazionali dei pazienti affetti da patologie respiratorie nelle condizioni di formare associazioni composte da più soggetti per rivoluzionare l'assistenza alle persone affette da patologie respiratorie. L'IRC è integrata nella comunità ERS e nel 2022 ha lanciato una nuova risorsa di advocacy basata sul web e open-access, "Lung Facts", la quale presenta i principali dati epidemiologici ed economici per le principali patologie respiratorie in riferimento alla regione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e a ciascun Paese europeo facente parte dell'OMS, ed è destinata a essere utilizzata per dimostrare l'urgente necessità di un cambiamento nell'assistenza sanitaria ai pazienti affetti da patologie respiratorie nonché quale punto di riferimento per la misurazione dei progressi futuri. [Lung Facts](#) è una preziosa risorsa online che raccoglie i dati epidemiologici (chi, quando e dove) ed economici (ossia i risultati monetizzati) più aggiornati su una serie di patologie polmonari. Chiesi fa parte dell'IRC e sfrutta le proprie risorse per sensibilizzare e agire rispetto ai temi analizzati.
- Nell'ambito del progetto Carbon Minimal Inhaler<sup>11</sup> di Chiesi, abbiamo avviato la raccolta di feedback spontanei sull'impatto ambientale degli inalatori attraverso il social listening. La raccolta dei punti di vista dei pazienti ha favorito il miglioramento del progetto e ha stimolato una più ampia collaborazione con le associazioni di pazienti a livello sia globale che locale. Ha inoltre promosso il dibattito rispetto all'evoluzione delle politiche ambientali e alla considerazione dell'impatto ambientale e delle esigenze dei pazienti da parte dei responsabili politici.
- Tra le iniziative che abbiamo portato avanti nel 2022 per venire a conoscenza delle esigenze dei pazienti, possiamo citare il progetto HOPE di Chiesi, un'iniziativa trasversale all'azienda che mira a integrare la cultura del coinvolgimento dei pazienti in tutti i team, utilizzando una metodologia (la scienza del fattore umano) riconosciuta dalle autorità di

regolamentazione per raccogliere i feedback dei pazienti, analizzare i risultati e prendere decisioni progettuali formalmente documentate per ottimizzare lo sviluppo dei prodotti. In questo modo si promuove la condivisione delle conoscenze e la collaborazione tra i team, affinché le conoscenze acquisite possano essere applicate al nostro lavoro ed essere documentate in maniera conforme alle normative, in linea con l'impatto che l'azienda vuole avere sui pazienti. Nel 2022 abbiamo intervistato più di 400 pazienti nell'ambito di questo progetto.

## 2. Applicazione del Codice di interdipendenza ai fornitori

L'obiettivo principale per il 2022 è stato quello di estendere il campo di applicazione del Codice di interdipendenza<sup>12</sup> attraverso una serie di azioni specifiche:

- Avvio del processo di qualificazione dei fornitori (Vendor Qualification) presso le affiliate di Chiesi in Russia e nei Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO).
- Condivisione delle valutazioni dei fornitori con tutti i fornitori coinvolti, congiuntamente a riunioni ad hoc per il follow-up. Le valutazioni dei fornitori includono la definizione di piani di impegno specifici con i fornitori chiave per il miglioramento della gestione delle emissioni di carbonio.
- Lancio della piattaforma EcoVadis per i fornitori di Chiesi, una valutazione della sostenibilità incentrata su 21 criteri di sostenibilità raggruppati attorno a quattro temi: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile. Questi criteri si basano su standard internazionali di sostenibilità come i Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e gli Standard della Global Reporting Initiative (GRI).

## Obiettivi 2023

### Coinvolgimento dei pazienti per integrare il loro punto di vista nei processi aziendali

Il nostro obiettivo è quello di dare continuità alla sempre più significativa inclusione del punto di vista dei pazienti nei processi aziendali. In tale contesto intendiamo portare a termine le seguenti attività:

- Ulteriore integrazione del punto di vista dei pazienti nel processo di sviluppo clinico, ivi

compreso l'approccio basato sul coinvolgimento dei pazienti nelle nuove aree terapeutiche e/o nel contesto delle patologie oggetto di studio e a livello di progetto.

- Coinvolgimento dei gruppi di pazienti a sostegno dell'implementazione di servizi digitali relativi ad asma e BPCO.

### Applicazione del Codice di interdipendenza ai fornitori

Intendiamo concentrarci sui seguenti temi:

- Sviluppare un programma di formazione destinato ai fornitori (Value Chain Education) che includa Energize, gli aspetti legati alla gestione delle emissioni di carbonio e altri temi ESG chiave. Energize è un programma promosso da Schneider Electric; si tratta di una collaborazione unica nel suo genere tra più di 15 aziende farmaceutiche (tra cui Chiesi), volta ad aumentare l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili nella filiera farmaceutica. Il programma Energize è stato ideato per aiutare i nostri fornitori a conoscere l'energia elettrica derivante da fonti rinnovabili e offrire opportunità di intervento.
- Portare a termine l'implementazione a livello di Gruppo del processo standard di qualificazione dei fornitori (Vendor Qualification) per Chiesi Messico.
- Definire piani di miglioramento con i fornitori chiave attraverso EcoVadis.
- Individuare e agire sui fornitori che emettono le quantità più elevate di CO<sub>2</sub> e identificando le azioni di engagement verso le esigenze di riduzione e azzeramento delle emissioni di gas a effetto serra di Chiesi.

### Governance della sostenibilità

Nel 2022 Chiesi ha lavorato a una struttura di governance della sostenibilità più formale per tutte le affiliate del Gruppo, attraverso l'identificazione di una funzione dedicata all'interno di tutte le entità, denominata Shared Value & Sustainability Business Partner. L'obiettivo per il 2023 è quello di portare a termine il processo di onboarding di tutti gli Shared Value & Sustainability Business Partner.

Nell'ambito della revisione della governance effettuata nel 2022, per il 2023 Chiesi prevede di sviluppare un programma di formazione specifico sui temi della sostenibilità rivolto al Consiglio di Amministrazione e al top management per garantire la loro preparazione in merito ai temi ESG.

<sup>12</sup> [https://www.chiesi.com/documenti/30\\_code-of-interdependence.pdf](https://www.chiesi.com/documenti/30_code-of-interdependence.pdf)

## Finalità di beneficio comune generali e valutazione dell'impatto

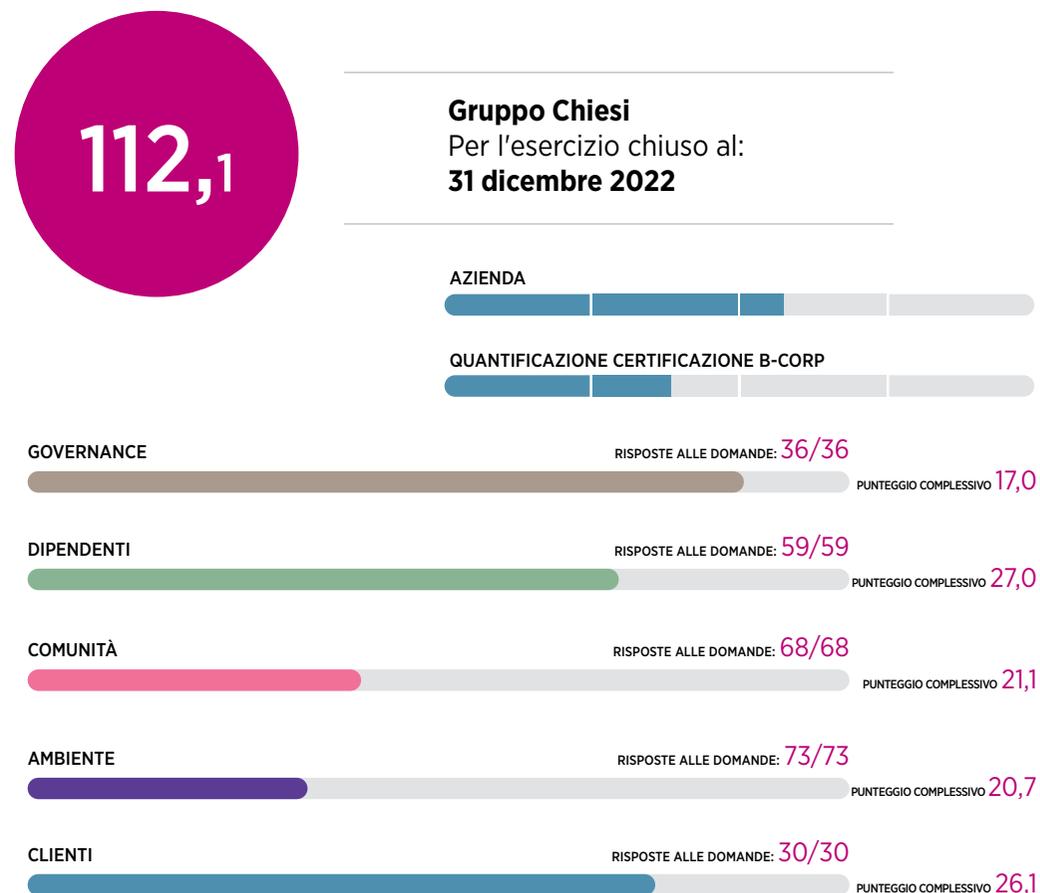
In quanto Benefit Corp, oltre agli obiettivi economici riconducibili alla sua attività commerciale, Chiesi si impegna a perseguire finalità di beneficio comune e a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni, nonché di altri stakeholder.

Per ottemperare agli obblighi di legge e rendicontare l'impatto generato dall'azienda, Chiesi ricorre al sistema esterno B Impact Assessment, lo strumento di valutazione alla base della certificazione B Corp. La certificazione dell'impatto generato non è richiesta ai sensi di legge. Tuttavia, mentre il presente Report era in fase di sviluppo, era in corso un audit del certificato B Lab per confermare la certificazione B Corp globale per il Gruppo Chiesi.

La valutazione d'impatto per il 2022 relativa al perimetro italiano è stata pari a 112,1 punti, secondo la misurazione effettuata sulla base della versione 6 del B Impact Assessment. Il punteggio è stato verificato nel 2022 da B Lab nel corso della ricertificazione B Corp del Gruppo Chiesi. Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2021 la società Chiesi Italia S.p.A., controllata al 100% da Chiesi Farmaceutici S.p.A., è stata costituita quale Società Benefit. Si è proceduto inoltre al trasferimento del ramo d'azienda relativo alle attività di commercializzazione sul territorio italiano delle specialità del Gruppo. Il punteggio attribuito nel Report d'impatto di seguito riportato include quindi anche la struttura trasferita quale ramo d'azienda, in quanto in linea con il processo di ricertificazione e audit B Corp del Gruppo. Per maggiori informazioni sul punteggio specifico della società Chiesi Italia S.p.A., si rimanda al Report d'impatto pubblicato sul sito <https://www.chiesi.it/>.

## Punteggio complessivo B Impact

Valutazione sintetica del profilo d'impatto di Chiesi Farmaceutici S.p.A. Italia ottenuta utilizzando lo standard internazionale B Impact Assessment (audit esterno in corso)



In relazione all'esercizio 2022 Chiesi procede inoltre alla stesura di un Report di sostenibilità basato sugli Standard GRI, riportando in modo trasparente l'impegno alla sostenibilità aziendale e le azioni concrete messe in atto.

## Appendice: Cos'è una Società Benefit e cos'è una B Corp

Le società note in tutto il mondo come Benefit Corporation sono uno dei modelli più avanzati in termini di impatto sociale e ambientale positivo delle imprese. Si tratta di società a scopo di lucro il cui obiettivo aziendale è duplice: creare valore sia per gli azionisti che per gli stakeholder. Costituiscono un movimento globale di "Purpose Driven Businesses", che mira a diffondere un paradigma economico più avanzato che vede le aziende come protagoniste della rigenerazione della società e della biosfera.

L'obiettivo delle Benefit Corporation consiste nel generare una competizione positiva tra tutte le aziende, in modo tale che le loro azioni siano misurate e valutate secondo lo stesso metro di giudizio, ossia l'impatto positivo sulla società e sul pianeta, oltre che sulla base dei risultati economici. A partire dal 2016 l'Italia è il primo Stato sovrano al mondo e il primo Paese, dopo gli Stati Uniti, a introdurre le Società Benefit, una nuova forma giuridica d'impresa che costituisce una solida base ai fini dell'allineamento e della protezione della mission dell'azienda, oltre a creare valore condiviso nel lungo periodo.

Le Società Benefit scelgono di:

- Esplicitare nel proprio Statuto gli obiettivi di business e bilanciare gli interessi degli azionisti con quelli di tutti gli altri stakeholder.
- Misurare in modo dettagliato tutti gli impatti e comunicarli in modo trasparente attraverso un Report d'impatto che integri i tradizionali Report dell'azienda.
- Disporre di strutture di governance che consentano all'azienda di essere gestita come una forza di rigenerazione della società e della biosfera.

La forma giuridica di Società Benefit ha dato vita a una nuova funzione che serve a trasformare le aziende dal loro interno. L'impact manager è la persona che, congiuntamente al management, ha il compito di garantire che l'azienda, nello svolgimento delle proprie attività, abbia anche un impatto positivo sulle persone, sulla società e sull'ambiente e persegua le finalità benefiche e di beneficio comune previste dal suo Statuto.

Le Società Benefit utilizzano una piattaforma tecnologica per la misurazione dei loro impatti, la B Impact Assessment (BIA) sviluppata dall'organizzazione senza scopo di lucro

B Lab. Questo protocollo, disponibile gratuitamente online in tutto il mondo, permette di valutare se un'azienda crea più valore di quanto ne distrugga, ossia se è rigenerativa. Se, misurando tutti i suoi impatti economici, ambientali e sociali attraverso il protocollo BIA, una determinata azienda supera una soglia di eccellenza di 80 punti, verificati dallo Standards Trust di B Lab su una scala da 0 a 200, allora la stessa può essere classificata come una B Corp certificata. Le B Corp certificate di tutto il mondo sono impegnate a diffondere paradigmi di business più avanzati e dal 2006 promuovono la forma giuridica della Benefit Corporation (Società Benefit).

Vi sono migliaia di B Corp (più di 6.400) e più di 240.000 aziende che utilizzano il B Impact Assessment in oltre 89 Paesi e 160 settori. Uno dei principi chiave delle B Corp è l'interdipendenza, ossia la corresponsabilità tra le B Corp, la responsabilità verso tutti gli stakeholder e verso le generazioni future. Attualmente in Italia ci sono circa 227 B Corp certificate e circa 3.000 Società Benefit.

<https://bcorporation.eu/>

<http://www.societabenefit.net/>

## Allegato IX: Indice dei contenuti GRI

| STANDARD GRI   | INFORMATIVA   | UBICAZIONE   | NOTA/OMISSIONE   |
|--|---|--|--|
| <b>L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRATICHE DI REPORTING</b> |   |  |  |
| <b>2-1</b>   | Dettagli organizzativi  | Sezione "Introduzione"   | -  |
| <b>2-2</b>   | Entità incluse nel Report di sostenibilità dell'organizzazione                              | Allegato I: Nota metodologica, sezione "Introduzione"                                  | -  |
| <b>2-3</b>   | Periodo di riferimento, frequenza e referente   | Allegato I: Nota metodologica  | Gli stakeholder possono inviare domande sulla rendicontazione o sulle informazioni di cui al Report scrivendo al seguente indirizzo e-mail: <a href="mailto:csr@chiesi.com">csr@chiesi.com</a> |
| <b>2-4</b>   | Aggiornamenti delle informazioni  | Allegato I: Nota metodologica; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi" | -  |
| <b>2-5</b>   | Verifica esterna  | Allegato I: Nota metodologica  | Il Report non viene verificato da terzi.   |
| <b>ATTIVITÀ E LAVORATORI</b>                           |   |  |  |
| <b>2-6</b>   | Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali                                    | Capitolo "Gestione responsabile della catena del valore"                               | -  |
| <b>2-7</b>   | Dipendenti  | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"                                | -  |
| <b>2-8</b>   | Lavoratori non dipendenti   | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"                                | -  |
| <b>GOVERNANCE</b>                                      |   |  |  |
| <b>2-9</b>   | Struttura di governance e composizione  | Capitolo "Governance, mission e impegno"; sezione "Introduzione"                       | -  |
| <b>2-10</b>  | Nomina e selezione del più alto organo direttivo  | Capitolo "Governance, mission e impegno"   | -  |
| <b>2-11</b>  | Presidente del più alto organo direttivo  | Sezione "Introduzione"   | -  |
| <b>2-12</b>  | Ruolo del più alto organo direttivo in materia di supervisione della gestione degli impatti | Capitolo "Governance della sostenibilità"; capitolo "Trasparenza, etica e compliance"  | -  |
| <b>2-13</b>  | Delega di responsabilità per la gestione degli impatti                                      | Capitolo "Governance della sostenibilità"  | -  |
| <b>2-14</b>  | Ruolo del più alto organo direttivo in materia di reporting di sostenibilità                | Allegato I: Nota metodologica  | -  |
| <b>2-15</b>  | Conflitti di interessi  | Capitolo "Governance, mission e impegno"   | -  |

| GOVERNANCE                      |   |   |   |
|---------------------------------|---|---|---|
| 2-16                            | Comunicazione delle criticità                               | Capitolo "Diritti umani"; capitolo "Trasparenza, etica e compliance"  | -   |
| 2-17                            | Conoscenza collettiva del più alto organo direttivo         | Capitolo "Governance, mission e impegno"  | -   |
| 2-18                            | Valutazione delle prestazioni del più alto organo direttivo | Capitolo "Governance della sostenibilità"   | -   |
| 2-19                            | Politiche retributive                                       | -   | Chiesi considera le politiche retributive del più alto organo direttivo come informazioni sensibili la cui divulgazione può avere un impatto sulla strategia aziendale. Per questo motivo, non sono state rese note.  |
| 2-20                            | Processo di determinazione delle retribuzioni               | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza"; capitolo "Gestione e sviluppo dei dipendenti"  | -   |
| 2-21                            | Rapporto di retribuzione totale annuale                     | -   | Chiesi considera il rapporto di retribuzione totale annuale come un'informazione sensibile la cui divulgazione può avere un impatto sulla strategia aziendale. Per questo motivo, non è stato reso noto.  |
| STRATEGIA, POLITICHE E PRATICHE |   |   |   |
| 2-22                            | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile       | Sezione "Introduzione"  | -   |
| 2-23                            | Impegni politici  | Capitolo "Chiesi: Pioniera del movimento B Corp"; capitolo "Diritti umani"; capitolo "Gestione responsabile della catena del valore"; capitolo "Governance della sostenibilità" | -   |
| 2-24                            | Integrazione di impegni politici                            | Capitolo "Governance della sostenibilità"; capitolo "Chiesi: Pioniera del movimento B Corp"; capitolo "Diritti umani"; capitolo "Gestione responsabile della catena del valore" | -   |
| 2-25                            | Processi per porre rimedio agli impatti negativi            | Capitolo "Diritti umani"; capitolo "Trasparenza, etica e compliance"  | A livello di Gruppo è attivo un sistema di whistleblowing ("Speak Up and Be Heard") che consente a tutti gli stakeholder di effettuare segnalazioni o denunciare impatti negativi. Inoltre, sono in atto misure locali ai sensi delle normative locali applicabili alle affiliate (ad esempio, il Modello 231 in Italia). In caso di effettivi impatti negativi causati dall'organizzazione, ogni affiliata è in grado di attuare un piano di intervento. Attualmente gli stakeholder non sono coinvolti nella definizione delle azioni correttive. |

| STRATEGIA, POLITICHE E PRATICHE                        |   |   |   |
|--|---|---|---|
| 2-26   | Meccanismi per richiedere consulenze e sollevare dubbi                                  | Capitolo "Governance della sostenibilità"; capitolo "Trasparenza, etica e compliance"   | - |
| 2-27   | Conformità a leggi e regolamenti  | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"   | - |
| 2-28   | Associazioni di appartenenza  | Capitoli "Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra", "Approccio olistico e incentrato sul paziente", "Valore per la comunità e coinvolgimento" | - |
| COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER                       |   |   |   |
| 2-29   | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder   | Capitolo "Analisi di materialità"; Allegato III "Metodi di coinvolgimento degli stakeholder"  | - |
| 2-30   | Accordi di contrattazione collettiva  | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"; capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza"                                    | - |
| TEMI RILEVANTI   |   |   |   |
| 3-1  | Processo di determinazione dei temi rilevanti   | Capitolo "Analisi di materialità"   | - |
| 3-2  | Elenco dei temi rilevanti   | Capitolo "Analisi di materialità"   | - |
| CONTINUITÀ AZIENDALE, RESILIENZA E RISPOSTA ALLE CRISI |   |   |   |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Continuità aziendale, resilienza e risposta alle crisi"   | - |
| TRASPARENZA, ETICA E COMPLIANCE                        |   |   |   |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Trasparenza, etica e compliance"  | - |
| 205-3  | Episodi di corruzione confermati e azioni intraprese                                    | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"   | - |
| 206-1  | Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"   | - |
| 417-1  | Requisiti per le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi                   | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"   | - |
| GOVERNANCE, MISSION E IMPEGNO                          |   |   |   |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Governance, mission e impegno"  | - |

| PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI                             |   |   |  |
|--|---|---|--|
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Privacy e sicurezza dei dati"                             | -  |
| 418-1  | Reclami circostanziati relativi a violazioni della privacy dei clienti e a perdite di dati dei clienti                          | -   | Nel 2022, a livello di Gruppo, sono stati segnalati in totale 3 casi di violazione dei dati da parte di soggetti esterni, che l'azienda ha dimostrato essere dovuti a errori umani. Inoltre, nel periodo di riferimento sono state registrate altre 2 violazioni, per un totale di 5 violazioni dei dati identificate. In tutti i casi è stata eseguita una valutazione dei rischi e sono state messe in atto azioni correttive e di mitigazione. L'esito dell'analisi e le azioni correttive intraprese hanno consentito di stabilire che gli incidenti non hanno inciso sui diritti e sulle libertà degli interessati e pertanto questi non sono stati segnalati alle Autorità competenti in materia di protezione dei dati o ai soggetti interessati. |
| DIRITTI UMANI  |   |   |  |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Diritti umani"  | -  |
| BENESSERE DEI DIPENDENTI, INCLUSIONE, SALUTE E SICUREZZA |   |   |  |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza" | -  |
| 403-1  | Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro   | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza" | -  |
| 403-2  | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti   | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza" | -  |
| 403-3  | Servizi di medicina del lavoro  | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza" | -  |
| 403-4  | Partecipazione, consultazione e comunicazione con i dipendenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro                      | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza" | -  |
| 403-5  | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro   | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza" | -  |
| 403-6  | Promozione della salute dei lavoratori  | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza" | -  |
| 403-7  | Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza al lavoro direttamente collegati ai rapporti commerciali | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza" | -  |

| <b>BENESSERE DEI DIPENDENTI, INCLUSIONE, SALUTE E SICUREZZA</b>  |   |   |   |
|--|---|---|---|
| <b>403-9</b>   | Infortuni sul lavoro  | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"  | - |
| <b>405-1</b>   | Diversità degli organi direttivi e dei dipendenti   | Capitolo "Benessere dei dipendenti, inclusione, salute e sicurezza"   | - |
| <b>GESTIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI</b>                        |   |   |   |
| <b>3-3</b>   | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Gestione e sviluppo dei dipendenti"   | - |
| <b>401-1</b>   | Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti  | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"   | - |
| <b>404-1</b>   | Media delle ore annue di formazione per dipendente  | Capitolo "Gestione e sviluppo dei dipendenti"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"                        | - |
| <b>VALORE PER LA COMUNITÀ E COINVOLGIMENTO</b>                   |   |   |   |
| <b>3-3</b>   | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Valore per la comunità e coinvolgimento"  | - |
| <b>201-1</b>   | Valore economico diretto generato e distribuito   | Capitolo "Valore per la comunità e coinvolgimento"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"                   | - |
| <b>204-1</b>   | Percentuale di spesa su fornitori locali  | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"   | - |
| <b>413-1</b>   | Operazioni di coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo | Capitolo "Valore per la comunità e coinvolgimento"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"                   | - |
| <b>GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE</b>             |   |   |   |
| <b>3-3</b>   | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Gestione responsabile della catena del valore"  | - |
| <b>308-1</b>   | Nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali  | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"   | - |
| <b>414-1</b>   | Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali   | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"   | - |
| <b>CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA</b> |   |   |   |
| <b>3-3</b>   | Gestione dei temi rilevanti   | Capitolo "Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra"  | - |
| <b>305-1</b>   | Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scopo 1)  | Capitolo "Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi" | - |

| CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA |  |   |  |
|---|--|---|--|
| <b>305-2</b>  | Emissioni indirette di gas a effetto serra da consumo energetico (Scopo 2) | Capitolo "Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"             | -  |
| <b>305-3</b>  | Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scopo 3)                 | Capitolo "Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"             | -  |
| <b>305-4</b>  | Intensità delle emissioni di gas a effetto serra                           | Capitolo "Cambiamento climatico ed emissioni di gas a effetto serra"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"             | -  |
| USO RESPONSABILE DELLE RISORSE                            |  |   |  |
| <b>3-3</b>  | Gestione dei temi rilevanti  | Capitolo "Uso responsabile delle risorse"   | -  |
| <b>302-1</b>  | Consumo di energia all'interno dell'organizzazione                         | Capitolo "Uso responsabile delle risorse"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"  | -  |
| <b>302-3</b>  | Intensità energetica   | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"   | -  |
| <b>303-1</b>  | Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa                             | Capitolo "Uso responsabile delle risorse"; Allegato VII "Report TCFD"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"            | -  |
| <b>303-2</b>  | Gestione degli impatti legati agli scarichi delle acque                    | Capitolo "Sostenibilità del prodotto"; capitolo "Uso responsabile delle risorse"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi" | -  |
| <b>303-3</b>  | Prelievo di acqua  | Capitolo "Uso responsabile delle risorse"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"  | -  |
| <b>303-4</b>  | Scarico delle acque  | Capitolo "Sostenibilità del prodotto"; capitolo "Uso responsabile delle risorse"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi" | -  |
| <b>306-1</b>  | Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti            | -   | Produciamo principalmente rifiuti derivanti da farmaci, i quali sono considerati rifiuti "pericolosi" poiché contengono principi attivi farmaceutici e le normative impongono di trattarli come tali (distruggendoli e impedendone il riciclaggio). Tutti i rifiuti prodotti, pericolosi o meno, vengono gestiti correttamente e, ove possibile, la maggior parte viene riciclata. |

| USO RESPONSABILE DELLE RISORSE               |  |  |  |
|--|--|--|--|
| 306-2  | Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti   | -  | I sistemi di gestione ISO 14001:2015 prevedono audit sui fornitori in relazione alle pratiche di gestione dei rifiuti. Attualmente non tutte le affiliate locali sono certificate ISO 14001:2015 e pertanto non tutte vantano un piano di audit specifico sui fornitori relativo alla gestione dei rifiuti. Tuttavia, le Linee guida globali HSE forniscono indicazioni a tutte le affiliate in merito all'implementazione di sistemi di gestione che consentano una corretta gestione di questa tematica. Inoltre, il Codice di interdipendenza di Chiesi e il programma Ecovadis rappresentano due importanti strumenti ai fini dell'interazione con i fornitori sul tema della gestione dei rifiuti, con la possibilità di effettuare audit e definire con i fornitori gli interventi migliorativi necessari. |
| 306-4  | Rifiuti deviati dallo smaltimento  | Capitolo "Uso responsabile delle risorse"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi" | -  |
| 306-5  | Rifiuti deviati verso lo smaltimento   | Capitolo "Uso responsabile delle risorse"; Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi" | -  |
| SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO                   |  |  |  |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti  | Capitolo "Sostenibilità del prodotto"  | -  |
| BENESSERE DEGLI ANIMALI                      |  |  |  |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti  | Capitolo "Benessere degli animali"   | -  |
| R&S, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE          |  |  |  |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti  | Capitolo "R&S, innovazione e digitalizzazione"   | -  |
| HEALTH EQUITY                                |  |  |  |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti  | Capitolo "Equità dell'assistenza sanitaria"  | -  |
| APPROCCIO OLISTICO E INCENTRATO SUL PAZIENTE |  |  |  |
| 3-3  | Gestione dei temi rilevanti  | Capitolo "Approccio olistico e incentrato sul paziente"  | -  |
| 416-1  | Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi         | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"  | -  |
| 416-2  | Incidenti di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi | Allegato IV "La performance di sostenibilità di Chiesi"  | -  |